ANTITRUFFA Pc Open regala un programma per scoprire i falsi Pentium II

PC OPEN

N.31 - LUGLIO/AGOSTO 1998

Lire 9.500 (€uro 4.89)

WINDOWS 98

Prepariamo il personal per installare in modo corretto il nuovo sistema operativo p.97

VIDEO

Come usare i nuovi driver contenuti nel nostro cd rom p.46

PRATICA

Consigli inediti per avere il meglio da Office 97 p.109

ACQUISTI

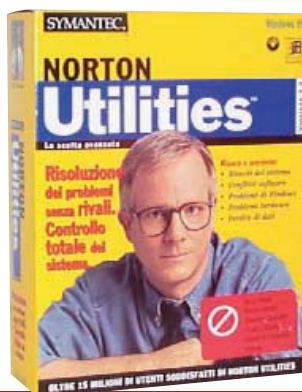
Guida a personal, programmi, cd rom e periferiche p.88

PORTATILI super

completi, a meno di 5 milioni (2.470 €uro)

grafica: come usare i 2 grandi programmi in regalo paint shop pro 5 e freehand 5 INTEGRALI

TEST

ECCO LE NUOVE NORTON UTILITIES

NOVITÀ

I MOUSE CHE CAMBIERANNO L'USO DEL COMPUTER

GENITORI E FIGLI: SCOPRIAMO I CD ROM CHE FANNO IMPARARE GIOCANDO

ARRIVANO NUOVE PERIFERICHE, VISTI PER VOI, IN PRATICA, I PRIMI FILM SCAN

SOMMARIO

numero 31 - luglio/agosto '98
indice degli argomenti

dalla copertina

Abbonati a Pc Open
Vai a pagina 106 e scopri i vantaggi riservati agli abbonati

Gli esperti rispondono

novità

Hardware

Software

comprendere

soldi

test

Anteprime hardware

Anteprime software

Anteprime cd rom

Anteprime siti Internet

Come scegliere

numero 31 - luglio/agosto '98
indice degli argomenti

SOMMARIO

pratica

In omaggio con questo *Pc Open* troverete due cd rom. Entrambi sono stati studiati per essere semplici da consultare, sicuri e interessanti per il maggior numero possibile di lettori.
Contengono documentazione, programmi di pubblico dominio ("shareware"), originali o promozionali che consentono di usare in modo più efficiente, produttivo e divertente il personal computer.

Avviamento con Windows 95

Se il modo "autostart" di Windows 95 è disabilitato, è sufficiente usare il menu *Avvio*, voce *Esegui*, selezionando poi il file *pcopen95.exe* scrivendo:
d:\pcopen95.exe
sostituendo eventualmente a *D:* la lettera corrispondente, nel nostro sistema, al lettore cd rom.

Avviamento con Windows 3,1

Con Windows 3.1, usare la voce *File/Esegui*, poi battere la riga:
d:\pcopen.exe
Dove a *D:* va eventualmente sostituita la lettera corrispondente nel nostro sistema al lettore di cd rom.

Uso pratico

La consultazione del cd rom per mezzo dell'interfaccia grafica di *Pc Open*, non installa alcun file sul computer.
Questo consente di lasciare inalterato il sistema e di non richiedere nessuna successiva procedura di disinstallazione.

Problemi

Il cd rom può subire dei danneggiamenti durante il trasporto e l'esposizione in edicola, risultando così totalmente o parzialmente inservibile.
In questo caso, dopo essersi accertati che il proprio personal abbia i requisiti minimi (vedi riquadro) per farlo funzionare, è bene provarlo su un altro personal.
Se i problemi persistono inserirlo in una busta chiusa affrancata e spedirlo alla redazione di *Pc Open*. Sarà sostituito gratuitamente. Specificare nella lettera di accompagnamento il proprio indirizzo, numero telefonico e il tipo di problema riscontrato. L'editore sostituisce, a sua discrezione, solo cd rom fisicamente danneggiati o difettosi meccanicamente.

Quale computer bisogna usare

Per usare il cd rom di Pc Open *vi consigliamo un personal con queste caratteristiche minime: processore 486 Dx 33, 8 MB di ram, scheda grafica Svga con 65.000 colori, lettore cd rom 2x e mouse. L'interfaccia grafica funziona sia con Windows 3.1 che con Windows 95 e con modi video con 256 colori. Però, regolando Windows per usare 65.000 o 16 milioni di colori a video, si otterrà non solo una visione qualitativamente migliore, ma anche un funzionamento sensibilmente più veloce. È molto importante usare font di caratteri piccoli, altrimenti l'interfaccia, e molti programmi presentati sul cd rom, potrebbero avere le scritte "spezzate" a video.*

Nei 2 cd rom di questo mese

- **Speciale Grafica: per voi gratis due eccezionali programmi, Paint Shop Pro 5.0 e Freehand 5.0**
- **shareware per arricchire il computer**
- **giochi**

... e nel secondo cd rom le migliori utility

l'indice dei contenuti a pag. 7 e a pag. 9

i contenuti del cd rom
numero 18 - luglio/agosto '98

I driver

Pc Open vi offre i driver aggiornati per le vostre periferiche. Questo mese presentiamo le versioni più aggiornate dei driver delle schede grafiche, adatti agli ambienti Windows 95 e Nt 4.0. Il prossimo mese forniremo invece i driver aggiornati per le stampanti (laser e getto di inchiostro).

comprendere • software

Il tuo **schermo** al **massimo** con i **driver** di *Pc Open*

Ecco come fare per installare al meglio i driver che

Usare meglio

Sette dossier pratici per fare funzionare meglio il vostro computer.
Dai benchmark per valutarlo, ai consigli per fare scansioni perfette, alle 16 pagine per dominare Internet, alle indicazioni per usare bene e a lungo il portatile, agli strumenti di videoscrittura per fare documenti perfetti.

IL DOSSIER

Portiamo al massimo il nostro computer

Financial Pack

Il software Financial pack raccoglie tutte le funzionalità proprie di una gestione finanziaria personale e le rende disponibili in modo efficace e puntuale. Grazie al collegamento con la banca dati allestita sul sito www.finservice.com il database di financial pack è aggiornato con i valori della borsa.

I consigliati da Pc Open

Freehand 5.0

Questo è un programma di grafica a 32 bit completo. Il software, oltre al disegno, permette di creare effetti speciali, come la rotazione degli oggetti e l'elaborazione di sfumature. Il programma è offerto in omaggio da Macromedia, ma non è coperto da garanzia, né da assistenza tecnica.

Camminare nella pittura

Dimostrativo di un nuovo cd rom realizzato da Mondadori Informatica ed Electa sull'arte. Il prodotto presentato è un estratto del cd rom *Camminare nella pittura* e contiene la prima parte, che guida l'utente alla scoperta della prospettiva all'interno dei dipinti.

Paint Shop Pro 5

E' la versione shareware del noto programma di acquisizione immagini e fotoritocco, acquistabile per corrispondenza presso i produttori. Per ulteriori informazioni, consultare il sito: www.jasc.com. Ovvero: Jasc Software Inc. 11011 Smetana Road, Minnetonka, Mn 53343 USA.

Net2phone

Software che consente di utilizzare Internet per eseguire telefonate. Ciò avviene utilizzando un sistema multimediale connesso ad Internet. Il nostro computer deve perciò disporre di una scheda sonora, un microfono per potere registrare la voce ed una connessione Internet.

Panzer

Gioco di simulazione strategica. Nella versione dimostrativa qui fornita, si controllano i carrarmati tedeschi che devono essere portati indenni nel campo della divisione inglese. Il gioco è controllato dal mouse: per spostare l'unità occorre selezionarla col mouse.

Il contenuto del cd rom n. 18

I PROGRAMMI

IN ESCLUSIVA
FINANCIAL PACK programma completo in italiano per gestire i propri risparmi. Collegato ad una banca dati finanziaria. Windows 3.1 e 95.
CAMMINARE NELLA PITTURA per vedere da dentro i capolavori della pittura grazie alla realtà virtuale. Per Windows 95.
NET2PHONE per telefonare in tutto il mondo, risparmiando sulla bolletta, via Internet.
Per Windows 3.1 e 95.
SELFXTRACTING programma completo, in italiano, per costruire file autoscompattanti.
Per Windows 3.1 e 95.

GRANDE GRAFICA
FREEHAND 5.0 versione completa di un programma di grafica professionale a 32 bit, con migliaia di clip art in esclusiva per i lettori di *Pc Open*.
Per Windows 3.1 e 95.
PAINT SHOP PRO 5 ecco la più recente versione completa di un famoso programma di grafica creativa e fotoritocco.
Per Windows 95.

SETTE GIOCHI PER L'ESTATE
(versioni limitate ma giocabili)
BATTLEZONE emozionante gioco di azione e strategia spaziale.
Per Windows 95.
DOOM 95 gioco tridimensionale di azione nel futuro.
Per Windows 95.
CASTROL HONDA prepara la tua moto e corri per vincere con questo nuovissimo gioco tridimensionale. Per Windows 95.
PANZER GENERAL II carri armati tedeschi e alleati si confrontano nella grandi battaglie della seconda guerra mondiale.
Per Windows 95.
QUAKE II la versione ufficiale di uno dei più famosi giochi di azione 3D, tra mostri e tesori.
Per Windows 95.
RED BARON 1 la prima versione completa per Dos di un glorioso gioco, ora completamente rinnovato.
TOMB RAIDER II continuano le avventure di Lara Croft.
Per Windows 95.

UTILITÁ

Raccolta di nuovi programmi per migliorare il funzionamento del computer.
Per Dos, Windows 3.1 e 95.

I SERVIZI

speciale driver schede video, ovvero: i driver più aggiornati delle più diffuse schede video. Con un articolo che aiuta ad usarli per migliorare le prestazioni del vostro computer.

USARE MEGLIO

Sette dossier pratici per far funzionare meglio il computer e le periferiche.
La raccolta della posta dei lettori sui problemi hardware e software e le risposte degli esperti di *Pc Open*.

SOMMARIO

numero 31 - luglio/agosto '98

i prodotti di cui abbiamo parlato

In questo sommario analitico potete trovare un'ulteriore guida per leggere *Pc Open*. Qui abbiamo raccolto tutti i nomi dei prodotti citati nelle pagine della rivista. Così potrete trovare più facilmente gli articoli pratici relativi ai programmi che già avete, oppure recuperare le informazioni su nuovi software, personal, cd rom o Internet. Un servizio ulteriore per permettervi una "navigazione" più comoda tra le pagine della vostra rivista.

Programmi

Hardware

Cd rom e giochi

I programmi del 2° cd rom di questo mese

Per MS DOS

GESTIRE FILE - Com Text (visualizzare e stampare file di testo), Dos Navigator (interfaccia come Norton Commander), Disk Note Librarian (aggiungere commenti ai file), Ms Dos Editor (per trattare file di testo), Bp Copy (per copiare), Gfx Check (verifica file grafici), Quick View (visualizza file multimediali), Gif Commy (commentare file grafici), B Find (comando per cercare file), Dir Size (vedere le dimensioni dei documenti), Zero In (per spostarsi fra le cartelle), Super Dir (per vedere i contenuti dei dischi), Exe Dumper (decomprimere file), Unzip (scompattatore)
ANTIVIRUS - McAfee Virus Scan, Virit Lite
DIAGNOSTICA - Hw Info (verifica le componenti del computer), Cd Benchmark (misura le prestazioni del cd rom), Modem Doctor (controlla il funzionamento del modem)
PERSONALIZZARE - Dim Vesa (salvaschermo), Blam (creare effetti audio), Mouse Key (personalizza il mouse), Joc Menu (creare menu di avviamento), Keybit Lite (configurare la tastiera), A La Carte (creare menu di avviamento)

Per WINDOWS 3.1

GESTIRE FILE - Icorama (vedere e inserire icone nei programmi), Puffer (creare file riservati)
ANTIVIRUS - McAfee Virus Scan, Thunderbyte
DIAGNOSTICA - Conflict Resolver (toglie problemi di configurazione)
PERSONALIZZARE - Add Ins (creare nuove voci nel menu di Windows), Easy Icons (gestire icone), Autostart Enhancer (timer per lanciare programmi), Windows Control (controlla il funzionamento delle finestre), Short Hand (crea comandi abbreviati), The Drawer (avvia programmi)

Per WINDOWS 95/98

GESTIRE FILE - Flash View (visualizza file multimediali), Puffer (creare file riservati), Rinomina (gestire nomi dei file), Jpeg Optimizer (analizza e ottimizza file grafici), Check Up (verifica file Pdf), Qcopy (copiare e formattare dischetti)
ANTIVIRUS - McAfee Virus Scan
AIUTO - Schedule Wizard (timer per lanciare programmi), Power Bar (inserire applicazioni nelle barre pulsanti), Scap Pad (bloc notes), Aml Faq (trucchi su Windows 95)
DISINSTALLATORI - Remover, Cache Compactor, Reg Clean, Magic Registry, Disk State
MULTIFUNZIONE - Barry Press Utilities (suite di programmi), Clipmate (serie di programmi)
DIAGNOSTICA - Microsoft Directx 5 Sdk (tool di sviluppo e verifica Directx), Cpu Mon (verifica il carico di lavoro del processore), What (controlla le batterie dei portatili)
PERSONALIZZARE - Boot Manager (gestire l'avviamento), Easy Icons (usare le icone), Icon Edit Pro (gestire icone), Pc Opus (interfaccia per gestire file), Projector (salvaschermo), Set Me Up (configurare Windows), Icon Ripper (cattura icone), Microangelo (gestire icone), Icon Customizer (personalizzare icone), Euro (per avere il nuovo carattere sulla tastiera)

I GIOCHI

FLIGHT UNLIMITED 95 • MOTORHEAD • ULTIM@TE RACE PRO

Anno IV - Luglio/Agosto 1998 - n. 31

via Rosso di S. Secondo 1/3 - 20134 Milano
tel. 02-21562433 - fax 70120305
redazione@pcopen.agepe.it

Direttore responsabile
Pasquale Laurelli pasquale.laurelli@pcopen.agepe.it

Caporedattore
Ugo Stella ugo.stella@pcopen.agepe.it

Redattori
Andrea Becca andrea.becca@pcopen.agepe.it
Daniela Dirceo daniela.dirceo@pcopen.agepe.it
Fabrizio Pincelli fabrizio.pincelli@pcopen.agepe.it

Progetto grafico - Copertina - Art direction
Luciano Franza luciano.franza@pcopen.agepe.it

Segretaria di redazione
Eleonora Castellazzi eleonora.castellazzi@pcopen.agepe.it

Hanno collaborato
Alfredo Agosti, Franca Bertolotti, Luigi Callegari kluigi@tin.it (realizzazione cd rom), Stefano Chiusolo, Dario Colombo, Simone Colombo, Paolo Crespi, Maria Teresa Della Mura, Luigi Ferro, Riccardo Florio, Matteo Fontanella, Patrizia Godi, Marco Milano, Alberto Nosotti, Mark Perna, Marco Pizzo, Pixel & Dixel, Claudio Romeo, Ernesto Sagramoso, Silvio Scotti, Tiziano Solignani, Massimiliano Valente, Alessandro Valli

Fotocomposizione e stampa
Rotolito Lombarda spa, Cernusco s/n. (MI)
Distribuzione: Sodip spa Cinisello B. (MI)

ISSN 1122-3227
Reg.Trib.Milano n. 319 del 27/5/1995
Certificato Ads n. 3333 del 26/02/97

Prezzo di una copia: lire 8.000
Abbonamento annuo
Italia 88.000 lire, estero 124.000 lire
Per abbonamenti e informazioni:
Imd, servizio abbonamenti Pc Open
tel. 02-29514278 - Fax 02-2043061
Prezzo copia arretrata 16.000 lire.
Inviare l'importo sul C/C postale 41174202 intestato a: Agepe srl Gestione Abbonamenti Pc Open - C.so Buenos Aires 45 c/o Imd srl - 20124 Milano, specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti

Direzione Generale Divisione Informatica
Roberto Avanzo

Product Manager
Claudio Dorigo

Responsabile Diffusione e Abbonamenti
Sandra Salvucci

Responsabile Commerciale: Roberto Lenzi
Promoter: Rosanna Cognetti
Segreteria Commerciale:
Irma Garioni, Anna Montuori
tel 02-215621, fax 02-70120032
Prodotti e news: Daniela Giovine
tel 02-21562414 fax 02-70120032

Agente per le Tre Venezie: Studio Mitos
via L.Cadorna, 13 31050 Olmi (TV)
tel. 0422-892368 - fax 0422-892055
Agente per Roma e centro-sud Italia:
Intermedia - v.le Trastevere 228 00153 Roma
tel. 06-5899247 - fax 06-5819897
Agente per la Gran Bretagna: Greg Corbett
Associates 63, Shelton Street WC2H 9HE London
tel. 0044-171-8367601 - fax 0044-171-3795104
Agente per gli Usa e il Canada: Huson European Media, Pruneyard Towers 1999 Bascom Avenue #510 Campbell - CA 95008 USA
tel. 001-408 8796666 - fax 001-408-8796669

Editore: **Agepe srl**
via Trentacoste 9 - 20134 Milano
tel. 02-215621; fax 02-2158040
Direzione Generale Gestione e Finanza
Giorgio Tonelli

Altre pubblicazioni Agepe: Al-Alimentarista, Bargiornale, Casastile, Computer Dealer & Var, Gdo Week, Hotel Business & Management, Infobuyer, L'ambiente Cucina, Linea Edp, Reseller Weekly, Reti & Impresa, Ufficio Stile

Fatto l'€uro dobbiamo rifare i personal?

Dicono i libri di storia che l'arrivo dell'Anno Mille provocò movimenti che predicavano la "Fine del mondo". I seguaci di tali teorie erano spinti anche dalla paura che quella cifra così pura (1-1-1000) incuteva. Il mondo, come sappiamo proseguì per la sua strada e nell'Anno Mille sembra non sia accaduto nient'altro di particolare. Chissà se fra mille anni, gli storici di allora ricorderanno il problema dell'Anno 2000, sorta di sindrome millenarista che dovrebbe, secondo alcuni, agitare i sonni di chi ha a che fare con il mondo dell'informatica. Se a qualcuno fosse sfuggito il problema dell'Anno 2000, ecco di cosa si tratta. Pc Open non ne ha mai parlato perché non riguarda i programmi che usiamo sui personal. Nei computer più grandi le date sono spesso memorizzate con solo sei caratteri per indicare giorno, mese e anno e quindi l'ultimo San Silvestro del nostro secolo sarà scritto come 31-12-99. E il giorno dopo? Ovviamente 01-01-00. Ma, ecco il problema, i computer interpreteranno quel doppio zero come 1900 e non come 2000 e quindi i programmi che fanno calcoli, confronti, che registrano scadenze o elenchi di dati potrebbero dare risultati sconcertanti. Di quì la necessità, sostenuta da consulenti e software house ("capi" del nuovo millenarismo tecnologico), di investire migliaia di miliardi, e di corsa, per evitare la "Fine del mondo informatica". Che provocherebbe il blocco dei trasporti aerei, degli scambi commerciali, delle comunicazioni. Perfino delle anagrafe, con qualche vantaggio perché ci ritroveremo tutti ringiovaniti, anzi riportati a prima della nascita. La svista su quella data che scatterà sui computer fra poco più di 500 giorni, ha fatto nascere nel mondo informatico movimenti che ne predicano la fine. A meno di rifare, secondo alcuni, il 90 per cento dei sistemi informativi. Forse, però, anche questa volta succederà poco o niente. Altri esperti più ottimisti, pensano infatti che il problema sia serio solo per il 5 per cento delle aziende e che può essere risolto nella maggior parte dei casi con una manutenzione ordinaria.

Il simbolo che non c'è sulla tastiera

La tendenza millenaristica ribatte con un nuovo argomento, più insidioso: l'arrivo dell'Euro. Solo 180 giorni ci separano dai primi passi dell'era €uro. I programmi di unificazione monetaria europea, prevedono che il primo gennaio 2002 verranno messe in circolazione le nuove banconote e monete e sei mesi dopo tutte le valute locali dei paesi aderenti cesseranno di avere corso legale, sostituite dall'€uro.
Ma, sempre secondo gli stessi piani e se tutto andrà come previsto, già fra meno di sei mesi (dal 1° gennaio 1999) l'€uro sarà l'unica moneta per gli scambi commerciali internazionali che non prevedano circolazione di denaro fisico. Come avrete visto, noi ci siamo adeguati in anticipo, convertendo il prezzo di copertina e quello della guida ai portatili. Provate voi invece a scrivere con la tastiera del vostro computer il simbolo € che rappresenta la nuova valuta. Ebbene non c'è, e non lo trovate neanche nei programmi di videoscrittura, di calcolo e così via. Ecco che quindi analisti, consulenti e software house, gli stessi guru che minacciano le conseguenze dell'Anno 2000, hanno fatto i conti e dicono che adattare i programmi all'uso della nuova moneta costerà cinque volte di più che risolvere l'altro problema, poiché riguarda non solo chi usa i personal in Europa ma anche tutte le organizzazioni, pubbliche o private, che hanno contatti con il mercato europeo. Imprese, enti e cittadini che usano il computer sarebbero costretti a spendere circa 100 miliardi di dollari. Cifra enorme ricavata inserendo anche costi banali, come quello per addestrare le persone a trovare il carattere € che può essere ottenuto solo come combinazione di più tasti. Costo per personal: da 80 a 600 €uro, ossia da 150mila a 800mila lire. Mica poco. Sostenitori e scettici si confrontano, ma questa volta siamo più fiduciosi: Microsoft ha promesso di inserire il carattere in Windows 98 e ha diffuso, gratis, un programma ad hoc per Windows Nt. Chi usa solo il Dos o Windows 3.1 invece non avrà niente e chi ha Windows 95 dovrà aspettare la fine dell'anno. Sempre meglio della fine del mondo.

Pasquale Laurelli
pasquale.laurelli@pcopen.agepe.it

PS - Su Internet Microsoft invita a scaricare ed usare un programma anche per Windows 95, ma è una versione non definitiva e per questo non ci è stato dato il permesso di inserirla sul nostro cd rom. Appena sarà sciolta la riserva lo faremo.

LA LETTERA DEL MESE

ELABORAZIONI HARDWARE

Truccare il computer che passione!

Volevo sapere la procedura per poter "overcloccare" un Pentium Mmx 166 e farlo andare a 233.

Roberto

Risponde il nostro esperto Marco Pizzo.

Overcloccare il computer significa aumentare artificiosamente la frequenza alla quale viaggiano microprocessore e scheda madre. Questa operazione è pericolosa in quanto può far surriscaldare il processore e si possono avere diversi problemi di instabilità generale del sistema.
La frequenza di lavoro è stabilita dalla scheda madre, per cui si devono conoscere le caratteristiche della propria e sapere quali ponticelli modificare.
Non tutte le schede madri permettono di effettuare questa operazione. In pratica si cerca, per esempio, di mandare un Pentium 133 a 166 MHz per migliorare le prestazioni. Gli elementi importanti sono due: la velocità di base del sistema e il moltiplicatore.
A parte qualche eccezione i dati del computer viaggiano a 66 MHz e il processore ad una velocità rappresentata da 66 moltiplicato per un certo numero - quindi per il Pentium 200 sarà 66 per 3, Pentium 166 invece 66 per 2,5. Diverse schede madri permettono di portare questa frequenza di base a 75 MHz o addirittura a 83 MHz, con possibilità quindi di raggiungere diversi tipi di velocità.
Tutto questo però è altamente sconsigliato a chiunque ma soprattutto a chi non è molto esperto. Infatti, non solo si possono danneggiare componenti del computer (il prezioso processore innanzitutto) ma ci si espone al rischio di perdite di dati mentre si lavora. Ovvero, il sistema può bloccarsi durante l'accesso al disco e corrompere i file.
Inoltre, particolare certamente da non sottovalutare, la garanzia sui prodotti non ha più alcun valore.

VIDEOCONFERENZA

Problemi di ricezione audio

**Ho problemi di ricezione audio quando, usando Netmeeting, invio e ricevo immagini (uso una Quick Cam Vc driver 1.1).
Ho una scheda audio full-duplex con chipset Yamaha Opl3-Sax; un mio amico sostiene che sia un problema della scheda audio che non ha 4 MB di ram a bordo come la Awe 64 Gold. Infatti pare che con questa scheda il problema non si verifichi.
Io penso sia un problema di linee disturbate; abito a Teano in provincia di Caserta, mentre il mio amico sta a Roma. Vorrei un vostro parere approfondito prima di cambiare la scheda audio con la Gold (che non costa poco...). Vi riporto la mia configurazione:
Main board: A-trend Atc 5000 i430Tx 512 KB
Cpu: Amd K6 233, memoria ram Dimm (2 per 32 MB), scheda video: S3 Virge Dx 4 MB edo, scheda audio full-duplex, Yamaha Opl3-sax, hard disk: 1,7 GB Ibm, modem: Thundercom 336tv, Connectix Quick Cam Vc.
Inoltre volevo chiedere quanto l'errore in virgola mobile del K6 influisca nelle video conferenze e con quali applicazioni peggiori le prestazioni rispetto a un Pentium di Intel (Mmx/PII).**

Alessio Leggiero

Sicuramente il problema da lei riscontrato non deriva dalla mancanza di memoria audio, che viene usata solo da specifici software per gestire particolari suoni (i cosiddetti sound font), non lo risolverebbe quindi passando alla Sound Blaster Awe 64 Gold.
Dando per scontato che la scheda audio e la videocamera funzionino perfettamente, che siano installati gli adeguati driver e che realmente la scheda sonora sia di tipo full duplex (ovvero in grado di riprodurre e registrare il suono allo stesso tempo), allora il problema va cercato nella linea telefonica o nel server che gestisce i collegamenti tramite Netmeeting.
Più probabile è la seconda ipotesi. Infatti Netmeeting di default offre una decina di opzioni quando si deve scegliere un server (hanno nomi del tipo: ils.microsoft.com).
A questi server bisogna accedere per trovare la lista delle persone collegate in quel momento e per scegliere quella con cui si voglia comunicare via Netmeeting. Quando un server deve gestire centinaia di connessioni, inevitabilmente offre prestazioni mediocri, causando a volte problemi di ricezione audio o video.
Un primo tentativo potrebbe essere quello di non inviare l'immagine, in questo modo il flusso di dati è alleggerito e potrebbe essere gestito in modo più efficiente.
Altrimenti si può cercare un server meno conosciuto, quindi meno frequentato.
A questo proposito le consiglio il newsgroup microsoft.public.internet.netmeeting, oppure l'indirizzo Internet www.netmeet.net/ ilslist.htm.
Qui potrà trovare centinaia di server, basta sceglierne uno anonimo e comunicarlo al suo amico di Roma.
Per quanto riguarda l'errore in virgola mobile dell'Amd K6, bisogna dire che si fa sentire quando vengono utilizzate applicazioni che sfruttano pesantemente il 3D o la grafica vettoriale.
Questo è leggermente penalizzante rispetto ai processori di Intel, ma non va ad influire sulla qualità di una applicazione per videoconferenza.
Qui il vero ed unico collo di bottiglia è rappresentato dalla lentezza della linea telefonica e della connessione.

ACCELERATORE GRAFICO

Viene riconosciuto in automatico

**Possiedo una Millennium II con 4 MB. Vorrei sapere se:
1) è conveniente affiancarle una scheda 3D;
2) i programmi riconoscono automaticamente la scheda in uso e lavorano in coppia, oppure devo riconfigurare ogni gioco;
3) quale scheda è più adatta allo scopo.**

indirizzo e-mail

Risponde il nostro esperto Marco Pizzo:

1) Sì, senza dubbio, se vuole giocare. Infatti la Millennium non è adatta ai giochi che sfruttano l'accelerazione 3D. Certo tutto dipende da quanto tempo si passa a giocare, però occorre precisare cha anche un non esperto si accorge che non c'è paragone.
2) Lavorano in coppia, la millennium si occupa del 2D e l'altra del 3D. Non bisogna intervenire mai la gestione è automatica. Si deve solo installare la nuova scheda e i driver, seguendo le istruzioni (in genere piuttosto semplici e chiare). Poi tutto funziona da solo, senza ulteriori interventi.
3) Le migliori schede 3D del momento sono quelle che usano l'acceleratore Voodoo 2 (due esempi: Creative Voodoo 2 e Diamond Monster 2). Ma se non si possiede un sistema potente (Pentium II) o non si vogliono spendere molti soldi, ci si può accontentare di una scheda che monta il Voodoo di prima generazione. Adesso hanno un prezzo contenuto e prestazioni ancora ottime.
Non solo, ma per il naturale avvicendamento della tecnologia presso gli appassionati, si dovrebbero trovare anche usate.

STAMPARE IL CD ROM

Come lo vedo sul monitor

Mi piacerebbe tanto riuscire a stampare, così come lo vedo sul monitor, il contenuto di un cd rom, con tutte le cartelline con i nomi dei programmi.
Ho visto delle copertine così stampate, quindi, evidentemente qualcuno più bravo di me è riuscito a risolvere questo enigma. Vorrei sapere come fare.

Lety

Esistono vari sistemi.
Le copertine che lei ha visto sono state probabilmente prodotte con un software apposito, ad esempio quello usato per masterizzare i cd rom (Easy Cd Pro di Adaptec è un esempio). Esistono molti programmi shareware di questo tipo ed alcuni li abbiamo pubblicati anche sul nostro cd rom.
Un modo semplice ed immediato per produrre una stampa su carta della struttura di un cd rom, in modo testo, è usare un comando Dos del tipo: *DIR >c:\dir.txt d:\ /ALL* che scrive nel file di testo *dir.txt*, nella cartella principale dell'hard disk *C*, tutti i contenuti delle cartelle e sottocartelle del disco *D*.
Se al suo lettore cd rom corrisponde una lettera diversa, basta sostituirla sulla riga del comando. Il file può essere poi caricato in una videoscrittura (Wordpad, Word ecc.) per la redazione. Se vuole stamparlo direttamente, supponendo che lei abbia una stampante che funziona da Dos, può usare il comando Dos: "*DIR >prn d:\ /ALL*"

ASYMETRIX TOOLBOOK 4

Come inserire il file *autorun*?

Siamo alcuni alunni dell'I.T.C. G.B. Bodoni di Parma. Abbiamo realizzato un cd-rom utilizzando il programma Toolbook 4.0. Vorremmo inserire il file *autorun*, ma non conosciamo le istruzioni. Chiediamo un vostro aiuto.

Gli Alunni dell'I.T.C. "G.B. Bodoni"

Risponde il nostro esperto Luigi Callegari.

La soluzione è molto semplice. Potete guardare, per capire meglio, ad esempio il file autorun.inf del nostro cd rom, aprendolo con Wordpad. Scoprirete che è un semplice file di testo, ovvero Ascii, con delle righe terminate da un "a capo", di questo tipo:

```
[autorun]
ICON=PCOPEN.ICO,0
OPEN=PCOPEN95.EXE
```

La prima riga indica che il file configura l'avviamento automatico del cd rom. La seconda riga è opzionale: serve ad assegnare quale icona apparirà nel *Gestione Risorse* di Windows 95, per l'unità cd rom, quando lo si inserisce. Se la si tralascia, verrà usata l'icona standard. La terza riga è quella determinante: specifica il nome del programma eseguibile da avviare, che nel nostro caso è *Pcopen95.exe*. Se è stato collocato in una cartella, basta specificare il percorso di localizzazione, iniziando con il carattere "\" dopo il simbolo di assegnazione (=).

COMPUTER IN RETE

Aprire una biblioteca multimediale

Avrei intenzione di aprire una biblioteca multimediale per dare la possibilità agli studenti (ma anche alla gente "comune") di consultare enciclopedie multimediali, titoli multimediali specifici per materia, navigare in Internet e giocare con i titoli più attuali. La mia intenzione è quella di mettere in rete sei o sette computer, dai quali sia possibile fare tutto quello che ho elencato sopra. Premetto che il provider si trova nel mio stesso comune. Vorrei chiedere: 1) Che tipo di rete dovrei installare? 2) Visto che i computer al massimo saranno sette potrebbe andare bene una rete peer-to-peer? Oppure secondo voi dovrei installarne una client server (con il server, con un hub, ecc)? Quale delle due è ritenuta più affidabile e di più facile sviluppo futuro?
3) Per la connessione a Internet avevo pensato ad una linea dedicata. Ho chiamato la Telecom: il costo è abbastanza alto, si parla di quasi 500.000 di canone mensile. Avrei pensato allora ad una linea Isdn con 2 canali. In questo caso un solo canale può essere usato dai computer per collegarsi ad Internet o è indispensabile avere una linea per ogni computer?
In effetti è possibile che 7 computer possano utilizzare la stessa linea per collegarsi in contemporanea ad Internet?
Ci sono dei programmi che mi possono aiutare in questo?

Antonio - Potenza

Risponde il nostro esperto Luigi Callegari.
Vista la natura delle sue questioni, supponiamo che la sua esperienza nel campo delle reti sia minima. Dobbiamo pertanto suggerirle subito di rivolgersi a qualcuno esperto nel settore prima di avviarsi ad una costosa e comunque non semplicissima operazione come quella di mettere in rete sette computer con accesso Internet. Le problematiche a cui andrà incontro sono infatti numerose e non sempre risolvibili in modo intuitivo o "provando e riprovando", né tanto meno con una consulenza a distanza come la nostra. Non vi è differenza tra una rete peer-to-peer ed una client/server dal punto di vista della affidabilità (termine del resto molto vago) e dello sviluppo futuro. Sono soltanto due meccanismi diversi per mettere in rete dei computer. La rete client server si usa quando si dispone di un computer sul quale risiedono molti dati da condividere tra tutti gli utenti della rete.
In questo caso, si evita di copiare gli stessi dati molte volte e se tutti lavorano sugli stessi dati, si mantiene consistenza. Ad esempio, se nella sua rete tutti gli utenti devono consultare e aggiornare un database, questo deve risiedere su un solo computer (altrimenti ognuno avrà dati diversi).
Ma non per questo è indispensabile costruire un server: basterebbe che una stazione della rete peer-to-peer condivida i dati in questione consentendo l'accesso agli altri utenti. Se invece prevede che si usino sempre gli stessi cd rom, potrebbe essere più pratico e economico un lettore multiplo su una sola macchina server e condividere le unità, evitando che gli utenti della rete si debbano scambiare i cd rom, o di dovere acquistarne molte copie. In ogni caso, una rete peer-to-peer può essere

convertita in client-server, e viceversa, con relativa rapidità dal punto di vista tecnico. Un po' meno per quanto riguarda la riorganizzazione dei dati e delle applicazioni comuni.
Va studiato a tavolino quali sono le sue esigenze per poi costruire una rete adeguata.
Quanto alla sua seconda domanda, esistono programmi che consentono di usare un solo browser Internet (come fosse un proxy) su una stazione e, attraverso di esso, navigare in più stazioni interconnesse in una Intranet. Ovvero, si può usare una sola linea telefonica, purché veloce ed efficiente, come delle buone Isdn offerte da sempre più provider.
Windows Nt 4.0 offre di serie questa possibilità di navigazione client/server, altrimenti può usare programmi shareware (Gproxy è uno dei più diffusi) per Windows 95.
In ogni caso, tenga conto che anche con una linea Isdn suddividere la navigazione su sette macchine comporta un notevole rallentamento. Può risultare accettabile o meno,

Se avete dei problemi di hardware o software, dei quesiti, delle segnalazioni curiose o delle lamentele, scrivete alla redazione.
Le lettere di interesse generale verranno pubblicate in questa rubrica.
Ecco come contattarci.

POSTA ELETTRONICA
redazione@pcopen.agepe.it
posta@pcopen.agepe.it
aiuto@pcopen.agepe.it

FAX
Scrivete in modo chiaro e leggibile e inviatelo allo
02-21.56.24.40

TELEFONO
Segreteria telefonica
tel: 02-21.56.24.42

SCRIVETECI
Pc Open, Gruppo Agepe
Via Rosso di S.Secondo 1/3
20134 Milano

È arrivato il nuovo sistema operativo di Microsoft

Le promesse di Windows 98: tutte mantenute?

Il conto alla rovescia è terminato: siamo a luglio, il mese in cui Microsoft ha promesso di rendere disponibile Windows 98, precisamente a partire dal giorno 10. Il sistema operativo sarà una nuova versione di Windows 95, non aspettatevi quindi i grandi cambiamenti che ci furono quando si passò da Windows 3.1 a Windows 95.

Tuttavia Windows 98 si propone di essere più stabile e di supportare tutte le nuove tecnologie che sono state sviluppate negli ultimi tre anni. Ma è proprio vero? Per verificarlo ci siamo messi nei panni di un utente di Windows 95 che ha un computer con Pentium 233 Mmx, 32 MB di Sdram e un disco rigido Ultra Dma da 4,3 GB e abbiamo installato il nuovo sistema. Ecco cosa è successo.

Per dovere di cronaca precisiamo la versione di Windows 98 in nostro possesso era l'edizione preliminare antecedente a quella che si trova nei negozi.

L'aggiornamento al nuovo sistema operativo può essere effettuato da Windows 95, ma anche da Windows 3.1 e da Dos. Il programma d'installazione è migliorato e necessita del contributo dell'utente praticamente solo quando è necessario digitare il codice del prodotto.

Una migrazione indolore

Migrare a Windows 98 partendo da 95 non prevede nemmeno la scelta dei componenti desiderati, è infatti mantenuta la configurazione presente. È possibile comunque aggiungere utilità specifiche in un secondo momento.

Per la prima volta è previsto il salvataggio dei dati che, se serve, possono riportare alla condizione precedente l'installazione. Questi dati sono spesso voluminosi (circa 60 MB) ma possono rivelarsi molto preziosi e quindi il salvataggio è un'operazione consigliata. Completata l'installazione avviamo il nuovo sistema operativo.

L'interfaccia grafica si discosta poco da quella di Windows 95, le uniche novità derivano dall'implementazione di Explorer 4. Il browser è sempre presente e questo permette di avere un unico strumento per sfogliare le risorse disponibili localmente o in Rete. Le informazioni possono essere visualizzate come se fossero in una pagina Html e le cartelle diventano personalizzabili: è possibile, ad esempio, inserire un'immagine come sfondo. Il desktop può diventare attivo, cioè essere una pagina scaricata da Internet oppure visualizzare continuamente pagine aggiornate di un sito che si è deciso di sottoscrivere.

L'utilizzo del sistema operativo diviene più facile grazie a numerose utilità. Prima di tutto va sottolineato il radicale cambiamento della *Guida*, resa ora ipertestuale e quindi di più facile consultazione. Lo stile ricalca quello della guida di Explorer 4, ma è pregevole la caratteristica che permette un continuo aggiornamento ed estensione delle informazioni.

Una serie di moduli utili

Quello che, però, fa la differenza è il modulo *System Information* (ripreso da Office 97). Esso rappresenta un'utilità centralizzata per la raccolta di informazioni sulla configurazione del sistema. Mette a disposizione diversi strumenti con i quali è possibile individuare i problemi e le cause che li hanno generati evitando spesso l'intervento di personale tecnico.

System Information in sé dà informazioni riguardanti conflitti nella configurazione hardware, rilascia informazioni su ogni periferica e dice come questa è definita nel *Registro di Configurazione*. È presente a questo proposito un'utilità che permette di analizzare ed eventualmente correggere il registro di Windows. Un altro strumento interessante è *Automatic Skip Driver Agent* che permette di individuare, all'avvio, i driver che causano errori e li esclude segnalandoli come difettosi.

Novità assoluta è *Dr. Watson*, un dottore informatico che, se attivo nel momento in cui si verifica un errore in grado di bloccare il computer, interviene fotografando la situazione, ripristina le condizioni prima del blocco e, spesso, fornisce il rimedio a quanto è successo.

***Windows 98 offre la possibilità** di utilizzare sino a 8 monitor contemporaneamente. Questo porta diversi vantaggi per chi lavora (può per esempio tenere su uno schermo Word e sull'altro Excel) e per chi gioca (con Flight Simulator si ha una visione nettamente migliore). Il problema è che bisogna avere tante schede video quanti sono i monitor*

In Windows 98 si è badato molto alla velocità del sistema operativo, ma sono stati migliorati anche la gestione dei dischi e i processi d'installazione di nuovi prodotti. Il *Plug and Play* è progredito e ora sembra che funzioni veramente: le periferiche sono riconosciute senza problemi; inoltre Windows 98 ha in corredo un numero altissimo di driver che consentono l'installazione precisa ed efficace di ogni prodotto. Se poi ci si registra presso il sito di Microsoft come possessori di Windows 98, sarà possibile accedere a Windows Update, dove in automatico il sistema verrà aggiornato, ossia verranno installati in automatico sia i driver più recenti sia gli aggiornamenti delle applicazioni installate sul computer.

Un sistema operativo più veloce

L'aspetto più importante che è stato ottimizzato è la velocità del sistema operativo, indipendentemente dal computer che si usa. La chiusura della sessione di lavoro è ora più celere grazie all'abbandono di alcune procedure ritenute inutili.

È stata inoltre sviluppata una utilità che permette l'ottimizzazione programmata del sistema. Si basa sull'esecuzione di tre utilità, *Scandisk*, *Defrag* e la *Pulitura Disco*, le prime due già note, ma migliorate, la terza nuova. *Defrag*, oltre a deframmentare il disco, riesce ora a organizzare le applicazioni in modo da rendere la loro esecuzione più veloce (abbiamo misurato un incremento medio pari al 12 per cento). Il software di pulitura del disco elimina quei file definiti inutili (quelli temporanei di Internet per esempio).

I dischi fissi sono gestiti molto meglio che in passato. Innanzi tutto è supportata la modalità *Ultra Dma* ed è possibile usare capacità più grandi di 2 GB. La gestione *Fat 32*, inoltre, divide la superficie del disco in settori più piccoli rispetto alla precedente *Fat 16*, facendo così recuperare un bel po' di spazio. Vediamo perché. Consideriamo un disco di 2 GB e un file di 1 KB. Con la *Fat 16* ogni settore è di 32 KB, quindi il file occuperebbe virtualmente 32 KB ma effettivamente ne sprecherebbe 31. Passando alla *Fat 32*, e Windows 98 propone una utilità per farlo, il file sarebbe assegnato a un settore di soli 4 KB, sprecandone solo 3.

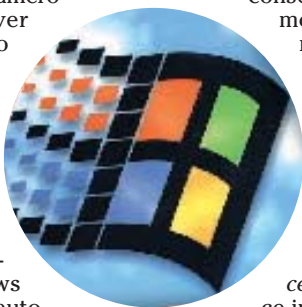
Non più solo computer

Curiose sono due caratteristiche che permettono l'uso di più monitor e più modem. La nuova gestione dello schermo consente l'uso di più monitor contemporaneamente. In questo modo si può si può, per esempio, usare Word tenendo da una parte i pulsanti e dall'altra solamente il foglio con il testo. Il nuovo *Accesso Remoto* invece implementa la possibilità di collegarsi alla Rete usando simultaneamente più modem (anche Isdn). Se per ipotesi si avessero 4 linee telefoniche e 4 modem a 33.600, si potrebbe addirittura navigare a una velocità di 134.400 bps.

Infine Windows 98 supporta le nuove tecnologie sviluppate in questi ultimi anni. Alcune sono già fortemente presenti sul mercato come le schede grafiche basate su slot *Agp*, altre stentano. Parliamo per esempio della tecnologia *Usb* che permetterà la connessione di periferiche a computer acceso, oppure l'interfaccia *Ieee 1394* (*Firewire*), che dovrebbe permettere la connessione del personal a un'ampia gamma di prodotti di elettronica di consumo quali Hi-Fi o Tv.

Sono supportati i lettori Dvd, tecnologia che deriva da quella dei cd rom e che permette una capacità di memorizzazione molto più alta. Infine Windows 98 è già predisposto per l'*On Now*: il computer costruito secondo queste specifiche è sempre acceso anche se sembra spento (come accade con i televisori) ed è pronto a svegliarsi nel caso si richieda il suo intervento (fax in arrivo, movimento del mouse e via dicendo).

Le novità di Windows 98 sono volte sostanzialmente a fornire un personal computer più facile da usare. Le possibilità di velocizzare il sistema sono molteplici e quasi tutte alla portata anche di un neofita. La nuova interfaccia grafica semplifica la ricerca delle informazioni e l'utente può sempre di più concentrarsi sul lavoro e sempre meno cercare di districarsi nel sistema operativo.

Matteo Fontanella

Cosa ci avevano promesso

1 Più veloci installazione e avvio. Si annuncia un processo di installazione riveduto e corretto, inoltre la tecnologia *On Now* dovrebbe velocizzare l'avvio e la chiusura delle sessioni di lavoro.

2 La nuova interfaccia è Internet. L'uso del personal dovrebbe risultare facilitato adottando l'interfaccia della *Rete*. Un sito Internet dovrebbe permettere continui aggiornamenti al sistema operativo.

3 Collegamenti più semplici alle periferiche. L'interfaccia *Usb* (*Universal serial bus*) dovrebbe essere supportata, in questo modo le periferiche potranno essere connesse più facilmente al computer e saranno istantaneamente configurate in modo ottimale.

4 Possibilità di usare lettori *Dvd*. La nuova tecnologia, derivante in modo diretto da quella del compact disc, dovrebbe essere accettata. In tal modo la multimedialità farebbe un grosso passo avanti.

5 Più schermi sullo stesso computer. Per avvantaggiare, ad esempio, i giocatori di Flight Simulator o gli utenti di Autocad, Microsoft annuncia il supporto di più monitor da usarsi contemporaneamente.

6 Backup dei dati più semplice. Il software che coordina la copia dei dati dovrebbe migliorare non tanto nella sostanza, quanto nella compatibilità verso le periferiche che questa operazione eseguono fisicamente.

7 Migliore gestione delle applicazioni grafiche. Dovrebbero venire supportate le più recenti caratteristiche fornite dagli acceleratori 3D e inoltre verrebbe sfruttato al meglio il processore con estensioni Mmx.

Cosa hanno mantenuto

1 Il programma di installazione è cambiato radicalmente, è ora quasi totalmente automatizzato. Le specifiche *On Now* sono supportate, ma è soprattutto il computer che deve esserne dotato a livello hardware.

2 Explorer 4 diventa il motore di Windows 98, con un clic si naviga ora anche nel disco fisso locale. Nell'*Avvio* è presente un collegamento al sito *Windows Update* che fornisce agli utenti registrati le ultime versioni di driver e utilità.

3 Il supporto per l'*Usb*, che già si trova nella versione Osr 2.1 di Windows 95 è presente. Nonostante ciò è difficile affermare con certezza che vantaggi porti, le periferiche che adottano tale interfaccia sono ancora molto poche.

4 I primi lettori *Dvd* hanno fatto la loro comparsa sul mercato. Nell'immenso corredo di driver di Windows 98, ci sono anche quelli per i lettori *Dvd*. Attualmente però mancano ancora titoli disponibili su tale supporto.

5 Pur essendo una novità interessante pochi possono permettersi di usare più schermi. Dotando il personal di tante schede grafiche quanti sono i monitor usati, è possibile estendere quasi senza limiti le dimensioni del desktop.

6 Il programma di backup rimane invariato. Ora sono riconosciute come periferiche di backup anche apparecchi diffusissimi come Iomega Zip o Hp Colorado. Il vantaggio è soprattutto per chi usa il computer per lavorare.

**7 La nuova versione di Windows è fornita con i driver per i più diffusi acceleratori grafici 3D, rimane comunque la possibilità di aggiornare continuamente l'elenco.
Il supporto per i processori Mmx è dato dalle Directx 5.**

La nuova proposta per chi vuole elaborare da sé le proprie diapositive

Alta risoluzione a prezzi accessibili

Abbastanza economici, funzionali e con un'ottimo corredo software. Ecco gli scanner per diapositive, tentazione digitale per chi non vuole proprio abbandonare le tanto amate pellicole da 35 mm

Il settore dell'elaborazione delle immagini digitali sta attraversando un momento favorevole che ha portato a disporre, con un costo limitato, di dispositivi per la cattura delle immagini (le fotocamere digitali), per il riversamento di illustrazioni stampate (scanner) e di molti prodotti software con cui realizzare opere di forte impatto visivo.

La vera rivoluzione non è tuttavia legata a questo tipo di tecnologie, che sono abbondantemente consolidate, ma piuttosto alla rapida evoluzione dei sistemi di stampa che si è avuta recentemente e che ha consentito, con sole 600-700 mila lire, di acquistare stampanti in grado di riprodurre immagini con qualità fotografica su una varietà di supporti di stampa e tipologie di carta sempre più ampia.

Questa convergenza tecnologica sta avendo una profonda influenza sulla fotografia, che sta progressivamente spostandosi verso la tecnologia digitale, cosa che traspare anche dalla progressiva importanza che viene dedicata a questi nuovi prodotti sulle riviste di settore.

Attualmente le fotocamere digitali hanno ancora un rapporto qualità/prezzo svantaggioso (a parte forse alcuni modelli di tipo professionale dal costo di svariati milioni), scarsa disponibilità di accessori, spesso non supportano obiettivi dall'innesto standard, dispongono di una limitata capacità di memorizzazione che obbliga a scaricare la memoria con troppa frequenza. Ma soprattutto risentono della carente familiarità degli utenti rispetto agli strumenti convenzionali, che limita la capacità di ottenere risultati qualitativamente soddisfacenti.

Questo tipo di problemi è ben chiaro ai produttori che hanno deciso di rivolgersi a quel segmento di mercato che non abbandonerebbe mai la propria macchina fotografica per una digitale, ma che è comunque interessato alle possibilità offerte dall'elaborazione digitale.

Per questo motivo è nata una nuova classe di scanner in grado di eseguire direttamente scansioni dei negativi (o dei positivi) a 35 mm sviluppati o delle diapositive, per realizzare la stampa digitale delle immagini su un file memorizzabile su computer.

La tecnologia

Questi dispositivi soto costituiti sostanzialmente da un sistema di scansione, una slitta di inserimento delle pellicole e un software in grado di realizzare lo sviluppo in formato digitale.

Il sistema di scansione non si discosta molto da quello degli scanner convenzionali ed è in genere basato su tecnologia Ccd ad alta risoluzione (di solito sono in grado di arrivare almeno a 1.200 dpi).

Le pellicole vengono inserite in un apposito caricatore in grado di contenere una striscia di 6 pose, che viene inserito in un'apertura frontale. All'atto della scansione non è la lampada che si sposta ma il caricatore su cui è alloggiata la pellicola.

Il procedimento è a tutti gli effetti un procedimento di stampa digitale, con la possibilità di regolare tutti i parametri fondamentali, di selezionare o ingrandire porzioni dell'immagine, prima di decidere di salvare su file o stampare. A differenza dei sistemi tradizionali, è perciò possibile realizzare sofisticati effetti di manipolazione dell'immagine direttamente all'atto della stampa

Anche per questi dispositivi la scelta si suddivide tra versioni per porta parallela e Scsi, essendo quest'ultima più veloce nel trasferimento dei dati tra scanner e personal.

Il tipo di pellicola supportato include in genere negativi e positivi fotografici a 35 mm e diapositive, per cui può essere disponibile un caricatore separato su cui inserirle già montate sul loro telaio.

Alcuni modelli supportano anche l'Aps, il nuovo sistema fotografico che prevede l'utilizzo di un nuovo tipo di rullino (utilizzando apposite macchine) dotato di banda magnetica su cui vengono memorizzate tutte le informazioni relative allo scatto (formato, tempo di esposizione, apertura del diaframma, data e via dicendo) in modo da permettere uno scambio di dati tra macchina fotografi-

ULTIMI ARRIVI: NIKON

Anche un altro grande nome della fotografia ha deciso di entrare in questo nuovissimo e promettente segmento. Si tratta di Nikon che ha annunciato il suo **Supercolorscan 2000**, disponibile nei negozi dalla metà di giugno. Si tratta di un filmscan in grado di digitalizzare diapositive e negativi 35 mm in striscia e caricatori Aps. È dotato di un esclusivo sistema per eliminare qualsiasi imperfezione sulla pellicola grazie al software Digital Ice. Oltre a questo dispone del sistema di scansione Multi-sample in base al quale ogni immagine viene campionata 16 volte al fine di incrementare la densità ottica e la gamma dinamica oltre il valore naturale di 3,6. Un risultato ottenibile fino ad ora solo con scanner a 48 bit. 20 secondi è il tempo di scansione a 2700 dpi. Il prezzo è di 3.500.000 lire Iva inclusa.

ca, pellicola e dispositivi di sviluppo, per un'ottimale resa fotografica nella stampa e nel controllo dello scatto.

Accanto agli scanner specifici per le pellicole esistono in commercio alcuni scanner che permettono la connessione di un dispositivo opzionale per la scansione di immagini su lucido e che sono adatti alla scansione di pellicole in positivo.

I vantaggi

I vantaggi sono di tipo logistico, di costi, di semplicità e di potenzialità dei risultati ottenibili.

Per quanto riguarda la competenza è piuttosto semplice acquisire, grazie per esempio a un corso di fotografia di base, le conoscenze sufficienti per lo sviluppo e la stampa tradizionale in bianco e nero, mentre per le fotografie a colori la cosa è decisamente più complessa. Anche chi volesse decidere di rivolgere la propria attenzione a questo aspetto si trova spesso di fronte a un problema insormontabile, che è lo spazio. La necessità di disporre di uno spazio da adibire a camera oscura, il fatto di dover mantenere in casa acidi e materiale potenzialmente pericoloso (specialmente in presenza di bambini) sono elementi fortemente limitanti.

Questi problemi scompaiono con uno scanner per pellicole che, oltre a occupare poco spazio, è di facile trasportabilità: potete per esempio portarvelo in vacanza e usarlo unitamente a un notebook. La qualità delle immagini che si riesce a ottenere da questi dispositivi inoltre non ha nulla da invidiare a quella ottenibile con sistemi tradizionali, almeno in ambito amatoriali. Anche un professionista può trarre giovamento da questo tipo di tecnologia, utilizzandola congiuntamente ai sistemi tradizionali per esempio per proporre servizi fotografici con effetti particolari, accanto alle foto tradizionali.

Anche l'organizzazione e l'archiviazione delle immagini è più agevole, si rintracciano meglio, non si danneggiano.

Con questo sistema le fotografie vengono realizzate con la propria macchina fotografica, potendo sfruttare obiettivi e accessori di vario tipo. La pellicola può essere fatta sviluppare da un fotografo e quindi passata in scansione. Lo sviluppo è tipicamente un'operazione che influenza in modo limitato il risultato della fotografia finale, che viene invece molto più influenzato dalla stampa (oltre che dallo scatto naturalmente) e perciò non si perde nulla a delegare ad altri questa operazione.

A questo punto disponete della vostra fotografia sul computer e potete pensare a qualsiasi tipo di elaborazione di tipo artistico o alla correzione dei difetti.

Potete scegliere se convertire l'immagine in bianco e nero oppure aggiungere solo alcuni colori a una foto in scala di grigi.

La possibilità di intervenire sull'immagine prima della stampa permette di impratichirsi a schermo e poter fare esperimenti nella regolazione delle caratteristiche dell'immagine senza dover stampare ogni volta oppure dover riprodurre differenti versioni della stessa immagine.

I costi

L'aspetto più evidente legato al costo è che potete permettervi di effettuare un grande numero di scatti, pagando solo lo sviluppo (che costa molto poco) e stampare, a scansione effettuata, solo le foto migliori, lasciando le altre in formato digitale.

Ma quanto ci vuole per realizzarsi uno studio fotografico digitale in casa? Il primo costo è quello dello scanner che è mediamente attorno al milione; a questo va aggiunto quello di una stampante di qualità fotografica ad alta risoluzione, preferibilmente esacromica o a sublimazione di inchiostro, con prezzi variabili tra le 700 mila lire e il milione e mezzo.

A questo punto avete la possibilità di realizzare stampe in grande formato (A3 o A4) a prezzi molto bassi. Per quanto riguarda la carta fotografica per stampanti (10 per 5 cm), il costo è di circa 2.000-3.000 a foglio mentre per la carta speciale in formato A4 varia tra le 1.500 e le 5.000 lire a foglio, in funzione della marca e dei dpi supportati.

Vi serve poi un computer con almeno 16 MB di ram (per queste applicazioni la memoria non è mai troppa) e una bella quantità di spazio su hard disk. L'ideale sarebbe possedere inoltre un masterizzatore, in modo da potersi creare e organizzare gli album di tutte le proprie foto.

Riccardo Florio

LI ABBIAMO PROVATI: FUNZIONANO MOLTO BENE

Per verificare il funzionamento delle attuali proposte, abbiamo provato, lo scanner Epson **Filmscan 200 Pc** e il Canon **Canoscan 2700Fs** e abbiamo scoperto delle cose interessanti. Vediamole assieme.
Lo scanner proposto da Epson ha una linea elegante, è in grado di arrivare a una risoluzione ottica di 2.400 dpi (4.800 in modalità interpolata) e può sviluppare negativi o positivi a 35 mm e diapositive. Grazie a un porta caricatore opzionale può supportare anche i rullini in standard Aps.
La dotazione include la slitta per negativi e quella per diapositive, che ospitano un massimo di sei pose. In base all'impostazione software è possibile visualizzare in anteprima e successivamente acquisire fino a sei immagini per volta, con la possibilità di acquisire, per esempio, anche solo due immagini non consecutive sul negativo. Per acquisire 6 immagini per carta fotografica (10 per 15 cm) a 16 milioni di colori, il tempo richiesto è di poco più di 5 minuti e mezzo. Il software in dotazione è Photo Enhancer special fun edition di Picture Work, che è dotato di buone capacità di elaborazione e di un efficace sistema di filtri; la dotazione comprende inoltre Presto! Photo Album per l'organizzazione delle foto.
I formati di stampa supportati sono 640 per 480, 600 per 800, A4, A5 lettera americano (10,7 per 7,8 pollici) e carta fotografica.
La proposta di Canon è rappresentata da Canoscan 2700Fs, un dispositivo Scsi che usa come elemento di scansione un sensore Ccd trilineare e come sorgente luminosa una lampada fluorescente allo Xenon. Davvero considerevole la risoluzione ottica di questo scanner che arriva a ben 2.720 dpi, garantendo una riproduzione ottimale delle pellicole scandite.
Lo scanner Canon supporta negativi a 35 mm e diapositive montate su telaio. La scansione viene avviata tramite software e prevede la digitalizzazione di una sola immagine per volta. Vengono inoltre supportati anche i rullini Aps che devono essere alloggiati all'interno di un adattatore fornito in dotazione. Il tempo necessario per la scansione di una pellicola da 35mm, alla risoluzione di 2.720 pixel è di circa 30 secondi per immagine e ancora inferiore (circa 20) per i rullini Aps. Il software in dotazione (Scanexpert per Mac e Scancraft Fs 3.x per Windows 95) rappresenta uno dei punti di forza, con caratteristiche ottimizzate per la scansione di pellicole e versatili funzioni di editing. Tra le caratteristiche segnaliamo la presenza di una database con le pellicole più diffuse e la preimpostazione dei parametri di scansione in modo da effettuare la correzione dei colori necessaria per compensare le differenze tra le diverse marche, per ottenere l'output migliore con la propria pellicola. La lista dei tipi di pellicola può essere incrementata aggiungendo nuovi tipi a cui assegnare opportune caratteristiche.
CanoScan 2700Fs è adatto sia a Windows 95 sia Macintosh.
Il suo prezzo è di 1.459.000 lire.

Il Canoscan 2700Fs *è un sistema ad alta risoluzione, che si preoccupa di ottimizzare la resa della singola immagine. Più adatto per applicazioni professionali*

La possibilità di acquisire *contemporaneamente 6 negativi o 6 diapositive rappresenta il punto di forza. dell'Epson Filmscan 200 Pc*

a cura di *Fabrizio Pincelli*

IN BREVE

- **Un masterizzatore e un'unità esterna sono le due novità in arrivo da La Cie (tel.051/89.14.091) società specializzata fino a poco tempo fa nell'area Macintosh. Il masterizzatore, un 4 per 8, si chiama *Dcdsr8* è un prodotto di fascia alta che offre una velocità di trasferimento dati di 600 KB/s e un tempo di accesso di 220 ms. Il prezzo è di 1.229.000 lire. L'unità esterna si chiama invece *Eko*. Può essere un hard disk da 2 a 8 GB o un rimovibile tipo Jaz da 1 o 2 GB ed è disponibile sia nella versione Scsi che per porta parallela.**

È arrivata anche in Italia **Rex**, l'agenda elettronica dalle dimensioni di una carta di credito (pesa appena 39 grammi), che permette di accedere in qualsiasi momento ai dati del proprio organizer. Per trasferire i dati dall'agenda del computer al Rex è sufficiente infatti inserire quest'ultimo nell'alloggiamento per schede Pcmcia di qualsiasi portatile. Il prodotto costa 399mila lire. Altri dettagli si possono avere al numero: 02/89.30.53.54.

Desktop e portatili

Olivetti torna alla carica

Estate all'insegna delle novità (e sono parecchie) in casa Olivetti Computers Worldwide. La casa piemontese ha infatti presentato due nuove famiglie di prodotti. La prima, desktop, denominata *M4000*, l'altra quella notebook, costituita dall'ultima versione di *Xtrema*. Vediamole nelle caratteristiche principali. La linea M4000 è composta da dieci computer, tutti con processori Pentium II a 233, 266 o 300 MHz e chipset 440Lx Agp. Sviluppati per soddisfare un'utenza sempre più esigente, questi prodotti sono progettati in conformità sia con lo standard stabilito dal National Software Testing Laboratory (Nstl), sia a quello Dmi 2.0 con la possibilità di controllo remoto attraverso la Lan. Alquanto interessante anche il prezzo, che nella configurazione base è inferiore ai 2.500.000 di lire. Per quanto riguarda i quattro notebook della linea Xtrema (Xtrema 220 S, Xtrema 223 S, Xtrema 423 X e Xtrema 426 X), sono i primi portatili di Olivetti Computers Worldwide a essere equipaggiati con un processore Pentium II. Garantiti per un periodo di tre anni con la formula desk-to-desk, questi elaboratori dispongono di interfacce standard come gli slot Pcmcia, la porta video zoom (per operazioni su apparecchi fotografici Mpeg e sintonizzazione di Tv), Cardbus e Usb. Un altro vantaggio della gamma Xtrema è rappresentato da un display di insolita grandezza, chiarezza e nitidezza. Infatti, a 13.3" Xga, l'area di visualizzazione equivale a quella di un monitor standard a 15" il che consente di visualizzare meglio le immagini e operare di conseguenza in modo più semplice con le applicazioni di lavoro mentre si è in viaggio.

Infine un peso leggermente inferiore ai 3,5 chilogrammi, rende gli Xtrema strumenti facilmente trasportabili.

Per informazioni rivolgersi al numero 02/48.28.21.

Alfredo Agosti

Computer per l'ufficio

Compaq rinnova la linea Deskpro

L'arrivo dei Pentium II a 350 e 400 MHz e di nuovi chipset ha scatenato la bagarre fra i costruttori. In prima linea c'è Compaq che nel giro di un paio di mesi sostituirà i computer Deskpro 2000, 4000 e 6000 con i **Deskpro Ep** ed **En**. I prezzi partono da 1.850.000 lire per arrivare a oltre 7 milioni. Parallelamente Compaq ha introdotto il nuovo computer tascabile con Windows Ce 2.0. **C-Series**. La disponibilità è attesa per luglio ma non sono stati ancora definiti i prezzi. Probabilmente il C-Series con display monocromatico sarà inferiore al milione, mentre con schermo a colori poco sotto i due. ***v.z.***

Sono basati *sui processori Pentium II a 350 e 400 MHz in nuovi Compaq*

Non solo per Internet

Il modem che fa da segreteria

Era ora che qualcuno ci pensasse. E alla fine ci ha pensato 3Com a realizzare un modem, il **56K Professional Message**, che inglobasse anche le funzioni di segreteria telefonica. Il realtà già da tempo la società aveva in commercio un dispositivo che consentiva di memorizzare messaggi a computer spento per poi poterli riascoltare una volta riavviato il personal. Ma ora con il nuovo modem 3Com fa un passo avanti e arriva a integrare un vera segreteria che registra 20 minuti di messaggi vocali (o fino a 50 pagine di fax) e che può essere utilizzata indipendentemente dal computer. Inoltre è possibile utilizzarlo anche come telefono viva voce full duplex. Come modem puro, il Professional Message raggiunge la velocità di 56 Kbps. Maggiori dettagli si possono avere sul sito Internet www.3com.it.

Il Professional Message Modem*, oltre ad arrivare a 56 Kbps****,*** *offre la possibilità di essere usato come se fosse una tradizionale segreteria telefonica*

Per chi **vuole spendere** poco

Non c'è che dire. Il prezzo è sicuramente una delle attrattive di maggior richiamo della nuova getto d'inchiostro **T7020** firmata Tally. Si parla di 300.000 lire Iva compresa, il che la colloca tra i principali esponenti della Linea Verde, ossia la gamma dei prodotti che puntano alla convenienza.

Prezzo a parte, la stampante ha dalla sua una serie di caratteristica piuttosto interessanti, come una risoluzione di 600 per 300 punti per pollice, una velocità di 3 pagine al minuto e dimensioni molto contenute (37,5 per 13,5 per 18 cm).

Per la testina di stampa a colori, che è dotata delle tre tinte base, Tally assicura una durata di circa 200 pagine, mentre per quella del nero si arriva a 300 pagine. Il tutto ovviamente considerando un copertura parziale della pagina. Per informazioni chiamare lo 02/48.60.81.

Notebook

Accendi la **Tv** sul **portatile**

Anche per Toshiba è arrivato il momento di montare i processori Pentium II sui propri portatili. Il primo modello ad alloggiare un tale chip è il **Tecra 780 Dvd**. La restante dotazione è di tutto rispetto: 64 MB di ram, hard disk da 5,1 GB, lettore Dvd rom, display Tft da 13,3", video Mpeg-2, Dolby Ac-3. Tra le possibilità di connessione ci sono anche una presa Tv e una S-video. Del prezzo vi diciamo solo che va un po' oltre i 10 milioni.

Periferiche

La **rivoluzione** Usb sta per **arrivare**

I computer ormai da tempo sono dotati dell'interfaccia Usb e Windows 95 ha aggiunto tra le sue funzioni il supporto di tale modalità di collegamento. Ma ancora nessuno la usa. Il perché è presto detto: mancano i prodotti. Così cercando di anticipare la concorrenza, Philips ha presentato una gamma completa di dispositivi collegabili alla porta Usb. Si va dagli altoparlanti, alla telecamera per arrivare al monitor o alla tastiera. Ma oltre all'interfaccia c'è qualche caratteristica che distingue un dispositivo Usb da uno tradizionale? Sì e sono molte. Primo un qualsiasi prodotto che si collega al personal via Usb non necessita di alimentatore perché la corrente gliela fornisce direttamente il cavo di connessione (ovviamente va escluso il monitor perché le potenze in gioco sono troppo elevate). Inoltre, come nel caso degli altoparlanti Philips, non serve più la scheda sonora perché il segnale da digitale viene trasformato in analogico dagli stessi altoparlanti. Lo stesso dicasi per la telecamera. E i prezzi? Sono in linea con i prodotti attuali. Per informazioni potete contattare Philips al numero 167/82.00.26.

Belli **e impossibili**

Tra i costruttori più noti di monitor all'appello mancava solo lei. E alla fine è arrivata. Parliamo di Mitsubishi che ha finalmente reso disponibili i primi modelli della propria offerta di schermi Tft da tavolo. Si tratta di un 14 pollici (**Lxa420w**) e di un 15 pollici (**Lxa520w**).

Se si escludono peso e dimensione della diagonale, le caratteristiche dei due display sono abbastanza simili: per entrambi la risoluzione massima è di 1024 per768 punti, mentre la visibilità orizzontale arriva a 140° mentre quella verticale consente una visione di 120°.

Il collegamento al personal può avvenire sia tramite la tradizionale interfaccia Vga sia tramite connessione Usb. Parliamo di prezzi, che sono decisamente piuttosto alti: il 14" costa 5.600.000 mentre il 15" arriva a 6.800.000 lire. Mitsubishi dà informazioni al numero 167/27.59.02.

I numeri di PC OPEN

17.300.000

Tanti erano all'inizio dell'anno i navigatori Internet in Europa secondo un'indagine condotta da Forrester Research. Di tale cifra, che equivale a circa il 4 per cento del totale della popolazione del Vecchio continente, 12,7 milioni di persone usano la Rete sul lavoro, 6,78 milioni a casa e 2,06 milioni a scuola (le risposte sono multiple). La ricerca di Forrester prevede che nel 2000 Internet annovererà tra i suoi navigatori circa il 9 per cento degli europei, ossia 36 milioni di persone.

6.105.500

Sono i computer venduti in Europa nel primo quadrimestre del '98 secondo le stime effettuate da Dataquest. Nel gruppo a farla da padroni sono i personal con processore Pentium Mmx, che con le loro 3.997.400 unità ricoprono circa il 65,5 per cento del settore. Sono seguiti dai Pentium II, con 1.591.100 unità vendute, pari al 26,1 per cento di share. Molto lontani troviamo i Pentium tradizionali (257.900 pezzi), i Power Pc e G3 Apple (161.900 macchine) e i Pentium Pro 94.900 personal. Rimangono 2.200 computer che ospitano processori di altre marche. Intel si è perciò accaparrata il 97,1 per cento del mercato.

72.852 miliardi

È stato il valore del mercato informatico e delle telecomunicazioni in Italia nel 1997. Lo ha stabilito Assinform nel suo annuale rapporto. Protagonista nelle telecomunicazioni è stata la telefonia mobile, il cui valore è passato da 9.450 miliardi nel '96 a 13.360 nel '97, con una crescita del 41,4 per cento.

Traduttori

Detta in italiano scrive in inglese

L'idea è interessante: un programma che riconosce il parlato e lo traduce automaticamente in inglese. Tale idea è venuta ad Archimede (075/59.96.912) che l'ha messa in pratica realizzando **Vocal Translation**. È un prodotto indirizzato all'impiego in ufficio e in casa per tradurre documenti o lettere dall'italiano all'inglese. Ma anche dall'inglese all'italiano. A differenza del riconoscimento del parlato, la funzione di traduzione permette infatti di operare indifferentemente in entrambe le lingue e di "convertire" fino a 150.000 parole all'ora, almeno secondo i dati forniti dalla stessa Archimede.

Per consentire l'interpretazione del parlato e la sua traduzione, bisogna effettuare un parola pausa tra una parola e la successiva.

Archimede Vocal Translation viene venduto a 190.000 lire e nella confezione è compreso, in prova per 30 giorni Naturally Speaking, che riconosce il parlato continuo.

Vocal Translation *può essere comodo per tradurre messaggi o posta elettronica*

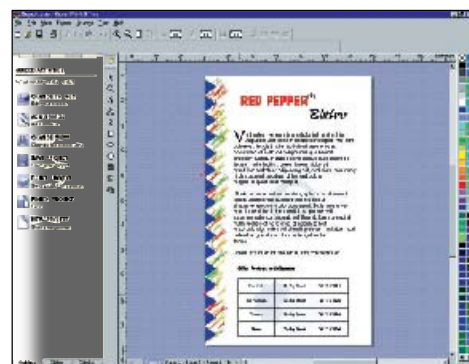
Architetti per hobby

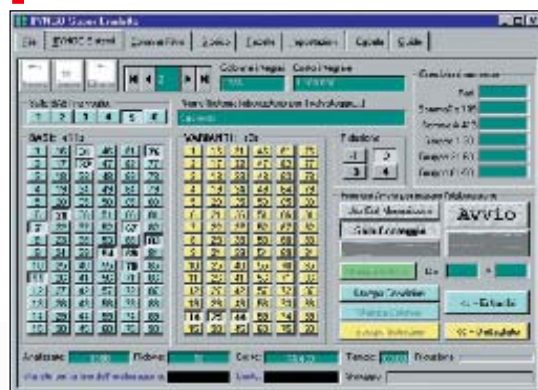
Progettare e arredare la casa

Avete l'hobby dell'architettura? Tenete allora d'occhio Autodesk. La società sta infatti decidendo come vendere in Italia *Picture your home*, una serie di programmi da 49 dollari (85.000 lire) che consente inserire nel proprio personal misure e caratteristiche della propria casa per gestire progetti di restyling.
È invece in commercio a 300.000 lire *Autosketch 5.0*, un prodotto di per fare velocemente progettazioni, schizzi, bozze architetturali, schemi elettrici e così via. Per informazioni chiamare lo 02/57.55.11. m.c.cer.

Creare pubblicazioni

Brochure, buste e carta intestata

Arriva da Corel un nuovo strumento per creare pubblicazioni. Si tratta di **Print Office**, una suite per la casa o il piccolo ufficio che consente di creare brochure, buste, biglietti da visita, etichette e via dicendo. Dotata di migliaia di clip art e di una serie di modelli preimpostati la nuova raccolta comprende tre applicativi: Print Office per la creazione vera e propria dei documenti, Photo House, per il ritocco fotografico, e Colleagues and contact, un'agenda con rubrica in cui segnare ricorrenze importanti o indirizzi degli amici.
Per informazioni chiamare lo 06/52.36.26.02.

Superenalotto

Cercando di divenire plurimiliardari

Byngo Superenalotto *è già predisposto per stampare sulle nuove schedine che la Sisal ha messo di recente in circolazione*

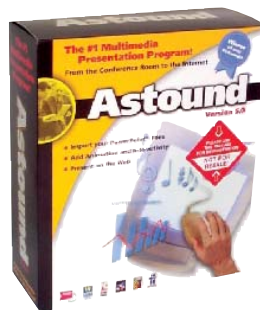
Impazza la febbre da giochi a pronostici. Gran parte del merito va attribuita al nuovo Superenalotto. Ecco allora spuntare diversi programmi che aiutano nella compilazione delle schedine. Tra i primi in commercio troviamo **Byngo Superenalotto** realizzato da Teknos Trading (0183/78.41): Il software consente di realizzare sistemi con condizionamenti e riduzioni, può stampare nel formato a due o a cinque colonne e dispone di un archivio storico con tutte le estrazioni. Il programma è venduto a 59.000 lire.

Presentazioni multimediali

Animazioni e testo tridimensionale

Presentazione è sinonimo di business. Così un programma per fare presentazioni trova il suo naturale luogo d'impiego in ambito professionale. Non per questo però significa che tale programma debba essere per forza difficile da usare. Questo è quanto sostiene la società Astound e come riprova propone l'omonimo software, che giunge ora alla versione 5. Commercializzato in Italia da Teleproject (02/29.40.40.88), il programma consente di creare presentazioni multimediali corredate da testo tridimensionale, immagini elaborate ad hoc e animazioni. Insomma tutto quanto serve per attirare l'attenzione.

L'unico neo sembrerebbe essere il fatto che Astound 5.0 è in inglese. Il prezzo del programma è di 430.000 lire.

Per chi vuole avere vita ancora più facile nel mondo degli affari, Astound mette in commercio, sempre tramite Teleproject, una serie di modelli preimpostati chiamati **Business Template**. Il loro prezzo è di 180.000 lire.

Astound *consente anche di fare presentazioni via Internet*

Concorsi a pronostici

Gensoft sconta i cd "da rottamare"

Per essere in linea con le novità introdotte dalla Sisal, Gensoft ha rinnovato totalmente la gamma di applicativi indirizzati alla compilazione delle schedine dei concorsi a pronostici. A **Totocalcio**, **Totogol** e **Super Enalotto**, riveduti e corretti, si affianca anche **Fantacalcio 98/99 Registro Elettronico**, la nuova versione del diffuso passatempo legato al gioco del calcio. Interessante l'iniziativa che accompagna il lancio dei nuovi prodotti. Gensoft offre una sorta di incentivo per la rottamazione. Ciò significa che chi vuole acquistare un nuovo applicativo potrà avere uno sconto di 30.000 lire se consegna un qualsiasi cd rom usato purché originale.
Tutti i nuovi prodotti sono venduti da Gensoft (0532/78.89.11) a 99.900 lire nella versione a controllo vocale e a 69.900 lire nell'edizione standard.

Tracciatura diagrammi

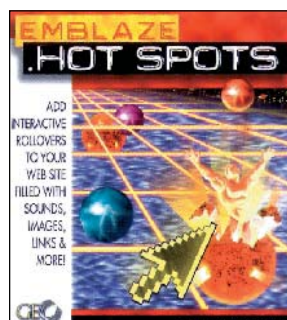
Quando ciò che importa è lo schema

Dopo la versione Standard, ecco arrivare le edizioni *5 Professional* e *Technical* di Visio, due programmi professionali da usare con Windows 95 o Nt. Visio Professional, è un applicativo per la creazione di disegni, diagrammi e schemi. Gli impieghi del prodotto previsti da Visio (tel.0523/81.40.20) sono la documentazione delle reti, lo sviluppo dei database e la riproduzione sotto forma di diagrammi delle architetture software. Visio Technical è invece un programma per la realizzazione di disegni tecnici 2D e schemi. I simboli proposti sono basati sulla tecnologia *Smartshape* e ciò consente di personalizzarli per riprodurre uno schema il più possibile simile alla situazione ...no 1.1400.000

I due nuovi prodotti *della gamma Visio si indirizzano a utenti professionali*

Pagine Internet

Il Web diventa facile con la linea Emblaze

Da Israele in Italia passando per Strhold (0522/38.04.11). Èquesto il percorso della linea di prodotti **Geo Emblaze**, realizzata dalla Geo Interactive Media group (società israeliana quotata alla Borsa di Londra), che si segnala soprattutto per la facilità d'uso. Al punto che il distributore emiliano ha deciso di tradurre solo il manuale perché i software sono stati ritenuti di facile comprensione anche per i meno esperti. Si tratta di cinque prodotti che non necessitano di moduli plug-in e possono essere utilizzati per creare applicazioni multimediali interattive sul Web con due livelli di programmazione per esperti o meno (Geo Emblaze Creator 2.5), comprimere le immagini oltre il 400 per cento rispetto agli altri programmi (Web Charger), convertire filmati e file audio di qualsiasi tipo (Emblaze Video e Audio) e creare, senza programmazione, pagine Web dinamiche e interattive. I prezzi vanno dai 2.200.000 di Geo Emblaze Creator alle 660.000 di Emblaze Video e Audio, fino alle 220.000 di Hot Spots.

Hot Spots *costa 220.00 lire e viene utilizzato per creare pagine Web dinamiche e interattive*

IN BREVE

- **Campus Major Tv bandisce il concorso internazionale *La Versilia tutta in video 1998*, che è suddiviso in quattro sezioni. Tre prevedono la produzione di un cortometraggio (sulla Versilia, a tema libero e a carattere turistico) e una la realizzazione di un elaborato che metta in luce i molteplici aspetti del comprensorio versiliese. L'iscrizione è gratuita e tutte le opere in concorso devono pervenire a Campus Major Tv entro il prossimo 31 ottobre. I premi e i riconoscimenti saranno assegnati alla fine di dicembre. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0548/98.99.87 o consultare il sito Internet http://www.versiliavideo.it, oppure scrivere all'indirizzo *giuria @versiliavideo.it*.**

Errata corrige

Sul numero di giugno di Pc Open nel pubblicare i risultati del test del software Xerox di riconoscimento caratteri ***Textbridge Pro 98*** *per Windows 95, il prodotto è stato erroneamente chiamato Text Bridge Pro 8.0, ossia con il nome che identifica la versione per Macintosh del software. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'azienda distributrice.*

Tennis

Incrociate le racchette!

La stagione estiva è in pieno svolgimento e puntale arriva la nuova versione di **Roland Garros**, grazie alla quale potrete incrociare la racchetta da tennis sui campi più famosi di tutto il mondo con i migliori giocatori del circuito. Oltre alla possibilità di giocare in singolo, doppio e in rete, la nuova versione offre la possibilità di scegliere fra cinquanta tennisti e trenta campi di gioco, utilizza animazioni in 3D e 12 telecamere più una mobile a scelta.

La lista dei cambiamenti rispetto alla versione precedente comprende anche una miglior grafica, la funzione di training, utilissima per prendere confidenza con i movimenti dei giocatori, una classifica Atp (l'Associazione dei tennisti professionisti) e l'effetto stanchezza. I giocatori, infatti, sentiranno ogni tanto le gambe cedere così come succede nelle partite reali, mentre, passando dalla terra rossa di Roma all'erba inglese di Wimbledon si nota una maggiore velocità della palla che torna a essere abbastanza lenta sul sintetico. Ogni giocatore possiede proprie caratteristiche che lo rendono adatto a un particolare tipo di gioco; si va dal pallettaro allo specialista del serve and volley, ma state attenti ai pallonetti: sono micidiali. Prodotto da Microfolie's e distribuito da Medium (02/89.42.90.49) costa 79mila lire. ***Luigi Ferro***

Egittologia

Un'avventura tra i Faraoni

L'Egitto ha affascinato il mondo, da sempre, ma mai come negli ultimi tempi l'egittologia ha attirato schiere di cultori. Se siete tra questi, non potete perdervi **Egypt 1156 a.C.** un'avventura davvero originale ambientata al tempo di Ramsete III: infatti, sebbene si tratti di un gioco vero e proprio, il suo punto di forza sono gli aspetti educativi. E la società produttrice, la francese Cryo, non è certo nuova ad esperienze di questo genere, basta ricordare il bellissimo cd rom Versailles, Complotto alla Corte del Re Sole. Ma torniamo al gioco, il cui scopo è di scoprire il vero colpevole del saccheggio della tomba di Sethi I. Oltre a poter visitare la zona in questione sul vostro computer, in ogni momento è possibile accedere allo "spazio documentale" contenente informazioni molto interessanti che riguardano il Faraone, gli Dei e in generale la storia dell'Egitto. I testi e le immagini sono molto curate, e dopo aver concluso questa avventura ci si riscoprirà ancora più egittologi. Il programma è stato sviluppato con il contributo dell'Unione Nazionale dei Musei francesi. Nella scatola è incluso un manuale e anche un libro degli indizi per non trovarsi troppo in difficoltà durante lo svolgimento, entrambi sono in italiano come il programma. Distribuito da Cto (tel. 051/75.31.33) costa 99.900 lire. ***Marco Pizzo***

Strategia

Costruite il mondo del 2000

3rd Millenium è un gioco strategico ambientato nel terzo millennio. La terra è cambiata politicamente, ci sono solo cinque nazioni con un totale di 31 stati. Il compito è quello di prendere in mano uno stato e riuscire a farlo prosperare. Il gioco si presenta con una mappa a quattro livelli di dettaglio: mondo, nazione, stato, e isometrica che è quella dove si possono osservare le singole città. Gli elementi di cui tener conto per essere un buon giocatore sono molti; per esempio si devono stabilire le produzioni, la ricerca scientifica, leggi, commercio con l'estero e naturalmente le infrastrutture del paese come le scuole. Un bel gioco che ha miscelato elementi di giochi già visti. Peccato per il manuale che risulta essere un po' insufficiente. Distribuito da Cto (tel. 051/75.31.33), costa 99 mila lire.

Calcio

Fifa 98 in versione mondiale

A pochi mesi di distanza da Road to World Cup 98, Ea Sports ha rilasciato **World Cup 98**, il vero gioco di simulazione dei Campionati mondiali di calcio tuttora in corso di svolgimento. Rispetto all'edizione invernale, l'ultima versione presenta aspetti che, da un lato, ne amplificano i contenuti, dall'altro ne restringono le funzionalità. Se è vero, infatti, che le squadre di World Cup 98 vestono le maglie definitive delle nazionali in campo, che i giocatori si muovono con maggiore sinuosità (compreso il portiere, che compie movimenti prima sconosciuti) e che il tifo sugli spalti produce cori realistici, è anche vero che le formazioni presenti nel gioco sono limitate alle 32 partecipanti alla fase finale dei Campionati. Ai fini pratici, ciò significa che, se il giocatore è bravo, impiega solo sette partite (le tre del primo girone, ottavi, quarti, semifinale e finale) per completare il gioco. A consolazione di questa "brevità" c'è la possibilità, una volta vinta la coppa, di rigiocare otto tra le più belle storiche finali della Coppa del mondo. ***Dario Colombo***

Strategia

Guerre stellari: la saga

Il cd rom **Star Wars Rebellion** è l'ultima incarnazione della famosa saga. Questa volta si tratta di un gioco strategico, bisogna prendere la parte dell'Impero o dei Ribelli e dimostrare di essere un abile stratega, ma non solo.

Il gioco si svolge dall'interno della base di comando da dove si impartiscono gli ordini ai sistemi planetari fedeli al proprio schieramento, all'inizio gran parte dei pianeti sono neutrali. Rebellion include elementi di diversi tipi di gioco; ci sono gli aspetti economici che bisogna curare per svilupparsi, come costruire miniere; a differenza degli altri giochi di questo tipo i personaggi svolgono un ruolo importante, migliorano le proprie capacità e hanno delle caratteristiche particolari; naturalmente ci sono anche scontri fra astronavi che avvengono attraverso una specie di mini wargame in 3D. Uno dei pochi difetti risiede nell'interfaccia di gioco, non è proprio intuitiva e vista la complessità del gioco ci si può trovare in difficoltà all'inizio, anche perché ci si trova davanti un volume di oltre 150 pagine da leggere. Un ottimo gioco che richiede un certo impegno. Distribuito a 99.900 lire da Cto (tel. 051/75.31.33)

Marco Pizzo

Creatori di livelli

Prolungare Quake 2

È finalmente possibile creare con il proprio computer livelli nuovi per i più importanti giochi in soggettiva: Hexen 2 e soprattutto Quake 2. I due programmi si chiamano **Deathmatch Maker** e **Hex Maker** e sono autorizzati dalla Id Software. Come si può immaginare i prodotti sono molto simili, il loro utilizzo richiede un minimo di conoscenza della lingua inglese e naturalmente dei rispettivi giochi. Sono già forniti alcuni pezzi per creare livelli senza problemi ma è anche possibile fare tutto artigianalmente. Se siete intenzionati a fare cose serie prendetevi una vacanza, perché non sarà un compito molto facile, ma d'altra parte sono proprio dei programmi destinati ai giocatori incalliti. Completamente in inglese. Distribuito da Ubisoft (tel. 08/86.14.84), il prezzo è di Lire 49.900 per ognuno dei due pacchetti di sviluppo.

Scacchi

Scacco al Re!

Se volete imparare o migliorare il vostro gioco a scacchi, il cd rom *Lezioni di scacchi* fa per voi. Dalla pagina principale, che contiene il menu generale, si può accedere alle cinque sezioni che compongono il corso. La prima prende in esame 50 tipiche aperture del gioco degli scacchi, con un'analisi delle mosse che le caratterizzano. La sezione *Tattica* è invece una rassegna di 200 posizioni che bisogna risolvere in un tempo prefissato. Strategia contiene quindici partite commentate, ciascuna delle quali è introdotta con le mosse di apertura e con un commento. La sezione *Finali* contiene una rassegna di 100 strategie conclusive, utili per arrivare all'ambito scacco matto. Per verificare il livello di competenza si possono giocare partite reali con il programma Winchess. Realizzato da Tecniche Nuove (02/75.701), il cd rom è per Windows e costa 45mila lire

Patrizia Godi

Tutto sugli Azzurri

Quando questo numero di *Pc Open* sarà in edicola non sappiamo a che punto sarà il cammino dell'Italia ai Mondiali. Ma se il team di Cesare Maldini sarà ancora in corsa potrete cercare buoni auspici per il futuro guardando **Azzurri**, il cd rom ufficiale della nazionale, mentre se la squadra sarà già tornata casa il cd rom della Mozart (02/80.64.31) vi servirà per tornare ai bei tempi di Rossi, Tardelli e Altobelli. Grazie ai 25 minuti di filmati, quattrocento fotografie e molto altro. Costo 29.900 lire.

ULTIMI TITOLI

Ubik
Cto
n.d.

Pax Corpus
Cto
n.d.

Pod Gold
Ubi Soft
L. 59.900 circa

Redjack
3D Planet
99.900

Giochi orientali

Shangai: Dynasty è un insieme di famosi solitari orientali. Sono due i giochi principali: Shangai e Mah-Jongg. Il primo consiste semplicemente nel trovare le coppie di pedine uguali prelevandole da una piramide di pezzi creati dal computer. Il secondo è il famoso Mah-Jongg è un antico passatempo cinese, una specie di gioco di carte a quattro giocatori, dove si scartano pedine una alla volta in modo da raggiungere una combinazione particolare sul tavolo. Manuale e programma in inglese. Consigliato agli appassionati di solitari. Distribuito da Software & Co. (tel. 0332/86.11.33) costa 69mila lire.

L. 130.000

◄ Carica batterie per cellulari a energia solare

Si chiama **Oasi** ed è un carica batterie per cellulari che funziona ad energia solare. Adatto a chi va spesso a fare gite in montagna o in barca a vela o chi è particolarmente sensibile alle tematiche ambientaliste, il carica batterie ha un'autonomia massima di sei ore (a 600mA). Oasi è prodotto da So.Co (039/65.06.35).

L. 39.900

Un mouse per navigare in Internet ►

Arriva da Logic3 (0183/78.41) un mouse particolarmente adatto per chi naviga molto in Internet. Si chiama **Smart Internet Mouse** ed ha il tasto centrale (che vedete qui a fianco di colore giallo) destinato alla funzione di scrolling: questo permette di scorrere rapidamente le pagine.

L. 23.500.000

▲ Per foto panoramiche

No, non si tratta di un'astronave extraterrestre, ma del nuovo **Portal S1**, un dispositivo che serve per realizzare riprese panoramiche Quick Time Vr, con la macchina fotografica in un unico scatto. Il sistema registra in un singolo frame tutto ciò che vede a 360° e con un angolo verticale di 100°. Il software di authoring per Win e Mac decodifica la ripresa che può essere utilizzata in software di authoring. Della società Be Here (02/27.32.62.58).

L. 60.000

◄ Una coccinella contro i campi magnetici

Sugli effetti negativi sul corpo umano dei campi magnetici generati dai telefonini si sta dibattendo già da lungo tempo. Se siete tra i sostenitori della nocività, ecco il prodotto che fa per voi: si chiama **Zeropa** ed ha la forma di una coccinella. In realtà è un potente "assorbitore di onde elettromagnetiche" che va applicato sull'apparecchio cellulare. Secondo la società distributrice, Kefar (039/68.81.072) è in grado di assorbire il 70% delle onde nocive.

Casco per la realtà virtuale, addio! ►

Ecco un nuovissimo prodotto per la realtà virtuale. Si chiama **3Desk** e, visto il costo piuttosto elevato, si rivolge principalmente al settore professionale. La soluzione proposta dalla società Ais (02/28.01.41) risulta innovativa rispetto alle tradizionali soluzioni basate su elaboratore e casco virtuale. 3 Desk, infatti, non isola l'utente dal mondo circostante e grazie ad un paio di occhiali Lcd visualizza gli oggetti in forma tridimensionale sopra un piano orizzontale composto da uno schermo a retroproiezione a 67 pollici circondato da quattro diffusori.

114.000.000

Musica

Dove si può **trovare** il **Baglioni** di domani

E' un sito musicale dove i protagonisti sono i giovani artisti indipendenti con i loro lavori. Axeformusic.com si propone di fare diventare protagonisti quelli che non hanno ancora sfondato e che vorrebbero far diventare voce e chitarra degli strumenti di lavoro. Tutti possono inviare i loro pezzi originali ed entrare a fare parte dell'archivio. Ogni mese, poi, dentro Arrembaggio verrà presentata una band emergente, mentre la sezione Casa discografica darà modo di parlare con un direttore artistico che fornirà utili consigli per cercare di entrare con profitto nel mondo della canzone.

Il sito prevede anche uno spazio dedicato alle ultime novità nel campo della tecnologia, un forum per parlare di musica e un'intervista a un opinion leader, uno insomma che ne sa qualcosa in fatto di sette note. Ma il cuore di Axeformusic è rappresentato dall'archivio musicale nel quale vengono inseriti i brani inviati dai ragazzi (presso i Virgin Megastore o a Web, via Rosellini 12 20124 Milano) divisi in generi musicali. Oltre al brano originale sono presenti le informazioni principali su autori ed esecutori. Cliccando su Contest, invece, si accede alle tre hit della settimana.

Qui è possibile ascoltare i brani ed esprimere il proprio parere votando poi la canzone preferita.

Inviando i brani al sito è possibile anche vincere un "passaggio" a Radio Dee Jay. Dentro Dee Jay Favourites, infatti, ci sono le canzoni scelte da Marco Biondi e trasmesse dalla radio il sabato all'interno della trasmissione "Pop News".

Quando arrivate all'home page dovete scegliere se avere a che fare con la versione lite o Enhanced. La prima è dedicata a chi non possiede computer e programmi particolarmente sofisticati (Internet Explorer 2 e 3, Netscape 3), mentre la seconda punta a dare all'utente il meglio che c'è sulla piazza in termini di grafica e tecnologia.

Via dunque alle ultime versioni di Internet Explorer e Netscape con abbondanza di Java, JavaScript, ma anche plug-in (i programmi che estendono le funzioni del computer) a raffica con Real Audio, Shockwave e altro.

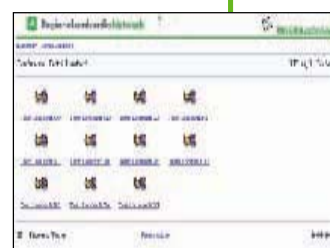
Indirizzo: www.axeformusic.com Nav: 30 min.

Pedriatria

Il duro **mestiere** di **mamma**

Lo spirito materno è innato e non lo insegna nessuno. Ma a parte questo le future mamme (e i papà) hanno bisogno, prima di arrivare al momento fatidico, di sapere cosa fare in certi momenti. Per esempio, sapete quanto è importante la respirazione durante il parto? E cosa dite dei problemi legati all'allattamento? E di quelli che possono insorgere durante il primo anno di vita? A queste e altre drammatiche domande è possibile trovare una risposta al sito dell'associazione "Il Melograno" che per statuto "cerca di contribuire alla diffusione di idee nuove ed antiche sull'importanza del vissuto della gravidanza, del parto e del primo periodo di vita del bambino". Idee nuove ed antiche significa che nel sito dell'associazione si parla di acquaticità, ma anche di parto in casa, pratica ormai sconosciuta ma della quale in molti invocano il ritorno. E se le risposte non paiono sufficienti (capita in qualche caso) sono molto utili i link che offrono la possibilità di approfondire gli argomenti in altri luoghi della Rete.

Indirizzo: www.logic.it/melograno/ Nav: 25 min.

SEGNALATI DAI VOI

All'interno del Network della Regione Lombardia si trova questa banca dati dei teatri della regione che presenta le caratteristiche principali di numerose strutture. L'osservazione è stata limitata ai teatri che ospitano spettacoli di prosa, danza e concerti. Mancano ancora le strutture "minori", ma l'impegno è di completare la ricerca con l'immissione di nuove informazioni.

Cerchi un'auto usata?

Comprereste un'auto usata in rete? Qualcuno lo sta già facendo visto che l'ultimo aggiornamento (viene effettuato ogni lunedì) di www.automobili.com ha segnalato l'entrata di 231 nuove automobili e l'uscita (che significa la vendita) di 28. Quello che si autodefinisce il più potente motore di ricerca nel settore delle auto usate con tanto di foto delle vetture presentate, nonostante la parziale realizzazione del sito (mancano ancora i link utili e la parte riguardante gli accessori) sta già funzionando a pieno ritmo grazie a un'offerta formata da oltre 1.700 vetture delle principali marche presenti sul mercato presentate da 22 rivenditori.
Che potete contattare o andare a trovare dal vivo per vedere cosa state comprando.

Indirizzo: www.automobili.com Nav: 40 min.

Indirizzo: www.coop.it Nav: 20 min.

Se la coop sei tu

Il sito delle Coop si distingue perché offre molto spazio anche ad argomenti estranei ai prodotti offerti nei punti vendita delle cooperative. Per questo segnaliamo le ultime novità che riguardano due link, uno per il consumo sostenibile e l'altro che riguarda le **iniziative in favore dei ragazzi come i centri di educazione al consumo**. Illustrando cosa significa il consumo sostenibile le Coop spingono il consumatore ad acquistare prodotti "che rispondano ai nostri veri bisogni e che salvaguardino e addirittura valorizzino l'ambiente".
Così, tanto per dare un esempio, quando si compra la frutta è prendere i prodotti coltivati con la lotta integrata. Che, guarda caso, potete trovare nei supermercati Coop. Ovvero quando le ragioni del marketing si uniscono a quelle dell'impegno sociale.

I monti Lepini in rete

La sezione del Wwf dei Monti Lepini, a cavallo fra le province di Latina e Frosinone ha preparato queste pagine dove racconta le proprie attività, le battaglie in difesa dell'ambiente, ma anche le possibili escursioni da effettuare nella zona racchiusa fra paesi come Sezze, Priverno, Roccasecca dei Volsci e altri centri della zona. È un sito locale, che meriterebbe di essere imitato da altre sezioni del fondo mondiale per la natura, che parla di zone non molto conosciute dove si trovano informazioni sulle campagne promosse e notizie utili per difendere l'ambiente. Al momento non è ricchissimo di informazioni, ma a questa lacuna si può ovviare grazie ai recapiti dei membri della sezione che si dichiarano disponibili a fornirvi tutte le notizie che desiderate

Indirizzo: www.agora.stm.it/wwflepini Nav: 10 min.

Indirizzo: www.vinoplease.it Nav: 30 min.

Anche Bacco è online

Se volete avere una prova di come funziona il commercio elettronico questo è il sito giusto. Si chiama Vinoplease ed è una enoteca virtuale dove è possibile acquistare anche solo sei bottiglie di bianchi, rossi e spumanti italiani che vengono consegnate in tutta Italia entro pochi giorni. Se poi abitate a Milano e spendete più di 200.000 mila lire il trasporto è gratis. Scendendo nei dettagli dei contenuti del sito, **nelle "special offer" trovate le offerte più vantaggiose del mese**, in "cibo e vino" i suggerimenti sugli abbinamenti più efficaci e in "chi se ne intende" un gioco per verificare la propria competenza in campo enologico. Immancabile il forum dove discutere della qualità dell'ultima annata del Brunello o dei passi in avanti degli spumanti italiani. Come dire che in questo sito l'importante è vendere, ma visto che si sta parlando di vino è possibile fermarsi anche solo per fare quattro chiacchere.

IN BREVE

- **Italianstyle** Www.italianstyle.com è un sito promosso da tre aziende di abbigliamento accomunate dalla voglia di impegnarsi nel sociale. Per questo lanciano *Value*, rivista elettronica che vuole essere non uno strumento di informazione ma di opinione, aperta al contributo di tutti, che "cerca di andare al cuore delle cose".
- **Sul sito del quotidiano economico il Sole 24 ore www.ilsole24ore.it è possibile esprimere la propria preferenza sui migliori siti Internet italiani. Il concorso si concluderà il 4 ottobre e verrà assegnato un premio all'indirizzo che ha ricevuto il maggior numero di preferenze e ai tre siti selezionati da un'apposita giuria.**
- It.hobby.acquari è un newsgroup dove si parla di acquari, ma non solo se è vero che qualcuno ha provato a trovare anche lì l'anima gemella. Ma l'argomento principale è legato ai pesci per i problemi dei quali è prevista anche la possibilità di inviare qualche domanda a Maurizio Lodola, biologo esperto di acquariologia.
- **Operate in un determinato settore economico e volete sapere quali sono le riviste specializzate? Puntate il mouse in direzione di www.admil.com e tramite un motore di ricerca interno, partendo dal settore di interesse scoprirete i giornali che fanno per voi. Senza spendere una lira.**

Cacciatori di informazioni

Infobroker: chi è costui

In Italia è una professione poco conosciuta, ma nel Nord Europa e negli Stati Uniti è già largamente diffusa. Scopriamo di che cosa si tratta

Il logo è esplicativo *: da una parte il Duomo simbolo di Milano e dall'altro la Porta di Brandeburgo, simbolo di Berlino. Questa immagine la potrete trovare visitando il sito della società, davvero molto ricco di informazioni per chi è incuriosito da questa nuova professione*

Basta un personal computer, anche non potentissimo, un modem veloce, un buon collegamento ad Internet e un contratto con uno o più fornitori di banche dati e vi potrete trasformare in *information broker*, ovvero in "cercatori di informazioni". Possibile? «Ovviamente no - afferma Carlo D'Annibale, trentaquattro anni, information broker della società Wilhelm & D'Annibale di Milano- questa è solo la dotazione tecnologica. Un buon information broker ha bisogno innanzi tutto di una forte specializzazione e un'esperienza radicata in un determinato campo (economico, artistico, giuridico e così via), deve conoscere molto bene almeno la lingua inglese e le modalità di ricerca delle informazioni on line, dei linguaggi e delle tecniche di ricerca. La maggior parte delle banche dati, infatti, non è stata organizzata per essere utilizzata dall'utente comune: trovare le informazioni, quindi, richiede molta pratica e spesso addestramento ad hoc».

L'information broker è quindi un intermediario tra le fonti di informazione (che risiedono principalmente sulla rete) e il cliente che necessita di tali informazioni. «Il lavoro - prosegue Carlo D'Annibale- consiste nel reperire nel più breve tempo possibile le informazioni. Spesso ci viene richiesto di elaborarle attraverso attività collaterali, come, ad esempio, traduzioni, compilazione di abstract, rassegne stampa o analisi approfondite dei dati. Per questo conviene specializzarsi in alcuni settori e operare particolarmente in quelli». La società di D'Annibale, ad esempio, si occupa di cultura ed economia, con particolare attenzione all'interscambio tra l'Italia e i paesi di lingua tedesca.

«I nostri settori di specializzazione derivano dalle esperienze di studio e di lavoro mie e della mia socia: io laureato in economia e commercio presso l'università Bocconi di Milano con esperienze presso istituti di ricerche di mercato e finanziarie e lei laureata in lingue e letterature straniere con un master in management. Grazie al fatto di avere una madrelinguista i contatti con la Germania sono stati ovviamente preferenziali, ma questo è accaduto anche perché nel nostro paese le possibilità di lavoro sono ancora esigue, mentre nell'Europa del Nord e negli Stati Uniti la nostra professione è già largamente diffusa». Vale la pena, comunque di investire? «Penso proprio di sì - risponde D'Annibale - Dall'esperienza che abbiamo accumulato in due anni di lavoro possiamo affermare che c'è molto interesse da parte degli stranieri ad intraprendere attività nel nostro paese. Spesso però i progetti si arenano per problemi legati alla burocrazia, alla comunicazione e all'identificazione del business partner adeguato. Il contributo di un information broker competente e ben radicato sul territorio è indispensabile»

Qualche consiglio a chi vuole buttarsi in questa esperienza?

«Innanzi tutto presentarsi in maniera molto professionale e credibile e poi rendersi visibili. Per questo è importante entrare in contatto con le istituzioni e le persone che operano nel proprio campo di specializzazione e poi partecipare agli appuntamenti di settore, come la fiera Infobase, che si tiene a Francoforte nel mese di maggio oppure ad On Line, la manifestazione che si tiene a dicembre a Londra».

Daniela Dirceo

Partendo dal sito Wilhelm e D'annibale, *specializzato nei rapporti tra Italia e Germania, potrete raggiungere il prestigioso quotidiano tedesco Die Zeit*

Wilhelm & D'Annibale

Nata circa due anni fa, la società milanese offre servizi di information broking nei settori della cultura e dell'economia, con particolare riguardo all'interscambio tra l'Italia e i paesi di lingua tedesca. Tra i lavori in essere, segnaliamo l'importante collaborazione con la segreteria dell'esposizione del 2000 che si terrà ad Hannover (Hannover Expo 2000). Tale collaborazione ha il fine di sviluppare il collegamento con le istituzioni italiane interessate all'evento. Ulteriori utili notizie potrete trovarle al sito Internet http://www infobroker.it

• a cosa serve
• come si usa

Supergrafica per tutti con Paint Shop Pro 5 e Freehand 5

I programmi come Paint Shop Pro e Freehand sono utili per chiunque voglia usare il personal per disegnare. Se poi sono del tutto gratuiti e disponibili in forma completa sul cd rom, sono ancora più appetibili

di **LUIGI CALLEGARI**

Non è difficile usare il personal computer come strumento di creazione e rielaborazione grafica. I moderni sistemi sono infatti dotati di schede grafiche potenti e di processori con velocità sufficiente per molti scopi, compreso l'uso di programmi di grafica dalle caratteristiche professionali e complete. Prendendo spunto da due programmi presenti sul nostro cd rom, vogliamo dimostrare in queste pagine come sia facile usare questo genere di software. Infatti, questo mese abbiamo inserito sul supporto multimediale della nostra rivista due programmi completi. Uno è la nuovissima versione 5.0 shareware, ma pienamente funzionante, di Paint Shop Pro (alias Psp), già noto ai nostri lettori perché inserito varie volte nella categoria "essenziali". Il secondo è invece la versione completa, come venduta in negozio (manuali su carta a parte) di Macromedia Freehand 5.0, uno dei più conosciuti e apprezzati sofware di disegno vettoriale. Ci soffermeremo maggiormente su Paint Shop Pro, il cui spettro di applicazioni è sicuramente più ampio per chi non usa il computer professionalmente nel campo della grafica a mano libera e nella progettazione, come è pertinenza di Freehand.

Che cosa occorre

Quando un programma cambia di un numero intero il numero di versione, da 4 a 5 nel caso di Paint Shop Pro, ci si può attendere sensibili cambiamenti. Infatti Psp è stato perfezionato e completato in molte sue funzionalità. Nonostante questo, richieda ancora un sistema relativamente poco potente per funzionare. Il produttore dichiara come configurazione minima richiesta un 486 con 10 MB di ram, scheda grafica con almeno 256 colori, 12 MB di ram e Windows 95 o Nt. In realtà, occorre avere un sistema un po' più potente. Innanzitutto è vivamente consigliato un processore di classe Pentium (preferibilmente dai 100 MHz in su). Poi bisogna sapere che quando si carica un file grafico, per redigerlo occorre una quantità di memoria libera pari a due o tre volte la dimensione del file di immagine non compresso. In parole povere, occorre disporre di almeno 16 MB per potere lavorare su una immagine non minuscola e solo se si hanno 32 o 64 MB di ram si potranno affrontare lavori in alta risoluzione.

Anche la scheda grafica deve disporre di sufficiente memoria per consentirci di lavorare almeno con 65mila colori. Altrimenti non sarà possibile usare le funzioni di fotoritocco e redazione di immagini di qualità fotografica. Ovviamente, occorre anche spazio sull'hard disk sufficiente a conservare le immagini, solitamente non piccole se si lavora con scansioni e grafica di qualità fotografica. Se si dispone di una stampante a colori, potremo anche stampare i nostri lavori su carta.

Nuove caratteristiche

Paint Shop Pro 5, rispetto alla precedente versione 4, prevede molte nuove funzionalità interessanti, soprattutto per chi lavora professionalmente nel campo della grafica creativa e nel fotoritocco. Ad esempio, può essere usato per produrre la separazione Cmyk delle im-

per chi ha fretta

Sul cd rom allegato alla rivista trovate Paint Shop Pro versione 5.0 e Macromedia Freehand versione 5.0. Il primo è in versione di valutazione, ma perfettamente funzionante anche se dopo trenta giorni occorre registrarsi. Freehand è invece il programma completo, come venduto in negozio, con l'eccezione del manuale cartaceo. Psp è un programma di grafica creativa e fotoritocco che può essere usato per acquisire immagini, ritoccarle, creare fotomontaggi, prelevare lavori di grafica da altri programmi e pagine Internet. Freehand è invece dedicato a chi usa il computer con grafica vettoriale, principalmente a mano libera. Il modo migliore per conoscere questi programmi è di usarli, provando magari con gli esempi qui riportati. E dando un'occhiata ogni tanto al menu di *Help*.

magini, utile a chi deve lavorare con fotounità per la stampa tipografica. Può usare inoltre i moduli aggiuntivi, detti (*plug in*), di Adobe. In altre parole, è ora possibile attingere ad un vasto mercato di filtri e nuove funzioni supplementari, sviluppati da Adobe stessa e da altri produttori per il programma Photoshop. Tra l'altro, questo riguarda la possibilità di espandere il numero di formati grafici supportati durante l'operazione di caricamento e salvataggio di file. Ricordiamo anche l'esclusiva funzione di cattura delle schermate di Psp, che consente di importare grafica da pagine Internet, schermate di programmi e quant'altro è visualizzato.

La nuova versione di Psp 5 può essere utilizzata con le tavolette grafiche sensibili alla pressione. Questo consente di usare un dispositivo di input diverso dal solito mouse.

Altra caratteristica professionale è il fatto che le funzioni di tracciatura di linee, gestione degli oggetti e selezione di sagoma possono usare una funzione di *antialiasing*. È un artificio software che migliora la nitidezza, eliminando quella segmentazione tanto sgradevole da vedere soprattutto quando si lavora a basse risoluzioni video o con forti ingrandimenti.

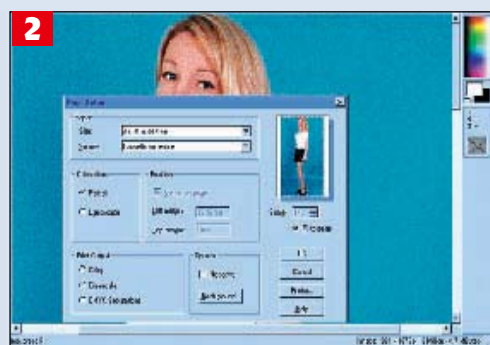
Nuovi strumenti

Il numero di *tool* di Psp è stato incrementato. Ad esempio, è disponibile uno strumento di ritaglio (*cropping tool*) regolabile, uno strumento per deformare in modo configurabile le immagini (un po' come software specifici tipo Livepix), un maggior numero di spazzole (*brush*) di ritocco dell'immagine ed uno piuttosto innovativo detto Picture Tube.

Va anche detto che l'interfaccia grafica di Psp 5, come si può notare anche nelle figure di queste pagine, è stata ridisegnata per adeguarsi ai nuovi standard Microsoft. Ad esempio, i pulsanti sono in rilievo e sono inseriti in pannelli che possono essere trascinati col mouse sullo schermo, nella posizione più utile.

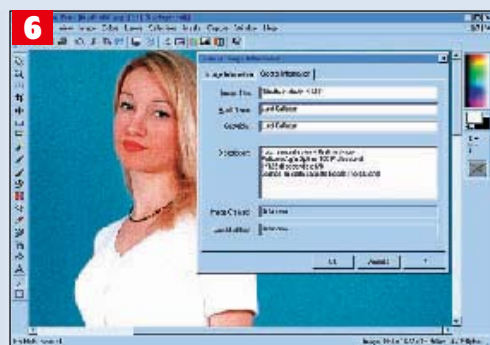
La versione shareware

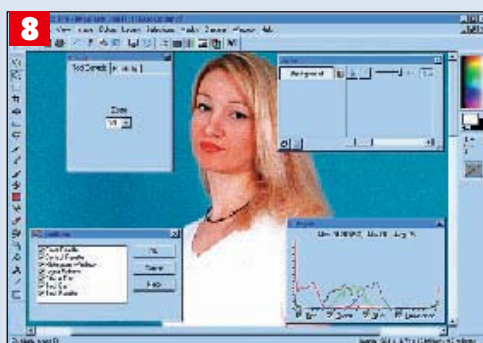
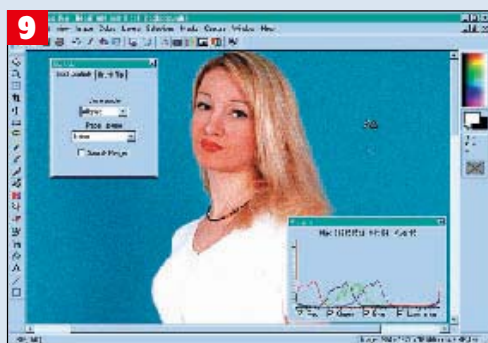
Quella presente sul nostro cd rom è la versione di valutazione. Seguendo un'apprezzabile caratteristica, il produttore non limita in alcun modo questa versione rispetto a quella acquistabile in commercio. L'unica differenza evidente è che appare un pannello iniziale che ricorda come il software ▶▶▶

***Il primo menu con cui familiarizzare è* File.** *Qui abbiamo la possibilità di caricare file in tutti i formati grafici più diffusi (sono più di trenta). Con la funzione* Open *del menu* File *si carica un file grafico. La funzione* Show preview *consente di vedere in piccolo, rapidamente, una miniatura (detta thumbnail) dell'immagine per capire se è quella che cerchiamo*

***Altra funzione importante del menu* File *è* Print**, *che consente di stampare su carta l'immagine caricata. Prima occorre però scegliere* Page Setup, *per decidere come deve essere preparata l'immagine per la stampa. Si noti che è possibile scegliere una conversione dell'immagine a colori, in scala di grigi o in Cmyk. Il primo può essere usato con stampanti ink jet a colori, il secondo con le laser ed il terzo preferibilmente per fotounità professionali*

***Altra importante voce del menu* File *è* Preferences.** *Qui possiamo scegliere tutte le impostazioni di funzionamento del programma. Ad esempio, specificare il massimo spazio da usare per la funzione di annullamento dell'ultima operazione (Undo), che è inizialmente di 20 MB. La funzione di compressione del buffer di Undo consente di risparmiare spazio, ma andrebbe usata soltanto se si dispone di un sistema molto veloce (Pentium II), altrimenti rallenta molto le operazioni*

Sulla parte laterale *troviamo le icone delle funzioni di redazione dell'immagine. Ad esempio, per aggiungere un testo scritto, cliccare sul pulsante con una "A" maiuscola, poi cliccare sull'immagine: appare un pannello che consente di inserire il testo e scegliere il font di carattere (tra quelli installati nel sistema), il colore, la dimensione e gli effetti. Il testo può poi essere collocato sull'immagine col mouse. Scegliere* Selections/None *per collocarlo definitivamente*

***Nel menu* Edit *troviamo la funzione* Undo History**, *sotto la classica* Undo. *Quest'ultima annulla l'ultima operazione svolta.* Undo History *consente di selezionare ed annullare una sequenza di operazioni compiuta. Nel nostro caso, possiamo annullare le ultime tre operazioni, oppure le ultime due. Basta selezionare col mouse e cliccare su* Undo. *Si tratta di una funzione nuova in Paint Shop Pro 5*

Prima di registrare un file, *possiamo usare nel menu* View *la funzione* Information. *Questa produce delle statistiche sull'immagine e consente di specificare informazioni che verranno memorizzate nel file. Questi dati potranno essere salvati solo con certi formati (Psd proprio di Paint Shop, ad esempio) e riletti usando la stessa funzione Information dal menu* File *o dal pannello di apertura file (*Show Information*). Un buon sistema per archiviare le immagini*

La funzione Save **del menu** File consente di specificare parecchi formati di memorizzazione dei file grafici. Col pulsante Options, se attivato, possiamo stabilire i parametri della registrazione su disco. Nel caso del popolare formato Jpeg, ad esempio, possiamo stabilire il grado di compressione: più è elevato, peggiore sarà la qualità dell'immagine, ma tanto minori saranno le dimensioni del file. Il salvataggio in questi formati richiede tanto più tempo quanto maggiore è la compressione

Soprattutto per lavorare con gli strumenti di editing a lato, possiamo attivare vari pannelli di informazione e selezione delle funzioni disponibili. Basta scegliere dal menu View la voce Toolbars. Selezionando le voci, si attivano o disattivano i pannelli di istogramma (percentuale dei colori e della luminosità), della toolbar stessa (quella che di regola appare a lato, con gli strumenti di editing), la tavolozza dei colori (palette), la barra di stato (inferiormente alla finestra, con statistiche sull'immagine) eccetera

Ad esempio, vogliamo eliminare le macchioline sulla foto usando lo strumento Clone, che copia un punto in un'altra posizione. Scegliamo con un click tale strumento, il cui bottone raffigura due punte di pennello. Tenendo premuto il tasto maiuscolo facciamo un click in un punto da cui copiare, poi rilasciamo il tasto e muoviamo il mouse. In questo punto possiamo cancellare le macchie replicando i punti più vicini dello stesso colore. Il pannello Controls consente di selezionare, ad esempio, la grandezza della parte copiata

Vogliamo cambiare lo sfondo? Usiamo lo strumento Freehand con l'opzione Point to Point per selezionare il contorno dell'immagine principale, nel nostro caso la modella. Potremmo usare anche l'opzione Freehand per delimitarlo manualmente, ma occorre molta precisione nello spostamento del mouse. Con Point to Point si cliccano vari punti tracciando delle rette, cercando di seguire il contorno dell'immagine principale con precisione. L'ultimo punto che chiude il contorno si indica cliccando col pulsante destro

Scegliamo dal menu Selections **la voce** Invert, per indicare che vogliamo operare sullo sfondo esterno all'area delimitata con Freehand. Scegliamo poi lo strumento Flood fill, che riempie con colore, una sagoma (brush) od un motivo regolare. Usiamo un gradiente solare (Sunburst) e nel pannello Controls indichiamo tolleranza del100%, in modo che le imperfezioni di colore dello sfondo siano coperte. Altrimenti il riempimento non toccherebbe le aree che si discostano anche di poco dal colore del punto su cui si clicca

Scegliamo un colore cliccando sulla tavolozza cromatica a destra (verde nel nostro caso), poi collochiamo il puntatore del mouse, che avrà la sagoma di un secchiello di colore inclinato, in un punto qualunque dello sfondo selezionato dopo avere delimitato la sagoma del soggetto come visto prima, con lo strumento Freehand. Cliccando su Options, possiamo giocare con il posizionamento del punto di luce del gradiente nell'immagine, il colore ed altri parametri

▶▶▶ sia utilizzabile per trenta giorni, dopo occorre registrarsi. Ma anche dopo questo periodo il programma funziona completamente. Chi desidera acquistare il cd rom della versione completa, che comprende altro materiale dimostrativo, deve rivolgersi direttamente al produttore, in quanto non esiste un distributore italiano del prodotto.

La Jasc Software Inc. può essere contatta su Internet all'indirizzo www.jasc.com. All'interno del sito è presente un sistema per richiedere la spedizione del pacchetto. Chi ha acquistato la versione precedente può ottenere l'aggiornamento ad un prezzo di favore. La versione completa costa infatti 99 dollari, mentre l'aggiornamento costa solo 39 dollari. Chi non può o non vuole usare Internet, può eseguire l'ordine per telefax, al numero 001/612-9309172 o per posta (Jasc Software Inc., 11011 Smetana Road, Minnetonka, Mn 55343 Usa). Il modo più veloce e sicuro per eseguire il pagamento alla Jasc è attraverso una carta di credito internazionale. Si ricordi però che la spedizione internazionale del pacchetto costa parecchi dollari. Noi abbiamo acquistato la versione completa per corrispondenza e il cd rom ci è stato recapitato in circa quindici giorni dalla data dell'ordine, direttamente dagli Usa.

La pratica è la miglior maestra

In queste pagine vediamo come si possano usare le funzioni di base di Paint Shop Pro. Comunque, il modo migliore per familiarizzare con programmi di questo tipo è di usarli. Il manuale cartaceo di circa 330 pagine, fornito con il prodotto completo, è infatti utile soprattutto come guida di riferimento, per approfondire dettagli poco chiari.

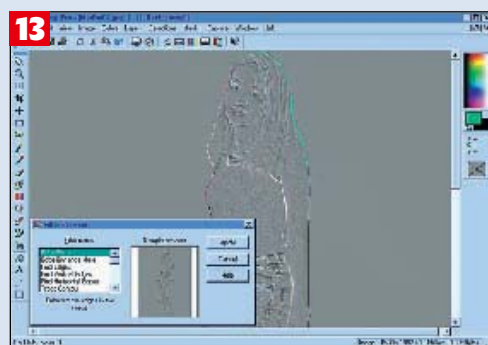
Va anche detto, per chi conosce almeno un po' l'inglese, che il programma è corredato di un completo ed esauriente Help, ovvero una guida ipertestuale che può essere richiamata in ogni momento per capire il significato delle funzioni.

Un'applicazione pratica di un software di fotoritocco come Paint Shop Pro ci è stata suggerita da vari nostri lettori. Spesso capita di volere eseguire dei fotomontaggi, o comunque di prelevare parti di un'immagine da riutilizzare altrove. Ad esempio, può essere utile per costruire una *home page* personale, prelevando il viso da una foto. Oppure per fare uno scher-

zo, inserendo il volto di un amico sul corpo di un altro.

Lo scontorno

Alla base di queste operazioni abbiamo l'esecuzione di quello che si chiama in gergo "scontorno". In pratica, si usa uno speciale strumento, che in Psp si chiama Freehand ed è rappresentato da un pulsante a forma di lazo. Cliccandolo una volta, nella finestra Controls appaiono le opzioni per configurarlo. In pratica possiamo definire l'area da ritagliare muovendo il mouse a mano libera oppure usando un sistema di rette "da punto a punto". Il terzo sistema previsto da Psp è detto Smart Edge. Si basa su una doppia banda elastica: cliccare col pulsante sinistro sul punto di partenza del ritaglio (ad esempio, la base del mento), poi spostare il mouse su un punto di arrivo in linea retta (ad esempio lo zigomo) e cliccare ancora il pulsante sinistro. Ripetere l'operazione cliccando il pulsante destro quando si è chiusa l'immagine. Lo stesso sistema si usa per definire l'area da ritagliare con gli altri due strumenti. Eseguire poi da menu *Edit* la funzione *Copy*. Aprire l'immagine dove vogliamo copiare lo scontorno e scegliamo dallo stesso menu la funzione *Paste as New Selection*, avendo la finestra di destinazione aperta e selezionata. Ora possiamo appoggiare il ritaglio fatto dove vogliamo.

Se fossero necessarie modifiche di luminosità, saturazione e colore per adeguarlo all'immagine di sfondo, è più facile farle sull'immagine iniziale prima di eseguire il ritaglio. ●

Le opzioni più creative sono i filtri. *Togliamo la selezione della sagoma del soggetto scegliendo* Select None *nel menu* Selections*. Scegliamo nel menu* Image *la voce* Filter Browser*. Qui abbiamo una serie di cosiddetti "filtri" per alterare l'immagine, ovvero perfezionarne i contorni, eliminare le macchine oppure applicare effetti più creativi. Paint Shop Pro può usare anche i filtri creati per Adobe Photoshop, disponibili a pagamento sul mercato. Qui abbiamo usato il filtro* Embossed*, che dà un effetto tipo bassorilievo*

Altra galleria di effetti *è rappresentata dalla voce di menu* Deformation browser*. Nel nostro caso abbiamo applicato una deformazione a vento (Wind). Oppure nello stesso menu potremmo eseguire dei perfezionamenti dei contorni, delle sfocature, delle variazioni di nitidezza ed altro ancora. L'immagine in miniatura riporta una anteprima dell'operazione in base a quanto selezionato nella lista scorrevole a sinistra. Cliccando il pulsante di conferma, si applica l'effetto all'immagine vera e propria*

Altri effetti sono elencati *nel menu Image. Ad esempio, dilatazione, emboss, erosione, mosaico, blurring, sharpen (aumento di nitidezza) e molti altri. Quello da noi applicato si chiama* Hot wax coating*. Il modo migliore per imparare ad usarli è semplicemente di provarli. Si ricordi che con il menu* Edit *possiamo eseguire l'Undo, ovvero l'annullamento dell'ultima operazione e con* Undo History*, l'annullamento di una serie di operazioni consecutive*

Dobbiamo anche ricordare *che Paint Shop Pro può essere usato per acquisire immagini da scanner. Se si sono installati i driver Twain, ormai presenti su tutti gli scanner, possiamo scegliere la voce* Acquire *nel menu* File*. Scegliamo* Twain*, poi* Select Source*: indichiamo il driver Twain da usare (se abbiamo più di uno scanner). Per acquisire l'immagine, usiamo* Import, Twain *e* Acquire*. Il pannello specifico dello scanner (nel nostro caso, un Epson) e da qui eseguire la scansione, che verrà inserita in PaintShop per redigerlo*

Freehand 5

Macromedia ha concesso di distribuire la versione completa di questo noto programma di grafica vettoriale. Si tratta di una versione superata, dato che in negozio troviamo la 7 e la 8. Ovviamente, il programma è ancora pienamente utilizzabile per lavorare con la grafica vettoriale, sebbene privo di manuale su carta è dotato di una completa guida in linea che aiuta a fare i primi passi.
Il programma richiede un numero di serie al primo avviamento. Per i lettori di *Pc Open*, tale numero è:

10350-0482-4387-67906

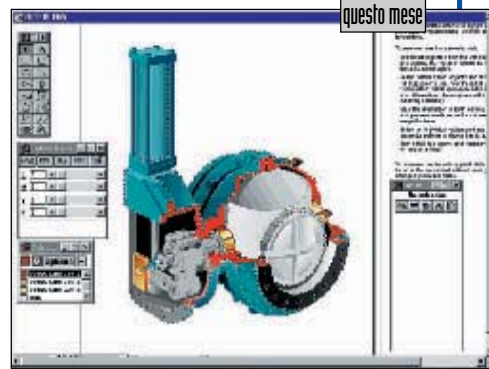
ed occorre inserirlo al primo avviamento del programma compreso dei trattini.
Il programma richiede Windows 95, oppure Windows 3.1 con estensioni Win 32s. Dato che queste estensioni alterano profondamente Windows 3.1 e possono provocare incompatibilità con altri programmi, noi consigliamo di usare Freehand con Windows 95. Se si desidera acquistare la versione commerciale, occorre rivolgersi a Modo (tel. 0522/50.41.11) oppure a Delta (tel. 0332/80.31.11) per conoscere il nome del rivenditore più vicino. La versione 7 costa lire 358mila, la versione 8 costa invece lire 1.760.000. Ambedue sono per Windows 95.
La versione sul cd rom di *Pc Open* è completa, senza limitazioni di tempo. In esclusiva per i lettori di *Pc Open*, sono presenti anche migliaia di immagini "clip art" da utilizzare nei propri documenti. Sono collocate nella sottocartella clip art della cartella Freehand. Sono suddivise in nove categorie principali e sono liberamente utilizzabili per abbellire i propri documenti. Le immagini clip art sono in formato vettoriale, pertanto possono essere ridimensionate liberamente senza perdita di qualità quando vengono stampate su carta.

Freehand è un programma professionale, ma relativamente semplice da usare. Ne parleremo ancora su *Pc Open*.

PC OPEN sul cd n. 18 di Pc Open di questo mese

• cosa sono
• a cosa servono

Il tuo **schermo** al **massimo** con i **driver** di *Pc Open*

sul cd n. 18 di Pc Open di lug./ag.

per chi ha fretta

Sul cd rom troverete i driver più recenti per le schede video più diffuse. Ci sono stati forniti direttamente dalle case produttrici, quindi seguendo i consigli che vi abbiamo dato, nel caso in cui decideste di aggiornare il vostro sistema. Un modo in più per fornirvi gli strumenti più utili per il vostro computer.

I driver sono una componente fondamentale di ogni sistema operativo.

Questi programmi permettono al sistema software di dialogare con le periferiche hardware che compongono il computer, in modo da portare a termine tutte quelle operazioni che comportano un intervento diretto di qualche componente hardware, come ad esempio, disegnare un'immagine a video, salvare un file su disco o eseguire una stampa.

L'ambiente operativo Windows ha introdotto, sin dalle sue prime versioni, un concetto nuovo per il mondo dei personal, ovvero l'interazione dei driver con il sistema operativo stesso e non più con le singole applicazioni.

Questa differenza apparentemente insignificante ha, in realtà, determinato cambiamenti fondamentali per un migliore e più semplice utilizzo dei nostri computer. Vediamo, con un esempio pratico, di cosa stiamo parlando.

Il passato: i driver specifici

Gli utenti più "anziani" tra i nostri lettori, cioè tutti coloro che hanno lavorato per anni con il sistema Ms Dos, forse si ricorderanno che in questo sistema operativo ogni grossa applicazione arrivava con i suoi driver specifici: ad esempio, Word per Dos veniva fornito con una serie di driver dedicati alle stampanti allora più diffuse. Lo stesso accadeva per Autocad e i driver per le schede video, i mouse o i plotter e per molte altre applicazioni ancora.

La situazione era quindi la seguente: l'utente pur essendo in possesso di una sola stampante, doveva procurarsi diversi driver, specifici per ogni applicazione installata, in modo da potere usare al massimo delle sue potenzialità la stampante in suo possesso in ogni situazione.

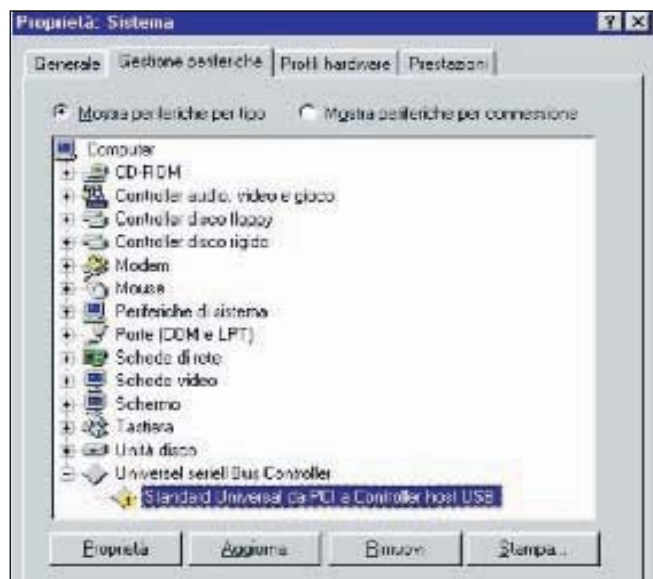
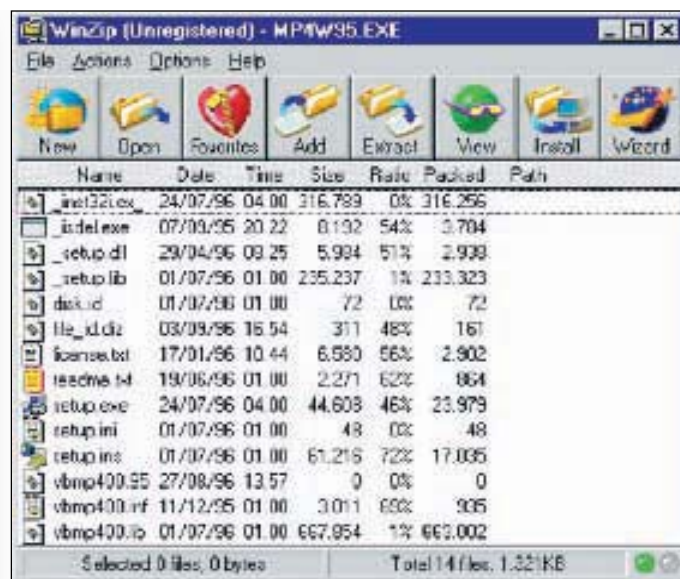
I produttori di hardware cercavano di fornire driver per le applicazioni più vendute, ma questo non poteva chiaramente risolvere tutte le esigenze del mercato mondiale.

...e poi Windows 95

Con l'arrivo di Windows la situazione si è ribaltata: ora i driver devono preoccuparsi di dialogare con il sistema operativo e non più direttamente con le applicazioni.

Questo ha fatto sì che per ogni componente hardware ci si debba procurare un solo driver. Ad esempio, per riuscire a stampare in Windows 95, vi basta installare il driver specifico per la vostra stampante e sarete poi in grado di stampare qualsiasi tipo di documento, sia esso stato

Ecco come fare per installare al meglio i driver che

***Windows 95 segnala la presenza** di una periferica che non funziona correttamente mediante un pallino giallo o rosso con un punto esclamativo o con un punto di domanda. Spesso, problemi di questo tipo vengono risolti mediante installazione di un driver specifico o aggiornamento di quello esistente*

***Il contenuto di un file di driver compresso:** ecco il programma* Setup *che permette di effettuare l'installazione guidata dei driver. Se non ci fosse questo software, tutti i file che vedete in questa schermata andrebbero installati a mano nelle corrette directory*

creato con Word, piuttosto che con Excel, Corel Draw, Autocad e così via.

Indubbiamente un bel vantaggio per tutti gli utenti, ma con una piccola controindicazione: lo stretto rapporto che si viene a creare tra i driver e il sistema operativo comporta che se un driver non funziona correttamente (o, peggio, se non si riesce ad ottenere un driver specifico per una certa componente hardware) a risentirne sarà tutto Windows 95, che potrà presentare problemi più o meno gravi a seconda dei casi e delle componenti coinvolte.

Ogni componente un driver

In Windows 95, ad ogni componente hardware corrisponde un driver: la maggior parte di essi permette l'interazione con strutture molto specifiche, come ad esempio le varie componenti della scheda madre. Nel caso in cui uno di questi driver non dovesse funzionare correttamente i problemi derivanti potrebbero essere molto seri, fino ad impedire il corretto funzionamento dell'intero sistema. In questi casi conviene rivolgersi al proprio rivenditore per chiedergli di installare una versione del driver adatta all'hardware in vostro possesso.

Vi sono però altri casi in cui le periferiche coinvolte sono di livello più alto: un esempio tipico è costituito dalle stampanti, dalle schede video, da quelle audio e in generale da tutte quelle componenti che possono essere facilmente aggiunte o sostituite nei nostri computer. In questi casi è possibile provvedere all'installazione o all'aggiornamento dei driver in prima persona, a patto di prendere qualche piccola precauzione.

Installazione facile

Oggi come oggi, l'installazione di un driver, da un punto di vista tecnico, è un'operazione piuttosto semplice: la maggior parte dei driver vengono forniti in un file compresso autoscompattante. Questo tipo di file eseguibili, una volta lanciati si scompattano automaticamente, scrivendo su disco tutti i file che contengono. In alcuni casi i file vengono scritti nella stessa directory dove si trova il file autoscompattante, in altri il programma di scompattazione è in grado di chiedere all'utente il percorso su disco dove si vuole che vengano scritti i file.

In ogni caso è bene creare una directory temporanea destinata a contenere tutti i file necessari, copiare in questa directory il file autoscompattante ed eseguirlo da lì: in questo modo si è sicuri che alla fine dell'operazione la directory conterrà tutti i file necessari per l'installazione del driver. Nella maggior parte dei casi, tra i file creati ce n'è uno che si chiama *setup* e che costituisce un vero e proprio programma di installazione che ci guiderà passo per passo alla configurazione ed all'installazione dei nuovi driver. Infatti la complessità dei driver moderni non consente di effettuare a mano in modo agevole una corretta configurazione.

Altri produttori scelgono di non fornire un programma di installazione specifico, ma consegnano insieme ai loro driver un file *.inf*. Questo tipo di file contiene tutte le informazioni necessarie a Windows 95 per effettuare un'installazione dei driver utilizzando gli strumenti standard del sistema operativo. Ad esempio, per installare i driver per una scheda video a partire da un file .inf è necessario fare doppio clic sull'icona *schermo* nel pannello di controllo, poi fare clic sulla scheda *impostazioni*, quindi premere il pulsante *proprietà avanzate*. Nella finestra di dialogo che appare fare clic sul pulsante *cambia* che fa apparire un elenco da cui potere selezionare delle schede video. In questa schermata dovete premere sul pulsante *disco driver* e specificare la directory contenente i driver e il file *.inf*. In questo modo verrà aggiornato l'elenco visualizzato in base al contenuto del file *.inf* e potrete così installare i nuovi driver, selezionando il modello di scheda video corrispondente a quello in vostro possesso (questa procedura può variare leggermente per i possessori delle prime versioni di Windows 95, ma l'obiettivo finale resta quello di indicare al sistema il file *.inf* dove trovare le informazioni necessarie all'installazione).

In casi più rari il file eseguibile che contiene i driver provvede direttamente all'installazione, senza la necessità di nessun tipo di intervento da parte dell'utente, oppure lancia un *Setup Wizard* (o Install Shield) che si occupa dell'installazione dei driver.

Nei rari casi in cui non fosse fornito nessun tipo di supporto per l'installazione è bene non procedere oltre senza avere prima letto molto attentamente la documentazione a corredo (purtroppo quasi sempre in inglese) e magari consultarsi con qualcuno più esperto nel caso in cui non si sia sicuri su come procedere.

Terminata l'operazione di installazione sarà necessario riavviare il computer per potere permettere a Windows 95 di caricare i nuovi driver.

Quindi, tutto somma-

troverete nel cd rom di *Pc Open*

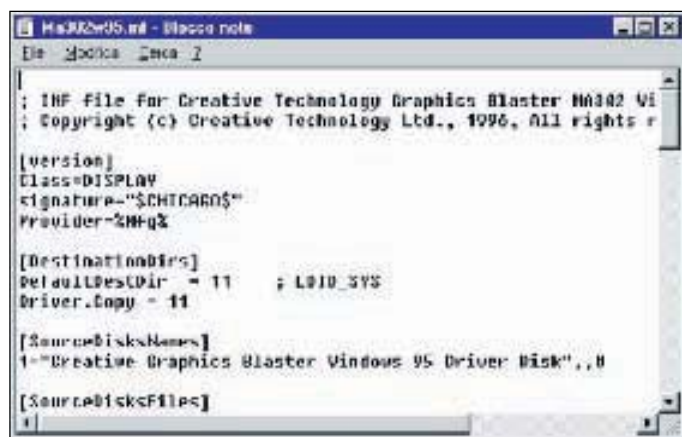
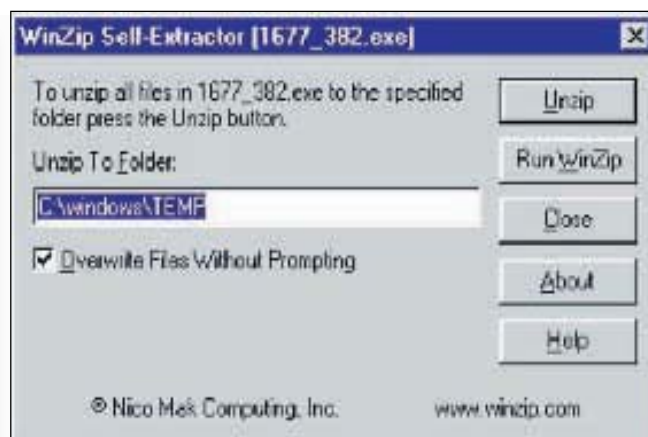
Parte del contenuto di un file *.inf*.
Questi file contengono tutte le informazioni necessarie a Windows 95 per poter portare a termine con successo l'installazione di nuovi driver. Quando manca un programma di setup viene fornito un file .inf*, in questo modo i programmi standard di installazione del software di Windows 95 sono in grado di copiare e di impostare correttamente tutti i file che servono per far funzionare al meglio la periferica hardware. Abbiamo aperto per voi questo file a scopo didattico e per informazione. In genere l'utente normale in primo luogo non lo vede, in secondo luogo non deve preoccuparsi in alcun modo del suo contenuto che è comprensibile al solo sistema operativo*

```
; INF file for Creative Technology Graphics Blaster MA342 Vi
; Copyright (c) Creative Technology Ltd., 1996, All rights r

[version]
Class=DISPLAY
signature="$CHICAGO$"
Provider=%MfG%

[DestinationDirs]
DefaultDestDir   = 11     ; LDID_SYS
Driver.Copy = 11

[SourceDisksNames]
1="Creative Graphics Blaster Windows 95 Driver Disk",,0

[SourceDisksFiles]
```

Un file autoscompattante dotato di interfaccia grafica. *Questo tipo di file consente di specificare la directory entro la quale si vogliono scrivere i file da estrarre. I file che sono stati compressi utilizzando Winzip o una versione specifica per Windows 95, sono dotati di una comoda interfaccia grafica evitando così di scompattare il file in una zona non opportuna del disco rigido. In questi casi avete anche la possibilità di scegliere se effettuare direttamente la scompattazione di tutti i file (unzip) o se aprire il file con una versione di Winzip installata sul vostro computer (run Winzip). In questo secondo avete la possibilità di controllare in modo maggiore la scompattazione dei singoli file*

to, l'installazione di un nuovo driver sembrerebbe un'operazione piuttosto semplice ed è così, quando tutto procede senza intoppi e i nuovi driver funzionano bene. Purtroppo vi sono situazioni in cui possono accadere degli imprevisti: in questi casi è bene essere in grado di ripristinare la situazione precedente, in modo da riportare il computer ad un corretto funzionamento.

Senza disinstallazione

Occorre dire che i driver non vengono quasi mai forniti con un loro specifico programma di disinstallazione, quindi ripristinare la configurazione precedente non è sempre agevole.

A questo proposito bisogna prestare molta attenzione (oltre ai driver di sistema, i quali vi sconsigliamo di installare in prima persona) soprattutto quando si procede all'installazione dei driver di una scheda video.

Infatti Windows 95, purtroppo, è una sistema operativo quasi esclusivamente ad interfaccia grafica: se la scheda video non funziona correttamente, Windows 95 non potrà partire e quindi anche le operazioni di disinstallazione risulteranno difficoltose. In questi casi bisogna passare attraverso la modalità provvisoria e qui installare il driver Vga standard, mediante l'Installazione guidata nuovo hardware dove è bene specificare, nella prima schermata, di non creare un nuovo componente. In questo modo ci sarà permesso di scegliere un Tipo di hardware dove, tra le schede video, troveremo il driver per la scheda Vga standard. Una volta installato questo tipo di driver, il computer dovrebbe essere in grado di ripartire senza problemi e si potrà così procedere alla reinstallazione dei vecchi driver (accertatevi sempre di averli a disposizione, prima di installare una versione più recente).

Come ulteriore precauzione sarebbe bene installare il driver Vga anche prima di procedere all'installazione dei nuovi driver specifici per la scheda video in vostro possesso; in questo modo si riducono le possibilità di conflitto tra la vecchia e la nuova versione dei driver per la scheda video.

Altre periferiche

Per le altre periferiche (come ad esempio stampanti e schede audio) la situazione è generalmente più semplice in quanto un eventuale difetto dei driver causerebbe un malfunzionamento della sola periferica interessata e non dell'intero sistema operativo. Anche in questi casi è bene reinstallare immediatamente i vecchi driver funzionanti per riportare il computer ad uno stato consistente.

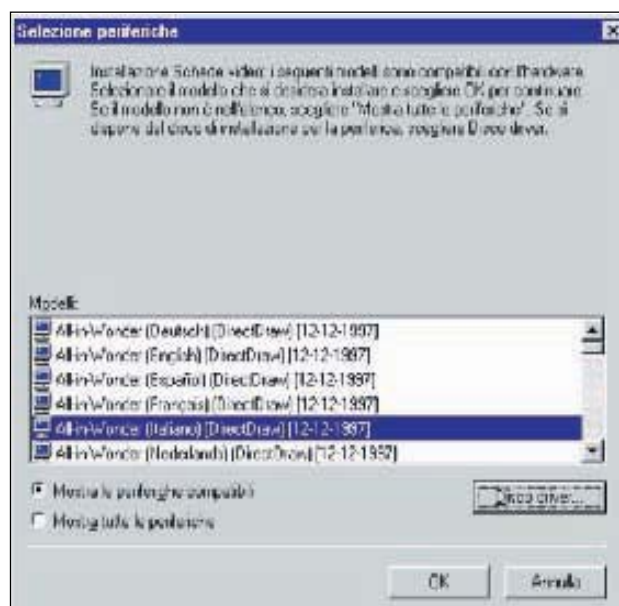
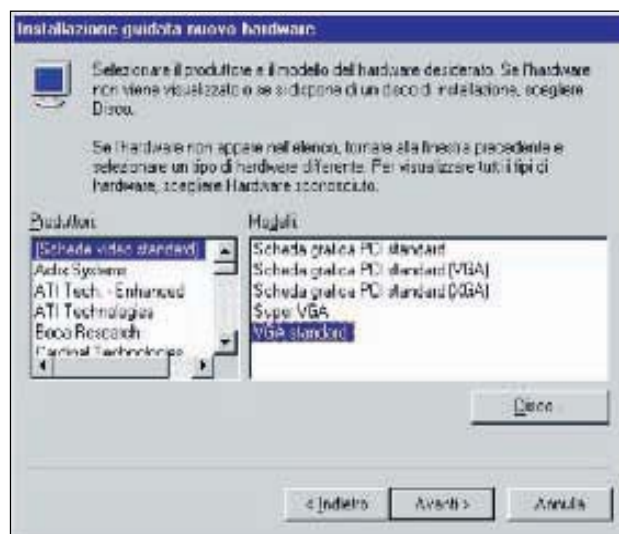
Come in molti casi, anche per quanto riguarda i driver la soluzione migliore per evitare problemi è la prevenzione, che in questo caso si traduce in una attenta valutazione sull'opportunità o meno di aggiornare i driver del proprio sistema.

Funziona? Non toccatelo

Vale sempre la regola che se il computer funziona bene è meglio lasciarlo stare: non ha senso intraprendere l'installazione di nuovi driver semplicemente per avere l'ultima versione, anche perché a volte capita che proprio le ultimissime versioni siano quelle che danno problemi, proprio in virtù del fatto che essendo recenti sono anche meno testate. Questo discorso vale in particolare modo per tutte le versioni 1.0, ovvero i driver per periferiche appena uscite sul mercato che sono stati riscritti da zero.

L'installazione di nuovi driver va effettuata solo se la periferica interessata non funziona correttamente, per mancanza totale di driver specifici o più semplicemente perché quelli in vostro possesso contengono degli errori (detti in gergo *bug*). A questo proposito cercheremo, ogni volta che sarà possibile farlo, di farvi sapere esattamente se e quali bug sono stati corretti in una nuova versione di driver, in modo che possiate valutare se valga la pena effettuare l'aggiornamento. Un'ultima importantissima avvertenza: non installate mai dei driver che non siano stati realizzati in modo specifico per la periferica in vostro possesso (verificate esattamente marca e modello), magari solo perché assieme ai driver vengono forniti dei piccoli programmi di utilità che vi piacerebbe valutare. Questo mese nel cd rom troverete i driver più recenti per le schede video più diffuse. Ci sono stati forniti dalle case produttrici, quindi seguendo i consigli che vi abbiamo dato, nel caso in cui decideste di aggiornare il vostro sistema, non dovrebbero esserci particolari problemi. In caso contrario fatecelo sapere: provvederemo ad avvisare la ditta interessata e cercheremo di risolvere in modo specifico il vostro problema. ●

Soluzioni a problemi ricorrenti

Ecco un altro tipo di file autoscompattante *che è in grado di estrarre e di lanciare direttamente il programma di installazione fornito dal produttore. In questo caso, basta fare clic sul pulsante Sì, per procedere all'installazione guidata del driver*

Questa è la finestra di dialogo *che consente di selezionare le periferiche, oppure di specificare un disco da cui prelevare le informazioni per visualizzare un nuovo elenco di periferiche compatibili*

Se l'installazione di un nuovo driver video non andasse a buon fine*, potrebbe accadere che Windows 95 non sia più in grado di partire, se non in modalità provvisoria. In questi casi l'installazione del vecchio driver per schede Vga standard aiuta a togliersi dall'impiccio*

Quanto **costa** stampare con una **ink jet?**

di **ERNESTO SAGRAMOSO**

Le domande:
Come valutare il costo effettivo complessivo di una stampante a getto di inchiostro? E quanto mi costa una singola stampata?

Le risposte:
Oltre al prezzo, chi acquista una stampante deve stare attento anche ai suoi consumi. I produttori forniscono un parametro chiamato "costo copia" per avere un'indicazione di massima. Parametro molto – forse troppo generico – perché specifica solo il costo dell'inchiostro su un 5% della superficie del foglio. Altri dati da considerare sono i prezzi delle cartucce e quello della carta. Dalle nostre prove stampare un testo costa (in media) 200 lire a copia. Invece i costi di una foto vanno dalle 1.800 alle 3.000 lire.

Il mercato delle stampanti ink jet ha fatto registrare negli ultimi anni un forte calo dei prezzi. Il motivo è certamente l'agguerrita concorrenza tra i vari produttori che attirano acquirenti a discapito dei margini di guadagno.

Peccato solo che il costo dei materiali di consumo non sia variato di molto. Così, da l'abbattimento dei prezzi risulta soprattutto un'iniziativa promozionale visto che poi le aziende recuperano quello che perdono da questo settore.

Il gioco riesce perché è molto difficile che il consumatore abbia l'accortezza di valutare questo parametro prima dell'acquisto di una stampante. Solo in un secondo momento, ad acquisto avvenuto, potrà accorgersi che il costo di un centinaio di stampe in alta risoluzione supera già quello della stampante.

Dal canto nostro cerchiamo di aiutare i consumatori di informatica, pubblicando i test di durata delle cartucce di tutte le stampanti a getto di inchiostro provate. Un tentativo serio di offrirvi un parametro nuovo, ma importante per la scelta di una stampante.

Il costo copia

Sulle confezioni delle stampanti o nella loro pubblicità si parla spesso di "costo copia". Di cosa si tratta? Per convenzione con il "costo copia" si indica il costo dell'inchiostro necessario a coprire una superficie pari al 5% del foglio di carta. Ma, a nostro avviso, è un elemento insufficiente per giudicare i consumi della stampante. Infatti è una valutazione che risulta corretta per la realizzazione di documenti ipertestuali, ma che diventa inattendibile per la stampa di immagini o grafici che occupano facilmente anche il 30/40% del foglio. Per questa ragione l'utente si può stupire spesso delle discordanze tra i dati tecnici letti sui depliant e i risultati pratici.

Tre in uno

Un'altra variabile che influisce negativamente sul costo copia è la scelta delle aziende di inserire i tre inchiostri colorati in un unico contenitore (i modelli con le tre cartucce separate sono molto rari). Basta che termini un solo colore perché sia necessario sostituire l'intera testina: però i colori come il rosso e il verde utilizzano una miscela contenente il giallo che - ovviamente - termina sempre prima del ciano e del magenta.

Se valutiamo come parametro l'inchiostro, è praticamente impossibile stabilire un valore assoluto del costo copia, perché dipende fortemente dalla grandezza e dalle dominanze cromatiche dell'immagine da stampare.

Le cartucce compatibili

Esiste poi un mercato parallelo, ovvero il mercato dei prodotti "compatibili" realizzati da aziende indipendenti. In genere si tratta di una produzione che viene vista con grosso disappunto dai costruttori di stampanti causa la feroce concorrenza sui prezzi. Ma anche molti acquirenti non si fidano e pensano che questi prodotti non siano qualitativamente all'altezza degli originali.

A dire la verità il costo dei "compatibili" è indiscutibilmente più basso di quello degli originali. Non solo: specialmente per la realizzazione di documenti testuali o grafici, la qualità risulta più che soddisfacente. Chi può provare senza problemi questi prodotti? Soprattutto chi possiede una ink jet che consente la sostituzione dell'intera testina. Se infatti non si dimostrano all'altezza è sufficiente sostituire la testina con una spesa di 60/70.000 lire. Meglio invece non fare esperimenti con stampanti tipo le Epson, che hanno la testina solidale con la macchina. In questi casi, se la si danneggia si deve ricorrere all'assistenza tecnica senza poter beneficiare di alcuna garanzia. Difatti gli inchiostri delle ink jet devono avere una com-

4 regole per risparmiare

1. Quando si realizzano delle bozze è consigliabile scegliere il modo *Draft*, oppure la risoluzione più bassa. Alcuni driver software posseggono poi la funzione *Econo*, che attiva la stampa di un pixel si ed uno no, consentendo un risparmio del 50% di inchiostro.
2. Se si vuole sfruttare appieno la testina a colori (ad esempio quando è terminato il giallo) è possibile stampare le bozze in magenta o ciano.
3. Durante i test di stampa di fotografie con una dominante cromatica, è possibile non sprecare l'inchiostro colorato scegliendo la modalità bianco/nero.
4. La stampa è errata? Basta cliccare sull'iconcina della stampante che appare nella parte più a destra della barra di stato e scegliere *Proprietà/Elimina documento in stampa*.

Tre domande importanti

Il prezzo più basso per una stampante a getto di inchiostro significa anche il costo più contenuto? *No, i prezzi di questi strumenti è in notevole discesa, vista la guerra commerciale delle case produttrici. Non si può dire lo stesso del costo dei materiali di consumo. Anzi, controllarne i prezzi diventa l'elemento determinante per capire quanto vi costerà realmente la vostra ink jet. Un primo parametro – molto generale – può essere quello di controllare il "costo copia" dichiarato dal produttore*

Posso risparmiare sul costo della carta? *Purtroppo no. I produttori delle stampanti hanno ottimizzato le loro carte proprio per i loro prodotti. Una carta meno costosa, ma inadatta, darà risultati scadenti. Non solo. Per le stampe ad alta definizione, come quelle fotografiche, possono persino portare ad un'incredibile spreco di inchiostro che – non fissandosi correttamente – "dilaga" sul foglio senza riprodurre più nulla se non una grande macchia colorata*

Prima di acquistare, faccio bene ad informarmi sul prezzo delle cartucce? *Sì, ma bisogna fare attenzione al fatto che i produttori mettono in commercio cartucce di capienza diversa. Un dettaglio che si è portati a sottovalutare. Esistono poi ricambi non di marca: dalle nostre prove abbiamo verificato che si tratta di prodotti molto più affidabili di quello che si pensi. Chi possiede una stampante a testina ricambiabile, potrà verificarne la qualità da solo facendo qualche prova. Discorso diverso invece per chi dispone di una testina solidale con la stampante: danneggiare questo componente implica chiamare un tecnico...*

posizione chimica studiata per le specifiche testine, altrimenti rischiano di danneggiarla.

Non risparmiare sulla carta

Molti utenti, dopo aver acquistato una ink jet valutando con pignoleria la qualità di tutti i modelli più diffusi, la alimentano con il tradizionale foglio di carta comune, "rubato" alla fotocopiatrice. Se questo *modus operandi* era corretto con le vecchie macchine a impatto, con le getto di inchiostro è spesso controproducente. Bisogna infatti sapere che non tutte i supporti hanno il grado di assorbenza necessario per ottenere una qualità di stampa ottimale. Con i media più scadenti, realizzati ad esempio prima della diffusione delle stampanti a getto d'inchiostro, si notano spesso sbavature e linee poco precise.

Per la stampa dei documenti testuali il nostro consiglio è quello di scegliere i fogli di buona qualità, valutando le offerte di tutte le cartiere più importanti, che hanno in listino prodotti specifici per ink jet dal prezzo di poche migliaia di lire alla risma (confezione di 500 fogli). Attenzione, che se si affiancano fogli di differenti produttori dal costo simile è possibile scoprire delle differenze evidenti sia per quanto riguarda la levigatezza che il colore.

Se parliamo invece della realizzazione di grafici a colori o fotografie, il fattore carta diventa fondamentale: infatti un foglio inadatto si piega sotto il peso della notevole quantità di inchiostro che viene riversata. In questo caso non si ha molta scelta: bisogna acquistare la carta consigliata dal produttore. La spesa iniziale è compensata dai risultati.

L'unica eccezione a quanto affermato riguarda la stampante Canon Bjc-7000, perché prima dell'inchiostro colorato deposita sulla cellulosa uno speciale catalizzatore che tratta la carta ed evita le sbavature.

Per fare degli esempi, ricordiamo che un foglio di carta specifico per ink jet parte dalle 60 lire (Hp Bright White) per arrivare alle 3.600 lire per i supporti speciali (Canon Back Print Film).

Alcuni esempi pratici

Dopo numerosi test su molte stampanti, possiamo affermare che i costi (esclusa la carta) variano sensibilmente tra un modello e l'altro. Costi che sono difficili da valutare "prima" di aver usato la stampante: infatti non si può nemmeno basarsi sul prezzo di vendita delle cartucce, perché sul mercato si trovano cartucce dalla differente capienza, anche nel listino della stessa azienda (Lexmark ad esempio propone ricambi normali e ad alta capacità). Ma è possibile stabilire i costi in lire sonanti?

Quanto costano i testi?

Dalle nostre prove risulta che, per quanto riguarda la stampa di testi, il costo medio per pagina si aggira intorno alle 200 lire, con oscillazioni di poche decine di lire. Ricordiamo ad esempio che una pagina (con 3600 battute) stampata con la Tally T7060 costa 164 lire, mentre con la Hp 1100 si passa a 193 lire.

Quanto costano i grafici?

Passando alla stampa di immagini o grafici a colori, i costi aumentano notevolmente causa la maggior quantità di inchiostro richiesta. Con una immagine che occupa circa l'80% di un foglio A4 si hanno infatti oscillazioni molto elevate, che vanno dalle 855 lire dell'Hp 1100, per finire alle 1.880 lire della Tally T7060. In questo caso risultano avvantaggiati i modelli come la Xerox Docuprint XJ4C che consentono la sostituzione anche di un singolo colore.

Quanto costa una fotografia?

Quando si stampano fotografie in alta risoluzione, il costo lievita ulteriormente per la necessità di utilizzare le testine cosiddette "fotografiche", e si parte dalle 1.200/1.500 lire per i modelli studiati specificatamente a questo scopo (Epson Stylus Photo) per arrivare alle 3.000 lire circa con macchine polivalenti (Canon BJC 4300 oppure Lexmark 5700).

Conclusioni

Dai risultati delle nostre prove si possono fare alcune interessanti considerazioni. In primo luogo sul costo dei testi: è poco caro utilizzare una stampante per la stampa di un proprio documento. Se invece ne occorrono più copie è decisamente più conveniente farle fotocopiare dal proprio cartolaio (in genere una fotocopia si aggira sulle 50 lire a pagina). Diverso discorso invece per la stampa a qualità fotografica: è vero che stamparsi una foto è ancora un'operazione più costosa di affidarla ad un laboratorio, ma i margini si stanno abbassando notevolmente. ●

- Per chi cerca un portatile leggero potente, di marca e abbordabile
- Per chi vuole saperne di più sull'offerta Dell

Dell Latitude Cpi D266Xt

Prestazioni all'avanguardia e prezzo molto competitivo

Grazie a una strategia commerciale inusuale, Dell offre a costi contenuti computer ben fatti e con prestazioni di rilievo. Ne abbiamo avuto la conferma provando un portatile nuovissimo

Se si analizza l'attuale potenza dei notebook non è più esagerato affermare che le differenze tra un personal da tavolo e un portatile risiedono solo nelle dimensioni. Il prodotto testato in queste pagine avvalora questa tesi. Il **Dell Latitude Cpi D266Xt** monta infatti un processore Pentium II a 266 MHz, il massimo per quanto riguarda la velocità di calcolo disponibile oggi per un portatile.

Un'occhiata all'esterno

Questo concentrato di tecnologia si presenta con un aspetto elegante, in cui risalta la mancanza assoluta di spigoli vivi. L'involucro è robusto e le dimensioni sono veramente contenute.

Quello che più colpisce al primo impatto è lo schermo. La superficie visibile, di 13,3 pollici, è paragonabile a quella di un monitor da 15 pollici, con il vantaggio di essere perfettamente piatta. Il display è a matrice attiva (*Tft*), una caratteristica che comporta un'ottima luminosità e soprattutto la possibilità di poter guardare lo schermo pressoché da qualsiasi angolazione senza avere colori falsati. La risoluzione massima è di 1024 per 768 punti, alla quale si ha una buona definizione nella visualizzazione dei singoli pixel.

La tastiera ha 87 tasti, ma sono emulati tutti i 102 di una tastiera standard per Windows. Questo è possibile grazie alla presenza di alcuni tasti multifunzione. È inoltre presente la classica *T* rovesciata, composta da quattro tasti, per un controllo immediato del cursore.

Il dispositivo di puntamento è un *touchpad* molto preciso, che, in base allo spostamento del dito su una superficie sensibile, consente il corrispondente movimento del puntatore sul desktop. Guardando il personal di profilo si notano sui fianchi le griglie relative agli altoparlanti integrati. Pur non essendo frontali rispetto all'utente, riescono a dare un'incredibile sensazione tridimensionalità.

Sempre di fianco sono posizionate le sedi per inserire gli spinotti di cuffie e microfono. Il vano per inserire le Pc Card si trova anch'esso lateralmente, e può alloggiare due schede di tipo I o II, oppure una sola di tipo III (è più spessa). In questo modo si può dotare il sistema di un modem (che non è integrato), oppure di un decodificatore Mpeg o di una scheda di rete.

Il retro del notebook è dedicato alle interfacce. Sono presenti una porta a raggi infrarossi per il dialogo senza fili, una porta seriale di tipo Ps/2 (dove è consentito connettere sia un mouse sia una tastiera), una porta parallela, una porta seriale a 9 pin e una porta che permette la connessione con una docking station. Questa è un'estensione del notebook che in pratica lo rende un computer da tavolo: una volta alloggiato al suo interno il portatile entra a far parte di un sistema fisso.

Apriamo il notebook

Come già accennato, il cuore di questo Latitude è un processore Mobile Pentium II a 266 MHz. La denominazione Mobile sta a indicare una famiglia di unità centrali appositamente sviluppate da Intel per i computer portatili. Questi processori sono caratterizzati da consumi molto più limitati rispetto alle equivalenti versioni per i personal da tavolo per non rendere inutili anche le batterie di più lunga durata. Inoltre, sono poste sulla stessa scheda che gestisce la memoria cache e la comunicazione con gli alloggiamenti di espansione, tipo quelli per le Pc card.

Il problema del surriscaldamento di questi processori è stato affrontato, oltre che da Intel, anche da Dell che ha dotato la macchina di un raffinato sistema di ventilazione. Non appena la temperatura sale oltre un certo valore entra in funzione una ventola (situata nella parte posteriore) in modo da limitare il calore. L'aria è convogliata direttamente sul processore e viene aspirata da un foro visibile nel lato destro del Latitude.

Questo accorgimento ha permesso agli ingegneri della Dell di poter ospitare la nuova unità centrale senza dover ridisegnare l'involucro della macchina, che, pertanto, è rimasto identico a quello della serie Cp.

La scheda madre monta il recentissimo chipset 440Bx che garantisce la gestione dell'u-

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Dell (tel. 02/57.78.23.11)
http://www.dell.it/
Nome: Latitude Cpi D266Xt
Processore: Mobile Pentium II 266 MHz
Memoria ram: 32MB Edo
Hard disk: 3,2GB Eide Ultra Dma
Lettore: cd rom 20x
Scheda video: Neomagic 2160 128-bit 2MB edo ram
Schermo: 13,3" Xga Tft
Dimensioni e peso: 44,1 per 306 per 241 mm, 2,75 Kg.

IL GIUDIZIO

Ha prestazioni da far invidia a molti sistemi da tavolo, questo soprattutto grazie all'apporto del Mobile Pentium II a 266 MHz. Lo schermo è un 13" *Tft*, cioè a matrice attiva: in questo modo si ha una resa in colore davvero impressionante. La sezione audio è all'altezza della situazione. I componenti, tutti di qualità, la potenza, il peso di soli 2,75 Kg rendono questo prodotto davvero competitivo.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Indice di Pc Open	conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L. 7.030.000 Iva inclusa

La ricca dotazione di interfacce *consente di avere un alto livello di connettività (è presente anche una porta Usb). Una generosa ventola favorisce invece la circolazione dell'aria in prossimità del processore*

nità centrale di calcolo in modo ottimale. È inoltre supportata l'interfaccia di tipo *Usb* (*Universal serial bus*). Questo tipo di connessione, se accettato anche dal sistema operativo, consente il collegamento delle periferiche anche a computer acceso e ne assicura un'istantanea configurazione. Lo abbiamo verificato installando una videocamera *Usb* e tutto è andato secondo le aspettative.

La memoria ram è di 32 MB, secondo Dell il minimo indispensabile per questa linea di portatili. I due alloggiamenti delle schede di memoria sono situati sotto la macchina, è facile rimuovere il coperchio che li protegge ed eventualmente aggiungere una seconda scheda nello slot libero. Il tipo di ram è Dimm a 144 contatti, ma diverso da quello adottato sui sistemi desktop.

La memoria di massa è rappresentata da un ottimo disco rigido Ultra Dma di 3,2 GB, che permette una velocità di scambio dati effettiva dell'ordine di 6 MB/s, con un massimo teorico di 33 MB/s. La macchina su cui è stata effettuata la prova era corredata con Windows 95 Osr2, quindi con possibilità di avere la gestione dei file secondo la Fat 32. e con il supporto di capacità fino a 2 Terabyte (2.000 GB).

Sono inoltre disponibili l'unità cd rom e l'unità a dischetti da 3,5 pollici. Purtroppo non possono essere montate contemporaneamente all'interno dell'apparecchio. A questo proposito è dato in corredo un cavo che permette di collegare il floppy alla porta parallela.

La sezione video è gestita molto bene dalla scheda grafica integrata. L'elaborazione dei dati da mandare allo schermo è fatta a 128 bit, garantendo prestazioni di rilievo. La memoria video è di 2 MB, con i quali è consentita la modalità 1.024 per 768 punti a 65mila colori, mentre la frequenza di rinfresco verticale è di 60 Hz a tutte le risoluzioni. La sezione audio è affidata alla scheda Crystal, compatibile Sound Blaster, che permette un suono pulito con effetti 3D molto realistici. Come già accennato, anche se i diffusori si trovano ai fianchi del portatile, il suono sembra provenire dal centro della tastiera. Il microfono è integrato alla base del display, in questo modo non rimane soffocato nemmeno se si inclina lo schermo.

Quando si parla di computer portatili, una nota dolente sono le batterie e l'autonomia che danno al sistema. Nel caso del notebook Dell la gestione del risparmio energetico è all'avanguardia. Può essere gestita da Bios ma anche, più direttamente, stando in ambiente Windows. Inoltre Dell ha costruito questo notebook seguendo le specifiche Acpi. Questa tecnologia verrà supportata a partire da Windows 98. Acpi sta per *Advanced Configuration and Power Interface*, cioè interfaccia per la gestione avanzata della configurazione e dell'energia: in pratica consiste in una serie di specifiche atte a ottimizzare i consumi. Il fatto che il portatile sia compatibile con questa tecnologia comporta un ulteriore incremento della durata delle batterie.

Prezzo contenuto

Per l'insieme dei componenti, per la loro qualità e per le prestazioni rilevate, questo prodotto è assolutamente competitivo, anche se la dotazione software non è particolarmente ricca. La strategia commerciale adottata da Dell (vedi riquadro a lato) permette di contenere moltissimo i prezzi. Un sistema di marca di pari prestazioni non è infatti difficile trovarlo a un paio di milioni in più.

Matteo Fontanella

Altri prodotti del listino Dell

OPTIPLEX GX1
Categoria: computer desktop
Processore: Pentium II 400 MHz
Memoria ram: 64MB Sdram
Hard disk: 6,4GB Eide Ultra Dma
Lettore: cd rom 32x Eide
Scheda grafica: Ati Rage Pro 4MB
Scheda sonora: Crystal 4236B
Prezzo: L. 5.091.600

OPTIPLEX GXA
Categoria: computer minitower
Processore: Pentium II 266 MHz
Memoria ram: 32 MB Sdram
Hard disk: 4,3 GB Eide Ultra Dma
Lettore: cd rom 24x Eide
Scheda grafica: Ati Rage Pro 2 MB
Scheda sonora: Yamaha Syxg50
Prezzo: L. 3.381.600

OPTIPLEX NX1
Categoria: computer desktop
Processore: Pentium II 333 MHz
Memoria ram: 32 MB Sdram
Hard disk: 3,2 GB Eide Ultra Dma
Scheda grafica: Ati Rage Pro 2 MB
Scheda sonora: Yamaha Syxg50
Modem: Us Robotics interno 56K
Prezzo: L. 3.165.600

POWER EDGE 2300
Categoria: server
Processore: Pentium II 333 MHz
Memoria ram: 64 MB Sdram
Hard disk: 9 GB Uw Scsi-3
Lettore: cd rom 24x Scsi
Scheda grafica: Pci 1 MB
Scheda di rete: 3Com 3C905 Pci
Prezzo: L. 8.553.600

LATITUDE CP M200SD
Categoria: computer portatile
Processore: Pentium 200 Mmx
Memoria ram: 32MB Edo Dram
Hard disk: 2,1 GB Eide
Lettore: cd rom 20x Eide
Scheda sonora: Crystal 4237B
Schermo: 12.1" Svga Fast Stn
Prezzo: L. 4.449.600

LATITUDE CPI D233ST
Categoria: computer portatile
Processore: Mobile Pentium II 233
Memoria ram: 32MB Edo Dram
Hard disk: 3,2GB Eide removibile
Lettore: cd rom 20x Eide
Scheda sonora: Crystal 4237B
Schermo: 12.1" Svga Tft
Prezzo: L. 5.529.600

Prezzi più bassi con la vendita diretta. Dell presenta i suoi computer soprattutto attraverso Internet. All'indirizzo http://www.dell.it/ si trova infatti il negozio virtuale dove è possibile scegliere i prodotti Dell. L'acquisto online offre sicuramente diversi vantaggi. Innanzi tutto si è certi di trovare le ultime novità e al miglior prezzo. La velocità vertiginosa del mercato informatico, soprattutto in relazione alle innovazioni hardware, non può essere sostenuta in tempo reale dai rivenditori tradizionale. Dell sfruttando invece l'immediatezza di Internet, riesce ad aggiornare quotidianamente sistemi e prezzi. Restando in tema economico, per l'utente finale è poi conveniente trattare direttamente con il produttore, senza passare attraverso alcun intermediario. La scelta del prodotto viene fatta comodamente da casa propria potendo consultare il sito in qualsiasi orario del giorno o della notte. La gamma di sistemi proposti è molto ampia ed è divisa in tre categorie: personal computer, portatili e server. Una volta giunti nel negozio online, è possibile dapprima avere tutte le informazioni sul prodotto a cui si è interessati. Poi, se l'offerta convince, è possibile passare alla fase di acquisto, tutto in italiano. Ogni linea di prodotti offre diverse possibilità di configurazione e risulta di grande aiuto vedere in tempo reale modificarsi il prezzo del sistema finito mentre si cambia o si aggiunge un qualsiasi componente. L'acquirente decide cosa mettere all'interno del personal e ottiene, alla fine, la macchina che si avvicina il più possibile alle proprie esigenze. Segue la fase di immissione dei dati personali e la conferma dell'ordine. Il sistema acquistato on line verrà poi ricevuto direttamente a casa entro un tempo massimo di quindici di giorni; oltre a comprendere l'Iva, il prezzo finale tiene infatti conto anche delle spese di spedizione, che si aggirano intorno alle 80mila lire. Chi non avesse accesso ad Internet, telefonando al numero 02/57.78.23.33 può acquistare un prodotto Dell sfruttando le stesse opportunità offerte dalla Rete. Il listino è stato rilevato il giorno 2 giugno.

Ecco il sito Internet *di Dell, ossia la vetrina in cui la società espone tutti i prodotti con i relativi listini. Chi desidera acquistare una macchina, o solo sapere quanto costa una specifica configurazione può creare da sé il computer ideale e poi valutare l'ipotetica spesa complessiva*

Stampanti a getto d'inchiostro - Lexmark Color Jetprinter 5700

È difficile avere di più da una stampante

Il mercato delle stampanti a getto d'inchiostro ha subito negli ultimi mesi un'evoluzione marcata grazie all'introduzione di macchine capaci di riprodurre fotografie con una qualità sempre più vicina a quella ottenuta con il sistema chimico. Tali risultati sono stati resi possibile sia dalle testine a sei e più colori sia dall'incremento della risoluzione.

Tra i modelli dell'ultima generazione, la **Color Jetprinter 5700** di Lexmark merita un posto di primo piano, in virtù di prestazioni rimarchevoli e di un prezzo concorrenziale.

Le caratteristiche

La macchina ha un'estetica accattivante, il che ne facilita l'inserimento anche in un ambiente domestico. Un ulteriore aiuto alla collocazione della 5700 viene dato dall'ingombro ridotto derivante dalla disposizione dei vassoio per la carta. Quello per i fogli bianchi è infatti posto posteriormente in verticale, mentre quello per la raccolta dei documenti è stato sostituito con una staffa telescopica, non robustissima ma che si nasconde sotto la stampante.

Il pannello di controllo si compone di un unico tasto viola che serve per espellere/caricare i fogli. Manca l'interruttore di accensione, perché la macchina rimane sempre alimentata in modalità a basso consumo. Scomodo il trasformatore di alimentazione esterno.

La 5700 sfrutta la tecnologia a bolle d'inchiostro sviluppata direttamente da Lexmark, che consente di raggiungere un'elevata risoluzione di stampa. Le testine sono realizzate con l'ausilio del laser, che crea i microscopici ugelli necessari per raggiungere i 1.200 dpi.

Questa stampante può montare tre diversi tipi di testine, quella con i tre colori base, e alternativamente quella nera o quella fotografica acquistabile opzionalmente che contiene il nero e una tonalità più chiara di magenta e ciano. L'accoppiata esacromia/1.200 dpi consente la riproduzione di una scala cromatica estesa senza penalizzare la nitidezza dei dettagli, grazie alla possibilità di miscelare sei differenti inchiostri.

L'installazione della 5700 è semplificata dalla presenza di un pieghevole a fumetti che illustra tutte le operazioni da compiere; lo stesso dicasi per la testina fotografica. Le altre informazioni sulla macchina vengono date tramite un aiuto ipertestuale.

Il software in dotazione

Insieme alla 5700 viene fornito un cd rom contenente i driver per Windows 3.1, 95 e Nt. Per caricare questo software basta inserire il cd, attendere che parta automaticamente il programma di setup e premere il pulsante *Installazione dei driver per la stampante* senza dover specificare il sistema operativo utilizzato. Poiché i driver contenuti sul cd possono essere superati, è consigliabile consultare il sito Internet www.lexmark.com per scaricare gli ultimi aggiornamenti.

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Lexmark (tel. 02/70.39.51) http://www.lexmark.com
Nome: Color Jetprinter 5700
Risoluzione: 1.200 per 1.200 dpi
Velocità: 8 pagine al minuto in nero e 4 a colori
Garanzia: 1 anno
Altro: la testina nera costa 60.700 lire, quella a colori 73.400 lire e la fotografica 84.400 lire.

IL GIUDIZIO

Offre un'elevata qualità nella stampa sia di testo sia di fotografie. Possiede un'estetica accattivante che ne semplifica il posizionamento in casa e può essere utilizzata con tutti i sistemi operativi Microsoft, compreso Windows Nt. Con l'immagine test e con un set di cartucce abbiamo stampato 31 copie.

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●●
Velocità	●●●●
Costo esercizio	●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L. 649.000 Iva inclusa

Questo driver è del tutto simile a quello delle altre bubble jet Lexmark e permette di impostare velocemente il tipo di supporto utilizzato, la risoluzione di stampa e di correggere eventuali dominanze cromatiche. Se si possiede una scheda audio si sentirà una voce femminile che avvisa della fine della stampa o di eventuali errori.

Una sezione del driver è dedicata alla gestione delle cartucce. Ogni volta che si sostituisce una testina è infatti consigliabile effettuare l'allineamento delle cartucce installate, mentre nel caso non si utilizzi per diverso tempo la stampante, si può lanciare un ciclo forzato di pulizia degli ugelli. Molto comodo l'indicatore della carica delle cartucce, con cui si prevengono fermi macchina dovuti alla mancanza dei ricambi.

Abbiamo utilizzato questa stampante sia con Windows 95 che Nt 4.0, rimanendo soddisfatti dalle performance offerte. La velocità nella stampa di testo è ottima e la qualità è tale che le fotografie stampate con la 5700 sono praticamente indistinguibili da quelle realizzate da un laboratorio fotografico.

La Color Jetprinter 5700 è una macchina polivalente, adatta sia per il lavoro di ufficio sia alla stampa di fotografie in alta risoluzione. L'unico neo consiste nella necessità di acquistare in opzione la cartuccia fotografica.

Ernesto Sagramoso

Per chi vuole spendere meno

La **Color Jetprinter 5000** conserva estetica e dimensioni della 5700 ma offre una risoluzione di stampa di 1.200 per 600 dpi reali, valore che, grazie anche alla disponibilità della cartuccia fotografica che porta a sei gli inchiostri, le consente di ottenere una qualità di stampa elevata. La velocità è ottima: 5 pagine al minuto in nero e 2 a colori. Ed è possibile utilizzare qualsiasi tipo di media, compresi i lucidi e la carta fotografica. Il prezzo consigliato della Color Jetprinter 5000 è di 469.000 lire e comprende una garanzia di un anno con la sostituzione della macchina in caso di guasto.

Archiviazione dati - Super Disk Drive Ls 120

Il superdischetto da 120 MB

Ormai tutti sanno cos'è un floppy disk. Tutti però sanno anche che la quantità di informazioni che possono essere immagazzinate in un dischetto da 3,5 pollici risulta il più delle volte insufficiente. Se si ha bisogno di più spazio oggi le alternative sono diverse. Se si vuole mantenere la compatibilità con il passato e contemporaneamente munirsi di un apparecchio che consenta una capacità molto maggiore del classico 1,44 MB ci si può affidare al **Super Disk Drive Ls120**, prodotto da Imation.

Questo dispositivo permette di memorizzare su floppy particolari (appunto i Super Disk) fino a 120MB, circa 83 volte la capacita di un dischetto tradizionale. In tal modo non sarà più un problema archiviare ingombranti file multimediali come suoni o filmati, trasportare interi siti Internet o trasferire da casa all'ufficio il database aggiornato la sera prima.

Esistono vari modelli di Super Disk, che differiscono per il modo in cui si collegano al personal internamente o esternamente. Tra questi noi abbiamo provato la versione esterna che usa la porta parallela (quella della stampante).

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Imation (tel.02/75.38.39.95)
http://www.superdisk.com
Nome: Super Disk Drive Ls120
Capacità: 120 MB
Interfaccia: parallela
Requisiti minimi: Processore 486, Windows 3.11, 95 o Nt
Dotazione software: Imation Performance Accelerator (richiede Windows 95).

IL GIUDIZIO

È molto comodo e consente di utilizzare sia i floppy tradizionali che i dischetti da 120 MB. Esiste in più versioni che differiscono per l'interfaccia usata e per la possibilità di essere all'interno o all'esterno del computer. La limitata velocità di trasferimento dati può essere migliorata con l'uso del software a corredo, che è solo per Windows 95.

Prezzo: L. 300.000 Iva inclusa

Facilità d'uso e prestazioni

L'installazione è semplice e si compone di pochi passi elementari: collegamento alla porta e installazione dei driver. Il processo è completamente guidato e richiede controllo limitato da parte dell'utente. Alla fine di questa fase il Super Disk è visto e gestito come unità a dischi rimovibili; Windows 95 gli assegna automaticamente una lettera di sistema.

Nel retro dell'apparecchio vi sono due porte, una permette il dialogo con il personal, l'altra consente eventualmente di ripristinare il collegamento della stampante. Imation sconsiglia l'uso di un commutatore di tipo A/B, che cioè permette come un interruttore l'uso di una periferica o di un'altra.

Il fatto di poter usare con lo stesso lettore sia i floppy da 1,44 MB sia quelli da 120 MB è sicuramente un vantaggio ma la tecnologia dei dischi da 3,5" è come se facesse da freno e non permette prestazioni eccezionali al Super Disk Drive. Certo la capacità aumenta enormemente da un supporto all'altro ma non va di pari passo la velocità di trasferimento dei dati (*transfer rate*). Un dischetto tradizionale ha un transfer rate di circa 45 KB/s, il Super Disk nei nostri test è arrivato ai 300 KB/s. Tale valore lo abbiamo verificato provando a copiare 115 MB da disco rigido: abbiamo dovuto aspettare più di mezz'ora perché il processo si completasse.

Sembrano normali *floppy, invece i Super Disk contengono fino a 120 MB di dati. Il loro costo si aggira sulle 29.000 lire*

La progressione *della copia dei file è illustrata tramite un'icona sempre presente nella barra di Windows 95 o, come nel nostro caso, di Windows 98*

Per chi usa Windows 95, è dato in corredo un software, *Performance Accelerator*, e con questo si ha l'impressione che le cose migliorino un po'.

Il Super Disk può essere configurato come unità di boot, da cui cioè è possibile caricare il sistema operativo, questa caratteristica ha spinto alcune case costruttrici di computer (tra cui Vobis) a dotare alcuni sistemi del solo drive Ls120 e a non mettere più il drive per dischetti da 1,44 MB tradizionali. Attenzione però perché Imation consiglia di usare con il suo prodotto solo dischi da 3,5" preformattati: è infatti possibile che un disco tradizionale formattato con il Super Disk sia poi leggibile solo da quel drive e non dagli altri. Vista la diversa capacità, è inoltre impossibile eseguire il comando Dos *Diskcopy* da Super Disk Drive a comune drive per floppy da 1,44 MB. In conclusione, l'idea di una periferica compatibile con più standard è davvero pregevole, peccato che le prestazioni siano rimaste allineate con la tecnologia più lenta.

Matteo Fontanella

Aumenta la velocità fingendo di copiare i dati

Il software Performance Accelerator, che punta a migliorare le prestazioni del Super Disk Drive, richiede le più recenti edizioni di Windows 95. Quando il programma è caricato, una piccola icona che rappresenta un dischetto compare in basso a destra nella barra degli strumenti. Il funzionamento di questo software è semplice ed efficace. Quando si decide di copiare un file da disco rigido a Super Disk, tale file viene virtualmente scritto sul floppy, in realtà è copiato in una directory dello stesso disco rigido. L'icona però cambia rapidamente colore dando l'idea che la velocità di copia molto elevata. Nel momento in cui si riprende a lavorare con il personal, Performance Accelerator copia realmente il file sul floppy. Quando l'icona torna grigia la copia è avvenuta davvero. Va sottolineato che fino a che la copia non è terminata non è possibile far uscire il floppy dal drive.

Modem per notebook - Compaq Speedpaq Gsm Radio

Il portatile entra nella rete Gsm

Mobile computing è un neologismo destinato a diventare presto di uso comune, almeno fra coloro che quando si spostano per lavoro, studio o affari utilizzano il portatile per comunicare. Infatti, complice lo sviluppo esponenziale della rete Gsm, l'integrazione fra telefono cellulare e computer è cosa fatta (o quasi).

La soluzione proposta da Compaq si chiama **Speedpaq Radio Gsm**. È una Pc Card di peso e dimensioni contenute, che costituisce una sorta di ponte tra il portatile e la rete cellulare consentendo di trasmettere e ricevere dati, di collegarsi a Internet e, con la mediazione di un software espressamente sviluppato, di trasformare il personal in un telefono cellulare. La velocità operativa, però, è limitata dalle caratteristiche della rete Gsm per cui non si può andare oltre i 9.600 bps anche se l'interfacciamento con il portatile avviene a 38.400 bps.

La trasmissione e la ricezione di un fax avvengono simulando le funzioni di un modem di classe I o II, ed è previsto come standard l'uso di Microsoft Fax. In alternativa, però, si possono impiegare altri programmi dedicati.

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Compaq (tel.02/57.59.01)
http://www.compaq.com
Nome: Speedpaq Gsm Radio
Tecnologia: Gsm
Velocità di trasmissione: fax 9.600 bps, dati sino a 38.400 bps
Accessori in dotazione: microfono, auricolare, borsa, software di telefonia
Garanzia: 3 anni.

IL GIUDIZIO

Installata su un qualsiasi computer dotato di interfaccia Pcmcia Type III, la scheda lo trasforma in un centro di trasmissione dati e telefonia mobile assolutamente indipendente. Le prestazioni sono soddisfacenti, il costo ci sembra invece un po' elevato. Essenziale la dotazione di accessori, ottimi il corredo software e la documentazione.

Prezzo: L. 1.340.000 Iva inclusa

Funziona dappertutto

Compaq garantisce che Speedpaq possa operare in tutti paesi europei che si appoggiano al sistema di telefonia Gsm, ma in ogni caso le prestazioni che si possono ottenere dipendono dal tipo di servizio cui si è abbonati. Il contratto, fra l'altro, deve prevedere l'abilitazione alla trasmissione dati. La scheda telefonica che rende operativo il modulo di trasmissione può essere utilizzata anche in un normale cellulare consentendo così la condivisione dell'archivio dei numeri memorizzati.

Speedpaq è un telefonino è molto compatto e leggero (5,6 per 13 per 1,2 cm per poco più di 100 grammi di peso) e si presenta articolato in due elementi: la scheda vera e propria e il modulo di trasmissione. Quest'ultimo ospita il microprocessore per l'abilitazione all'utilizzo della rete e si innesta sul corpo della scheda sporgendo di circa 5 centimetri dal profilo del portatile.

L'antenna, mobile e lunga poco più di 10 centimetri, è montata in testa al modulo di trasmissione tramite un connettore coassiale. Per favorire la ricezione del segnale, ma anche per limitare l'ingombro, può essere ruotata di 360 gradi e inclinata di 180 gradi, tanto da poter essere allineata con il corpo del computer. Il tutto, unitamente all'auricolare e al microfono di dotazione, può essere riposto in un'elegante custodia anch'essa di serie. Opzionalmente, la scheda può essere lasciata nell'alloggiamento del portatile rimuovendo il solo modulo di trasmissione.

L'installazione di Speedpaq è completamente automatica. Almeno questa volta, il Plug & Play si è dimostrato tale: è bastato inserire l'insieme nello slot del portatile e lanciare il programma di installazione fornito su cd. È richiesta, però, la presenza di Microsoft Exchange. Con la diffusione di Office questo requisito è quasi scontato per la maggior parte dei computer, ma rappresenta pur sempre una limitazione.

I cellulari che si collegano al computer

Anche Nokia si propone sul mercato del mobile computing con **Cellular Card Phone**. Si tratta di una Pc Card dotata di antenna che consente di trasmettere fax, di collegarsi con Internet e di comunicare a viva voce sfruttando la scheda sonora, il microfono e gli altoparlanti del portatile. La scheda, che richiede la presenza di uno slot Pcmcia di tipo II o III, opera in Gsm, è compatibile con Windows 95 e con i più diffusi applicativi di comunicazione. Peso e dimensioni sono molto ridotte: 57 grammi e 124 per 54 per 10 mm. Il prezzo non è stato ancora reso noto. Chi, invece, non ha problemi di spazio, e vuole comunque disporre di un cellulare vero e proprio, può fare un pensierino ai cellulari **3110** o **8110i**. Sono due telefonini fax-modem che si collegano al computer con un cavo seriale. Si possono avere, rispettivamente, per 750.000 e 1.170.000 lire Iva inclusa.

Una dotazione software davvero completa

Il software che accompagna lo Speedpaq è molto versatile e completo. Contemporaneamente all'installazione di Speedpaq viene caricato un programma per la gestione delle comunicazioni telefoniche, che trasforma il computer in un piccolo centro di telefonia mobile.

Quando si lancia tale programma viene visualizzato il pannello di controllo del sistema, che è articolato in due sezioni. Nella prima sono caricati automaticamente i numeri telefonici e i corrispondenti nominativi, eventualmente archiviati nella scheda telefonica inserita nel modulo di trasmissione; la seconda sezione è occupata invece da tre maschere. Queste sono rispettivamente dedicate all'attivazione di una comunicazione telefonica, all'invio di *short message* (il servizio Gsm che consente di spedire tramite il cellulare brevi messaggi, che vengono poi visualizzati sul display del telefonino del destinatario) e alla gestione del traffico telefonico in arrivo e in partenza.

Quest'ultimo modulo è particolarmente versatile. Si va dall'archiviazione dei numeri chiamati alla data e all'ora della comunicazione; inoltre, viene computata anche la durata di quest'ultima. ***Alberto Nosotti***

Prevenire blocchi del sistema - Norton Utilities 3.0

Pensiamo alla **salute** del nostro **computer**

Windows 95 non è un sistema operativo semplice: tenere sotto controllo tutti i parametri, il registro di configurazione, i legami tra file di sistema e programmi installati è un compito proibitivo anche per l'utente più esperto.

Per questo compito ci vogliono strumenti potenti e soprattutto sicuri, perché eventuali danni nel sistema significano quasi sempre la perdita di programmi e dati, o addirittura la necessità di formattare il disco rigido e reinstallare da capo Windows.

Una valida proposta arriva da dalle **Norton Utilities,** che nella versione **3.0** vedono l'aggiunta di strumenti dedicati soprattutto a prevenire i problemi del sistema operativo. La prima novità è *Windoctor*, che controlla i problemi di registro di configurazione e degli altri file e driver hardware e software.

Crashguard 3.0, venduto anche singolarmente, si occupa invece di intercettare gli errori che incidano un programma o l'intero sistema, sbloccando l'interfaccia utente per salvare il nostro lavoro.

C'è poi *Optimization Wizard*, che ottimizza sia il registro di configurazione che il file di scambio (memoria virtuale) di Windows, rendendo più rapido e sicuro il sistema.

A proposito di rapidità, *Avvio rapido* è un'altra utilità che, prendendo nota delle risorse utilizzate da ogni programma, ne rende il caricamento più veloce, fino a dimezzare i tempi di attesa.

Soccorso Zip permette a chi dispone di un'unità disco Iomega Zip o Jaz di creare un set di dischi di soccorso rendendo più rapido e sicuro il ritorno all'ambiente Windows se il sistema non riesce più ad avviarsi.

Infine, *Live Update Pro* si occupa di ricercare su Internet e installare automaticamente gli aggiornamenti software e i driver hardware per il nostro computer: potremo usufruirne gratuitamente per sei mesi.

Ultima novità è l'utilissimo pannello di controllo integrato, che coordina utilità vecchie e nuove permettendo di scegliere e utilizzare in modo centralizzato quello che serve per il nostro sistema.

Il manuale delle Norton Utilities è organizzato in procedure. Proprio come avviene su un moderno aereo di linea o in un avanzato impianto industriale, in caso di problemi sono già predisposte svariate procedure per risolvere al meglio le eventuali situazioni di emergenza.

Le procedure fanno uso, in caso di sistema inaccessibile, dei floppy forniti con il pacchetto (garantiscono l'avvio del computer in qualunque situazione) o dei dischi di soccorso (creati su misura dall'utente). Tali procedure si rendono necessarie solo se il monitoraggio automatico dei problemi garantito dalle utilità è fallito o era stato disattivato dall'utente.

Le Norton Utilities 3.0 confermano il giudizio positivo che questa suite si è già guadagnata nelle precedenti versioni. Ha però un difetto: consuma una notevole quantità di ram, impegna molto il processore e ha continui accessi al disco rigido, il che potrebbe creare qualche rallentamento ai computer meno potenti. Symantec ha perciò fatto in modo che le Utilities operino soprattutto nei momenti di inattività del personal.

QUANTO RALLENTANO IL PERSONAL?

Il caricamento di Windows con le Utilities tutte attive è più lento del normale, e la ram occupata è di 14 MB; gli accessi al disco rigido sono continui, perché le Norton controllano incessantemente frammentazione ed eventuali errori sul disco rigido, file di sistema di Windows, virus e molto altro. Una simile attività potrebbe compromettere seriamente le prestazioni del nostro computer, ma grazie al monitoraggio "intelligente" non appena attiviamo un'applicazione le attività delle Norton cessano, lasciando il processore libero e interrompendo gli accessi al disco rigido. Se consideriamo poi che Avvio Rapido funziona davvero e il caricamento delle applicazioni più pesanti avviene in tempi dimezzati, il risultato globale sull'usabilità del sistema è più che positivo.

Il pannello di controllo integrato *consente un'agile gestione di tutte le utilità della suite; il System Doctor verifica invece di continuo il corretto funzionamento del computer*

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Norton Utilities 3.0
Distributore: Symantec (tel. 02/69.55.21)
http://www.symantec.com
Sistema operativo: Windows 95 e Nt
Configurazione minima: Processore 80486, 8 MB di ram, lettore cd-rom 2x, 35 MB di spazio su hard disk.

IL GIUDIZIO

Le nuove utilità aggiunte nella versione 3.0 sono molto valide e il livello di protezione garantito è decisamente alto. L'occupazione di risorse mentre non si usano altre applicazioni è però notevole: su sistemi poco potenti è consigliabile attivare le utilità più pesanti solo quando necessario.

Prezzo: L. 210.000 Iva inclusa

Software per la masterizzazione - Just Audio Recording Studio

Una **sala** di **registrazione** per crearsi da sé i **cd audio**

Avete sempre sognato di passare su cd la vostra preziosa collezione di dischi in vinile? E magari vi piacerebbe anche eliminare quei rumori presenti sui dischi più usurati? Ora il sogno può diventare realtà, basta possedere un masterizzatore, una buona scheda audio e **Just Audio Recording Studio**.

Si tratta di un software di masterizzazione specifico per cd audio, che permette di realizzare compilation di brani tratti da altri cd, copie di interi lp e audiocassette, o di riversare su cd brani realizzati da noi stessi, campionandoli tramite la scheda audio del computer. Il software è giunto alla versione 1.79, in cui è stata aggiunta la sezione di campionamento.

Il programma viene fornito su un cd-rom e un floppy. Il manuale, ben impaginato, è in varie lingue tra cui l'italiano, ma la qualità della traduzione lascia un po' a desiderare.

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Just Audio Recording Studio
Produttore: Traxdata Ce Quadrat (tel. 02/92.11.20.92)
http://www.traxdata.com
Sistema operativo: Windows 95 e Nt
Configurazione minima: Processore Pentium, 16 MB di ram, masterizzatore, scheda audio 16 bit.

IL GIUDIZIO

I punti di forza sono gli eccellenti risultati di registrazione, l'interfaccia accattivante e la semplicità di utilizzo. La funzione di eliminazione dei crepitii dagli lp funziona, ma taglia delle frequenze: per eliminare in modo definitivo difetti e fruscio servono software professionali.

Prezzo: L. 118.000 Iva inclusa

L'uso del software

Appena avviato, Just Audio ci presenta una finestra in cui veniamo messi in guardia dalle conseguenze legali nel caso utilizzassimo il software per violare la legge sul copyright.

Ricordiamo che è consentito fare una copia di cd audio, cassette o lp in nostro possesso, solo per uso personale: basta passare la copia a un amico ed abbiamo violato la legge, con la possibilità di essere multati per alcuni milioni o addirittura finire in carcere.

La schermata principale di Just Audio è coloratissima e accattivante: l'interfaccia utente si avvale di sfere colorate che rappresentano le varie funzioni possibili, tutte accompagnate da descrizioni testuali in italiano. La registrazione dell'audio da altri cd avviene direttamente via computer, mentre il campionamento da audiocassette o dischi in vinile avviene collegando il nostro impianto stereo alla scheda audio e registrando su hard disk tramite il *Sampler*: splendida interfaccia, editing tramite *flag* (ovvero la possibilità di suddividere una traccia in più porzioni) e riascolto con manopola *jog-shuttle* virtuale. La registrazione richiede sino a 680 MB di spazio disco per creare un cd da 74 minuti.

Una volta finita la registrazione su hard disk, basta trascinare le tracce nella finestra di creazione del cd. Qui potremo eseguire le operazioni di *Declicking* (elimina i click ed i crack tipici degli lp) *Trim* (elimina le pause all'inizio delle tracce audio) o *Maxvol* (massimizza il volume di registrazione). Nel caso di tracce provenienti da cd si può evitare di passare dal disco rigido, eseguendo la masterizzazione *on the fly* da cd a cd, ma ci vuole un sistema abbastanza potente per evitare problemi. Ci viene comunque in aiuto un intuitivo cursore che scorrendo tra "sicuro" e "veloce" bilancia automaticamente le opzioni e la velocità di registrazione.

Ottimi risultati

Nei nostri test le funzioni di campionamento diretto tramite scheda audio hanno dato risultati quasi incredibili, con un suono pulitissimo. La funzione di *Declicking* invece elimina effettivamente i crepitii dagli lp, ma taglia delle frequenze ed è utilizzabile con profitto solo sui tipici rumori dei dischi in vinile: se la usiamo per migliorare eventuali difetti di audio registrato da cd la qualità del suono viene addirittura peggiorata.

Marco Milano

METTERE UN LP SU CD

Per non rovinare la scheda audio quando si riversa su cd un lp, si deve collegare il giradischi alla presa *Phono* dell'amplificatore (come si fa normalmente) e questo alla scheda audio, o tramite l'uscita *Rca Tape Rec* o attraverso l'uscita cuffie. Ora possiamo ascoltare il disco e regolare il volume dell'amplificatore per ottenere il miglior campionamento possibile con la scheda audio. Una volta campionate le tracce potremo utilizzare le funzioni di *Declicking* di Just Audio sul brano registrato su hard disk, dopodiché possiamo passare alla masterizzazione su cd-r e alla stampa di etichetta e copertine.

Oltre a consentire *una facile masterizzazione, Just Audio permette anche di creare etichette e copertine per i cd registrati*

Software gestionale - King W96

Soddisfa tutte le esigenze ma il prezzo lo penalizza un po'

Il software gestionale, per lo schematismo tipico della materia trattata, non lascia troppo spazio alla creatività. La valutazione di questi programmi, pertanto, va fatta restando con i piedi ben piantati per terra, prestando attenzione agli strumenti utilizzati per svilupparli e alla possibilità di personalizzare le procedure in cui questi si articolano.

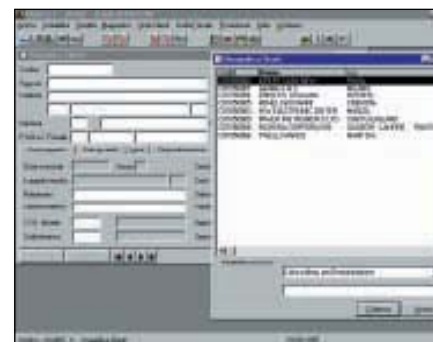
In questo senso, **King W96** dispone di numerose funzionalità che coprono ampiamente le necessità di una media azienda o di un importante studio professionale. Si va dalla contabilità generale, clienti e fornitori alla gestione degli ordini e delle corrispondenti commesse di lavorazione, e dal controllo di magazzino e distinta base alla formulazione delle offerte e alla stesura del bilancio Cee.

Un software che si adatta

A livello strutturale si apprezza la disponibilità di due motori del calibro di Microsoft Access e Cristal Report e la possibilità di impostare secondo propri schemi alcuni moduli essenziali. Per il momento ci si limita agli archivi clienti, articoli e fornitori, nonché alla gestione di ordini, vendite e relativa modulistica; altre personalizzazioni, per esempio quelle delle interrogazioni del sistema, verranno implementate nell'ambito di prossimi aggiornamenti. Vale la pena di sottolineare il modo con cui si realizzano le suddette personalizzazioni. Datalog, infatti, ha sviluppato uno strumento ad hoc (denominato *On the fly*) che, ricalcando le metodologie dei più blasonati *Wizard* di casa Microsoft, consente di effettuare le modifiche strutturali desiderate tramite un'interfaccia assolutamente trasparente senza dover obbligatoriamente operare interventi sul codice sorgente. Un'operazione, quest'ultima, quasi mai alla portata degli utenti.

Un prodotto in evoluzione

Sono previsti a breve termine anche alcuni moduli specialistici per le analisi di bilancio, l'archiviazione ottica dei documenti e l'impostazione di statistiche mirate. Per quanto riguarda queste ultime, un aggiornamento è da considerarsi benvenuto dal momento che il modulo attuale si limita alla semplice elaborazione del fatturato e dell'ordinato mensile suddivisi per clienti, agenti e articoli.

King W96 è decisamente un prodotto complesso: lo si intuisce subito esaminando la documentazione molto corposa e puntuale, e non ha senso parlare di facilità di utilizzo. Del resto, da un addetto ai lavori (questo è il target cui ci si rivolge), è naturale aspettarsi la competenza necessaria. In ogni caso, per consentire all'utente di familiarizzare più rapidamente con metodologie e procedure, è stato previsto un tour guidato nell'ambito del programma e viene anche data la possibilità di simulare dettagliatamente la gestione di un'azienda immaginaria, né più né meno di come si opererà con la propria. L'esempio si articola in una serie di tabelle prestrutturate contenenti valori realistici, utilizzabili come base per impostare un modello di gestione anche multiaziendale.

King W96 dispone di numerose interessanti utilità che completano adeguatamente le funzioni base. Per esempio, è prevista la gestione dei codici a barre, la stampa di etichette postali con grafica personalizzata e i controlli degli anticicli.

Per chi non lo sapesse, quest'ultima funzione (disponibile nella gestione del magazzino) permette di verificare che all'interno di una distinta base, che a sua volta ne richiama altre, non sia per errore citato più volte lo stesso articolo. Si tratta di un'opzione che gli esperti apprezzeranno moltissimo.

Alberto Nosotti

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: King W96
Produttore: Datalog
(tel. 02/26.00.01.20)
http://www.acros.com/datalog/DATALOG.HTM
Sistema operativo: Windows 3.1, 95 e Nt
Configurazione minima: Cpu 486 Dx 100, 16 MB di ram.

IL GIUDIZIO

Oltre a un'efficace gestione aziendale e multiaziendale, offre un'ottima versatilità che deriva dalla facile personalizzazione di molte procedure essenziali. Il manuale è corposo, ma chiaro e puntuale. Le elaborazioni statistiche sono ridotte all'osso. Il prezzo è un po' alto.

Prezzo: L. 4.600.000 Iva inclusa

***Alle grandi e facili** possibilità di personalizzazione si contrappone un approccio piuttosto impegnativo*

A CIASCUN CLIENTE IL SUO LISTINO

King W96 prevede una gestione inedita dei listini di vendita. Questa consente di abbinare a ciascun cliente un listino prezzi personalizzato che viene utilizzato in occasione di ogni transazione specifica. In altre parole, quando si lancia la procedura per l'emissione di una fattura o per la stampa di una bolla viene innanzitutto verificata la presenza del listino specifico. Se questo manca si consultano le tabelle standard. Tale procedura si applica anche ai listini fornitori.
Ma c'è di più. Nel caso di transazioni con l'estero è prevista la conversione automatica delle valute rispetto alla moneta ufficiale di bilancio, che non è necessariamente la lira italiana.

Corsi di autoistruzione - Lavorare subito con Office

Come **apprendere** le **nozioni** di base

Valutare un prodotto per l'autoapprendimento vuol dire analizzare il modo in cui si interfaccia con l'utente e la chiarezza con cui sono trattati gli argomenti, nonché, ovviamente, la loro scelta.

Lavorare subito con Office risponde abbastanza bene a questi requisiti anche se ha qualcosa da farsi perdonare a livello di interfaccia. Sebbene la tematica sia piuttosto impegnativa la struttura del corso è bene impostata. L'intero insieme si articola in tre parti: la prima è una lezione introduttiva all'utilizzo del cd rom, valida alternativa alla documentazione cartacea; la seconda sezione è orientata esclusivamente alla didattica e si suddivide a sua volta in tre parti rispettivamente dedicate alle versioni 7.0 di Word, Powerpoint ed Excel; la terza sezione, invece, propone le necessarie integrazioni a Office 97.

Solo le funzioni essenziali

Gli argomenti trattati si riferiscono alle funzioni essenziali dei tre programmi, in sintonia con l'indirizzo entry level del corso dando per scontato, però, che l'allievo abbia già maturato una sia pur minima conoscenza dell'ambiente Windows 95.

In pratica, concluso il ciclo delle lezioni dedicato a Word si è in grado di creare un semplice documento, di formattarlo convenientemente, includendovi anche immagini, e di stamparlo. Il corso Excel porta invece alla creazione e alla stampa di una tabella con formule semplicissime e alla realizzazione dei corrispondenti grafici. Chi segue le lezioni di Powerpoint impara a creare una presentazione articolata in diapositive essenziali e, ovviamente, a stamparla su carta o proiettarla a video.

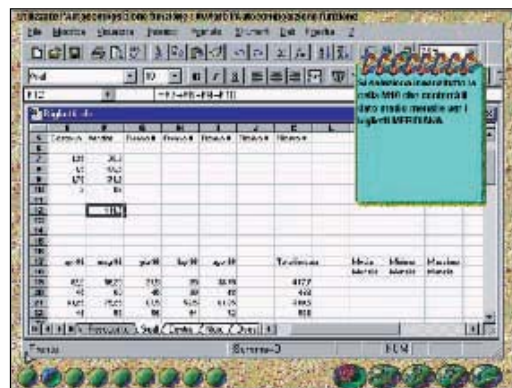
Insomma, c'è tutto quanto serve per cominciare a utilizzare da soli e con un minimo di soddisfazione la suite Microsoft. L'essenzialità delle scelte propizia la chiarezza con cui la materia viene trattata nelle corrispondenti animazioni (egregiamente supportate dall'audio). Anche la sezione introduttiva alla versione 97 si rivela abbastanza calibrata. Non si tratta di un vero e proprio tutorial, ma di una panoramica delle funzioni più interessanti della suite che, chi ha terminato il corso, potrà approfondire sulla scorta di quanto appreso e di un utilizzo mirato della funzione contestuale di aiuto.

Qualche peccato veniale

E veniamo all'interfaccia. Abbiamo riscontrato alcuni peccatucci veniali, a nostro avviso risolvibili, che precludono purtroppo una migliore fruizione del corso. L'accesso alle lezioni è semplice e con possibilità di discriminazione, dal momento che l'allievo può scegliere da dove cominciare e navigare come crede nell'ambito del corso, ma le animazioni non prevedono l'esecuzione da parte dell'utente delle procedure illustrate. L'inconveniente poteva essere minimizzato dando la possibilità di visualizzare contemporaneamente alle animazioni anche il corrispondente applicativo. Si lavora subito con Office, occupando saldamente il centro del monitor, e ciò impedisce ogni dimensionamento delle finestre degli applicativi.

Il parere è positivo, invece, sulla struttura delle singole lezioni. La parte didattica vera e propria è opportunamente supportata da un riepilogo della lezione stessa (che può essere stampato per successive consultazioni), da un test di apprendimento con immediata comunicazione dei risultati, e da un elenco di riferimenti agli argomenti trattati, che si rivela molto utile per un loro approfondimento. La navigazione all'interno del corso è intuitiva e garantita da un onnipresente pannello di controllo a bottoni.

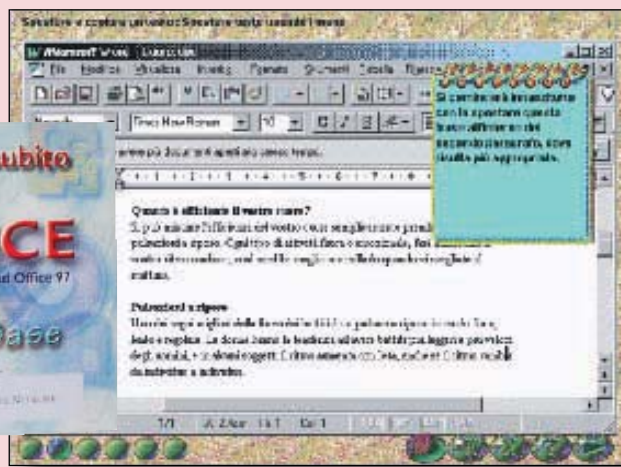
Alberto Nosotti

Sebbene non offra *un alto grado di interattività, il corso consente di apprendere con efficacia come muoversi in Office*

per chi ha fretta

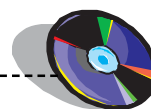
SCHEDA TECNICA

Nome: Lavorare subito con Office
Produttore: Global Knowledge Network Italia (Tel. 02/66.18.24.93)
http://www.micrografx.it
Sistema operativo: Windows 95
Configurazione minima: Processore 486, lettore cd rom, scheda audio opzionale.

IL GIUDIZIO

Il corso affronta in modo efficace le tematiche essenziali di Office per Windows 95 con animazioni ben realizzate, supportate da commenti audio. Sono previste lezioni integrative che illustrano le nuove funzioni di Office 97. L'interfaccia potrebbe essere migliorata.

Prezzo: L. 99.000 Iva inclusa

IMPARARE A USARE WINDOWS NT VIA INTERNET

Global Knowledge ha messo a punto una interessante iniziativa nel campo della formazione a distanza appoggiandosi, ovviamente, a Internet. In pratica, stando a casa propria o comodamente seduti al posto di lavoro si può seguire un corso di formazione personalizzato con la supervisione di un istruttore (in differita tramite posta elettronica). Collegandosi al sito http://teleform.issz.verona.it/ si accede al server della Global Knowledge e si può fruire di una lezione gratuita. Attualmente sono disponibili tre percorsi di formazione a vari livelli su Windows Nt 4.0 e un corso di base sulle reti. I corsi sono realizzati in inglese e i prezzi vanno dalle 700.000 lire a un milione. Per ulteriori informazioni ci si può collegare al sito http://www.globalknowledge.com/.

Cd rom giurisprudenza

Tutte le sentenze del Foro italiano

Chiunque si sia professionalmente occupato di questioni giuridiche, sa cosa sia un Repertorio di giurisprudenza: si tratta di un volume che, anno per anno, raccoglie (tra l'altro) le massime di tutte le sentenze pubblicate sulle riviste giuridiche, nonché le massime delle sentenze della Corte di cassazione, anche se non pubblicate.

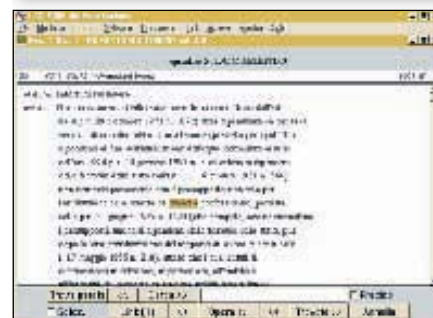
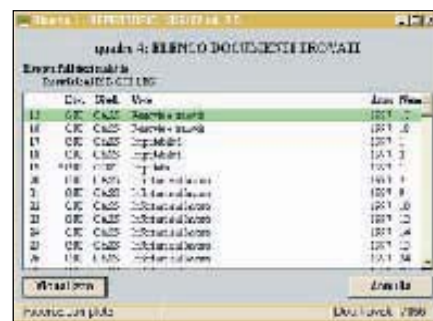
Si capisce dunque quale sia l'importanza di un Repertorio, per chiunque debba fare una ricerca, o approfondire una tematica giuridica. Tuttavia, a questa considerevole importanza fanno riscontro alcuni aspetti negativi. In particolare, la ricerca viene di regola effettuata facendo ricorso a un indice analitico troppo generico, così da non consentire una adeguata selezione del materiale; inoltre, questi indici rimandano spesso a pagine diverse del Repertorio, così che il tomo deve essere sfogliato avanti e indietro più e più volte. Queste operazioni devono essere ripetute tante volte per quante sono le annate del Repertorio su cui si è deciso di effettuare la ricerca; infine, trovate le sentenze che interessano, si deve ancora procedere a fotocopiarle e, eventualmente, inserirle manualmente nel documento di testo.

Con il cd rom del **Repertorio del Foro Italiano**, edito da Zanichelli, tutti questi aspetti negativi sono superati. Infatti, non solo in un unico cd rom è riportato il contenuto delle annate del corrispondente Repertorio cartaceo a far tempo dal 1981. Inoltre, e soprattutto, la versione elettronica del Repertorio del Foro Italiano consente una ricerca molto più veloce ed accurata.

Il punto di forza del titolo, dunque, è il sistema di ricerca, costituito da una maschera suddivisa in numerosi campi. Tra questi, vi è il campo per la ricerca full text, dove è possibile inserire parole chiave, utilizzando gli operatori booleani e i caratteri jolly: naturalmente, il risultato della ricerca saranno tutte le sentenze che contengono le parole chiave immesse.

Un altro campo estremamente utile è quello relativo alla legislazione, dove può essere digitata una norma di legge ottenendo, come risultato, tutte le sentenze che si occupano dell'argomento disciplinato da quella norma. Ancora, si può compilare il campo *Giudicante*, inserendo gli estremi di una sentenza di cui non si conoscano con esattezza i contenuti, oppure il campo *Voce*, per effettuare la ricerca nell'ambito delle voci e dei sommari in cui è suddiviso il Repertorio. Infine, la maschera di ricerca contiene vari bottoni, finalizzati a restringere la ricerca (per esempio, limitatamente ad alcune annate del repertorio, oppure alle sole massime di giurisprudenza e non alla dottrina).

I campi sopra sommariamente descritti possono essere compilati anche cumulativamente: per esempio, si può inserire una parola chiave nel campo di ricerca full text e la norma di legge che interessa nel campo *Legislazione*. Compilata la maschera di ricerca, si ordina al programma di individuare i documenti che soddisfano le condizioni impostate. Questi documenti vengono visualizzati, per estremi, in un'apposita finestra, dove è anche indicato il numero complessivo di documenti trovati. Qualora questi fossero eccessivi, è possibile inserire ulteriori restrizioni nella maschera di ricerca.

Cliccando sull'estremo del primo documento trovato, è possibile visualizzarne il testo, che compare in una nuova finestra, dove (oltre al testo del documento) vengono visualizzati alcuni bottoni, tra cui quelli che consentono di spostarsi tra i

casellina che permette di selezionare il documento visualizzato, nel caso in cui l'utente lo ritenga interessante. Una volta selezionati i documenti utili alla ricerca, è possibile stamparli, memorizzarli su file o copiarli nel word-processor. In conclusione, questo cd rom è uno strumento indispensabile, per chiunque si occupi di questioni giuridiche, dal momento che consente di ridurre drasticamente i tempi necessari alle ricerche dei precedenti giudiziari, anche se l'elevato prezzo dell'opera limiterà l'uso del cd rom ai soli professionisti.

Stefano Chiusolo

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

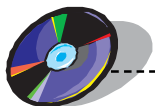
Nome: Repertorio del Foro Italiano
Produttore: Zanichelli
Telefono: 051/29.32.65 – Numero verde: 167/84.00.03
Sistema Operativo: Dos, Windows
Configurazione consigliata: 640 KB di ram, schermo monocromatico, Ms Dos 3.3 o superiore (Windows 3.1 o superiore).

IL GIUDIZIO

Un cd rom indispensabile per chiunque si occupi di questioni giuridiche, in quanto riduce drasticamente i tempi necessari alle ricerche.
Il prezzo, ampiamente giustificato in uno studio, è invece un po' alto per un uso diverso.

Prezzo: L. 744.000 Iva inclusa

Per chi vuole sapere di più

Il Repertorio del Foro Italiano non è l'unico Repertorio di giurisprudenza. Un altro Repertorio è quello edito dalla Utet (Corso Raffaello 28, Torino; Tel. 011/65.291), che pure ha provveduto a trasferire su cd rom il contenuto della versione cartacea dal 1981 ad oggi. Anche in questo caso, la ricerca può avvenire per parole chiave, o per estremi di provvedimenti legislativi, o ancora per estremi delle sentenze. È pure prevista la selezione, tra i documenti trovati, di quelli ritenuti d'interesse, in modo tale da poterli stampare, memorizzare su file o copiare nel word-processor. Costo 720mila.

Grande atlante turistico italiano

Per organizzare i viaggi in tutti i particolari

Diciamo addio alle carte stradali, alle loro scomode pieghe, o ai loro quadri così difficili da consultare? Sì, secondo Opera Multimedia, che, in collaborazione con il Touring Club Italiano, ha prodotto il cd rom **Grande atlante turistico italiano**.

Occhio alla scala!

Sgombriamo subito il campo dagli equivoci però. Se avete bisogno di una cartina con un dettaglio superiore a quello reso disponibile dalla scala 1:800.000, dovrete ancora utilizzare anche la cara, vecchia cartina, almeno fino a quando non usciranno (e sembra non dovremo aspettare molto) cd rom con cartine a scale differenti.

Il programma dispone di tre livelli di zoom il che potrebbe trarre in inganno un utente poco attento: la risoluzione dell'immagine a video è pari ad una cartina in scala 1:200.000, ma i dati contenuti sono sempre quelli della scala 1:800.000. Dopo questa puntualizzazione , torniamo alle caratteristiche del programma.

Trovare l'itinerario ideale

Una grande comodità è costituita dalla facilità con cui l'automobilista può individuare l'itinerario per raggiungere una località. A tale riguardo, è possibile scegliere l'itinerario più veloce oppure quello più breve, selezionando se la ricerca deve essere fatta solo sulla rete autostradale o su tutta la rete stradale della penisola.

Fatta questa scelta preliminare, è sufficiente indicare al programma la località di partenza e quella d'arrivo per veder comparire, tratteggiato con un colore differente, l'itinerario consigliato. Un elenco delle località consente di correggere eventuali errori di digitazione, nonché di sincerarsi che le città di partenza e di arrivo siano effettivamente presenti nell'atlante.

I patiti dei pronostici potranno anche divertirsi facendo calcolare al programma i consumi necessari a coprire l'itinerario e il tempo di percorrenza. Per far ciò è ovviamente necessario indicare il consumo della propria autovettura, nonché la velocità che si pensa di seguire: per entrambi i dati sono richiesti valori differenti a seconda del tipo di strada che si percorrerà.

È superfluo avvertire che le indicazioni sono necessariamente approssimative: soprattutto per quanto riguarda i tempi, il programma non tiene conto delle code che, eventualmente, l'automobilista potrà incontrare durante il viaggio.

Più di una semplice cartina

Peraltro, come già si diceva, il Grande atlante turistico d'Italia è qualcosa di più che una semplice cartina stradale.

Infatti, per le più importanti località è possibile individuare un elenco di ristoranti, alberghi, campeggi e agriturismo. Ogni esercizio è indicato con l'indirizzo, il prezzo, il giorno o eventualmente il periodo di chiusura; una breve nota descrittiva che ne indica le caratteristiche salienti.

Volendo, è possibile anche filtrare le informazioni, indicando al programma le caratteristiche (per esempio dei prezzi praticati o dei servizi offerti) che gli esercizi devono possedere per essere visualizzati. Insomma, con questo cd rom il turista ha la possibilità di conoscere in anticipo non solo la strada migliore da seguire per raggiungere una certa località, ma anche le strutture turistiche di cui potrà fruire una volta che la località sia stata raggiunta. Il cd rom contiene anche le informazioni turistiche di oltre settecento località italiane: i monumenti principali, le curiosità, i percorsi consigliati e tutto quello che i viaggiatori affezionati alle famose "guide verdi" del Touring Club Italiano già conoscono, potranno essere disponibili con un semplice clic del mouse. Allo stesso modo sono state inserite le piantine particolareggiate delle maggiori città italiane.

Nel complesso si tratta di un prodotto multimediale che potrà risultare utile soprattutto nella fase di programmazione del viaggio, non solo per quanto riguarda cartine e percorsi, ma anche per la possibilità di accedere al database delle strutture turistiche del nostro territorio.

Stefano Chiusolo

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Grande atlante turistico italiano
Produttore: Opera multimedia
Telefono: 02/27.32.64.01
Sistema Operativo: Windows 95
Configurazione minima: Pentium 100, 8 MB di Ram, Hard disk con 30 MB liberi, scheda audio e video.

IL GIUDIZIO

Un utile strumento per organizzare i viaggi: consente una rapida individuazione dell'itinerario da seguire per raggiungere una certa località e offre per molte città, indicazioni su alberghi, ristoranti, campeggi e agriturismi.

Prezzo: L. 99.000 Iva inclusa

Blade Runner

Ci vorrà tutta la **vostra abilità** per sopravvivere ai **replicanti**

Diciotto anni dopo l'uscita al cinema, **Blade Runner** cerca di bissare nel mondo dei computer il successo avuto sul grande schermo. E lo fa sotto forma di gioco d'avventura. D'altra parte non poteva essere altrimenti dato che per ambientazione e situazioni la caccia ai replicanti nella grigia e tenebrosa Los Angeles del 2019 presenta già di per sé tutte le più classiche caratteristiche dell'adventure game. Gli sviluppatori non si sono però limitati alla mera trasposizione in chiave software del film, hanno voluto anche dare sfogo all'inventiva creando un'avventura che si sviluppa in funzione del modo di agire dei suoi interpreti. In pratica, ogni azione a seconda che si compia in un modo oppure in un altro, può cambiare la dinamica degli eventi. Il massimo lo si ottiene però giocando in rete. Ogni giocatore interpreta un Blade Runner diverso: vince chi risolve per primo l'intreccio di crimini su cui si deve indagare. La potenziale presenza contemporanea di più Blade Runner giustifica anche la ridondanza di indizi comunque presenti nel gioco.

La stessa atmosfera del film

Il fatto di avere visto o meno il film non è fondamentale per affrontare l'avventura. Chi già sa chi è un Blade Runner potrà rivivere l'atmosfera ricreata dal regista Ridley Scott. Gli altri possono pazientemente ascoltare l'introduzione e leggere il libretto di istruzioni, che, peraltro, è fondamentale per capire come comandare il proprio personaggio sul video. Comunque, è presto detto: si tratta di McCoy, un poliziotto speciale che deve ricercare ed eliminare alcuni replicanti modello Nexus 6, cui, sembra, va attribuita una catena di crimini.

Girovagando per i vari quartieri (in alcuni casi gli spostamenti sono un po' troppo lenti) si conduce un'inchiesta su una serie di episodi criminosi.

Ad aiutare il Blade Runner è soprattutto il Kia, un computerino portatile dove vengono caricati tutti gli indizi. Durante il gioco, questo dispositivo diventa un database prezioso che va consultato e aggiornato spesso. Purtroppo tale operazione richiede tutte le volte il tornare alla stazione di polizia. Onestamente si tratta di un realismo eccessivo che rallenta spesso l'azione investigativa. Per contro sono molto poche le volte in cui si ha la necessità di agire con tempestività per salvarsi la vita, magari ingaggiando un duello a fuoco con un replicante.

In ogni caso, durante questi attimi, la mancata reazione può far cambiare tutto il corso del gioco. Alla fine si arriva sempre alla soluzione, ma si rischia di complicarsi notevolmente la vita. Oppure possiamo impiegare talmente tanto tempo nelle indagini che un altro Blade Runner può giungere alla soluzione dell'enigma prima di noi. Si è in pratica vittima di una sconfitta virtuale. Ma si ha sempre un'altra possibilità.

Indizi difficili da trovare

Una delle parti più impegnative è l'analisi delle fotografie. Sui luoghi dove sono avvenuti i delitti oggetto dell'indagine vengono scattate alcune fotografie, che devono essere analizzate con attenzione perché nascondono indizi fondamentali. Trovarli non è semplice perché sono ben nascosti all'interno della foto stessa. Nella ricerca si è aiutati dal cursore che cambia colore in corrispondenza dell'indizio. Il problema è che non si sa esattamente cosa cercare. Ma non solo. Ci sono molti indizi inutili, gli oggetti da raccogliere sono quasi invisibili e la sensibilità del cursore è millimetrica. Fortunato chi può contare su una risoluzione elevata.

In fin dei conti, se non fosse per la lentezza, Blade Runner è un gioco ben equilibrato nelle difficoltà, lungo ma non noioso, adatto più o meno a tutti, a eccezione forse solo dei più piccini.

Attenzione, però, quei "lavori in pelle" possono colpirvi in qualsiasi momento e sono ossi duri... Ricordate che hanno "visto cose che voi umani non potete neanche immaginare". ***Pixel e Dixel***

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Blade Runner
Produttore: Westwood/Leader
Telefono: 0332/87.41.11
Sistema Operativo: Windows 95
Configurazione consigliata: Pentium 133, 16 MB di ram, scheda grafica compatibile con Directx 5.0 e con 2 MB di memoria, lettore cd rom 4x, 150 MB liberi su hard disk.

IL GIUDIZIO

Una scelta consigliata per gli appassionati del genere, soprattutto per chi ha amato il film. Il gioco è piacevole, l'atmosfera intrigante e la situazione plausibile (per il 2019). Quello che non ci piace sono i lenti spostamenti e i passaggi obbligati che rallentano l'azione.

Prezzo: L. 70.000 Iva inclusa

Un aiuto da Internet

Blade Runner si differenzia dai classici adventure game per il fatto che ogni azione può influenzare in modo definitivo lo svolgimento del gioco. Non esiste quindi né un percorso fisso da seguire né una sequenza preordinata di azioni da compiere. L'unico modo per non smarrire indizi, e quindi favorire i *Blade Runner* concorrenti, è quello di essere oltremodo pignoli nelle ricerche. Ogni foto va analizzata in modo molto meticoloso, ogni individuo interrogato il più a fondo possibile e soprattutto non fatevi distrarre dalle scene movimentate perché sono quelle che nascondono più indizi. Se però volete un aiuto concreto potete visitare il sito **http://www.pcgr.com/techtalk/messages/1281.html** o cercare nella Rete *blade runner walkthrough* (le soluzioni sono però solo in inglese).

***Una tenebrosa** Los Angeles del 2019 è il teatro delle indagini di* Blade Runner

Solidarietà

Rap: per essere più liberi

Il Beccaria di Milano è uno dei ventuno carceri italiani dove passano ogni anno un migliaio di adolescenti maschi e femmine, italiani e stranieri. È una "casa con le sbarre", un luogo di giudizio e di punizione; noi lavoriamo affinché sia anche un posto di speranza e di educazione dove si prepara con loro un futuro che sia buono e onesto. Queste parole sono di Don Gino Rigoldi, cappellano da più di venticinque anni dell'Istituto Minorile Cesare Beccaria di Milano, e si possono trovare sul sito Internet che l'istituto ha recentemente attivato grazie alla collaborazione di Glamm Interactive. L'iniziativa è inserita all'interno del Progetto R.A.P. (Ragazzo Autonomo Progettuale), e ha lo scopo di richiamare, attraverso Internet l'attenzione sul disagio giovanile. «I nostri ragazzi - ci dice il vice direttore del Beccaria Giuseppe Centomani - hanno un'idea del mondo mediata dalla loro esperienza: il contesto sociale è un territorio da conquistare o un luogo da cui difendersi, la scuola è vissuta in maniera conflittuale. D'altro canto il mondo esterno ha un'idea stereotipata di questi giovani. Il nostro tentativo è di creare un luogo di comunicazione tra il mondo del carcere e quello esterno e Internet sarà una sorta di casa virtuale». Ma lo scopo del progetto non finisce qui. La struttura del Beccaria, infatti, dimostra fin troppo bene i segni del tempo e - come ci confermano il vice direttore e la direttrice Giovanna Fratantonio - i fondi messi a disposizione dallo Stato sono assolutamente inadeguati. «Oltre a ripristinare la struttura, infatti, abbiamo bisogno di fondi per finanziare i corsi scolastici e professionali per i ragazzi.- prosegue Giovanna Fratantonio - così come attività per il tempo libero come concerti, spettacoli o manifestazioni sportive. È importante che il tempo che dovranno trascorrere qui possa essere utile per il loro reinserimento nella società». Il sito servirà anche per documentare tutte le manifestazioni che si svolgeranno all'interno e all'esterno del Beccaria. Ed è già lunga la lista dei "nomi" di personaggi dello spettacolo e dello sport che hanno aderito all'iniziativa. Tra questi, solo per citarne alcuni, ricordiamo: il premio Nobel Dario Fo, Franca Rame, Jovanotti, Elio e le storie tese, la squadra dell'Inter, Paolo Rossi e Luciano Ligabue, che ha già tenuto un concerto per i ragazzi del Beccaria. Volete dare un'occhiata? Collegatevi al sito, l'evento è documentato con tanto di video!

Daniela Dirceo

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

A chi interessa: ai giovani e a chi vuole approfondire le tematiche del disagio giovanile.

Commento informazioni del sito: forum, newsgroup, calendario di eventi, videointerviste a cantanti e sportivi

Commento sulla grafica: semplice e gradevole.

IL GIUDIZIO

Lo scopo che si prefigge il sito è di creare un luogo di contatto tra il mondo esterno e quello all'interno dell'istituto penale Cesare Beccaria. Il sito è ben realizzato e rende disponibili aree di confronto e di approfondimento su un tema che ha un forte impatto sociale.

Indirizzo internet: www.glamm.com/rap
tempo di navigazione: 40 minuti

Qui sopra: *lo spazio Muromania, una sorta di album fotografico dei graffiti che si trovano sui muri del Beccaria. Qui si possono anche trovare approfondimenti sulla cultura hip-hop.* **Qui sotto**, *invece, trovate la sezione test. rispondendo alle domande e in relazione agli errori commessi, si accede ad un profilo dell'utente legato al concetto degli stereotipi e pregiudizi*

Cosa c'è sul sito

Un canale di comunicazione tra il mondo esterno e quello chiuso tra le mura del carcere. Questa la filosofia del sito che possiamo ritrovare in tutte le aree di Rap on Line. Se da un lato, infatti, la sezione **A Viva Voce** raccoglie le riflessioni di alcuni ragazzi del Beccaria (che vi consigliamo di andare a leggere), nello spazio **Milanogiovani** si trovano le informazioni su cinema, musica, teatro e divertimenti che la città di Milano offre al pubblico giovanile. Originale la sezione **Muromania**, un album fotografico sui graffiti dei muri del Beccaria, così come lo è lo spazio **Live on line** che raccoglie le videointerviste alcuni personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo che hanno deciso di appoggiare l'iniziativa dell'istituto come Ligabue, Moriero, Facchetti e Milanese.
La sezione **Punti di vista** potrà interessare a tutti coloro che per professione o per interessi personali sono interessati ad argomenti legati a tematiche giovanili, multimediali e pedagogiche. A questo proposito interessante il link alla versione on line della rivista specializzata "Pedagogika". Completano l'offerta gli spazi riservati alle **News** e ai **Forum**.

Si cercano sponsor

«Gli sponsor rappresentano il motore che ci consentirà di raggiungere i nostri obiettivi » La richiesta viene dalla direzione del Beccaria che cerca sponsor. Uno dei primi lavori dovrebbe essere il ripristino del teatro, per il quale è stato indetto un concorso rivolto a giovani architetti (bando e planimetrie si possono scaricare dal sito). Ma già qualcuno si è mosso: oltre a Glamm Interactive, anche le società Dreamware e I.Net hanno contribuito alla realizzazione del sito.
Mentre stiamo chiudendo, apprendiamo che la società Epsilan di Milano ha deciso di donare un personal computer all'istituto. Gli interessati potranno telefonare allo 02/41.47.91.

Tre nuovi siti della Walt Disney tutti in italiano

Una visita a Paperopoli

In Italia è il più letto e il più famoso. Le sue orecchie nere e la sua gang americana fanno vendere la bellezza di 400.000 copie alla settimana. Si tratta, naturalmente, di Topolino il personaggio che ogni mercoledì si presenta puntuale in edicola.

Un successo indiscusso che ha convinto i vertici Disney ad inaugurare in Italia il primo sito Internet europeo dedicato al topo cinquantenne.

Un'iniziativa che non poteva non incontrare un ampio successo di pubblico e dei media che hanno ampiamente pubblicizzato l'iniziativa. D'altra parte è difficile non occuparsene vista l'ampiezza delle forze messe a disposizione dalla casa madre americana. I siti che sono stati inaugurati sono tre: Disney.it è l'indirizzo di rappresentanza cui potrete trovare le indicazioni aziendali. Molto più interessanti per il vasto pubblico gli altri due siti che sono stati messi on line: Topolino.it e Disneyblast.it.

Il primo è un prodotto italiano veramente ben fatto sia dal punto di vista tecnico, sia da quello dei suoi contenuti.

Lo spazio più tecnologico del sito non è la casa di Archimede (come ci sarebbe potuto aspettare), ma il Pk World. Paperinik, nella sua nuova veste, ultratecnologica è diventato un personaggio culto per il pubblico adolescenziale. E del resto si tratta del target cui il sito intende mirare. Nel Pk World è possibile scoprire molti segreti del "lato segreto" di paperino e persino provare la sua macchina ultra-accessoriata, anche se bisogna scaricare qualche plug-in.

Ma il vero cuore del sito è certamente il Papersera, dove i giovani navigatori possono parlare con un personaggio della banda Disney o chiacchierare con gli altri ragazzi collegati. Le chat sono simpatiche anche dal punto di vista grafico: infatti ogni messaggio pubblicato è commentato con faccine che descrivono l'umore dell'autore. Caratteristica importante però e che queste chat non sono libere, ma "monitorate" da un gruppo di operatori. In questo modo si evitano i pericoli della rete, soprattutto quello che i ragazzi possano rendere pubblici i loro dati personali. Dati che potrebbero essere utilizzati da persone con pochi scrupoli morali. Ma questa "sorveglianza" garantisce anche una conversazione epurata da termini comuni, ma poco educativi.

Segnaliamo anche la Paperopoli Underground, un gioco che ci è sembrato interessante: scoprirete cosa succede nei sotterranei della più famosa città Disney. Più commerciali che altro, invece, le pagine dedicate all'archivio di tutti i fumetti di questa casa editrice (non li potete leggere, ma troverete solo le indicazioni editoriali) e l'edicola delle pubblicazioni attuali.

Due parole invece sul sito Disneyblast.com realizzato in America, ma tradotto e localizzato per il nostro paese. Diciamo subito che questo sito vuole diventare il non-plus-ultra della giocabilità in rete. E, forse anche per questo motivo, negli States è a pagamento. Da noi, per il momento è gratuito: qui potete leggere le storie di Aladino, colorare i cuccioli dalmata o giocare con loro alla ricerca delle ossa da mangiare. Molto bello, con tanto di musica introduttiva, ma anche sofisticato: per riuscire a giocare occorre scaricare diversi plug-in. Genitori siete avvertiti: attenzione alla bolletta Telecom!

Andrea Becca

per chi ha fretta

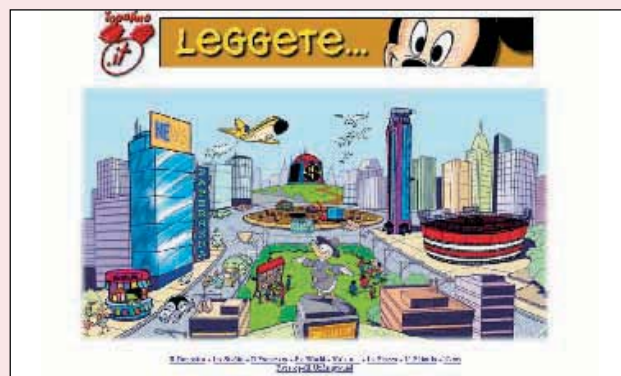
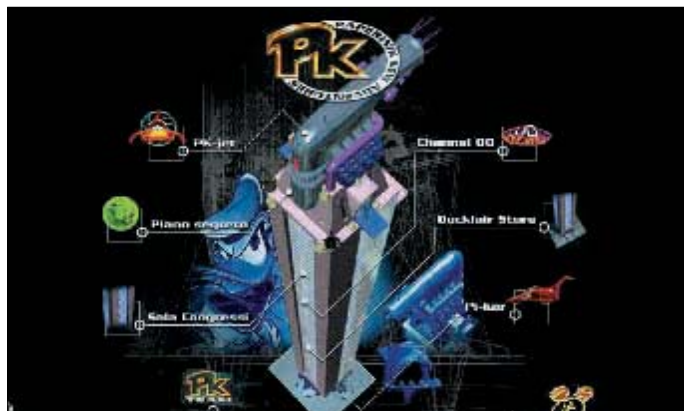
SCHEDA TECNICA

A chi interessa: dedicato ai bambini e a chi si sente tale

Commento informazioni del sito: dai giochi ad un archivio storico

Commento sulla grafica: la conoscete: è la stessa del più celebre fumetto in Italia

Note particolari: massima sicurezza per ragazzi in chat.

Realizzato alla grande dalla redazione Disney Italia, tecnicamente perfetto, Topolino.it ha il suo punto debole nel provider: riuscirà Tin a gestire la mole di accessi di questo sito? Per ora a fatica. Se riuscite a collegarvi non perdetevi la zona segreta, i sotterranei, dove scoprire il "lato oscuro" del sito.

Indirizzo internet: www.topolino.it
tempo di navigazione: da 5 a 40 minuti

***I tre siti:** Disney.it è il sito istituzionale, Disneyblast.it è quello dedicato ai giochi, Topolino.it è un prodotto tutto italiano*

• Per chi vuole un computer completo da portarsi ovunque
• Per chi vuole sapere le ultime novità in fatto di notebook

Sette magnifici notebook super accessoriati a partire da 4 milioni e 800 mila

Tanto completi da sembrare personal da tavolo

Un portatile costa molto di più di un desktop. Ma se ha tutto a bordo, cioè se è un effettivo desktop portatile, la differenza di prezzo rimane un problema insormontabile?

I computer portatili incontrano sempre più spesso l'interesse di un'ampia fascia di consumatori, che vedono in questa tipologia di prodotto una valida risposta alle proprie esigenze di comunicazione, divertimento, produttività. D'altra parte, i notebook che garantiscono le prestazioni più elevate, a fronte di un costo considerevole, vengono attualmente impiegati soprattutto nel settore professionale. In quest'ambito, infatti, è sempre più diffusa la realizzazione di presentazioni efficaci e tecnologicamente avanzate di prodotti e strategie commerciali da parte di aziende e liberi professionisti.

Il notebook sta sostituendo il video e la lavagna luminosa in tutte le *business presentation*. Ma lo sviluppo tecnologico e l'abbattimento dei costi rendono oggi il computer portatile un'alternativa interessante al desktop anche per il mercato consumer, che ne apprezza il ridotto spazio, la versatilità e le prestazioni senza compromessi.

Fra le caratteristiche più interessanti dei portatili di ultima generazione, si segnala l'utilizzo quasi esclusivo di display *Tft* a matrice attiva, che garantiscono ottime risoluzione e definizione dei dettagli e una buona leggibilità anche in condizioni di luce scarsa.

Ideali per le presentazioni

Per venire incontro all'esigenza di presentare in pubblico contenuti e applicazioni multimediali, le case costruttrici prevedono sempre più spesso la presenza di uscite alternative alla normale Vga, come ad esempio le S-Video, per il collegamento diretto a qualsiasi televisore. Nella stessa direzione vanno la cura posta negli strumenti di riproduzione audio e la possibilità di eseguire filmati in formato Mpeg a tutto schermo.

Quasi tutti i notebook di fascia alta presentano infatti schede audio a 16 bit, casse inserite nello chassis di buona qualità, attacchi esterni per microfono e amplificazione.

Inoltre, al fine di garantire la versatilità di questi prodotti soprattutto con le presentazioni multimediali, le aziende hanno deciso di installare lettori cd rom ad alta velocità. Ma non solo. Per rendere i notebook sempre più comodi e usabili in trasferta, la tecnologia si sta preoccupando di ridurre i consumi energetici dei processori, così da aumentare l'autonomia delle batterie.

Particolare attenzione ai servizi ausiliari

Trattandosi di macchine destinate prevalentemente a essere strumenti di lavoro quotidiano, particolare attenzione è stata posta ai servizi ausiliari. Interessanti sono le formule che prevedono l'assistenza a domicilio, l'help desk telefonico per la risoluzione dei problemi hardware e software, la sostitu-

I personal provati da *Pc Open*

Modello	Produttore		Processore	Prezzo	Garanzia	Valutazione globale
Extensa 710 Bx	Acer	- 039/68.42.287	Pentium II 233	**5.980.000**	1 anno	☆☆☆☆
Thinkpad 380 Xd	Ibm	- 167/00.02.22	Pentium II 233	**9.990.000**	1 anno internazionale	☆☆☆1/2
Task 7600	Microlink	- 055/42.24.670	Pentium 233 Mmx	**6.360.000**	1 anno	☆☆☆1/2
Versa 2780	Packard Bell/Nec	- 039/62.94.900	Pentium 233 Mmx	**5.630.000**	1 anno (a domicilio)	☆☆☆☆
Scenic Mobile 710	Siemens Nixdorf	- 02/95.12.11	Pentium 200 Mmx	**7.800.000**	3 anni	☆☆☆1/2
Satellite 320 Cds	Toshiba	- 02/93.97.55.52	Pentium 233 Mmx	**5.980.000**	1 anno	☆☆☆1/2
Virtual Book Tft	Winner	- 167/38.43.84	Pentium 233 Mmx	**4.790.000**	1 anno	☆☆☆☆

Metodologia. I computer sono stati esaminati da diversi punti di vista: packaging, documentazione, prestazioni, configurazione, componenti, estetica, sensazioni d'uso e prezzo. La valutazione globale non stabilisce graduatorie tecniche, ma è una indicazione di come spenderemmo bene i nostri soldi con quel marchio, quella configurazione, quel software. **Scelta dei modelli.** I vincoli per essere presi in considerazione erano: avere tutto a bordo, processore minimo 200 Mmx, almeno 32 MB di ram, prezzo inferiore a 10milioni di lire Iva compresa. I prezzi sono stati rilevati ad inizio giugno con proiezione ad inizio luglio. Tuttavia nel corso dell'estate ci potrebbereo essere ulteriori diminuzioni

Cosa valutare al momento dell'acquisto

Display
Nei notebook di fascia alta, la risoluzione dello schermo è arrivata a livelli decisamente apprezzabili. Ormai tutti i portatili raggiungono almeno una risoluzione di 800 per 600 a milioni di colori; i migliori riescono addirittura a visualizzare 1.024 per 768 punti. A farla da padrone è la tecnologia Tft a matrice attiva, che dà un'eccellente visualizzazione ma che ha un costo ancora un po' elevato. Così, nonostante abbiano raggiunto una notevole qualità, sono sempre meno i notebook con schermi Dstn a matrice passiva. Questa però rimane un'ottima scelta per chi vuole risparmiare sulla spesa complessiva

Ergonomia
Al centro dell'attenzione di produttori e consumatori, l'ergonomia è considerata un elemento qualificante dei computer portatili. La scelta di una tastiera funzionale, la possibilità di appoggiare correttamente i polsi e l'installazione di un efficace dispositivo di puntamento sono fra gli elementi più studiati. E di cui bisogna maggiormente tenere conto all'atto dell'acquisto

Peso e autonomia
Il peso è una variabile critica nella valutazione della portabilità e dell'usabilità di un notebook. Le case di produzione seguono due alternative: la prima è costituita da notebook completi, che installano sia floppy drive che lettore di cd rom (ed è il caso della presente rassegna), pagando lo scotto di una maggiore pesantezza. La seconda alternativa sono i notebook modulari, sicuramente più leggeri e trasportabili, ma che non possono avere "tutto a bordo". Altro fattore fondamentale dei portatile è l'autonomia. Quella dichiarata, che di media è sulle tre o quattro ore, è solitamente calcolata riducendo al minimo qualsiasi consumo della macchina. Si tratta perciò di un dato ottenuto in condizioni più che ottimali. Per avere un riscontro pratico è bene considerare un aumento dei consumi del 30 o 40 per cento rispetto al valore fornito dal costruttore

Processore
I nuovi portatili montano ormai solo Pentium Mmx. La presenza di un Pentium tradizionale significa quindi un portatile non recentissimo, che però potrebbe lo stesso essere l'ideale per voi se non dovete farvi girare software dalla grafica "spinta"

Lettore cd rom e modem
Il lettore di cd rom è oggi un dispositivo indispensabile e quindi nei nuovi notebook è ormai parte integrante della dotazione, integrato o inseribile. La velocità media è 16x.
Un altro elemento che non può mancare è il modem su Pc Card. Purtroppo non sempre è parte dell'offerta (in questa rassegna solo l'Ibm lo ha già integrato). La spesa da preventivare è di circa 400.000 lire

Espandibilità
Come accade per i desktop, anche i portatili risentono dell'obsolescenza (la vita media di una macchina è sei mesi). Perciò se dovete acquistare un notebook sarebbe bene ne verifichiate le possibilità (e facilità) di espansione. Potreste aver bisogno di aggiungere memoria o cambiare hard disk e sarebbe spiacevole scoprire troppo tardi che non è un'operazione possibile

Sembra un computer da tavolo ma invece è un notebook

Ormai per processore, ram, hard disk e dotazione multimediale, un notebook non ha più niente da invidiare a un personal da tavolo. Da tempo c'è chi parla di desktop replacement, ossia della possibilità di sostituire il vecchio ingombrante computer che abbiamo sulla scrivania con un portatile. E ora finalmente è possibile. Lo abbiamo visto nelle nostre prove: alcuni modelli hanno raggiunto prestazioni da desktop. Anzi, Acer, Ibm e Nec hanno fatto anche meglio di molti computer da tavolo con pari processore oggi in commercio. E in più offrono il vantaggio di poter essere usati ovunque e quando più ci fa comodo.
I notebook di nuova generazione possono quindi rappresentare una buona scelta per chi desidera avere come unico personal un portatile e non vuole comunque cedere sul lato prestazioni.

Per avere un maggiore confort nell'uso possono esservi collegati tastiera e mouse e, se necessita un'area di visualizzazione maggiore, si può anche connettere un monitor esterno. In questo modo il notebook funge da unità centrale, come un tradizionale desktop.
Nessuna limitazione nemmeno in termini di possibilità di espansione. Se non bastano le interfacce in dotazione si può collegare una replicatore di porte che mette a disposizione un maggior numero di connessioni. Per i più esigenti sono in commercio dispositivi chiamati docking station. Questi sono solitamente una sorta di grossa scatola cui si collega il portatile al fine di avere disponibili anche dei connettori per installare schede aggiuntive.
Come si può vedere qui sotto un notebook può essere un'ottima scelta anche come unico computer per casa o casa-ufficio. L'unico vero ostacolo, a parità di prestazioni, è una spesa più elevata di quella di un computer desktop (da due a tre volte).

zione del computer in caso di guasto e la garanzia di 3 anni.

L'offerta di notebook è già molto ampia ed è quindi relativamente facile trovare la macchina giusta, in grado di soddisfare anche le esigenze più evolute. Assumendo il dato di fatto di una qualità generale più che accettabile, crediamo che il successo delle case produttrici dovrà passare necessariamente per un'offerta volta a consegnare computer il più possibile completi e accessoriati.

In linea di principio, questi dati generali sono stati confermati dalla nostra prova, che ha analizzato sette portatili *all-in-one*, i cui requisiti minimi erano: una velocità del processore almeno di 200 MHz, 32 MB di ram, la presenza contemporanea di lettore di cd-rom e floppy drive, e il costo, comprensivo di Iva, inferiore a 10 milioni.

Le prestazioni sono in generale molto buone

Avendo testato macchine con processori veloci e tutti con tecnologia Mmx, le prestazioni sono apparse in generale estremamente positive. Particolarmente interessanti sono i risultati dei due notebook con processore Pentium II a 233 MHz, ovvero l'**Ibm Thinkpad 380** e l'**Acer Extensa 710 Bx**. Le prestazioni oltreché buone di per sé, lo erano anche in confronto a macchine con pari processore sia pure desk top.

Finalmente, anche i portatili possono beneficiare di una memoria ram di partenza più che sufficiente (32 MB). La possibilità, inoltre, di espandere la dotazione fino a un massimo di 160 MB (il Toshiba **Satellite 320 Cds**) permette all'utente di pensare a sviluppi futuri.

Tutti i computer testati sono in grado di eseguire applicazioni multimediali con la necessaria potenza, grazie sia alla presenza di riproduttori audio stereo ad almeno 16 bit sia di lettori di cd rom a 16/24x. La flessibilità di queste macchine è testimoniata ulteriormente dalla presenza di display *Tft* a matrice attiva con un'ampiezza addirittura di 13,3" (come con il **Microlink Task 7600**).

Tutti i computer analizzati pesano meno di 3,5 Kg, (tranne Microlink) garantendo così una buona trasportabilità. Tuttavia, il vero limite continua ad essere il prezzo complessivamente elevato per un uso casa o casa ufficio, a meno che non si abbiano seri problemi di spazio.

Paolo Crespi** e **Mark Perna

Acer Extensa 710 Bx

SCHEDA TECNICA

Nome: Extensa 710 Bx
Produttore: Acer
Tel.039/68.42.287
http://www.acer.it
Processore: Pentium II 233
Memoria Ram: 32 MB
Cache: 512 KB
Hard disk: 2,1 GB
Lettore cd-rom: 24x
Schermo: Dstn da 12,1"
Dispositivo di puntamento: touch pad
Autonomia: 3 ore
Peso: 3,1 Kg
Garanzia: 1 anno

GIUDIZIO

All-in-one dalle caratteristiche molto interessanti. Il design è particolarmente curato e non interferisce con i principi ergonomici, che vengono in generale rispettati. Ben organizzata la tastiera, con i tasti di *shift* e di *enter* molto ampi, e la sezione dei tasti cursore separata. Nel complesso, la macchina offre prestazioni eccellenti, grazie alla presenza del processore Pentium II 233. Molto soddisfacente la sensazione di utilizzo, data soprattutto dalla compattezza, dal peso ridotto e dalla presenza contemporanea del lettore di cd-rom e del drive per floppy disk. Lo schermo *Dstn* da 12" ha una risoluzione particolarmente buona, garantendo i 16 milioni di colori a 800 per 600 e consentendo di arrivare fino a 1024 per 768 a 65.000 colori. È inoltre presente una scheda grafica Neo Magic 128 Xd. Migliorabile la potenza degli speaker interni. Acer Extensa 710 Dx è ben equipaggiato, con 2 slot Pcmcia di tipo II o uno di tipo III, una porta seriale, una parallela, una esterna monitor, una Ps/2, una Fast Irda e una Usb.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●● 1/2
Indice Pc Open	conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: **L.5.980.000** Iva inclusa

Ibm Thinkpad 380 Xd

SCHEDA TECNICA

Nome: Thinkpad 380 Xd
Produttore: Ibm
Tel.167/00.02.22
http://www.ibm.it
Processore: Pentium II 233
Memoria Ram: 32 MB
Cache: 512 KB
Hard Disk: 5,1 GB removibile
Lettore cd-rom: 24x
Schermo: Tft da, 12,1"
Dispositivo di puntamento: mouse point
Autonomia: 3 ore
Peso: 3,3 Kg
Garanzia: 1 anno, internazionale

GIUDIZIO

La serie Think Pad 300 non è l'offerta di fascia alta di Ibm (sopra la serie 300 c'è la 600 e la 700) ma poichè offre una articolazione molto ampia, il 380 Xd è il più costoso ma anche il più completo. Il processore è un Pentium II, garantendo prestazioni al di sopra della media di pari fascia. È l'ideale per presentazioni multimediali grazie allo schermo Svga con una risoluzione interna massima 800 per 600 a 16 milioni di colori che diventa una risoluzione esterna 1024 per 768 a 64.000 colori. Il 380 rispetta i criteri ergonomici, anche se, come è noto, la soluzione adottata come puntatore non soddisfa tutti gli utenti. Lo chassis risulta molto robusto e ben rifinito, e, nonostante il peso sia un po' alto, la portabilità è buona in virtù della presenza dei due drive (cd-rom e floppy) e dell'alimentatore leggero e compatto. L'usabilità del prodotto è garantita da un set completo di periferiche: 2 slot Pcmcia tipo II o uno di tipo III, porta parallela e seriale, una esterna monitor, una Usb e 2 porte infrarossi. Il prezzo comprende un modem Ibm su Pc Card da 33,6 Kbps.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●● 1/2
Indice Pc Open	caro
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: **L.9.990.000** Iva inclusa

Microlink Task 7600

SCHEDA TECNICA

Nome: Task
Produttore: Microlink
Tel.055/42.24.670
http://www.microlink.it
Processore: Pentium 233 Mmx
Memoria Ram: 32 MB
Cache: 512 KB
Hard Disk: 3,2 GB
Lettore cd-rom: 16x
Schermo: Tft da 13,3"
Dispositivo di puntamento: touch pad
Autonomia: 2,5 ore
Peso: 4,15 Kg
Garanzia: 1 anno

GIUDIZIO

Microlink Task si colloca nel mercato di fascia alta con un prodotto piuttosto completo e versatile e dal prezzo interessante. Il design non risulta particolarmente curato e l'ergonomia potrebbe essere migliorata. La tastiera, infatti, presenta tasti di *shift*, *invio* e *spazio* molto ridotti. Nonostante che il notebook includa sia il lettore cd rom, sia il floppy disk, la portabilità viene compromessa dal peso aggravato da un alimentatore un po' troppo ingombrante. I vantaggi di questa macchina arrivano soprattutto dallo schermo *Tft* di 13,3", che garantisce una risoluzione massima interna di 1024 per 768 a 64.000 colori, e dall'hard disk removibile da 3,2 GB. Fra i plus, il tasto di *sleep*, posto accanto all'accensione, e il numero generoso di connessioni per le periferiche esterne.
Sono, infatti, presenti uno slot Pcmcia tipo II o uno di tipo III, porta parallela, porta seriale, porta esterna monitor, porta docking, connettore Ps/2, porta Pal Tv a pin e porta a infrarossi. Non eccelsa la robustezza degli sportellini di protezione.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●● 1/2
Indice Pc Open	conveniente
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: **L.6.360.000** Iva inclusa

Nec Versa 2780

SCHEDA TECNICA

Nome: Versa 2780
Produttore: Packard Bell - Nec
Tel.039/62.94.900
http://www.nec.com
Processore: Pentium 233 Mmx
Memoria Ram: 32 MB Edo
Cache: 512 KB
Hard Disk: 5,1 GB
Lettore cd-rom: 20 x
Schermo: Tft da 12,1"
Dispositivo di puntamento: touch pad
Autonomia: 3 ore
Peso: 3 Kg
Garanzia: 1 anno con ritiro e consegna a domicilio

GIUDIZIO

Il Nec Versa 2780 si caratterizza per la spiccata versatilità, specie nell'utilizzo di applicazioni multimediali. Il processore impiegato è un Pentium 233 Mmx, la ram è di 32 MB Edo (16 nella versione base) e l'hard disk ha una capacità di 3,2 GB. Apprezzabile la qualità dello schermo, che è un matrice attiva *Tft* da 12,1", con una risoluzione massima di 1800 per 600 punti a 64.000 colori. Nonostante integri sia il lettore cd rom che il floppy disk, la portabilità è buona e l'impiego esterno è facilitato dalla possibilità di utilizzare una batteria a lunga durata (opzionale). Interessanti le dotazioni multimediali: oltre infatti a un lettore di cd rom molto veloce, l'unità possiede un audio a 16 bit compatibile con Sound Blaster Pro, 2 altoparlanti a gamma estesa, un subwoofer e un microfono integrati. Consente inoltre di riprodurre i filmati Mpeg a schermo pieno. La flessibilità è garantita da un numero più che sufficiente di interfacce. Se però non bastassero si può adottare un replicatore di porte.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●● 1/2
Indice Pc Open	corretto
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.5.630.000 Iva inclusa

Siemens Nixdorf Scenic 710

SCHEDA TECNICA

Nome: Scenic Mobile 710
Produttore: Siemens Nixdorf
Tel.02/95.12.11
http://www.sni.it
Processore: Pentium 200 Mmx
Memoria Ram: 32 MB
Cache: 512 KB
Hard Disk: 2,1 GB
Lettore cd-rom: 10x
Schermo: Tft da 12,1"
Dispositivo di puntamento: touch pad
Autonomia: 2,5 ore (fino a 5 con la doppia batteria)
Peso: 3,5 Kg con una batteria
Garanzia: 3 anni, con possibilità di ampliamento

GIUDIZIO

Il prodotto della casa tedesca si caratterizza per peso e dimensioni ridotti e un design originale. Basato su una tecnologia Pci e grazie all'utilizzo di componenti modulari, questo notebook offre una vasta gamma di opzioni di espansione: tra i computer provati risulta sicuramente il più portatile e il più comodo da usare in viaggio.
Le elevate prestazioni grafiche sono garantite da un controller Pci con 2 MB di Edo Vram, che consente un refresh a 75 Hz e una risoluzione di 1024 per 768 su monitor esterno. L'ergonomia è stata presa in attenta considerazione. Anche la funzione di risparmio energetico *Advanced power management* contribuisce alla versatilità del notebook, che monta un adattatore di corrente interno e può ospitare una seconda batteria al posto del lettore di cd rom o del floppy drive. Quest'ultimo può essere anche collegato alla porta parallela per liberare un alloggiamento.
Lo Scenic Mobile 710 può essere trasformato in un elegante ed efficace desktop inserendolo nella sua docking station.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Indice Pc Open	caro
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.7.800.000 Iva inclusa

Toshiba Satellite 320 Cds

SCHEDA TECNICA

Nome: Satellite 320 Cds
Produttore: Toshiba
Tel.02/93.97.55.52
http://www.toshiba.com
Processore: Pentium 233 Mmx
Memoria Ram: 32 MB Edo
Cache: 512 KB
Hard Disk: 3,8 GB
Lettore cd-rom: 20 x
Schermo: Dstn da 12,1"
Dispositivo di puntamento: mouse point
Autonomia: 3 ore
Peso: 3 Kg
Garanzia: 1 anno

GIUDIZIO

Con il Satellite 320 Cds, Toshiba potenzia ulteriormente la sua famiglia di notebook di fascia bassa. Questo portatile monta un processore Pentium Mmx a 233 MHz e 32 MB di Edo ram, che sono espandibili fino a 160 MB. Ideale per presentazioni multimediali, la macchina include un drive per cd rom con velocità 20x e uno schermo *Dstn* a colori da 12,1", con risoluzione massima 800 per 600. Sono presenti inoltre un adattatore grafico Svga, una Vram da 2 MB e un acceleratore di tipo Bit-Bit. La grafica consente una risoluzione esterna 1024 per 768 fino a 64.000 colori e una frequenza di refresh di 85 Hz. La portabilità è elevata, grazie a un peso contenuto (solo 3 kg) con lettore cd rom e floppy drive. L'ergonomia potrebbe essere migliorata con la presenza di piedini di sostegno, una tastiera con i tasti *shift*, *enter* e *space* un po' più grandi e soprattutto con un dispositivo di puntamento diverso. Elevato il numero di interfacce: 2 slot Pc card di tipo II o 1 di tipo III, porte parallela, seriale, a infrarossi e Usb.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●● 1/2
Indice Pc Open	corretto
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.5.980.000 Iva inclusa

Winner Virtual Book Tft

SCHEDA TECNICA

Nome: Virtual Book Tft
Produttore: Winner
Tel. 167/38.43.84
http://www.raphael.it
Processore: Pentium 233 Mmx
Memoria Ram: 64 MB
Cache: 512 KB
Hard Disk: 3,2 GB removibile
Lettore cd-rom: 20x
Schermo: Tft da 12,1"
Dispositivo di puntamento: touch pad
Autonomia: 3 ore
Peso: 3,4 Kg
Garanzia: 1 anno

GIUDIZIO

Una valida alternativa ai computer di marca, considerando il prezzo molto interessante. L'unità carica un processore Pentium 233 Mmx con 64 MB di Edo ram. La funzionalità d'uso ci è parsa positiva: apprezzabile la disponibilità di un hard disk removibile da 3,2 GB e la presenza di lettore cd rom e floppy disk drive. L'autonomia è garantita da una batteria al litio, ma è possibile incrementarla sostituendo il floppy disk con una seconda batteria. Il notebook utilizza un display *Tft* da 12,1" con una risoluzione massima di 800 per 600 a 16 milioni di colori. La tastiera è completa e offre una buona risposta alla digitazione. Sono presenti i tasti di richiamo funzioni Windows, mentre lo *shift* e la *barra spaziatrice* sono un po' sottodimensionati. La portatilità risente del peso elevato (3,4 kg) e, nonostante l'aspetto globalmente massiccio, gli sportelli esterni sono un po' fragili. Oltre alle dotazioni standard, è presente una porta Rca jack per uscita tv e una porta a 168 pin per docking station o replicatore di porte.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●● 1/2
Indice Pc Open	molto conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.4.790.000 Iva inclusa

- per chi non è contento del proprio mouse
- per chi vuole conoscere le novità del settore

Pregi, difetti e curiosità di 5 nuovi mouse e 3 trackball

Super ergonomici

Stiamo assistendo a un proliferare di dispositivi di puntamento con forme e dimensioni decisamente insolite. Ma sono veramente comodi? Scopriamolo dando un'occhiata alle ultime novità. Anche nel campo delle tastiere

Il mouse sta acquistando sempre più importanza e forse è arrivato il momento di non accontentarsi del primo che viene acquistato insieme al proprio computer, conviene acquistarne uno che duri a lungo e che soddisfi le proprie esigenze. Per questo vi consigliamo, se siete intenzionati a acquistarne uno nuovo, di non prendere semplicemente il meno costoso alcuni dopo pochi mesi sono da buttare.

Non dimentichiamo che il mouse è lo strumento principale di interazione con il nostro personal computer. Per molto tempo è stato però trascurato. La sua diffusione su larga scala va infatti ricollegata al lancio del computer Macintosh della Apple oltre dieci anni or sono; a quel tempo sul mouse c'era un solo tasto (e sui computer Macintosh è ancora così).

Nel mondo dei compatibili Ibm l'introduzione del dispositivo di puntamento è avvenuta più tardi. Per differenziarsi dai personal Apple, si è partiti subito con prodotti a due tasti, ma il secondo è rimasto a lungo inutilizzato. Dal punto di vista funzionale, l'unica novità è stata apportata negli anni è stata l'introduzione del terzo tasto. Ma ancora una volta ci si è trovati solo con alcuni produttori che davano la possibilità di utilizzarlo per diverse funzioni.

La rotellina tuttofare

L'ultima novità, introdotta da alcuni mesi, è rappresentata da una rotellina aggiunta al corpo del mouse che permette di far scorrere il testo o il contenuto di una finestra o che può avere funzione di terzo tasto.

In effetti le barre di scorrimento posizionate a destra e in basso in tutte le finestre di Windows sono sempre state un po' scomode: si deve portare il mouse nella posizione esatta cercando di ricordarsi che se si clicca in un certo punto ci si sposta solo di una riga, se invece si clicca in un altro si sale o si scende un po' di più. Di quanto lo si capisce solo dopo aver provato un po' di volte, ma di solito o si va troppo avanti o troppo indietro.

Quale elemento più importante dei nuovi mouse, la rotellina deve quindi essere ▶▶▶

LE TRACKBALL PROVATE DA PC OPEN

PER GIOCARE

SCHEDA TECNICA

Modello: Track Point Serial
Produttore: Digital Edge
Distributore: Leader
Tel. 0332/87.41.11
http://www.leaderspa.it
Tipo: trackball con interfaccia seriale.

IL GIUDIZIO

Una trackball tradizionale con un design nuovo. È comoda da utilizzare ma non offre la sensazione di qualità dei concorrenti. Permette comunque di effettuare autoscroll, scorrimento verticale e orizzontale e zoom. Per chi non è interessato a rotelline e non vuole spendere molto.

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●●
Ergonomia	●● 1/2
Valutazione globale	☆☆ 1/2

Prezzo: L. 72.000 Iva inclusa

L'INNOVATIVA

SCHEDA TECNICA

Modello: Trackman Marble Fx
Produttore: Logitech
Tel. 02/21.51.062
http://www.logitech.ch
Tipo: trackball a tre pulsanti che si collega tramite porta seriale o Ps/2.

IL GIUDIZIO

Una trackball innovativa, con una sfera molto grande che permette un ottimo controllo del puntatore. Difficilmente si avranno dei problemi con questo tipo di prodotto, che va però provato per verificare quanto risulti comodo da usare. Data la sua particolarità, può portare infatti a valutazioni molto differenti.

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●●●
Ergonomia	●●●
Valutazione globale	☆☆☆

Prezzo: L. 139.000 Iva inclusa

LA PIU' COMODA

SCHEDA TECNICA

Modello: Trackball
Produttore: Microsoft
Tel.02/70.39.21
http://www.microsoft.com/italy
Tipo: trackball con rotellina, si collega tramite porta seriale o Ps/2.

IL GIUDIZIO

Ottima trackball, molto comoda e con tutte le funzioni necessarie. Resta il neo della mancanza del supporto della rotellina nella maggior parte delle applicazioni (praticamente funziona solo con Office 98). In termini di comodità è senza dubbio una delle migliori trackball in commercio.

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●● 1/2
Ergonomia	●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆

Prezzo: L. 149.000 Iva inclusa

Per chi ha fretta

Modello	Produttore	Prezzo in lire	Funzioni	Ergonomia	Giudizio
Netmouse	Genius	**27.000**	●●1/2	●●1/2	☆☆☆
4D Internet mouse	Lindy	**49.000**	●●●●	●●1/2	☆☆☆1/2
Pilot Mouse+	Logitech	**59.000**	●●●1/2	●●●1/2	☆☆☆☆
Intellimouse	Microsoft	**119.000**	●●●	●●●●	☆☆☆
Ami Mouse 98	Trust	**39.000**	●●	●●1/2	☆☆
Track Point	Digital Edge	**72.000**	●●	●●1/2	☆☆1/2
Trackman Marble Fx	Logitech	**139.000**	●●●	●●●	☆☆☆
Trackball	Microsoft	**149.000**	●●1/2	●●●1/2	☆☆☆

I MOUSE PROVATI DA PC OPEN

IL PIU' ECONOMICO

SCHEDA TECNICA

Modello: Netmouse
Produttore: Genius
Distributore: Executive
Tel. 0341/22.11
http://www.executive.it
Tipo: mouse con due tasti più uno speciale per funzioni tipo rotella; esiste sia in versione seriale sia Ps/2.

IL GIUDIZIO

Ha il prezzo più contenuto ma offre diverse delle funzioni proposte da prodotti molto più costosi. Pur non avendo una rotellina, ha una specie di doppio tasto che consente di far scorrere i documenti verticalmente. La qualità è buona. Un acquisto da considerare.

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●●1/2
Ergonomia	●●1/2
Valutazione globale	☆☆☆

Prezzo: L. 27.000 Iva inclusa

MOLTO PRECISO

SCHEDA TECNICA

Modello: 4D Internet mouse
Produttore: Lindy
Tel.031/27.21.40
http://www.lindy.com
Tipo: mouse con due rotelline e tre tasti; esiste in versione seriale e Ps/2.

IL GIUDIZIO

Buon mouse con due rotelline per lo scorrimento verticale e orizzontale. Il terzo tasto è programmabile ma non è molto comodo; il software offre la possibilità di scegliere la configurazione preferita. Ottima la precisione. Per un prezzo così non si poteva chiedere di più.

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●●●●
Ergonomia	●●1/2
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L. 49.000 Iva inclusa

UN'OTTIMA SCELTA

SCHEDA TECNICA

Modello: Pilot Mouse+
Produttore: Logitech
Tel. 02/21.51.062
http://www.logitech.ch
Tipo: mouse con rotellina che fa da pulsante più due pulsanti; esiste in versione seriale e Ps/2.

IL GIUDIZIO

È il campione della categoria. Non solo offre tutte le funzioni tipiche dal software Logitech, senza dubbio il migliore in circolazione, ma ha anche un prezzo contenuto. La qualità è molto buona e il disegno bombato rende particolarmente comoda l'impugnatura.

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●●●1/2
Ergonomia	●●●1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L. 59.000 Iva inclusa

PER IL LAVORO

SCHEDA TECNICA

Modello: Intellimouse
Produttore: Microsoft
Tel.02/70.39.21
http://www.microsoft.com/italy
Tipo: mouse con rotellina, si collega tramite porta seriale o Ps/2.

IL GIUDIZIO

**Sebbene la sensazione offerta nell'uso sia la migliore, ha limitate possibilità d'impiego della rotellina e un prezzo troppo elevato. L'utilizzo del mouse è ottimale se utilizza Office 97, altrimenti risulta pressoché inutile rotellina.
Un prodotto per il lavoro, che garantisce qualità e durabilità.**

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●●●
Ergonomia	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆

Prezzo: L. 119.000 Iva inclusa

OFFRE IL TAPPETINO

SCHEDA TECNICA

Modello: Ami Mouse 98
Produttore: Trust
tel.051/66.35.911
http://www.trust-site.com
Tipo: mouse a tre tasti; si collega tramite porta seriale o Ps/2; include tappetino.

IL GIUDIZIO

Sebbene non abbia alcuna rotella consente di far scorrere i documenti in finestra; è presente anche la funzione di zoom. Ha una buona programmabilità del terzo pulsante e la dotazione comprende un buon tappetino. Il prezzo è però un po' alto per le funzioni offerte.

IL TEST DI PC OPEN

Funzioni	●●
Ergonomia	●●1/2
Valutazione globale	☆☆

Prezzo: L. 39.000 Iva inclusa

comoda da utilizzare.

Si stanno diffondendo due diversi tipi di rotella: la si può trovare in gomma oppure in plastica. Può inoltre variare anche il tipo di movimento, ci può essere quella a scorrimento libero oppure quella con incremento tacca per tacca. In linea di massima è più comodo avere la rotellina in gomma con l'incremento a tacche perché permette un controllo maggiore e più confortevole di quello offerto dallo scorrimento.

Oltre al semplice scroll della finestra (ossia lo scorrimento verso il basso del suo contenuto), è offerta una nuova funzione: l'autoscroll. Questa permette di far scorrere, per esempio, le pagine di un documento in modo automatico: il testo si muove da solo alla velocità desiderata. Però per sfruttare a dovere l'autoscroll è fondamentale che si abbia un ottimo controllo della velocità di scorrimento. Questo, anche se non è certo fondamentale per tutti gli utenti, vogliamo rimarcarlo perché è bene che chi è interessato a tale funzione sappia che non tutti i mouse dotati di rotellina sono uguali; da questo punto di vista nelle nostre prove il controllo migliore l'abbiamo ottenuto con i prodotti Microsoft e Logitech.

Tutti i prodotti provati hanno tre pulsanti e la maggior parte include anche una o due rotelle, spesso la rotella funge da terzo pulsante. Il mouse Lindy si distingue per la presenza della doppia rotella, molto utile per chi si trova spesso a dover far scorrere orizzontalmente immagini o fogli di Excel.

Livello di zoom e scorrimento controllato

Altre funzioni offerte normalmente dai mouse sono di stabilire il numero di righe da far scorrere e di permettere lo zoom; quando si attiva questa opportunità, è possibile vedere ingrandita la zona dove si posiziona il mouse. Il livello di zoom e la dimensione della zona possono essere stabilite tramite il software in dotazione. Spesso è possibile riprogrammare le funzioni assegnate ai pulsanti.

Sebbene il mouse Microsoft sia di ottima qualità al momento presenta un piccolo problema che non affligge la maggioranza degli altri prodotti: la rotellina può essere sfruttata solo in alcune applicazioni (come Office 97, Internet Explorer e Netscape 4) un po' poco, visto che con gli altri prodotti non abbiamo avuto problemi in tutte le applicazioni che abbiamo utilizzato.

In termini di mouse i mancini purtroppo non sono seguiti abbastanza, bisogna stare attenti a non prendere un prodotto che prediliga la destra, quindi con una forma simmetrica; le funzioni dei pulsanti possono essere invertite senza problemi.

Dato per scontato che un dispositivo di puntamento è ormai uno strumento indispensabile, per chi reputa scomodi i mouse esiste un'alternativa: la trackball. Si tratta di una sorta di mouse messo sottosopra che ha il vantaggio di non dover essere trascinato avanti e indietro perché a muoversi è direttamente la sfera. È molto utile per chi ha la scrivania perennemente sommersa di fogli e documenti. Inoltre, le grandi dimensioni della sfera rendono meno frequenti i casi di bloccaggio o di cattivo funzionamento. Rimane il problema di abituarsi. Può essere un'operazione impegnativa, ma superato l'impasse iniziale potreste scoprire uno strumento veramente comodo.

Una sfera di grosse dimensioni

Il prodotto più particolare della rassegna è senza dubbio la **Trackball Marble Fx** di Logitech. Caratteristica distintiva è che la sfera può essere manovrata mediante pollice o indice, questo garantisce una maggiore flessibilità. All'inizio può sembrare strano avere una sfera tanto grossa ma è proprio la grandezza il suo punto di forza, si avverte che grazie a essa si ottiene un migliore controllo sul movimento del puntatore.

Abbiamo provato altre due prodotti: **Trackball** di Microsoft e **Track Point Serial** di Digital Edge. Quest'ultima si distingue per un design spiccatamente ludico: consente di far scorrere i documenti, ha le funzioni di zoom e autoscroll, attivabili però solo tramite una combinazione di tasti. Il prodotto di Microsoft si distingue per qualità e ergonomia; rimane purtroppo il problema del supporto della rotella al di fuori di un numero limitato di applicazioni. Il software di gestione è buono e permette un buon livello di personalizzazione; un'ottima trackball che però forse non è molto adatta a una mano piccola.

Le trackball sono molto comode per certi impieghi ma in alcuni casi, per esempio se si deve disegnare, possono risultare meno precise del mouse.

Concludiamo con un consiglio. Se dovete acquistare una trackball o un mouse provatene prima l'impugnatura. Ogni persona ha una sensibilità diversa e quindi non è detto che un prodotto qualsiasi sia quello che fa al caso vostro.

Marco Pizzo

Alla fine è arrivato anche il tasto per il caffé

Come il mouse anche la tastiera è uno strumento molto importante cui però solitamente si dà poca rilevanza. Forse è questo il motivo che per lungo tempo anche a questo dispositivo non sono state apportate grandi innovazioni. Però da un paio di anni a questa parte alcuni costruttori stanno curando molto di più estetica ed ergonomia delle tastiere. Per questo motivo abbiamo deciso di dare un'occhiata in giro per vedere cosa offre oggi il mercato e, come esempio, abbiamo scelto i due prodotti che ci sono sembrati più rappresentativi.

Il primo è la **Natural Keyboard Elite** di Microsoft. Il nome vuole ricordare il fatto che è stata fatta una ricerca per stabilire qual è la posizione naturale delle mani mentre si scrive: in effetti l'impostazione è comoda perciò risulta meno faticoso stare per lungo tempo a digitare davanti al computer. Però siamo abituati a prodotti con una forma diversa e quindi all'inizio non ci siamo trovati bene. Rispetto alla precedente versione, la Natural Keyboard Elite è più piccola perché sono state modificate la disposizione e la dimensione di alcuni tasti. Il connettore in dotazione è tipo Ps/2 (in pratica lo standard per i computer Pentium II) e, per chi ha già la possibilità di farlo, è presente anche l'adattatore per la porta Usb. Scrivere con la Natural Keyboard Elite è senza dubbio comodo e il tocco dei tasti è molto rassicurante, ma non è un prodotto per tutti: ripetiamo, ci si deve abituare. Microsoft (tel.02/70.39.21) la vende a 129.000 lire.

La seconda tastiera provata, la **Media Touch Keyboard**, offre ben 18 tasti aggiuntivi posizionati sul lato destro. Questi, che sono chiamati nel gergo *tasti Ez*, permettono di compiere diverse operazioni o richiamare direttamente programmi. Parte del surplus di tasti è destinata alla gestione del lettore di cd rom: si ha un controllo diretto su quasi tutte le operazioni, dal volume all'apertura dello sportellino ed è molto comodo quando si ascoltano cd musicali. Premendo gli altri tasti si può lanciare la calcolatrice e trasferire automaticamente il risultato su un'altra applicazione aperta, oppure si può avviare la navigazione in Internet. C'è addirittura un tasto con il simbolo della tazza del caffè (serve per far partire lo screen saver Se però non vi soddisfano le impostazioni proposte dal costruttore potete decidere voi come sfruttare nel miglior modo possibile tutti i 18 tasti. Nella dotazione è incluso anche il poggiapolsi, che può essere facilmente rimosso. Media Touch Keyboard è in vendita nei negozi Vobis a 79.000 lire.

Come visto le tastiere sono sempre più comode e confortevoli, forse perché devono iniziare a fare i conti con il riconoscimento vocale che alcuni computer già propongono come standard.

È sempre maggiore l'attenzione *che i costruttori pongono nella realizzazione delle tastiere per computer. L'ergonomia è la comodità d'uso sono ormai due requisiti da cui non si può più prescindere*

- Per genitori e ragazzi
- Per gli appassionati di Storia e Spiritualità

8 titoli multimediali per approfondire tematiche religiose

La religione conquista il cd rom

I titoli a carattere religioso stanno proliferando, e anche Internet non rimane indietro. Sarà per il Giubileo del 2000 o per la "New age" ma l'argomento sembra interessare a molti. Ve ne segnaliamo alcuni

Sarà per l'avvicinarsi del terzo millennio, sarà per le celebrazioni del Giubileo o, più profanamente, sarà perché siamo entrati nell'era dell'Acquario, ma in questi mesi abbiamo assistito al proliferare di titoli multimediali legati alla sfera della spiritualità. Luoghi di culto, ordini religiosi, corsi di catechismo, arte sacra, sono solo alcuni degli argomenti che editori legati al mondo cattolico e non hanno scelto per il supporto digitale. E il fenomeno non interessa solo l'off line. Recentemente la Diocesi di Milano ha aperto il suo sito Internet, mentre il Vaticano è presente già da qualche anno, così come la Conferenza Episcopale Italiana. Si arriverà alle lezioni di catechismo al computer? «Nell'utilizzo dei nuovi media siamo ancora in una fase iniziale. - risponde Don Dario Viganò, dell'ufficio nazionale delle comunicazioni sociali della Cei - Attualmente c'è molta cura nei contenuti e nella loro organizzazione, ma per quanto riguarda le modalità di comunicazione stiamo ancora sperimentando. È importante esserci, ma dobbiamo avere la pazienza di procedere nella ricerca teorica per definire il modello comunicativo adeguato». D'altro canto il personal per le parrocchie italiane non è certo uno sconosciuto. Da una recente indagine della Cei risulta che nel 63% delle parrocchie viene usato il computer. «Nella maggioranza dei casi però - puntualizza Don Dario - è utilizzato per l'amministrazione e la gestione della parrocchia, ma non è detto che in futuro potranno essere utilizzati per la catechesi. Crediamo nei nuovi media e pensiamo che siano ottimi strumenti di apprendimento, più adatti al modo di imparare che hanno i giovani, per centri di interesse. I cd rom potranno essere utili se non saranno la trasposizione digitale del classico libro di catechismo». *Daniela Dirceo*

Una biblioteca piena di libri: lo studio di San Girolamo nella raffigurazione *di Antonello da Messina. Un'immagine che rimarrà solo nella memoria nella nuova era digitale? Forse, quel che è certo è che il supporto multimediale offre nuove opportunità per l'apprendimento. Un esempio lo abbiamo dal titolo da cui è tratta questa immagine, Camminare nel mondo della pittura edito da Mondadori New Media e che troverete sul cd rom di Pc Open di questo numero. Potrete "entrare" nel quadro e camminare negli ambienti, oltre ad avere informazioni artistiche e storiche*

per chi ha fretta

Nome	Editore	Genere	Prezzo
Alla ricerca della felicità	M3- tel. 02/29.52.49.71	educativo	79.900
Ambrosius	Arcidiocesi Milano- tel. 02/85.561	biografico	55.000
Anno Domini 2000	M3- tel. 02/29.52.49.71	storico	79.900
Cristianesimo 2000	Segno & Forma - tel. 02/89.15.00.05	catechesi	69.500
La Sacra Bibbia	Ergoset - tel. 02/84.35.712	testi sacri	39.000
Lourdes città mariana	Giunti - tel. 02/83.93.374	turistico/religioso	49.000
Per Betlemme...	Paoline - tel. 06/54.95.629	educativo	59.900
San Francesco	Dli/Paoline - tel. 02/33.10.61.60	biografico	79.900

Cristianesimo 2000

Il catechismo per gli adulti

Si intitola **Cristianesimo 2000** un corso di introduzione alla fede cristiana rivolto agli adulti e scritto da Don Ugo Moretto sulla base di un ciclo di lezioni da lui tenuto con gran fortuna di pubblico. Questo titolo è un buon esempio di come l'editoria cattolica si stia orientando all'uso degli strumenti multimediali. La sintesi e l'uso di un ipertesto ricco di definizioni e di rimandi permette di dare una visione generale di come si è configurata, anche storicamente, la dottrina cristiana, a partire dal patrimonio di libri storici, sapienziali e profetici tramandati dall'ebraismo e accolti come "Antico Testamento", continuando poi con i Vangeli, gli scritti degli Apostoli e dei Padri della Chiesa, e via via attraverso la definizione di un'interpretazione preminente contro le deviazioni eretiche per arrivare infine al magistero odierno della Chiesa con il Concilio Vaticano II. Il percorso si serve soprattutto di citazioni di testi con brani scelti ed offre cronologie storiche, cartine animate e informazioni sull'origine dei libri sacri. Solo il Vangelo di Marco è riportato integralmente e commentato da un dialogo tra un "gentile" e un cristiano. Le risposte ai dubbi del non credente non sono mai predicatorie ma si riportano continuamente alle parole e ai fatti evangelici, come a dire che l'unica risposta è la figura del Cristo. E l'analisi di questa figura è il filo conduttore di un discorso che potremmo dire rivolto ai cristiani in generale, al di là delle divisioni delle varie ortodossie, e aperto agli "uomini di buona volontà", se fra i "testimoni del XX secolo" si citano Gandhi e Martin Luther King.

Francesca Bertolotti

E per i ragazzi

***Il titolo unisce** un gioco di avventura a contenuti di catechismo*

Il cd rom **Alla ricerca della felicità** rappresenta un tentativo abbastanza originale perché cerca di innestare un contenuto catechistico in un gioco di avventura. I due giovani protagonisti lasciano la metropoli malvagia per avventurarsi in luoghi fantastici (un giardino paradisiaco che nasconde un serpente, il deserto abitato dai predoni) alla ricerca di un anello magico che simboleggia appunto la felicità. Come nei classici giochi di ruolo i ragazzi hanno un corredo di oggetti a cui possono far ricorso per superare le difficoltà e tra questi il libro, che offre una sintesi di insegnamenti morali e cristiani: riferimenti al Vangelo, alle Beatitudini, alla Bibbia per il racconto del peccato originale. Si ha però l'impressione di un'operazione un po' artificiale, perché i contenuti della storia non fanno nascere una "vera" esigenza di ricorrere al libro e i pochi accenni iniziali ai mali del vivere moderno hanno un legame molto implicito con la risposta religiosa. La piacevolezza dei disegni e i numerosi giochi (che possono essere eseguiti anche al di fuori dell'avventura) sono però invitanti e il piccolo lettore, catecumeno per caso, si trova prima o poi a dover dare una sbirciata ai contenuti più seri.

La Sacra Bibbia

Le sacre scritture

Vi segnaliamo questa edizione integrale dei 73 libri dell'Antico e Nuovo Testamento, oltre che per il prezzo competitivo (35mila lire per il cd rom e il libro con i Vangeli), anche per i validi strumenti di consultazione. Sono 900mila i termini a disposizione della ricerca libera per parole, che può essere limitata ad uno o più libri o estesa a tutti. E 38mila sono le forme, corrispondenti ad una parola con l'esclusione dei segni particolari, accenti o altro, che fanno parte del Dizionario Cet (Concordanza elettronica globale). Il dizionario permette di vedere quante sono le ricorrenze di un termine e quali passi lo contengono e si presta ottimamente allo studio o ai confronti sul testo biblico.

Gli altri meriti dell'opera sono le illustrazioni di Gustavo Doré; le cartine animate che visualizzano i percorsi delle peregrinazioni del popolo ebraico e i luoghi toccati da Gesù; le immagini a colori dei luoghi santi e le introduzioni ai libri, che possono essere ascoltate in voce e offrono una sintesi degli studi condotti dai biblisti per accertare epoca e origine degli scritti e dei loro autori. Vi è anche una raccolta di buoni brani musicali (spirituals e gregoriano, Palestrina e Strawinsky) se si escludono i prodotti deprimenti della liturgia postconciliare. L'interfaccia è semplice e molto comoda nella sua riproposizione di Windows e l'ipertesto permette di passare dalla lettura dei passi al commento. Il cd rom ripropone infatti l'edizione molto nota commentata dall'abate Giuseppe Ricciotti, studioso e traduttore di testi biblici che tradizionalmente ha rappresentato la posizione cattolica nei problemi posti dalla ricerca filologica, storica e archeologica riguardante la Bibbia.

f.b.

Per Betlemme sempre dritto

Una fiaba sul Natale

Tra le sezioni interessanti del cd rom *segnaliamo le "curiosità", dove è possibile conoscere gli usi e i costumi al tempo di Gesù e "geografia" per recuperare notizie sui luoghi della storia*

È pubblicato dalle Edizioni Paoline **Per Betlemme sempre dritto** un racconto a disegni animati che ripercorre, con la guida di una stella cometa bambina, la storia della Natività con accompagnamento di giochi natalizi, come decorare l'albero, fare il presepio con origami e imparare a eseguire i canti di Natale su una pianola. Ogni episodio ha una commento storico sulla Palestina, i suoi abitanti, i suoi usi e costumi ai tempi di Gesù e filmati documentari sui luoghi. È questa la parte didattica che può essere verificata sui quiz.

Lo stile della grafica, come l'andamento della storia, è molto semplice e l'interesse del cd rom, oltre che nell'atmosfera natalizia, sta in questo richiamo documentario che probabilmente serve a dare concretezza storica a un racconto che per i bambini ha il sapore della fiaba.

Ambrosius

S.Ambrogio e la sua Milano

Sono passati 1600 anni dalla morte di S. Ambrogio, anniversario che l'Arcidiocesi di Milano ha celebrato con un cd rom che ci mostra come sia stretto il legame tra il grande santo e la sua città. In una documentatissima biografia seguiamo la sua vita che si intreccia con le vicende storiche dell'ultima fase dell'impero, posto da Costantino sotto il segno della croce e ormai trasformato al suo interno dal peso preponderante della comunità cristiana e dal potere dei vescovi, nuova classe dirigente nello sfacelo dell'organizzazione imperiale logorata dalle lotte intestine. Ambrogio fu una figura eccezionale di vescovo, che seppe tener testa anche agli imperatori quando si trattava di difendere le prerogative dei cristiani, e fu anche grande come amministratore della città. Lasciò la sua impronta nel tessuto urbano con la costruzione di chiese, alcune delle quali sono sopravvissute fino ai nostri giorni, fu riformatore della liturgia e autore di inni e canti religiosi. Il menu del cd rom, organizzato in personaggi, concetti, luoghi e bibliografia, permette di passare, grazie ai fitti collegamenti ipertestuali, dai fatti della vita alle pagine degli scritti del santo e di approfondire un contesto storico complesso dove le vicende politiche si intrecciano alle lotte religiose. Molto ben fatta è la parte riguardante i luoghi dove si ammira la Milano antica sottostante a quella moderna e visitare chiese e basiliche con le opere d'arte che ancora contengono. Vi sono inoltre riferimenti alle tracce "ambrosiane" nei secoli successivi, come ad esempio la Pinacoteca e la Biblioteca che del santo portano il nome.

Ambrosius *è un cd rom* *molto curato in cui potete trovare anche informazioni artistiche su Milano*

Anno Domini 2000

I novecento anni

Un altro anniversario, i novecento anni dell'Ordine dei Cistercensi, fornisce l'occasione per un cd rom dedicato ai monasteri e alla vita monastica, esaminati nelle tracce che hanno lasciato nelle vicende storiche e artistiche e, naturalmente, nella preghiera e nella vita spirituale. Il menu comprende sezioni sulla storia, l'arte, l'architettura, le filiazioni e gli ordini monastico cavallereschi, la preghiera e la musica, la vita quotidiana. La cronologia enumera fatti e personaggi in sei fasi storiche che vanno dalla fondazione della casa madre, l'abbazia di Citeaux, fino ai nostri giorni. L'elenco è minuzioso e vi ritroviamo i personaggi preminenti, come S. Bernardo di Clairvaux (Chiaravalle per noi) e altri numerosi papi e santi che costellano la vita dell'ordine, il proliferare delle abbazie, i contrasti interni e i rapporti con il potere papale e politico, la scelte liturgiche, i codici miniati e le vetrate. Manca tuttavia un commento storico e religioso che leghi insieme i fatti e ci dia il senso di contrasti e di scelte o dell'importanza che il mondo monastico ebbe soprattutto nei secoli della sua massima fioritura, dall'XI al XIV. In compenso ogni notizia è accompagnata da belle immagini d'epoca tratte dall'immenso patrimonio artistico delle abbazie. Tra i meriti di questa pubblicazione possiamo proprio mettere la documentazione sui monasteri, che sono rintracciati in ogni epoca e in ogni parte del mondo, attraverso un quadro completo dei primi 650 anni e la citazione dei più importanti nei secoli successivi. Ugualmente ricca di informazioni la sezione riguardante gli ordini monastico-cavallereschi, come i Templari e gli

La delicata miniatura *è un esempio dell'arte dei monaci cistercensi che copiavano gli antichi manoscritti, seguendo la regola "ora et labora"*

La Chiesa cattolica va su Internet

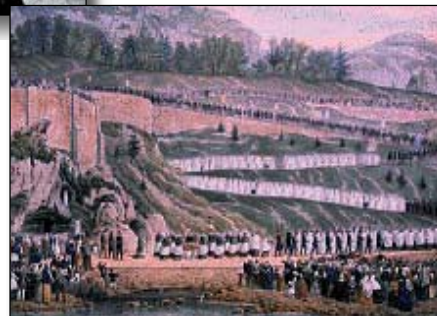
Il mondo cattolico è presente sulla Rete e mostra i suoi variegati aspetti. C'è il volto istituzionale, che potrete ritrovare al sito del Vaticano (www.vatican.va), una banca dati molto ricca di informazioni che spaziano dal Santo Padre ai Musei Vaticani e dal quale, tra l'altro, potrete raggiungere il sito del Giubileo. Analogo è il sito della Conferenza Episcopale Italiana (www.chiesacattolica.it), banca dati istituzionale che però crea attraverso i suoi link dei collegamenti con le realtà locali: diocesi, parrocchie, associazioni, movimenti e così via.
A livello diocesano l'immagine cambia. Prendiamo ad esempio il sito di Milano (www.diocesi.milano.it). Qui, oltre alle strutture territoriali, largo spazio viene lasciato al dialogo, attraverso la rivista Incroci e l'area Open Space, aperta ai contributi dall'esterno «La presenza in rete ci obbliga al confronto – afferma Mons. Franco Agnesi – e alla disponibilità di entrare pariteticamente in un nuovo universo di comunicazione, senza alcun arroccamento».

d.d.

Lourdes città mariana

La capitale

È intitolato a **Lourdes città mariana** questo cd rom in cinque lingue. Il carattere poliglotta gli viene dal rilievo internazionale che ha questo centro di culto e anche dall'impostazione che potremmo dire turisti-

Una foto d'epoca di *Bernadette Soubirous, di cui viene narrata la vita. Qui a fianco una stampa ottocentesca che mostra il grande afflusso di pellegrini.*
Ai nostri giorni i pellegrinaggi a Lourdes sono internazionali e ne fanno la capitale del turismo religioso

dei Cistercensi

Ospedalieri, di cui si può vedere sulla cartina l'area di presenza e la diffusione. La sezione artistica presenta un'interessante selezione di immagini che copre la produzione di pitture, sculture, miniature, vetrate e oggetti liturgici, anche se, anche qui, il commento è molto sintetico. Più ampia e interessante è l'informazione sull'architettura cistercense che mostra la disposizione del monastero, piccola città di Dio che racchiude al suo interno tutte le strutture della vita spirituale e delle attività quotidiane. La parte più importante è, però, quella dedicata alla musica prodotta dai monaci, in particolare il canto gregoriano a cui l'ordine restò per molti secoli fedele dopo la scelta iniziale di S. Bernardo. Oltre alle musiche di commento alle immagini, un secondo cd rom solo audio raccoglie canti e cori conventuali tra i più noti. ***Francesca Bertolotti***

Un bellissimo monastero cistercense *in stile gotico in cui si può riconoscere il corpo centrale organizzato intorno al chiostro*

del turismo religioso

co-religiosa. C'è ad esempio una visita guidata che mostra nel susseguirsi di foto e di filmati l'imponenza del flusso dei pellegrini, i volti commossi o angosciati, i luoghi della preghiera, le barelle degli ammalati; ma ci sono anche le indicazioni sui mezzi di trasporto e sulla regione dei Pirenei con le sue bellezze naturali e le possibili escursioni. Il sommario è articolato nei diversi aspetti della vita del santuario e dei suoi visitatori (la preghiera, la guarigione, le attività di assistenza) ma non mancano i cenni storici sulla città. Lourdes affonda le sue radici nel paleolitico e conserva nel nome, forse derivato da una principessa etiope, e nelle leggende il ricordo delle antiche guerre tra mori e cristiani. Fino al 1858, tuttavia, fu solo un piccolo paese senza importanza, da cui si passava per arrivare alle fonti termali della valle. Foto d'epoca testimoniano il grande sviluppo che trasformò la località dopo le apparizioni della Vergine a Bernadette Soubirous, di cui vediamo gli ottocenteschi ritratti e le stampe che la raffigurano.

La sezione che riguarda le guarigioni illustra le condizioni che devono verificarsi perché si possa parlare di eventi miracolosi e dà le cifre dell'afflusso dei malati. Nella parte dedicata alla preghiera troviamo i luoghi dove si svolgono i riti e le processioni, con le foto e una cartina che ne indica la posizione.

San Francesco

La spiritualità francescana

Esce in due lingue, italiano/ inglese questo cd rom delle Edizioni Paoline dedicato alla vita e alla figura di **S. Francesco**. È una pubblicazione particolarmente curata e ha, tra i suoi pregi, la ricchezza dei contenuti e l'uso efficace delle immagini, che, quando sono tratte da dipinti e miniature medioevali (come il famoso ciclo di Giotto sul santo) arricchiscono con la loro espressività e concretezza il testo scritto e il commento in voce. Quanto ai contenuti, troviamo la biografia di Francesco e di S. Chiara, una sintesi del contesto storico, i Fioretti e il Cantico delle creature, che sono illustrati da immagini moderne meno belle, la cartina dei luoghi francescani con collegamenti ipermediali alle foto, la biblioteca con gli scritti dei due santi, i documenti papali e la biografia di Tommaso da Celano. I riferimenti ipertestuali sono numerosi e servono da chiarimento immediato su personaggi, eventi e concetti; non c'è invece un dizionario o un elenco dei nomi. La sintesi storica tocca in modo semplice tutti gli aspetti importanti per la comprensione del periodo: il papato, l'impero, la società e i costumi, la fede e l'immaginario collettivo. Nelle piazze e nei palazzi delle città del Duecento vediamo muoversi il variopinto mondo delle dame e dei mercanti, dei nobili e degli artigiani e, tra le altre, la figura dell'emarginato, del mendicante o dell'appestato, che per Francesco prenderà il volto di Gesù. Le biografie di Francesco e Chiara ritraggono l'ambiente sociale delle famiglie, il fermento spirituale che a quei tempi riproponeva in termini drammatici il conflitto ricchezza-povertà e illuminano le scelte di vita dei due santi. I Fioretti e gli scritti permettono un contatto diretto con la spiritualità di Francesco e con la lezione morale che egli lasciò in eredità non solo alla chiesa ma anche al patrimonio culturale del nostro paese. C'è infine da segnalare la sezione che parla della presenza della figura di S. Francesco nello spettacolo e nel cinema dei nostri giorni, dove troviamo mescolate insieme opere di livello differente e non sempre di alta qualità.

L'affresco di Giotto *mostra S.Francesco che predica agli uccelli. Un episodio tipico dell'amore francescano per tutti gli esseri viventi, come è testimoniato nel Cantico delle Creature*

- Per i genitori
- Per gli insegnanti
- Per gli studenti

6 cd rom "edutainment" per bambini

Imparare giocando

Lo sappiamo bene che è difficile pensare al computer e ai cd rom quando la scuola è ormai finita e le belle giornate invitano a uscire. Però, può darsi che qualcuno di noi abbia deciso di fare il "grande passo" e approfittare di una bella pagella per regalare il tanto sospirato personal computer al proprio figlio. A questo punto, tanto per controbilanciare il gioco del calcio e del tennis che il pargolo avrà giustamente preteso, perché non aggiungerci qualche titolo educativo, tanto per fargli capire che si può anche imparare giocando? In questa breve rassegna vi proponiamo sei titoli che rientrano nella grande famiglia degli "edutainment". Non si tratta di enciclopedie o di libri interattivi, ma di prodotti dalla forte connotazione ludica, che aiutano il bambino a sviluppare le sue capacità logico-cognitive attraverso il gioco.
Proprio perché la scuola è finita - a meno che vostro figlio non avanzi precise richieste - vi consigliamo in prima battuta di orientarvi verso prodotti generici, che non attengono cioè a nessuna materia in particolare, che consentono però di "mantenere in allenamento" la testa. E veniamo ai prodotti di questa rassegna. Abbiamo scelto tre categorie di "giochi". Nel primo gruppo rientrano programmi che fanno lavorare sia sulle discipline linguistiche, sia su quelle matematiche. Sono "avventure multidisciplinari" che invitano il bambino alla risoluzione di una serie di quesiti che attengono alle sue conoscenze di italiano, aritmetica, scienze, musica. Nella categoria che per comodità abbiamo chiamato "creativi", invece abbiamo inserito programmi che sviluppano la creatività del bambino, sia come espressione pittorica, sia come invenzione di storie strutturate. Un ultimo spazio lo dedichiamo a un programma finalizzato esclusivamente all'approfondimento sull'area linguistica. Lo consigliamo a tutti quei bambini che hanno voglia o bisogno di lavorare sulla lettura, sulla scrittura e sulle regole grammaticali.

Maria Teresa Della Mura

i cd rom provati da Pc Open

Titolo	Editore/Distributore	Prezzo	Fascia d'età	Genere
Byco	Finson - Tel.02/28.31.121	**69.000**	9-12 anni	italiano
Crayola	Gensoft - Tel.0532/78.69.11	**100.000 circa**	6-12 anni	creativo
Darby il drago	Leader- Tel.0332/87.41.11	**80.000**	7-10 anni	creativo
Fun School nel futuro	Leader- Tel.0332/87.41.11	**80.000**	8-12 anni	generale
Helicop parole e numeri	Kyber- Tel.0573/27.225	**79.000**	6-12 anni	generale
Microrangers	Tecniche Nuove - Tel.02/75.70.1	**49.000**	6-11 anni	generale

Tre consigli dell'esperto

1 **Proponete programmi educativi ai vostri figli senza enfatizzarne troppo l'aspetto didattico: lo scopriranno da soli.**

2 **Non giocate per loro: limitatevi a instradarli nell'apprendimento delle tecniche di base.**

3 **Invitateli ogni tanto a interrompere il gioco e dedicarsi ad altro.**

I titoli per lo sviluppo della creatività

Per giovani stiliste e neo drammaturghi

Non c'è dubbio: non c'è niente che dia maggiore soddisfazione a un bambino che il poter dire «Questo l'ho fatto io»! Senza dubbio il computer è di grande aiuto nello stimolare la creatività dei piccoli utenti, proprio perché consente anche ai più inesperti di ottenere risultati di tutto rispetto. I due titoli che presentiamo in questa sezione sono molto diversi tra loro, così come molto diversi sono gli utenti ai quali si rivolgono. Il primo farà la gioia delle bambine di casa. Si tratta della ripresa in chiave informatica di un gioco vecchio come il mondo: quello delle bambole di carta. Questo prodotto, intitolato **Crayola - il Guardaroba Magico** coniuga perfettamente il bisogno di giocare con l'opportunità di imparare. La struttura è molto semplice: aprendo i vari cassetti di un grande armadio, la bambina può trovare vestiti d'epoca da decorare, stampare, ritagliare ed eventualmente anche colorare, da fare indossare alla sua bambolina di cartoncino. Contemporaneamente, però, può anche imparare qualche nozione su come si svolgeva la vita nei secoli passati, dall'Antico Egitto in poi.

Per rispondere ai gusti delle adolescenti - il target di riferimento sono le bambine dai 9 ai 12 anni - le nozioni storiche sono proposte sotto forma di pagine di diario. L'elemento di creatività continua se l'utente decide di continuare il racconto, mantenendosi fedele allo stile. Ma Crayola è un cd rom tutto al femminile: comprende infatti anche una sezione dedicata alla vita delle donne famose. Per la decorazione degli abiti la bambina può scegliere non solo i colori – ne ha a disposizione 72 – ma anche gli stampi, scegliendo tra gli 84 disponibili. Anche diari e carte da lettera possono essere personalizzati negli sfondi e nelle decorazioni ai bordi. Per quanto riguarda invece le epoche storiche e i luoghi che la bambina può visitare con questa singolare "macchina del tempo", si va dall'antico Egitto all'antica Grecia, dalla Cina imperiale all'Inghilterra medioevale per arrivare fino al carnevale brasiliano e alla vita in una tribù Navajo per un totale di dodici ambientazioni diverse. È un prodotto molto semplice da utilizzare, che non richiede pertanto la presenza di un adulto. Non è male, però, farvi giocare più di una bambina alla volta: il confronto è utilissimo soprattutto nella fase della creazione letteraria.

La presenza del genitore è invece fondamentale nella fase di installazione del programma. Questa regola, che vale sempre, a maggior ragione va rispettata con questo cd rom, in quanto il programma richiede non solo l'inserimento di un codice utente, riportato sulla scheda di licenza del prodotto, ma un secondo codice di sblocco che si ottiene solo telefonando a un servizio automatico di certificazione telefonica, attivo 24 ore su 24. Non è una operazione difficile, ma siccome si tratta sempre di numeri dalle otto alle quindici cifre, la presenza di un adulto è garanzia di maggiore precisione.

Il secondo programma che recensiamo in questa categoria è destinato indifferentemente a bambini e bambine. Si tratta di **Darby il Drago**, di Broderbund, un'avventura interattiva che porta il bambino a viaggiare tra draghi, castelli, maghi, fate e gnomi. Due sono gli elementi che stuzzicano in particolare la creatività del bambino: il laboratorio delle maschere e il teatro delle marionette. Nella bottega del mascheraio, infatti, il bambino, dopo aver scelto tra le sagome disponibili quella sulla quale vuole lavorare, può decorarla a suo gusto con gli attributi che preferisce: nasi, occhi, bocche, capelli, baffi, barbe e via dicendo. Quando invece arriva nel Teatro delle Marionette, il bambino può selezionare non solo il tipo di spettacolo che desidera allestire, ma anche tutti gli elementi che desidera vi appaiano. L'operazione è molto semplice: basta che trascini ciascun oggetto o personaggio sul palcoscenico. Terminato l'allestimento potrà godersi l'animazione tranquillamente seduto nella sua poltrona in prima fila.

I titoli di avventura multidisciplinare

Per restare allenati

A questa categoria appartengono prodotti educativi multidisciplinari, che hanno l'obiettivo di stimolare nel loro complesso le capacità logico-cognitive del bambino. Ne abbiamo selezionati tre, due dei quali particolarmente focalizzati nelle aree linguistica e matematica, l'altro con uno spettro di attività più ampio fino a includere anche le espressioni musicali e artistiche. Il primo di cui parliamo è **Micro Rangers sul pianeta Alphanum**. Il titolo è già piuttosto chiaro ed evidenzia subito l'obiettivo di far lavorare i bambini sull'area letterale e su quella numerica. Come spesso accade,il primo livello è una avventura interattiva nella quale il bambino viene invitato a dare una mano per aiutare gli abitanti del pianeta Alphanum a liberarsi dall'invasione di una "Eclissonave" che con il suo gas "eclissale" fa perdere loro parole e numeri. Lo scopo reale, invece, è quello di far esercitare i piccoli utenti a diversi livelli. Nella fase di avvio del gioco, infatti, è possibile selezionare tra due difficoltà di gioco. La modalità apprendista è destinata sia a bambini di età prescolare, che possono esercitarsi su semplici nozioni, con l'aiuto del genitore, sia a quelli di prima scolarità, che possono giocare da soli dopo che il genitore ha illustrato loro le modalità di esecuzione del gioco e di navigazione tra i diversi elementi. La modalità esperto è invece più indicata per i bambini dai 9 agli 11 anni. Oltre ai livelli, è possibile selezionare anche la velocità di gioco (lento, normale, veloce), in modo da adattarla alle preferenze del piccolo utente. Gli esercizi sono piuttosto bilanciati. Nella modalità apprendista, infatti, l'area numerale propone attività per l'associazione tra numeri e quantità da essi espresse, laddove nella modalità ap-

prendista vengono posti al bambino quesiti che hanno per risposta un numero. Per quanto riguarda invece l'area letterale, il livello apprendista suggerisce attività legate al riconoscimento delle parole e dei concetti da esse espresse, mentre il livello esperto propone veri e propri indovinelli ai quali il bambino deve dare una risposta.

Fun School nel Futuro è invece il terzo titolo della serie Fun School di Europress ed è destinato a utenti dagli otto ai dodici anni. Più che un'avventura interattiva, questo programma propone un'esplorazione del mondo del futuro, nella quale il bambino avrà come guida il dinosauro Gloopy. Cinque sono le attività previste, corrispondenti ad altrettante aree disciplinari: matematica, italiano, scienze, espressione artistica ed espressione musicale. Per quanto riguarda la matematica il bambino viene messo alla prova sulle sue conoscenze delle regole di base, stesso discorso vale per le capacità linguistiche. Si parte dalla fonetica, si passa alla lettura e alla comprensione dei vocaboli, per arrivare anche al corretto utilizzo della punteggiatura. La sezione dedicata a scienze e tecnologie è invece un gioco di ruolo. Il bambino deve aiutare il suo amico drago a restare sindaco della città nella quale è stato eletto, coniugando però le iniziative che raccolgono il favore degli abitanti con la corretta gestione dell'ambiente e delle finanze. In questo passaggio, la presenza di un genitore o di un insegnante è sicuramente di valido supporto per successivi approfondimenti sia sulle tematiche ambientali sia sull'educazione civica.

Come accennato all'inizio, questo programma include anche due "laboratori" nei quali il bambino può esprimere le proprie capacità figurative e musicali. Il primo, il laboratorio artistico, mette a disposizione del bambino una serie di strumenti quali righe, figure chiuse, colori e pennelli, ai quali si aggiunge anche uno strumento di animazione che consente di creare delle brevi sequenze animate utilizzando i diversi personaggi incontrati nelle varie fasi del gioco. Strettamente integrato nel laboratorio artistico è il laboratorio musicale, nel quale il bambino può imparare a costruire brevi brani musicali, corredandoli anche degli accompagnamenti che più preferisce. Il "prodotto" finito può essere ascoltato così com'è, oppure aggiunto a un'animazione come colonna sonora. È evidente che più complesso è il progetto al quale il bambino si dedica, più importante diventa la presenza del genitore come aiutante e suggeritore.

Il protagonista del terzo cd rom che presentiamo in questa sezione, **Helicop Parole e Numeri** di Kyber, è ancora una volta un robottino. Anche in questo caso ci troviamo in presenza di un'avventura interattiva, nella quale il bambino viene invitato a risolvere un grosso problema e a dare il suo contributo per sconfiggere i nemici dell'umanità.

Questo l'espediente: lo scopo vero del gioco è far esercitare il bambino sulle aree linguistiche e matematiche. Senza dubbio, Helicop si avvale di una grafica molto curata e attraente, ma il suo interesse non si esaurisce qui. Innanzi tutto è un programma strutturato in un numero di livelli di difficoltà molto più articolato di quanto non accada in genere. Ce ne sono infatti sei: *novellino*, *allievo*, *asso*, *esperto*, *fuoriclasse* e *campione*. Senza contare che ogni partita può a sua volta essere giocata scegliendo tra tre difficoltà: *bassa*, *media* e *alta*. Non è una cosa da poco, perché consente di aiutare il bambino a impratichirsi dell'uso del computer senza spaventarlo. Non si tratta semplicemente della difficoltà dei quesiti posti, ma anche dell'opportunità di "prendere la mano" sul gioco, soprattutto il giocatore è un utente alle prime armi. Helicop lascia molto spazio allo sviluppo delle capacità logiche e intuitive del bambino. Nei giochi di parole, infatti, oltre ai classici esercizi di ortografia, vengono proposte delle attività libere nelle quali il bambino può sbizzarrirsi a costruire parole utilizzando le lettere che il computer suggerisce. Naturalmente, più lunga è la parola composta più alto è il punteggio. Va detto che Helicop ha un dizionario utente di oltre 160.000 parole, ulteriormente personalizzabile: la ripetitività è scongiurata! Lo stesso accade con i numeri.

Il programma è corredato di un manuale utente che, se non svela molto sui trucchi del gioco, ha una ricca sezione dedicata alla risoluzione dei problemi che il genitore può incontrare in fase di installazione: non è poco!

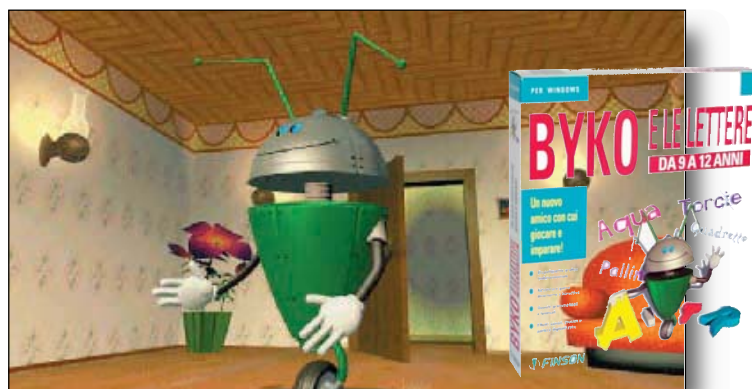
Un cd rom di lingua italiana

Impariamo a leggere

Byko e le lettere è un prodotto destinato a bambini e ragazzi da 9 ai 12 anni. Si tratta di una vera e propria avventura interattiva, nella quale il piccolo utente è invitato a risolvere un grosso problema: la miniaturizzazione del professore ad opera di una macchina da lui stesso inventata.

La sua guida è Byko, un robottino che conosce tutti gli ambienti della casa ed è in grado di esplorarli. L'obiettivo di Byko e le lettere è quello di far lavorare il bambino sull'area linguistica e, in particolare, su tutti gli aspetti della lettura e delle semantica.

Non a caso, dunque, fin dall'inizio le istruzioni su come procedere nel gioco vengono proposte per iscritto, così che il bambino, che naturalmente vuole scoprire "come va a finire", è invogliato a leggere.

Ma non di sola lettura si tratta: nel corso del gioco si lavora anche sulla memoria visiva, sulle associazioni di idee, sulla grammatica di base. E c'è spazio anche per il gioco: ci si può soffermare sulla lettura di fiabe e racconti, cercando di capire anche lo stile nel quale sono stati scritti, o su aspetti di puro divertimento, come il "controllo dei livelli" del robot.

Personal **pronti** per **Windows 98**

Sugli otto computer provati sotto i tre milioni, vi riproponiamo i quattro che danno di più per il prezzo. Entrano le nuove schede, gli scanner economici e i joystick più efficaci per giocare

METODOLOGIA DEL TEST E SIGNIFICATO DEI SIMBOLI

I sistemi vengono ricevuti in redazione nella stessa confezione con cui vengono poi venduti sul mercato. La valutazione comincia quindi dalla apertura delle scatole, prosegue con l'assemblaggio del computer e si conclude con la prova pratica. In questo modo il prodotto viene valutato nel suo complesso.
Sono stati così approntati due indicatori *Prestazioni relative* e *Indice di Pc Open* che vengono poi ulteriormente sintetizzati in una *Valutazione globale*.

Prestazioni relative ●●●●●
Il numero dei pallini, da 1 a 5, è rapportato alla media con quel processore oppure a prestazioni dal significato immediato.

Indice di Pc Open conveniente
Il giudizio fornisce una valutazione di quanto sono spesi bene quei soldi.

Valutazione globale ☆☆☆☆☆
Le stellette da 1 a 5, forniscono una sintesi dei due fattori precedenti considerando anche l'organizzazione e l'immagine.

Olidata

SCHEDA TECNICA

Produttore: Olidata – (T. 0547/35.41.11) http://www.olidata.it
Nome: Alicon 2 - 333
Processore: Pentium II 333
Memoria ram: 64 MB Dimm
Scheda video: Agp 8 MB Number 9
Scheda sonora: Awe 64
Hard disk: 6 GB Ultra Dma 33 scsi
Lettore di cd rom: 32x
Monitor: 17 pollici
Accessori: modem 56K Sportster, masterizzatore Philips 3610 cd-r scsi, diffusori a due vie 120 watt
Assistenza: 3 anni a domicilio.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni ●●●●
Indice Pc Open molto conveniente
Valutazione globale ☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.6.179.000 Iva inclusa

Micro&Mega

SCHEDA TECNICA

Produttore: Micro&Mega Tel. 06/66.377.77
Nome: Micro&Mega
Processore: Pentium II 266
Memoria Ram: 64 MB
Scheda video: Productiva 8MB
Scheda sonora: S. Blaster Awe64
Hard Disk: Ibm Scsi II 4 GB
Lettore Cd rom: 32x
Sistema operativo: Windows 95
Accessori: Monitor da 17" Philips
Assistenza: presso la sede
Garanzia: 1 anno
Software: Windows 95.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni ●●●●◐
Indice Pc Open conveniente
Valutazione globale ☆☆☆☆

Prezzo: L.4.440.000 Iva inclusa

Armonia Computer Avm P2 266

SCHEDA TECNICA

Produttore: Armonia Computer Tel. 0438/43.51.10
Nome: Avm P2 266 Tower Adv.
Processore: Pentium II 266
Memoria Ram: 32MB dimm
Scheda video: Ati Xpert@work 4MB
Acceleratore: Cardex Dragon 1000
Scheda audio: Sonic Vibes S3
Hard Disk: 4.3 GB Udma
Lettore Cd rom: 32x Pioneer
Monitor: 15" Lg 57M
Accessori: casse nel monitor
Garanzia: 3 anni
Assistenza: presso rivenditore

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni ●●●●
Indice Pc Open molto conveniente
Valutazione globale ☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.2.979.000 Iva inclusa

Fortune Xpert 200 M

SCHEDA TECNICA

Produttore: Fortune International Tel. 075/52.88.999
Nome: Xpert 200 M
Processore: Pentium 200 Mmx
Memoria Ram: 32MB sdram
Scheda video: Mx 86200 2 MB
Acceleratore: 3Dfx Voodoo 4MB
Scheda audio: Yamaha Opl3
Hard Disk: 2.4 GB
Lettore Cd rom: 32x
Monitor: 15"
Accessori: casse 320w Pmpo
Garanzia: 1 anno, manodop. gratis
Assistenza: riv. e tel. gratuita 1 anno

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni ●●●●
Indice Pc Open molto conveniente
Valutazione globale ☆☆☆☆

Prezzo: L.2.296.000 Iva inclusa

Hyundai P7 233 Mlm

SCHEDA TECNICA

Produttore: Hyundai-Data Pool Tel. 167/36.99.63
Nome: P7233Mlm
Processore: Pentium II 233
Memoria Ram: 32MB dimm
Scheda video: Ati Xpert@ Agp 4MB
Scheda audio: Maestro 16 bit
Hard Disk: 4.3 GB Udma
Lettore Cd rom: 24x Hitachi
Modem: 33.6 interno
Monitor: 15"
Accessori: cuffia per Vocal Works
Garanzia: 3 anni
Assistenza: presso rivenditore

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni ●●●●
Indice Pc Open molto conveniente
Valutazione globale ☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.2.990.000 Iva inclusa

Winner Performance P2 266

SCHEDA TECNICA

Produttore: Winner Tel. 0425/84.65.12
Nome: Performance P2 266
Processore: Pentium II 266
Memoria Ram: 32MB dimm
Scheda video: S3 Virge 4MB
Acceleratore: no
Scheda audio: S. Blaster Awe 64
Hard Disk: 3.2 GB udma
Lettore Cd rom: 32x Lg
Monitor: 15"
Accessori: da acquistare a parte
Garanzia: 1 anno
Assistenza: a domicilio

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni ●●●●
Indice Pc Open conveniente
Valutazione globale ☆☆☆☆

Prezzo: L.2.900.000 Iva inclusa

Videum

SCHEDA TECNICA

Modello: Videum
Distributore: Ch Ostfeld
Tel. 02/66.80.03.03
http://www.ostfeld.it
Tipo: videocamera più scheda acquisizione
Risoluzione max istantanee: 640 per 480 punti reali
Accessori: include software Cu-see-Me

IL TEST DI PC OPEN

Facilità installazione	●●◐
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.660.000 Iva inclusa

Creative Webcam II

SCHEDA TECNICA

Modello: Webcam II
Distributore: Creative Labs
Tel. 02/82.28.16.16
http://www.creativelabs.com
Tipo: videocamera per porta parallela
Risoluzione max istantanee: 704 per 576 punti (interpolati), 352 per 288 reali
Risoluzione video: 174 per 144 punti

IL TEST DI PC OPEN

Facilità installazione	●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.220.000 Iva inclusa

Intel Camera Pack

SCHEDA TECNICA

Modello: Create & Share Camera Pack
Distributore: Intel
Tel. 02/57.54.41
http://www.intel.it
Tipo: videocamera per porta Usb
Risoluzione max istantanee: 352 per 288 punti reali
Risoluzione video: 352 per 288 punti

IL TEST DI PC OPEN

Facilità installazione	●●●◐
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.456.000 Iva inclusa

Zoltrix

SCHEDA TECNICA

Distributore: Executive
Tel. 167/82.61.73
Modello: Zx 75A
Tipo: Casse a due vie
Potenza Watt: 120 Pmpo

IL TEST DI PC OPEN

Qualità audio	●●●◐
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.101.000 Iva inclusa

Canon Bjc 250

Per la casa

SCHEDA TECNICA

Modello: Bjc 250
Produttore: Canon
(tel.02/82.481)
Risoluzione: 720 per 360
Velocità di stampa di una pagina (rilevata): 3'35"
Costo inchiostro per copia: L. 943
Costo cartuccia: L. 46.200
Software in dotazione: Driver, Enciclopedia Rizzoli '98

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●
Velocità	●●●●◐
Costo d'esercizio	●●●●◐
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.332.000 Iva inclusa

Epson Stylus Photo 700

Qualità fiografica

SCHEDA TECNICA

Produttore: Epson - (tel. 167/801101)
http://www.epson.it
Nome: Stylus Photo 700
Tecnologia di stampa: piezoelettrica a getto d'inchiostro
Risoluzione: 1.440 per 720 dpi
Numero inchiostri: 6
Garanzia: 1 anno
Altro: la testina nera costa 51.800 lire, quella a colori 48.000 lire; è disponibile una carta da 210 per 594 mm per realizzare striscioni.

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●●
Velocità	●●●◐
Costo d'esercizio	●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.648.000 Iva inclusa

Hp Deskjet 1100 C

Per l'ufficio

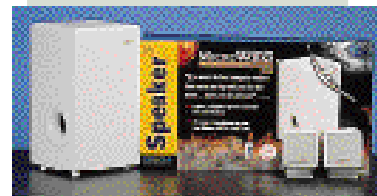
SCHEDA TECNICA

Modello: Deskjet 1100 C
Produttore: Hewlett Packard
(tel. 02/92.12.41
Risoluzione: 600 per 600
Velocità di stampa di una pagina (rilevata): 27"
Costo inchiostro per copia: L. 193
Costo cartuccia: L. 79.200
Software in dotazione: Driver

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●
Velocità	●●●●●
Costo d'esercizio	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.989.000 Iva inclusa

Creative CSW350

SCHEDA TECNICA

Produttore: Creative
Tel. 02/82.28.161
Tipo: 2 satelliti più subwoofer
Potenza Watt: 2x13 Rms più 42 Rms

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.449.000 Iva inclusa

Creative 3D Blaster Voodoo 2

SCHEDA TECNICA

Modello: 3D Blaster Voodoo2
Produttore: Creative Labs
Tel. 02/82.28.16.16
http://www.creativelabs.com
Tipo: Scheda solo 3D
Bus: Pci
Memoria: 12 MB (esiste anche una versione a 8 MB)

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●◐
Convenienza	●●●◐
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.599.000 Iva inclusa

Matrox Productiva G100

SCHEDA TECNICA

Modello: Productiva G100
Distributore: 3G Electronics
Tel. 02/52.53.030
http://www.matrox.com/mga/italia
Tipo: Scheda 2D/3D
Bus: Agp
Memoria: 8 MB

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●◐
Convenienza	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.249.000 Iva inclusa

Nomai 680.RV

SCHEDA TECNICA

Produttore: Nomai
Distributore: Micromax
Tel. 039/27011
Modello: 680.rw esterno
Velocità: 2x (rw) e 2x scrittura, 6x lettura
Interfaccia: Scsi
Dotazione: etichette per cd, custodia, cavi, Easy Cd Pro

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Dotazione	●●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: 1.248.000 Iva inclusa

Traxdata Cdr 4120 El Pro

SCHEDA TECNICA

Produttore: Traxdata
Tel. 02-92.11.20.92
http://www.traxdata.com
Modello: Cdr 4120 El Pro interno
Velocità: 4x scrittura, 12x lettura
Interfaccia: Scsi
Dotazione: Winoncd 3.5, Just Audio, pennarello indelebile, cavi, viti, 2 cd r

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●◐
Dotazione	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.1.171.000 Iva inclusa

Mustek Scanmagic 4830S

SCHEDA TECNICA

Modello: Scanmagic 4830S
Distributore: Data Pool
Tel. 167/36.99.63
http://www.mustek.com.tw
Tipo: lastra piana
Sistema operativo: Windows 3.1, 95 e Nt; Mac Os 7.1 o superiore
Risoluzione: 300 per 600 dpi, interpolata 9600 per 9600 dpi
Formato digitalizzabile: A4
Interfaccia: Scsi

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●◐
Facilità d'uso	●●●◐
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.179.000 Iva inclusa

Primax Colorado D600

SCHEDA TECNICA

Modello: Colorado D600
Distributore: Primax
Tel. 02/76.11.83.01
http://www.primax.nl
Tipo: lastra piana
Sistema operativo: Windows 3.1 e 95
Risoluzione: 600 per 600 dpi, interpolata 9600 per 9600 dpi
Formato digitalizzabile: A4
Interfaccia: Parallela

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●◐
Facilità d'uso	●●●●◐
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.299.000 Iva inclusa

Logitech Cyberman 2

SCHEDA TECNICA

Modello: Cyberman 2
Distributore: Logitech
Tel. 02/21.51.062
http://www.logitech.it
Tipo: Sistema per giochi in soggettiva
Caratteristiche: impugnatura a tre assi e 4 pulsanti

IL TEST DI PC OPEN

Aumento giocabilità	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: 149.000 Iva inclusa

Saitek X36

SCHEDA TECNICA

Modello: X36
Produttore: Saitek
http://www.saitek.com
Distributore: 3D Planet
Tel. 02/44.73.949
Tipo: Cloche più throttle e timone
Caratteristiche: 3 hat a 8 direzioni, uno a quattro, due controlli rotanti e una decina di pulsanti

IL TEST DI PC OPEN

Aumento giocabilità	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.299.000 Iva inclusa

La **Basilica** di Assisi **prima** del terremoto

I capolavori di Giotto e Cimabue rivivono sul supporto multimediale

	Titolo	Sistema operativo	Configurazione minima richiesta	A cosa serve e cosa contiene	Prezzo di listino Lire (iva compresa)	Recensito su Pc Open n.
CULTURA E INTRATTENIMENTO	**Assisi** Opera Multimedia 02/80.65.181	Windows 95	3	In questo cd rom, i famosi dipinti di Giotto e Cimabue andati in parte distrutti nel terremoto sono ancora intatti. La Basilica, ricostruita in modello tridimensionale, può essere visitata virtualmente ed è possibile percorrere con il mouse gli affreschi alle pareti, ingrandirli con la funzione di zoom e ascoltarne l'analisi critica.	**69.000**	30
	Viaggio virtuale nell'antico Egitto Mondadori New Media 02/75.421	Windows 95	3	Grazie a questo cd rom potrete vedere le piramidi, i templi e gli antichi siti archeologici dell'Egitto come li videro nel lontano 1798 gli esploratori della spedizione napoleonica. Il programma prende spunto dal testo "Description de l'Egypte", pietra miliare nell'egittologia.	**99.000**	29
	Camminare nella pittura Mondadori New Media 02/21.71.21	Windows 95	3	Un cd rom davvero originale che vi permetterà di entrare a tutti gli effetti dentro i dipinti e camminare dentro gli spazi ricostruiti in 3D. Il percorso attraversa venti quadri, mentre sono quaranta quelli analizzati criticamente.	**99.000**	28
	Il mondo di Sofia Rizzoli New Media 02/55.16.796	Windows 95	3	Tratto dall'omonimo libro di Jostein Gaardner questo cd rom che riesce a mantenere lo stile del libro da cui è tratto permette a chiunque di avvicinarsi alla filosofia in modo originale e divertente. Il programma è realizzato in modo ottimo e si avvale di una grafica davvero coinvolgente.	**99.000**	26
EDUCATIVI	**Alla scoperta del sistema solare** Leader 0332/87.41.11	Windows 95	3	Un cd rom ricchissimo, adatto per bambini e ragazzi del secondo ciclo della scuola elementare e delle scuole medie. È possibile esplorare i nove pianeti che compongono il nostro sistema solare ma sono anche previsti percorsi di studio a tema, come quello relativo alla storia dell'astronomia o ai siti Internet più aggiornati.	**100.000**	30
	Wonder Park Castelvecchi Editore 06/41.21.96.14	Windows 95	3	Un programma alla cui realizzazione ha contribuito il professor Maragliano, docente di tecnologie dell'istruzione presso l'università di Roma Tre. Il bambino può esplorare, incontrare amici alieni e cimentarsi in otto giochi a cinque livelli di difficoltà. I giochi sono basati solo su elementi sonori e visivi.	**29.900**	28
	Explorando Rizzoli New Media 02/55.16.796	Windows 95	3	Sono veri e propri manuali tematici che consentono allo studente di approfondire tutti gli aspetti della materia che lo interessa. Sono i cd rom della serie Explorando editi da Dorling Kindersley, una garanzia per quanto riguarda i titoli educativi e localizzati in Italia da Rizzoli. Tra i titoli: lo Scheletro e i Dinosauri.	**a partire da 69.000**	26
	Filastrocche... Editori Riuniti 06/68.75.453	Windows 95	3	Quattro raccolte di filastrocche di Gianni Rodari illustrate da Emanuele Luzzati. Più di semplici libri animati, i programmi indirizzati ai bambini di prima scolarizzazione permettono di giocare con parole e immagini.	**a partire da 9.900**	25
GIOCHI	**X-Files The game** Distribuito da Cto 051/75.31.33	Windows 95	4	Per tutti gli appassionati della famosa serie di telefilm X-Files questo è un cd rom da non perdere. Il gioco è ispirato al pluridecorato serial ed è un film interattivo per il quale hanno girato scene ad hoc i veri attori. Sono stati creati virtualmente tutti gli ambienti del film che rendono particolarmente realistica l'interazione del giocatore con l'ambiente del gioco.	**100.000 circa**	30
	Red Baron 2 Distribuito da Leader 0332/87.41.11	Windows 95	4	È una simulazione di aerei della prima guerra mondiale ed è il secondo cd rom della serie. Molto attesa dagli appassionati la nuova release è molto semplice da utilizzare e soprattutto molto giocabile. È possibile attraverso il server di Sierra sfidare chiunque on line.	**100.000**	30
	Nba 98 Distribuito da Cto 051/75.31.33	Windows 95	4	Un gioco per tutti gli appassionati di pallacanestro. Divertente e completo è stato migliorato notevolmente rispetto alla passata edizione. I giocatori sono molto curati nei dettagli addirittura hanno il vero volto dei protagonisti.	**99.000**	28
	Nhl 98 Ea Sports Distribuito da Cto 051/75.31.33	Windows 95	4	Una splendida grafica per questo gioco che potrà appassionare gli accaniti dell'hockey su ghiaccio ma non solo. Molto migliorato rispetto alla versione precedente, soprattutto per quanto riguarda l'intelligenza del computer. È possibile effettuare una stagione completa o fare partite singole o tornei. I livelli di difficoltà sono tre e la differenza si nota.	**99.000**	28

1: 386 - 8 Mb ram - Vga | 2: 486dx - 16 Mb ram - Vga | 3: Pentium 90 - 16 Mb ram - Vga - Multimediale | 4: Pentium 166 - 32 Mb ram - Svga - Multimediale

consigliati da Pc Open
guida permanente
ai programmi

Quale **software comprare** per **potenziare** il vostro computer

Le novità sono nei prodotti per l'ufficio, Xerox Textbridge Pro 98, in quelli per la casa, Windows Draw 6.0 ed infine nelle utilità, Agentware Suite

Programma	Sistema operativo	Configurazione minima richiesta	A cosa serve	Prezzo di listino Lire (iva compresa)	Recensito su Pc Open n.
PER L'UFFICIO					
Xerox Textbridge Pro 98 Cdc Point 0587/28.82	Windows 95 Windows Nt	●●	Programma di riconoscimento caratteri che per funzionare al meglio abbisogna di documenti di buona qualità e dalla struttura non troppo complicata. La velocità esecutiva è buona: 45 sec per una pagina di testo.	**199.000**	30
Coreldraw 8 Corel 06/53.34.42.37	Windows 95 Windows Nt	●●●●	Ottimo prodotto per chi ha necessità di elaborazioni grafiche di alto livello; manualistica e tutor consentono di apprendere tecniche di forte impatto visivo. Meno adatto per chi è disorientato dai menu molto ricchi. Vuole 85 MB liberi su disco.	**1.265.000**	29
Alter Ego II 97 Tam Software 0187/42.11.22	Windows 95 Windows Nt Windows 3.1	●●●	È un programma multiutente che offre quello che serve per gestire uno studio legale. Si tratta di un corposo database automatizzato in ogni parte e reso semplice ed amichevole. È strutturato a moduli: quello centrale è la pratica. Da ogni pratica si accede a tutto ciò che è collegato a quella pratica..	**3.000.000**	28
Onda 3.1 Edisoftware 010/36.23.352	Windows 95 Windows 3.1 Windows Nt	●●	Gestionale completo e abbastanza semplice, nato nel 1996. La modularità della struttura consente un investimento graduale. Da non sottovalutare il fatto di poterlo usare in sinergia con Microsoft Office.	**3.960.000**	28
Smartsuite 4.5 Lotus 02/89.59.11	Windows 3.1	●●●	È dotata di un nuovo elaboratore di testi, più veloce. Meglio attrezzata per interagire con il mondo del Web. Ottima la manualistica in linea. Per chi invece ha Windows 95 o Nt allo stesso prezzo è disponibile Smartsuite 97.	**894.000**	27
Access 97 Microsoft 02/70.39.21	Windows 95	●●●●	Data base potente e ricco di funzioni che risulta particolarmente adatto per le problematiche della piccola azienda. Relativamente facile nell'uso, dispone din un linguaggio di programmazione non potentissimo, ma versatile.	**780.000**	26
Naturally Speaking Dragon Systems Esa Software 0541/36.81.11 Videocomputer 011/40.34.828	Windows 95	●●●●	Programma di riconoscimento vocale semplice e intuitivo. Fa un po' soffrire durante la messa a punto. Oltre il 90% delle parole dettate viene riconosciuta. Purtroppo può operare solo con l'elaboratore testi incorporato. Richiede un computer potente.	**396.000**	26
Omnipage Pro 8 Distr.. Caere 02/27.32.62.58	Windows 95 Windows Nt	●●	Facile e affidabile, Omnipage esprime il meglio nel riconoscere documenti tradizionali come pagine di testo, fotocopie, lettere o fax. Dà buoni risultati anche con documenti compositi.	**1.440.000**	26
UTILITÀ'					
Agentware Suite Questar 035/42.82.999	Windows 95 Windows Nt	●	Con un prezzo accattivante e per di più semplice da usare, questo programma di utilità consente efficaci ricerche sul Web. Il merito è in gran parte dell'interfaccia, che consente di specificare la ricerca usando il linguaggio naturale e di monitorare i risultati durante la ricerca stessa.	**139.000**	30
Mathcad 7 prof. Mathsoft Distribuito da Gms 0331/58.75.11	Windows 95 Windows 3.1 Windows Nt	●	Programma per la risoluzione in forma numerica o simbolica di problemi matematici (studio funzioni, calcolo di integrali, limiti, sistemi di equazioni, differenziali). Consente risultati veloci grazie alla sua facilità, però è in inglese e per personalizzare bisogna conoscere la programmazione.	**1.140.000**	24
Microsoft Plus Junior Microsoft 02/70.30.01.02	Windows 95	●●	Permette di regolare l'accesso all'uso del personal a seconda degli utenti proteggendolo da eventuali errori o manomissioni non volute. Unisce inoltre un'applicazione per fare musica e una raccolta di clip art. Necessita di 32 MB liberi sul disco.	**99.000**	24
First Aid Cybermedia Distr. da Multimedia Distr. 055/58.06.81	Windows 95 Windows 3.1	●●	Si usa per "tornare indietro" quando si sono sporcati i file di Windows dopo aver installato un nuovo programma. Utile per chi deve spesso caricare nuovi programmi (vedi videogiochi) e vuole tenere sotto controllo il sistema. disinstallazioni perfette e veloci, ma non ha la documentazione in italiano.	**102.000**	22

● 386 - 8 Mb ram - Vga
●● 486dx - 16 Mb ram - Vga
●●● Pentium 90 - 16 Mb ram - Vga - Multimediale
●●●● Pentium 166 - 32 Mb ram - Svga -Multimediale

	Programma	Sistema operativo	Configurazione minima richiesta	A cosa serve	Prezzo di listino Lire (iva compresa)	Recensito su Pc Open n.
UTILITÀ	**Partition Magic** Powerquest Distr. Computerdiscount 167/23.14.50	Windows Windows 3.1 Os/2, Dos	■	È uno strumento molto potente per la gestione dei dischi fissi. Permette di cambiare al volo la dimensione delle partizioni e di risparmiare molto spazio. Consigliato a chi ha una certa confidenza con il computer.	**184.000**	22
UTILITÀ	**Cleansweep 95** Quarterdeck Distr. Ingram Micro 02/95.79.61	Windows 95 Windows 3.1	■■	Programma utile a rimuovere le applicazioni che non vengono più usate. Procedura guidata per lo spostamento di un programma da una posizione all'altra del disco fisso e fra computer. Semplice nell'uso, garantisce.	**110.000**	21
UTILITÀ	**Norton Utilities 2.0** Symantec 02/48.27.00.00	Windows 95	■■	Questo insieme di programmi garantisce la protezione del sistema mediante diagnosi e soluzione dei problemi. L'insieme delle funzioni vitali del computer, viene tenuto sotto controllo per prevenire, piuttosto che curare i problemi.	**206.000**	18
UTILITÀ	**Winfax Pro 8.0** Symantec 02/55.01.22.66	Windows 95	■	Questo programma consente di gestire le funzioni fax e segreteria telefonica.La stessa applicazione crea il documento e spedisce il fax. L'invio automatico dei documenti durante le ore notturne consente di risparmiare.	**287.000**	17
VIDEO/GRAFICA	**Simply 3D 2** Micrografx 0372/46.13.90	Windows 95 Windows Nt	■■	Ottimo punto di partenza per chi vuole avvicinarsi alla grafica tridimensionale. Il suo uso è intuitivo e quasi immediato. Per realizzare qualcosa di più impegnativo bisogna però fare pratica con le funzioni avanzate del programma.	**195.000**	28
VIDEO/GRAFICA	**Lumiere Suite** Corel 06/52.36.26.02	Windows 95 Windows Nt	■■■	Software di editing digitale con le caratteristiche di un prodotto professionale ad un prezzo popolare che occupa ben quattro cd rom. L'approccio non è del tutto immediato ma si può intervenire sui film con una ricca libreria di suoni e immagini. Richiede una scheda di acquisizione video da acquistarsi a parte.	**204.000**	23
VIDEO/GRAFICA	**Photodelux** Adobe 039/65.501	Windows 95	■■■	Software che consente l'elaborazione delle immagini. Il punto di forza di questo prodotto e la facilità di utilizzo, data soprattutto dalla comoda struttura a livelli.	**246.000**	21
VIDEO/GRAFICA	**Paint Shop Pro** Jasc Distribuito da Direct 02/90.84.18.88	Windows 95	■■■	Questo programma dispone di numerosi strumenti, spesso presenti solamente nei prodotti destinati ad un uso professionale. Anche il numero di filtri ed effetti di deformazione è molto esteso. Il programma è disponibile anche in versione shareware sul cd rom di *Pc Open*.	**206.000**	21
PER LA CASA	**Windows Draw 6.0** Micrografx 0372/46.13.90	Windows 95 Windows Nt	■■	Veloce ed economico, facile e divertente da usare. Grazie a semplici procedure guidate , chiunque è in grado di disegnare o impostare piantine , schemi tecnici, biglietti da vista, carte da lettera e pagine Web.	**129.000**	30
PER LA CASA	**Xsew** Totobit 167/018.333	Windows 95	■■■■	Si tratta di un ottimo programma che serve per giocare al Superenalotto aumentando le probabilità di vincere. Della stessa serie sono disponibili anche i programmi relativi a Totocalcio, Totogol, Corsa Tris e Totip.	**420.000**	29
PER LA CASA	**Simply Trans 3.0** General Processor Sud 0968/29.486	Windows 95 Windows 3.1 Windows Nt	■■	Programma molto versatile per la creazione di sequenze audio e video, da usare per divertimento o per creare colonne sonore di presentazioni. permette di ottenere risultati ottimi in poco tempo grazie alle funzioni preimpostate.	**99.000**	29
PER LA CASA	**Office Mate** Softkey Distr. Leader 0332/87.41.11	Windows 95 Windows 3.1	■■	Il programma contiene 400 moduli preconfezionati da usarsi in Excel e Word. Nonostante la traduzione, alcuni schemi commerciali si rivelano poco adatti alla realtà italiana. La manualistica è spartana e appena sufficiente.	**36.000**	27
PER LA CASA	**Money 98** Microsoft 02/70.30.01.02	Windows 95 Windows Nt	■■	Versatile e molto completo, ma un po' complesso. Ottima sinergia con Internet. Anche per via delle sofisticate funzioni remote necessita di un modem nella configurazione, oltre a 25 MB di spazio su disco.	**149.000**	27
PER LA CASA	**Approach 97** Lotus 02/89.59.11	Windows 95	■■■■	Data base economico ma facile da usare, si rivela adatto tanto al neofita quanto all'esperto. Non brilla per velocità, quindi non è ideale per consistenti quantità di dati. Si rivela molto adatto alle schede informative.	**281.000**	26
PER LA CASA	**Mixman Studio** Edirol 02/93.77.81	Windows 95	■■	Consente di suonare e importare file campionati oppure di registrare da una sorgente esterna per la creazione di basi musicali di qualità cd. Permette di ottenere buoni risultati in breve tempo anche a chi non conosce la musica.	**170.000**	25

■ 386 - 8 Mb ram - Vga ■■ 486dx - 16 Mb ram - Vga ■■■ Pentium 90 - 16 Mb ram - Vga - Multimediale ■■■■ Pentium 166- 32 Mb ram - Svga - Multimediale

Il **corso** lo trovi **gratis** on line

La Rete sta assumendo, nel tumultuoso corso della sua evoluzione, nuovi e inediti connotati rispetto al passato. L'iniziale tendenza pionieristica del Web sta lasciando lentamente il posto ad un maturo e consapevole mercato commerciale.

È sempre più frequente, infatti, imbattersi in siti che concedono servizi dietro pagamento con carta di credito. Alcuni di essi (emblematico il caso del Wall Street Journal) hanno inizialmente concesso gratuitamente i propri servizi, per poi richiedere il pagamento di un corrispettivo in denaro. Nuove strategie commerciali fanno la loro comparsa sotto forma di pagamento ad acquisto (Cybermercato) e carte scalari (Buffetti). Ma queste non sono che avvisaglie di quanto, presumibilmente, accadrà nei prossimi anni. Il Web attuale è ancora un luogo che stupisce chi, neofita, entra a contatto con la sua natura no profit. L'Italia, almeno da questo punto di vista, non fa eccezione e mette a disposizione moltissime risorse gratuite on line per il neofita e l'esperto.

Questo articolo dà un quadro generale dei siti nei quali è possibile reperire tali risorse e, nella tabella allegata, indica alcune guide gratuite particolarmente interessanti e utili. Cominciamo con il segnalarvi una serie di siti molto interessanti.

Come *Free on line*: www.clarence.com/home/freeonline è un sito totalmente no profit gestito da uno staff di collaboratori coordinati da Emiliano Cecchi. Il sito si compone di moltissime sezioni che, in modo ordinato e facilmente consultabile, coprono tutti i settori dell'informatica: dai guestbook ai banner, dalle email agli spazi Web, dai manuali all'arte Ascii, tutto rigorosamente gratuito.

Fig: Free internet guide, indirizzo www.geocities.com/Eureka/Plaza/8104/ è un sito molto simile al precedente, ma con un numero minore di risorse indicizzate. Ogni sito è valutato in base all'utilità intrinseca dei servizi forniti, e a ognuno di essi viene assegnato un punteggio.

100 links al mese, indirizzo: www.100links.com è un ottimo sito gestito da Davide Ruda, che gravita intorno ad una mailing list gratuita con migliaia di iscritti. Ogni settimana la lista segnala via email 25 siti Web in lingua italiana raccolti per argomento.

Guida a Geocities www.geocities.com/SoHo/3292/geoguide/ è un sito in italiano curato da Nicola Randone che spiega, nei minimi dettagli, come muoversi nello sconfinato universo di Geocities, il primo fornitore al mondo di spazi Web gratuiti (con quasi 2 milioni di pagine personali ospitate). L'importanza di Geocities non è solo nei suoi impressionanti numeri, ma nel fatto che abbia "svezzato" milioni di utenti ai rudimenti dell'Html e alla creazione di pagine Web. La guida è consultabile off line, grazie alla presenza di file compressi e scaricabili che ne raccolgono l'intero contenuto.

Guida all'acquisto hardware http://hwupgrade.working.it Hardware Upgrade è il più autorevole laboratorio hardware in lingua italiana della Rete. Ideato, realizzato e gestito da Paolo Corsini è continuamente aggiornato con test e prove di laboratorio che, messe a disposizione dei visitatori, danno importanti indicazioni tecniche per un oculato e consapevole acquisto.

Consigli su Win95 e Win98 http://www.clarence.com/home/nasi.com/ è una sezione del sito curato da Michele Nasi e dedicato, tra le altre cose, ai sistemi operativi di casa Microsoft. È possibile iscriversi ad un mailing list per ricevere periodicamente le novità del sito ed i trucchi e i segreti per Windows.

Concludendo questa breve carrellata, si ha la consolatoria impressione che lo spirito "volontaristico" di Internet sia tuttora la maggior garanzia per un suo armonioso e democratico sviluppo.

Massimiliano Valente

Nome	Indirizzo	Gestore
Corsi per principianti		
Corso Html	http://www.clarence.com/home/htmlpoint	Massimiliano Valente
Guida a Internet della Eff	http://www.liberliber.it/biblioteca/testiinhtml/g/guid-htm/index.htm	Electronic Frontier Found.
Guida a Mirc	http://www.nonsolokick.com/mirc.htm	NonSoloKick
Guida ad Adobe PhotoShop	http://www.geocities.com/SoHo/Gallery/3503/corso.html	Marco Giacomuzzi
Guida Pegasus Mail	http://distart.ing.unibo.it/pegasus/	David Harris
Guida a Free Angent	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/INFO/CLIENT/NEWS/AGENT/index.htm	VolFtp
Configurare Navigator 4	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/INFO/CLIENT/BROWSER/netscape-config/index.htm	VolFtp
Guida a Cute Ftp	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/INFO/CLIENT/FTP/CUTEFTP/index.htm	VolFtp
Guida a Ws_Ftp	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/INFO/CLIENT/FTP/WSFTP/index.htm	VolFtp
Guida a Pow Wow	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/INFO/CLIENT/CHAT/POW/index.htm	VolFtp
Guida a I Phone	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/INFO/CLIENT/CHAT/IPHONE/index.htm	VolFtp
Guida a NetMeeting	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/INFO/CLIENT/CHAT/meeting/index.htm	VolFtp
Guida a Icq	http://www.vampiro.com/icq/	Giada
Faq sui Newsgroup .it	http://www.cilea.it/news-it/FAQ.html	Gruppo Coord. NEWS-IT
Netiquette	http://www.inferentia.it/netiquette/	Rinaldi & Florida Atlantic Univ.
Guida ai motori di ricerca	http://www.motoridiricerca.it	Ad Maiora
Guida ai programmi sharew. e freew.	http://www.programmi.com	Programmi.com
Raccolta e guida ai file Midi	http://www.clarence.com/home/midiland	Matteo Palamà
Corsi avanzati di programmazione		
Corso Visual Basic	http://www.areacom.it/html/area/vb32/vb++/index.htm	Ferrux Palmer
Corso Java Script di Stefan Koch	http://www.geocities.com/SiliconValley/7358/script.htm	Stefan Koch
Corso per Java in 33 lezioni	http://www.anfiteatro.it/javadev/corso/jindex.html	Fabio Ciucci
Corso sul linguaggio C++ in 5 lezioni	http://www.anfiteatro.it/javadev/corso/INDEXCPP.html	Fabio Ciucci

Studiare il personal **mediante** la **rete**

Quando si scrive un curriculum ci si vede costretti a definire le proprie competenze informatiche in modo molto generico. Non sarebbe più comodo e garantito poter mostrare un "patente" che attesti l'acquisizione delle vostre competenze?

È l'idea che ha avuto la *European Computer Driving Licence* (Ecdl), ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer". Questa "patente" potrebbe definire senza ambiguità' la capacita' di una persona di usare il computer, cosi' come quella di guida per quanto riguarda l'uso dell'automobile. Con il vantaggio di essere riconosciuta in tutti i paesi dell'Unione europea, dettaglio fondamentale nel prossimo futuro.

Provate a collegarvi e a rispondere alle domande di ordine tecnico che vi porrà il quiz on line. Molti di voi rimarranno sorpresi dalla propria ignoranza!

In tabella trovate poi una lista di "*Faq*", ovvero di domande frequenti su Windows 95 che ci ha colpito per due motivi: il primo è che è enorme; il secondo è che gratuita e si può scaricare in diversi formati

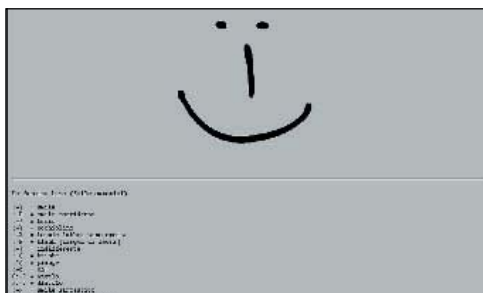
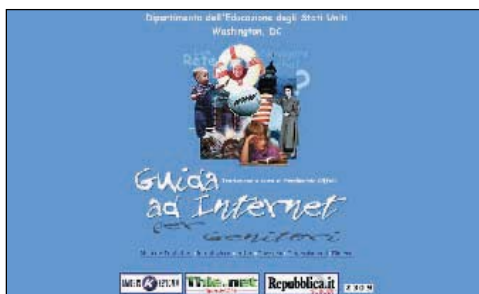
aiut@mici invece è un sito simpatico che ha come scopo principale quello di trarre d'impaccio i nuovi utenti di Internet con i vari programmi, che tra configurazioni ed utilizzo degli stessi a volte sono dei veri rebus. L'idea di questo sito è onesta: usare la posta elettronica per avere da un amico di questo sito una mano a risolvere il proprio problema. Dunque non specialisti in cattedra, ma appassionati che si aiutano in un mondo fatto di spiegazioni spesso inintelleggibili.

Del tutto simile è il *Club Help Informatico*: un servizio di pronto soccorso sia via posta elettronica, sia attraverso le chat line. Dunque perché non provare a "chiacchierare" direttamente on line dei vostri problemi informatici?

Conosci il Net invece è un'iniziativa che proviene dagli Stati Uniti ed è stata localizzata anche nel nostro paese. E negli Usa si tratta di uno strumento particolarmente diffuso visto che oltre 2000 scuole vi sono collegate su oltre 30 nazioni. Questo strumento è specificatamente dedicato a chi, entrando in Internet, può essere disorientato dalla grande rete.

Tutta italiana invece la *Guida ad Internet* di De Simone. Si tratta di un testo interamente on line per capire il funzionamento di base della rete

In questa tabella abbiamo aggiunto un sito che di istruzione non è: si tratta di *Faccine*. Lo abbiamo voluto inserire comunque perché ci è sembrato un complemento e simpatico per chi usa la posta elettronica.

Siti per cercare lavoro	Indirizzo
Fondazione Ecdl per la promozione della patente europea	http://www.cs.tcd.ie/ECDL/
Ecdl in Italia	http://www.aica.iol.it/ecdl.htm
Faq su Windows 95 gratuita da scaricare in diversi formati	http://www.volftp.vol.it/IT/IT/COLLABORAZIONI/LANZA/index.htm
aiut@mici	http://plutone.young-it.com/user/aiut@mici/home01.htm
Club Help Informatico	http://plutone.young-it.com/user/aiut@mici/home01.htm
Conosci il Net	http://www.learnthenet.com/italian/index.html
Guida ad Internet di De Simone	http://members.tripod.com/~ddesimone/
Il sito Amico	http://www.lking.it:88/
Cyberway	http://www.cyberway.it/
Le "faccine": una guida indispensabile	http://www.opty.net/splash/Internet/Emoticons/emoticons.htm
Post_action mutante	http://www.ecn.org/crypto/law/text.htm#auto

Opportunità serie, giocose e socializzanti. *Per chi ha voglia di studiare e approfondire, la rete offre tutta una serie di opportunità serie e giocose. serie come quelle dell'Ecdl che promuove una patente europea per l'uso del computer. Giocoso come il sito "Faccine" che raccoglie una straordinaria quantità di espressioni da utilizzare via posta elettronica per far capire il proprio umore. Simpatiche anche le iniziative di appassionati che si ripromettono di rispondervi via E-Mail ai vostri problemi tecnici*

1 La promozione del mese

Per scandire le diapositive da soli

Come è noto (vedi anche articolo a pag 18 di questo numero), scandire diapositive era una cosa concessa solo ai laboratori ultraprofessionali. Adesso con Epson FilmScan 200 e Antea (tel. 011/31.99.922; www.antea.it) questa prospettiva diventa fattibile per un grande numero di utenti. Film Scan 200 è uno scanner dedicato che permette di trasferire in un personal computer o un Apple Mac, il contenuto di negativi (singoli o in striscia sino a un massimo di sei) e di diapositive (sia in striscia che montate su telaietto). In più, oltre allo standard tradizionale di pellicola in 35 mm, Film Scan 200 accetta anche il nuovo standard Advanced Photo System grazie al porta-caricatore opzionale. La risoluzione ottica è di 1200 per 2400 dpi dato che Film Scan 200 tratta immagini a 30 bit per pixel per una maggiore definizione dei dettagli. Viene fornito con tre software: *PictureWorks Photo Enhancer Special Fun Edition* per l'acquisizione, l'elaborazione di foto e la creazione di calendari, cartoline, biglietti di auguri con le proprie immagini; *Presto! Photo Album* un album fotografico digitale e infine *Presto! Image Folio* un software per il fotoritocco. Antea lo propone attraverso la sua catena.

1 L. 911.000

◄ ***Difficile resistere al fascino di memorizzare e poi stamparsi*** *le proprie diapositive magari facendo qualche piccolo fotoritocco togliendo ad esempio il "rosso" del flash negli occhi di nostro figlio o facendo diventare più scuro e denso il cielo di quella gita sul Monte Bianco. Con Film Scan di Epson cominciate a trasferire le vostre diapo dai contenitori tipo leitz all'hard disk del vostro computer... poi è solo questione di pazienza*

2 Internet

Il software per costruirsi la propria home page

Computer Store Services (Tel. 0444/96.07.70; www.css.it) propone Microsoft Front Page il prodotto adatto per chi vuole realizzare siti Web professionali e di grande impatto senza essere un esperto. L'interfaccia è altamente intuitiva e tutti gli strumenti sono perfettamente integrati con i prodotti della famiglia Microsoft Office.

2 L. 319.000

Per preparare ed elaborare ► *la propria pagina web, Microsoft ha creato Front Page, il comodo software di sviluppo ben documentato e ben assistito*

3 L.175.000

◄ ***Matrox Mystique è stata*** *per molti mesi nei sogni di molti appassionati. Certo adesso con la nuova generazione di acceleratori e con le nuove schede Agp doveva essere aggiornata. Ma per chi vuole semplicemente migliorare il proprio sistema basato su di un Pentium normale o su di un Mmx, Mystique rimane pur sempre un'ottima soluzione*

4 L. 79.900

Quake II ha riempito le serate di molti ► *giocatori non più bambini. F1 Racing (89.900 lire) ha invece messo in mostra eccezionali capacità grafiche quando viene usato con la scheda acceleratrice. Infine Actua Soccer II (63.900 lire) è stato giudicato se non il migliore gioco di calcio in assoluto, uno dei migliori due*

5 L. 199.000

◄ ***Matrox nel giro di un paio di mesi dovrebbe rinnovare*** *in toto la sua offerta. La Productiva G100 è stata il primo tassello della nuova serie. Qui accanto riportiamo una offerta che la riguarda in modo che vi possiate fare una idea anche in confronto alla Mystique di cui parliamo poco sopra. Certo, se state pensando ad un computer di impiego generale con un cuore Pentium II questa è la risposta adatta*

3 Scheda video

Mystique Pci esce di scena e scende di prezzo

Wellcome (Tel. 02/66.01.09.50; www.welcome.it) vi offre di acquistare a circa il 25% in meno uno dei best seller degli ultimi anni: la scheda video Matrox Mistique per bus Pci con 4MB di memoria. Il motivo in questa riduzione è da cercarsi nel fatto che con l'arrivo del Pentium 2, Matrox ha rinnovato completamente la gamma introducendo persino dei nuovi processori video G100 e G200. Mystique Pci rimane comunque una ottima scelta per chi continua ad usare il suo vecchio Pentium Mmx.

4 Videogiochi

Ultimo grido a prezzo interessante

Qui accanto proproniamo solo alcuni esempi, ma in lista ci sono molti altri giochi : Dungeon Keeper, Croc, Last Bronx, Riven, Zork. Merito di It's Logic (Tel. 0362/55.94.07; www.itslogic.com), una delle prime realtà distributive ad aver creduto fin dall'inizio alla specializzazione nel software.

5 Scheda video

La nuova proposta Matrox per casa e ufficio: Productiva

Dopo avervi proposto in questa stessa rubrica la vecchia Mystique per bus Pci a prezzo scontato, non potevamo mancare di segnalare una offerta interessante per la prima nuova proposta Matrox: la Productiva G100. Computer Store Services (Tel. 0444/96.07.70; www.css.it) la offre ad un prezzo molto contenuto. Productiva, integrando ottime prestazioni 2D e 3D, garantisce una sicura risposta a svariate esigenze senza però costringere l'utente ad una spesa eccessiva. Beneficia del supporto Agp che, unito a ben 8 MB di memoria, configura questa scheda grafica come supporto valido anche per applicazioni professionali di grafica e cad. Il prezzo è 199.000 IVA compresa.

Prepariamo il nostro computer per Windows 98

Il rilascio di un nuovo sistema operativo, pone sicuramente qualche problema agli utenti: il computer posseduto risponde ai requisiti del nuovo sistema operativo? Con questo dossier scoprite se il vostro personal è pronto per Windows 98

di Simone Colombo e Matteo Fontanella

nel dossier

Le novità introdotte da Windows 98 (che saranno illustrate nel dossier del prossimo numero) fanno sospettare che i requisiti di sistema per far funzionare un ambiente così complesso si alzino sensibilmente. In alcuni casi è purtroppo proprio così, mentre in altri il funzionamento di Windows 98 è decisamente in linea con quello di Windows 95; in alcuni casi è anzi più veloce ed affidabile.

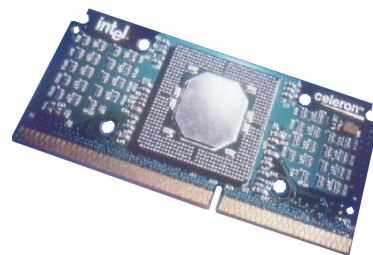
In queste pagine vedremo allora quando è conveniente passare al nuovo sistema operativo e se è possibile farlo senza aggiornare il proprio personal computer; nel caso siano necessarie modifiche all'hardware vedremo in che direzione è opportuno intervenire.

Per realizzare una valutazione il più possibile accurata e reale, abbiamo deciso di analizzare ogni componente del computer, indicando quali sono i tipi che risultano adeguati a Windows 98 e quali invece no. Abbiamo deciso di operare in questa maniera perché le configurazioni presenti sul mercato sono talmente tante e varie che non è possibile indicare semplicemente "se avete un Pentium II potete passare a Windows 98" o "se avete un Pentium 60 state su Windows 95". Non è solo il processore che definisce le prestazioni di un computer, quindi ogni componente è trattato a sé: i lettori che vorranno aggiornare il proprio personal per adeguarlo alle richieste di Windows 98 sapranno quindi dove intervenire.

Lo stesso criterio ci ha spinti a non fornire alcuna indicazione dei costi dei componenti: le differenze tra le zone d'Italia sono notevoli e troppo rapido è lo sviluppo tecnologico (che comporta ribassi di prezzo anche sostanziosi). Del resto, provate a verificare i prezzi riportati da una qualsiasi rivista recandovi in un negozio: ben pochi saranno quelli corrispondenti alla realtà, soprattutto nelle grandi città dove c'è più concorrenza.

Oltre all'analisi di ogni componente, il dossier contiene una serie di tabelle comparative: per ogni componente sono state definite tre colonne, che indicano quali tipi soddisfano i requisiti minimi di Windows 98, quali tipi permettono di lavorare senza troppe ristrettezze ma senza neppure consentire elaborazioni particolarmente impegnative e infine quali tipi di componenti consentano ignorare tranquillamente la pesantezza delle applicazioni perché, tanto, "la potenza è sufficiente" (come tutt'ora pubblicizza una nota casa automobilistica simbolo di qualità ad ogni costo). Per la suddivisione delle tre fasce, abbiamo usato le seguenti espressioni: la prima colonna, in cui vengono elencati i componenti dai quali non potete aspettarvi granché, si chiama *Limite minimo*; al contrario se il componente rientra nella colonna intitolata *Vado al massimo*, chiamate pure i vostri amici per mostrare quanto fluidi siano i giochi eseguiti sul vostro computer. Infine nel caso si tratti di un componente con caratteristiche intermedie verrà giustamente a collocarsi nella colonna intermedia definita *Situazione Ok che* darà buoni risultati anche con Windows 98 e le più comuni applicazioni.

a chi interessa

- A chi non ce la fa più e vuole finalmente passare a Windows 98, senza trovarsi sorprese
- A chi vuole controllare se il computer appena acquistato è davvero adeguato al nuovo sistema operativo
- A chi è affezionato al proprio personal e vuole cercare di aggiornarlo

Windows 98: i requisiti di ogni componente

Non si può affermare a priori con certezza che il vostro computer sia o no pronto a ricevere Windows 98: occorre valutarne i singoli componenti

Componente per componente, ecco la rassegna completa per aiutarvi a stabilire se il vostro computer è pronto per Windows 98.

Processore

Il processore è spesso considerato il cuore del personal, ma non basta a rendere potente un sistema. Windows 98 non differisce molto da Windows 95 in termini di requisiti minimi di sistema, però è leggermente più esigente. Se infatti Windows 95 poteva, a fatica, funzionare anche su un 386, questo non è più possibile con la nuova versione del sistema operativo, che richiede almeno un 486 Dx2 a 66 MHz.

Windows 98 potrebbe quindi funzionare su quasi tutti i computer esistenti, ma se consideriamo solo il software del sistema operativo. Lo sfortunato utente di un 486 Dx2 a 50 MHz non potrebbe usare in modo soddisfacente applicazioni come Office 97 o Autocad e dovrebbe rinunciare definitivamente a rilassarsi giocando a Tomb Raider II. Ogni programma ha infatti i suoi specifici requisiti di sistema che spesso superano di molto quelli del sistema operativo.

Il processore svolge tutti i calcoli richiesti dal software: se ha una frequenza di clock bassa, cioè in un secondo può fare pochi milioni di operazioni, le prestazioni del computer sono mediocri. Inoltre, i Pentium più recenti Intel integrano la tecnologia Mmx. Essa consta di poche istruzioni in più dei normali Pentium atte a velocizzare i calcoli richiesti dalle applicazioni multimediali. Un filmato viene elaborato più rapidamente da questi processori e risulta quindi più fluido. Windows 98 implementa le Directx 5.0, una serie di driver audio e video che aumentano le prestazioni del sistema e soprattutto supportano la tecnologia Mmx. Molti programmi sviluppati prima dell'uscita di questa tecnologia non la supportano e funzionano come se non fosse presente. Un Pentium 166 Mmx che potrebbe dare risultati migliori di un Pentium 200 normale, risulterebbe invece più lento, come un Pentium 166 normale. L'utente che ha già un sistema basato su Pentium nell'80% dei casi può passare ad un 200 Mmx aumentando considerevolmente la velocità del proprio computer.

La scelta del processore va sempre e comunque fatta tenendo presente l'uso che si intende fare del proprio sistema. Chi lo usa per portarsi avanti col lavoro dell'ufficio, verosimilmente userà programmi di elaborazione testo o fogli elettronici. La velocità qui conta relativamente, soprattutto l'apporto della tecnologia Mmx si fa sentire molto poco e un Pentium 90 normale è adeguato. I requisiti si alzano quando si inizia a lavorare con immagini digitalizzate: i calcoli sono molti di più ed è necessario passare ai processori dell'ultima generazione: i Pentium II (che sono tutti Mmx), possibilmente con frequenze almeno di 266 MHz. Le applicazioni che spremono al massimo i personal computer sono i giochi, che richiedono la proiezione di filmati, suoni e gestione in tempo reale di scenari in 3D. Per queste esigenze il consiglio è di abbondare sempre: non ci sarà mai un surplus di potenza.

Queste considerazioni sono di carattere generale, è certo possibile fare fotoritocco anche con un Pentium 133 normale, ma bisogna munirsi di pazienza.

È possibile sostituire un processore con uno più potente, ma ci sono alcuni vincoli. I vecchi 486 sono alloggiati in appositi zoccoli (in inglese socket) che sono incompatibili con i Pentium o con i Pentium II. Chi ha un Pentium con bassa frequenza di clock, può passare ad un Pentium con frequenza superiore e spesso può passare alla tecnologia Mmx (questo dipende dalla scheda madre). Comunque i Pentium vanno inseriti nello zoccolo chiamato Socket 7, i Pentium II invece necessitano dello Slot 1; anche tra i Pentium ed i Pentium II c'è incompatibilità, quindi. Il passaggio da un processore all'altro si può fare, ma solo rimanendo nella stessa categoria.

Windows 98 porta con sé anche Internet Explorer 4: questa accoppiata rende pesante anche il solo sfogliare le cartelle per cercare un file. Un processore potente e magari Mmx è quello che ci vuole per apprezzare il nuovo sistema operativo, altrimenti non solo risulteranno lente le applicazioni più complesse, ma anche quelle più elementari.

Il Pentium II (sopra) ha "figliato" il Celeron (in alto), che tuttavia ha prestazioni più modeste

I vari tipi di processore in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Intel 486 Dx2 66MHz Tutti i Pentium sino al 133	Pentium 166 Pentium 233 Mmx Pentium II Celeron 266 Pentium II 233	Tutti i Pentium II a partire dal 266

È il cuore del personal. Con tutti i processori in elenco è possibile usare Windows 98, ma con quali risultati? Se è possibile è meglio aggiornare il processore con uno più potente: così facendo non si corre il rischio di non poter utilizzare le nuove applicazioni che richiedono grande potenza di calcolo.

Scheda madre

La scelta del processore condiziona la scelta della scheda madre e viceversa. Una scheda madre che supporta i 486 non può ospitare i Pentium. Allo stesso modo, una scheda madre di ultima generazione che supporta i Pentium II, non riesce a gestire i Pentium o processori più vecchi.

I fattori che caratterizzano una piastra madre sono quattro: tipo di alloggiamento per il processore, moltiplicatore, chipset, quantità di memoria cache.

L'alloggiamento per il processore determina la categoria di processori che può essere montata. Purtroppo non c'è compatibilità tra le tre famiglie di processori che permettono il funzionamento di Windows 98, cioè 486, Pentium e Pentium II. I sistemi che montano ancora un 486 non hanno grandi possibilità di aggiornamento: il processore più veloce che può essere montato su queste schede madri è il 486 Dx4 a 100 MHz, ma non è più prodotto da anni e difficilmente è rintracciabile. L'aggiornamento, è invece più conveniente se la scheda madre ospita già un Pentium. Il Socket 7, in teoria può alloggiare fino al Pentium 233 Mmx, ma in questi casi entra in gioco il fattore di moltiplicazione, di cui parleremo in seguito. Oggi il processore più veloce è il Pentium II a 400 MHz.

Non basta basarsi sul tipo di alloggiamento per il processore per poi decidere di aggiornare il proprio sistema con un processore più veloce, poiché occorre considerare anche il fattore di moltiplicazione. Questo è un discorso che vale solo relativamente per i 486 (ormai introvabili: è meglio sostituire la piastra madre ed il processore) e per i Pentium II (le cui schede madri sono bene o male standard perché tutte molto recenti), mentre riveste particolare importanza per i processori della famiglia Pentium. Ma che cosa va moltiplicato?

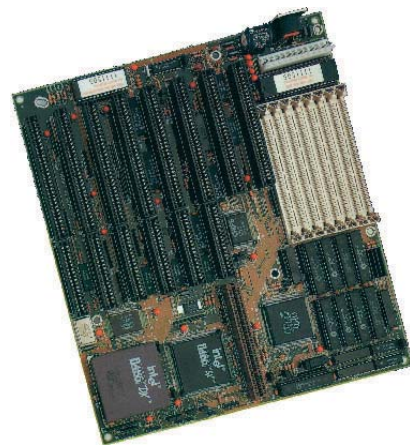
I dati che viaggiano sulla scheda madre (da e verso il processore, da e verso la memoria, da e verso la scheda grafica ad esempio) fanno ad una certa velocità, stabilita dal bus utilizzato dalla scheda madre. È proprio questo valore che, moltiplicato per un coefficiente, dà la frequenza a cui lavora il processore. Il bus può essere a 60 o a 66 MHz (in realtà ci sono casi di bus a 75 od 83 MHz). Bene, moltiplicando questa frequenza per valori che vanno da 1 a 3,5 si imposta la velocità del processore. Così, ad esempio, per un Pentium 133 si imposta 66 MHz con il moltiplicatore a 2.

Le prime schede madri per Pentium hanno il moltiplicatore che arriva al massimo a 2 e su queste non può quindi essere montato un Pentium 200. Le schede più datate non supportano inoltre la tecnologia Mmx, che quindi, anche se presente, verrebbe ignorata.

Le schede madri per Pentium II sono invece dotate tutte di moltiplicatore che arriva almeno a 4 e, in alcuni casi, anche a 5,5 e più.

Il bus a 66 MHz caratterizza i Pentium II fino a 333 MHz (66 per 5), mentre il nuovo bus a 100 MHz è proprio dei Pentium II dai 350 MHz in su. Aumentare la frequenza del bus è meglio che aumentare la frequenza del solo processore: così è tutto il sistema ad essere più veloce.

Ciò che coordina le informazioni che circolano sulla piastra madre è il chipset. È un circuito integrato che ha incominciato ad assumere importanza con la classe dei processori Pentium. Il tipo di chipset determina, tra le cose più evidenti, la velocità del bus supportata, la massima quantità di memoria (anche quella cache) con cui è possibile corredare il computer e la velocità di trasferimento delle unità a disco. Fino al chipset chiamato i430 Hx, le caratteristiche sono variate in modo lieve da un modello all'altro. Il chipset che ha seguito l'i430 Hx è denominato i430 Tx: con questo modello si è fatto un grande passo avanti, soprattutto nella gestione dei dischi rigidi. Infatti la velocità di scambio dei dati è aumentata da un massimo di 16 MB/s a 33 MB/s (in modalità chiamata Ultra Dma, che ovviamente deve essere supportata anche dal disco rigido). Il chipset è saldato sulla scheda madre ed è uno di quei componenti che non possono essere modificati od aggiornati: per avere un modello più recente va sostituita l'intera scheda madre. Passando dai Pentium ai Pentium II la sigla consta del numero 440 seguita da Lx (66 MHz) o Bx (100 MHz) per i Pentium II con memoria cache, mentre il chipset per i Pentium II di tipo Celeron è caratterizzato dalla dicitura Ex.

La memoria cache è di due tipi: di primo livello (L1) integrata nel processore e di secondo livello (L2) montata sulla scheda madre (o sulla piastra del processore nel caso del Pentium II). La cache di primo livello non può essere soggetta a modifiche, quindi si può intervenire solo di quella di secondo livello. La memoria cache è di modeste dimensioni (256 KB o 512 KB) ma ha prestazioni elevatissime: in essa vengono memorizzati temporaneamente i dati che il processore prevede di elaborare entro poche frazioni di secondo ed è quindi una sorta di rapido magazzino per i dati che devono essere subito rimaneggiati, mentre i dati ritenuti elaborati definitivamente sono depositati nella classica ram. Una buona dotazione cache può migliorare sensibilmente le prestazioni. I 486 più vecchi non la montavano ma, se alloggiati su buone schede madri, è possibile che vi sia uno slot apposito per aggiungerla: in questo caso è bene farlo. La classe Pentium di norma ne ha 256 KB: anche in questo caso è possibile arrivare a 512 KB e l'aggiunta porterebbe ad un notevole incremento di prestazioni; tenete presente che tutti i processori Pentium superiori al 133 dovrebbero avere almeno 512 KB di cache per non provocare colli di bottiglia. I Pentium II invece nascono tutti con 512 KB di cache L2: essa è saldata sulla piastra che porta anche il processore e che poi va inserita nello Slot 1 e non è perciò modificabile. Per sottolineare l'importanza della memoria cache è bene confrontare il processore Pentium II a 266 MHz ed il Pentium II Celeron (sempre a 266 MHz), in cui manca la memoria cache ma è molto più economico: il primo ha prestazioni eccellenti, il secondo è appena più veloce di un Pentium 200 Mmx.

Le vecchie schede madri *per 486 non possono essere aggiornate: meglio sostituirle insieme al processore*

Le schede madri in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Basate su Socket 5	Basate su Socket 7	Basate su Slot 1
Basate su Socket 7	Basate su Slot 1	Moltiplicatore fino a 4
Moltiplicatore fino a 2,5	Moltiplicatore fino a 3,5	Cache 512 KB
Cache assente o 256 KB	Cache 512 KB	Chipset i440 Lx / Bx
Chipset i430 Fx / Vx / Hx	Chipset i430Tx, i440 Lx / Ex	

La scheda madre va scelta in base al processore che si possiede o che si ha intenzione di acquistare.
La sua importanza è enorme se si considera che gestisce tutti i componenti del sistema, dai dischi rigidi alla scheda audio.

Memoria ram

In commercio esistono diversi tipi di memoria ram indicati generalmente come simm, simm edo e dimm sdram.

Le simm possono essere a 30 o 72 contatti: le prime sono quelle usate dai vecchi sistemi basati su processori x86 mentre le seconde, quelle a 72 contatti, sono più recenti e usate con i processori come i 486 più recenti o i Pentium. Le simm a 30 contatti hanno generalmente un tempo di accesso tra i 100 e i 70 ns (nanosecondi) mentre quelle a 72 contatti tra gli 80 e i 60 ns.

Edo è un tipo di ram che migliora il tempo di lettura dalla memoria sui processori veloci come il Pentium. Caratterizzata da 72 contatti e da un tempo di accesso di 60 ns, è ottimizzata per i Pentium a 66 MHz. Questo tipo di ram la possiamo trovare sia sui Pentium sia, più raramente, sui Pentium II.

Le dimm sono la generazione successiva delle simm e sono vivamente raccomandate per i processori Pentium Mmx e i Pentium II. Forniscono prestazioni migliori rispetto alle simm e sono caratterizzate da 168 contatti e un tempo di accesso pari a 10 ns.

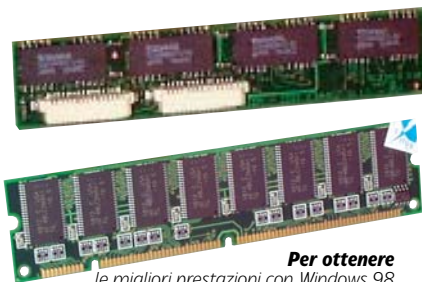
I requisiti minimi di ram richiesti dalla Microsoft per utilizzare Windows 98 sono di 16 MB (per Windows 95 ne bastano 8 MB). Questi sono però solo i requisiti per utilizzare Windows 98 e i suoi accessori; in più, ogni applicazione ha i propri requisiti, nei quali la quantità di ram indicata deve essere intesa come ram libera. Le versioni più recenti di Corel Draw, Office 97 o Autocad, che potrebbero sfruttare le caratteristiche Windows 98, con soli 16 MB di ram sono legatissime.

La mancanza di ram è una delle maggiori cause di blocchi di sistema: chiunque usi Windows con soli 16 MB è probabilmente soggetto a eventi strani e blocchi di sistema: non può utilizzare due applicazioni contemporaneamente in modo dignitoso e va incontro ad una lentezza quasi esasperante. La quantità minima di ram per lavorare decentemente e in modo sicuro è quindi 32 MB.

Chi ha esigenze un po' sopra la media e vuole un sistema veloce dovrebbe averne come minimo 64 MB, in modo da elaborare grandi quantità di dati ricorrendo poco all'utilizzo del disco rigido come memoria virtuale. Per l'utenza professionale il minimo sono 128 MB di ram. Permettono di lavorare con applicazioni di desktop publishing, database di grandi dimensioni, Cad e quant'altro senza il minimo problema.

Disco rigido

Windows 98 è simile a Windows 95 ma migliora molto la gestione del disco rigido. Innanzitutto è ora possibile gestire completamente dischi fino a 2 terabyte, senza il limite dei 2 GB (superato invero già dalla versione Osr2), che portava a partizionare le unità più grandi. Questo è permesso dalla gestione a 32 bit, la cosiddetta *Fat32* (*File allocation table*). Passare alla *Fat32* aumenta lievemente le prestazioni e lo spazio risulta meglio gestito, ma bisogna mettere in conto la perdita di compatibilità con le applicazioni Dos e Windows che accedono direttamente al disco e che sono progettate esclusivamente per le vecchie *Fat* e *Vfat*. Windows 98 contiene inoltre alcune applicazioni per velocizzare l'avvio dei programmi e di Windows stesso.

Passare al nuovo sistema operativo comporta comunque una migliore gestione dello spazio su disco, ma il nuovo sistema operativo è molto più ingombrante del precedente: la prima versione di Windows 95 poteva essere installata (in una configurazione media) in circa 35 MB, mentre Windows 98 ne richiede più di 100. Installando solamente Windows 98 ed Office 97 vengono occupati quasi 400 MB.

Per ottenere
le migliori prestazioni con Windows 98 occorre montare le Dimm a 100 Mhz

Inoltre, i dischi più vecchi hanno velocità di scambio dei dati (transfer rate) basse e tempi di ricerca dei dati (seek time) alti. Sono questi i due fattori importantissimi che caratterizzano un disco rigido, oltre alla capacità. Se il disco impiega molto tempo (si fa per dire: siamo nell'ordine dei millisecondi) per cercare un file e per giunta è lento a leggerlo, le prestazioni dell'intero sistema sono rallentate. In questa situazione è conveniente sostituire il disco. I nuovi dischi hanno transfer rate molto elevati, con seek time molto basso. Passare da una velocità di 2 MB/s ad una di 8 MB/s ed abbassare il tempo di ricerca da 20 ms a 8 ms, comporta risultati che nemmeno sostituendo il solo processore si potrebbero ottenere. I dischi più recenti poi sono costruiti seguendo le specifiche Ultra Dma. Se anche la scheda madre le implementa, le prestazioni possono aumentare ancora dato che il flusso massimo teorico di dati passa da 16 MB/s a 33 MB/s.

La memoria come tipo e dimensione in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
16 MB	32 - 64 MB	128 MB
Tipo Simm 30 contatti (100ns)	Tipo Simm 72 contatti (60ns)	Tipo Dimm 168 contatti (10 ns)
Tipo Simm 72 contatti (80ns)	Tipo Dimm 168 contatti (10ns)	

La memoria ram è importantissima per un corretto funzionamento del personal. Solitamente la sua scarsità è la prima causa di eventi strani o crash di sistema. I software recenti richiedono sempre più risorse e quindi una buona quantità di ram garantisce un lavoro sicuro.

I dischi rigidi come dimensione, tipologia e velocità in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Da 540 MB a 1,7 GB	Da 2,0 GB a 4,3 GB	Da 6,4 GB in su
Non Ultra Dma	Ultra Dma	Ultra Dma
Transfer rate 2-4 MB/s	Transfer rate 4-6 MB/s	Transfer rate da 6 MB/s in su

I software più recenti richiedono sempre più spazio su disco. Chi ne ha poco probabilmente si troverebbe presto a dover disinstallare un programma per usarne uno nuovo. I nuovi dischi invece sono molto più capienti e soprattutto molto più veloci.

Scheda video

Sempre più il sistema operativo e le applicazioni tendono a visualizzare sullo schermo barre dei pulsanti, finestre e altri elementi contemporaneamente, riducendo drasticamente lo spazio destinato all'area di lavoro. Per ovviare a questo problema occorre utilizzare risoluzioni maggiori, che tuttavia richiedono schede video in grado di assicurare stabilità dell'immagine per non massacrare gli occhi degli utenti. Un'analisi attenta delle caratteristiche delle schede video deve comprendere tipo di bus, il chipset e la quantità di memoria.

Ci sono tre tipi di alloggiamento (che caratterizzano altrettanti bus) in cui inserire la scheda video. Il bus Isa è il più antico, al punto che scomparirà nelle future piastre madri per Pentium II; comunque non vengono più prodotte schede video per questo tipo di bus. Lavora con una frequenza di circa 16 MHz e non permette un'ampiezza di banda molto ampia.

L'ampiezza di banda indica la quantità di dati che è possibile far viaggiare in entrata od in uscita contemporaneamente sulla scheda video. Una scheda che adotta ancora questo bus va sostituita, perché non può offrire prestazioni accettabili nemmeno con un applicazione standard quale un moderno elaboratore di testi. Chi ha ancora una scheda Isa probabilmente non ha un sistema recentissimo, ma quasi sicuramente la piastra madre ha almeno un slot di tipo *Pci*, in cui inserire una scheda video di tipo più recente.

Il bus *Pci* può garantire risultati eccellenti, lavora ad una frequenza di 33 MHz ed ha un'ampiezza di banda molto superiore al bus *Isa* (circa 133 MB/s).

Oggi il nuovo bus *Agp* (*Accelerated graphic port*, supportato in modo nativo da Windows 98 e non da Windows 95) detiene il record di prestazioni. Lo slot *Agp* è gestito dal chipset della scheda madre e rappresenta un canale preferenziale di comunicazione tra cpu e scheda grafica; lo si trova solo sulle recenti piastre madri per Pentium II (esistono schede basate sul chipset Via Apollo VP3, che permettono di affiancare al Socket 7 dei Pentium schede con piedinatura di tipo *Agp*, ma i risultati non sono eccezionali).

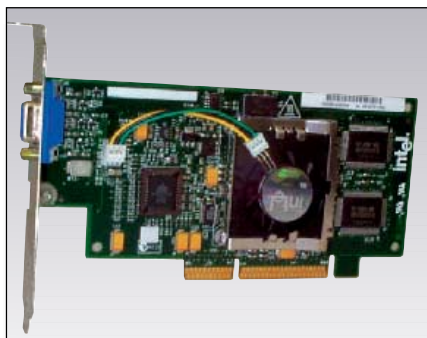
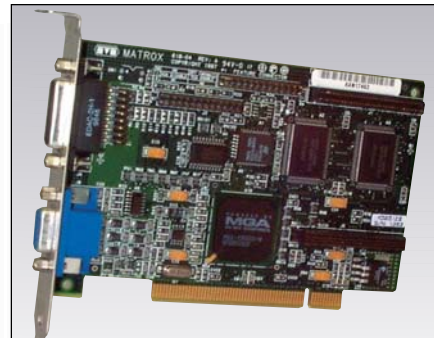
Fatta questa grande divisione nelle tre famiglie *Isa*, *Pci* ed *Agp*, occorre analizzare il chipset della scheda video. La qualità del chipset va ad influenzare la stabilità dell'immagine, la velocità di elaborazione dei fotogrammi di un filmato, la fluidità d'azione di un gioco, la capacità di gestire oggetti in 3D. In pratica un buon chipset deve lavorare almeno a 64 bit, deve implementare un minimo di istruzioni per la gestione del 3D e deve avere un ramdac che viaggi a frequenze elevate (alcune schede arrivano a 250 MHz). Il ramdac controlla la stabilità dell'immagine, stabilità che è data dalla frequenza di refresh (quello verticale è il più importante): una frequenza di rinfresco verticale alta evita l'affaticamento degli occhi se si sta a lungo davanti allo schermo. Iniziano ad essere accettabili frequenze dai 75 Hz in su: va sottolineato che più la risoluzione è alta più è difficile avere frequenze di refresh alte. Le schede più vecchie hanno chipset che operano a 32 bit e sono quindi lente, non supportano il 3D e la frequenza di ramdac è bassa. Il chipset non può essere sostituito e per avere risultati migliori bisogna cambiare scheda.

Una buona scheda *Pci* può offrire buoni risultati nel 2D, ma la gestione del 3D può essere mediocre ed è necessario affiancarle una scheda acceleratrice 3D aggiuntiva. Sistemi recenti montano schede con addirittura due chipset, in modo da gestire in modo separato il 2D dal 3D.

Abbiamo parlato di bus e chipset, ma i colori e la risoluzione? Sono questi ultimi due fattori strettamente legati tra loro e dipendono dalla quantità di memoria video che la scheda monta.

Una profondità di 16 bit comporta una visualizzazione di 65.536 colori, così come una profondità di 24 bit, definita true color, porta a più di 16,7 milioni di colori. Più aumenta la profondità di colore e la risoluzione, più aumenta la quantità necessaria di ram video. La memoria video serve inoltre ad immagazzinare i dati elaborati dal chipset, deve quindi essere anche veloce. Il tipo di ram che è possibile montare sulla scheda video dipende dalla scheda video stessa: il tipo di ram più veloce è la Wram. Per le applicazioni moderne, sarebbe necessario possedere almeno 4 MB di ram video, ma se si gioca o si lavora a risoluzioni elevate è meglio montare da 8 a 12 MB.

La memoria video che viene montata sulle schede aggiuntive acceleratrici 3D ha una funzione leggermente differente: serve infatti a permettere texturizzazioni complesse degli oggetti 3D. La texturizzazione è una sorta di tappezzeria che viene messa sugli oggetti 3D in modo da farli sembrare il più reali possibile. Molta memoria in questo caso consente di usare texturizzazioni complesse ed un gioco, ad esempio, può risultare incredibilmente coinvolgente.

In teoria, Windows 98 può funzionare con una scheda video normalissima, ma se si vogliono sfruttare appieno le nuove tecnologie al servizio dei giochi e delle applicazioni grafiche occorre scegliere una scheda video dell'ultima generazione, possibilmente accompagnata da una scheda acceleratrice.

Una scheda* Agp *può contare *su un bus a 66 MHz ed un'ampiezza di banda che potrà arrivare in futuro anche ad1GB/s, contro i133MB/s del bus* Pci

I vari tipi di schede video in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Vecchie S3, ATI, comunque con 2 anni di vita Ram video 2 MB Senza acceleratore 3D	Un buon chipset 2D (Matrox) Ram video 4 MB Discreto acceleratore 3D integrato Bus *Pci* o *Agp*	Un buon chipset 2D (Matrox) Ram video 8 MB Scheda aggiuntiva per il 3D (Voodoo o Voodoo2) Bus *Pci* o *Agp*

Una buona scheda grafica velocizza il sistema e nel caso si prediligano applicazioni multimediali può fare la differenza. Bisogna in ogni caso puntare assolutamentesu una corposa quantità di memoria video ed un ramdac con frequenza elevata.

Unità dischetti

Con la diffusione di applicazioni che generano file multimediali o comunque di grandi dimensioni, la capacità di un normale dischetto, cioè 1,44 MB, risulta spesso insufficiente.

L'alternativa è puntare su unità a dischetti che offrono capacità maggiori e prestazioni migliori: Imation e Iomega propongono rispettivamente l'unità Superdisk e l'unità Zip.

La qualità in assoluto più pregevole del Superdisk è la capacità di essere una periferica multistandard, compatibile cioè con i diffusissimi dischi da 3,5 pollici ed in grado, nello stesso tempo, di leggere i nuovi dischi speciali con capacità di 120 MB. Questa unità è commercializzata in varie versioni che differiscono per il tipo di connessione (parallela, Ide o Scsi) e può fare da unità di avvio, ma ha un grosso svantaggio: è lenta. I dischi standard arrivano al massimo a 3 MB al minuto (non al secondo come nel caso di dischi rigidi) e i dischi speciali da 120 MB arrivano solo a 7 MB, sempre al minuto. La capacità è aumentata ma non è allettante la prospettiva di copiare 100 MB in mezz'ora!

Considerando che l'unità a dischetti da 3,5 pollici è in dotazione a tutti i computer, è su una periferica differente che, anche se non compatibile, offre maggiore capacità ed anche maggiore velocità. Nel caso poi si debbano leggere i dati su un computer diverso, ricordiamo che se la periferica è esterna è facilmente trasportabile anch'essa. Ci stiamo riferendo allo Zip di Iomega.

Iomega Zip è commercializzato in versione sia interna sia esterna con collegamenti Scsi, Ide Atapi e parallelo. A seconda del modello, offre una discreta velocità di trasferimento (il modello per porta parallela è il più lento, mentre quello Ide Atapi interno è una scheggia) e una capacità di 100 MB. Il supporto ha le dimensioni di un tradizionale dischetto da 3,5" anche se un po' più spesso. Ultimamente è arrivato anche lo Zip Plus, un unità esterna con la stessa capacità ma con possibilità di collegamento sia alla porta parallela sia al controller Scsi grazie alla commutazione automatica. La velocità di trasferimento dati va da 0,8 MB a 1,4 MB al secondo.

Lettori di cd rom

I lettori cd rom sono ormai diventati un accessorio indispensabile per gli utenti di personal computer. Negli ultimi anni c'è stato un notevole incremento della velocità dei cd rom rispetto ai primi esemplari. Un 32x infatti è 32 volte più veloce dei primi lettori a singola velocità (150 KB al secondo).

Non bisogna farsi però ingannare dall'aspetto della velocità da capogiro che offrono i lettori di cd rom più recenti visto che quella indicata dal produttore è sempre la massima raggiungibile.

Un cd rom 32x, ad esempio, non assicura sempre questa velocità, infatti varia tra 16x e 32x. Questo perché, sfruttando la tecnologia Cav, che si basa sul funzionamento a velocità angolare costante, la massima velocità si ottiene solo sulle tracce più esterne del cd mentre quella minima sulle tracce interne. Queste velocità possono poi ridursi notevolmente se la superficie di un cd è leggermente rovinata.

Prima che i lettori 16x o superiori inizino a leggere i dati bisogna attendere qualche secondo perché prendano velocità e non bisogna poi spaventarsi se il cd rom produce un rumore eccessivo visto l'elevato numero di giri che realizza.

Un altro parametro importante è il tempo di accesso che non deve possibilmente superare i 100 ms.

Se usate saltuariamente il cd rom e non siete affatto preoccupati del tempo che ci vuole per installare applicazioni o copiare file da cd, allora i vecchi lettori 2x o 4x assolvono senza alcun problema a questo compito. La situazione cambia quando entrano in campo applicazioni multimediali oppure videogiochi: se il lettore non riesce a star dietro alla velocità richiesta dal gioco la riproduzione video e audio risulta poco fluida.

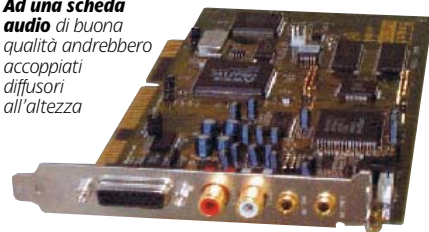
Per l'installazione di applicazioni o giochi è sufficiente un cd rom con velocità fino a 12x che verrà usato occasionalmente. Per avere delle prestazioni discrete in qualsiasi situazione, i lettori con velocità 16x o 20x assolvono egregiamente al compito. Infine, quando si presuppone un massiccio utilizzo del lettore in ambito multimediale, bisogna affidarsi ai lettori cd rom con velocità tra i 24x e 36x.

Scheda audio

Ormai quasi tutte le schede offrono una qualità audio pari a quella dei cd, che è caratterizzata da segnali digitali con risoluzione di 16 bit e frequenza di campionamento di 44 KHz.

Il suono di una scheda audio viene generato in due modi: attraverso un campionamento Fm (modulazione di frequenza) degli strumenti o, meglio ancora, attraverso una sintesi wavetable. Questa non è altro che un campionamento di brevi suoni dei vari strumenti memorizzati in una memoria *Rom* (*Read only memory*, memoria a sola lettura). Un altro aspetto importante sono il numero di note riproducibili simultaneamente, cioè le voci di polifonia.

Ogni scheda audio è provvista di convertitori da analogico a digitale ▶▶▶

Ad una scheda audio *di buona qualità andrebbero accoppiati diffusori all'altezza*

La velocità del lettore di cd rom in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Velocità fino a 12x	Velocità da 16x a 20x	Velocità da 24x a 36x

È diventato un accessorio indispensabile per un computer; ormai quasi tutto il software è distribuito su cd. L'aspetto più importante è la velocità, che deve essere scelta a seconda del tipo di utilizzo e delle esigenze dell'utente.

Le unità a dischetti in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Unità a dischetti 3,5"	Super Disk interno	Floppy 3,5" e Zip Plus esterno

A causa del sempre maggiore bisogno di spazio, ci si rivolge a unità aggiuntive che permettono di archiviare e scambiare dati. In questo modo è possibile anche liberare spazio su disco fisso.

▶▶▶ (A/D) e viceversa (D/A). Questi servono, ad esempio, per campionare una voce dal microfono (A/D) oppure per mandare il segnale audio ai diffusori acustici (D/A).

Su una scheda audio dovrebbero essere disponibili un ingresso per collegare l'audio prodotto dal cd rom (Cd-In), uno per l'audio prodotto, per esempio, da un lettore di cassette o lp (Line In), uno per il microfono (Mic-In) e uno per la connessione di una tastiera musicale o di un joystick (Midi/joystick). Dovrebbero anche esserci due uscite. Una non amplificata per collegare un impianto stereo mentre l'altra amplificata per collegare dei diffusori acustici o delle cuffie.

La Sound Blaster a 16 bit è consigliata a chi vuole solamente sentire i suoni di sistema di Windows e delle applicazioni e non è interessato ad una qualità elevata del suono. Questa scheda può benissimo essere affiancata dagli speaker che vengono forniti in dotazione.

A chi desidera invece una buona qualità audio è indicata una Sound Blaster Awe 64 Standard, affiancata da buoni diffusori possibilmente anche surround.

La Sound Blaster Awe 64 Gold è invece indicata al professionista che esige una qualità e una purezza del suono elevate. Questa scheda è espandibile e dotata anche delle uscite Rca placcate in oro. Consigliamo di affiancarle diffusori surround e un buon subwoofer.

Se volete risparmiare un po' di denaro e pensate quindi di acquistare una scheda audio non-Creative, assicuratevi che sia realmente compatibile (e la prova migliore consiste nell'utilizzare un'applicazione che elabori e riproduca file Midi complessi) e leggete con attenzione le specifiche tecniche: spesso sotto la dicitura "16 bit" (che farebbe pensare alla compatibilità con la Sound Blaster 16) si cela invece una scheda audio compatibile solo con la Sound Blaster Pro, modello più in produzione.

Microsoft Windows98 Monitor

Per visualizzare un immagine su schermo il nostro monitor lancia fasci di elettroni che convergono in punti di fosforo sul tubo catodico. Il dot pitch indica la distanza, espressa in millimetri, che intercorre fra questi punti: più il valore è basso, migliore è la qualità dell'immagine. Si consiglia che questo valore non superi 0.28 mm.

Le frequenze verticali (o di refresh) ed orizzontali sono parametri molto importanti per le caratteristiche di un monitor. La frequenza di refresh, espressa in Hz, indica quante volte in un secondo il monitor rigenera l'immagine a video. A questo parametro si associa lo sfarfallio che può essere causato da un valore troppo basso della frequenza. Per ottenere immagini stabili e prive di sfarfallio si consiglia una frequenza di refresh non inferiore a 75 Hz. È da tenere presente che è la scheda grafica a generare le frequenze, mentre il monitor deve solo supportarle. Quindi bisogna stare attenti che la scheda grafica sia in grado di generare un refresh di 75 Hz e che esso sia poi supportato anche dal monitor. La frequenza orizzontale, espressa in KHz, misura invece il tempo che il monitor impiega per generare un linea.

Il monitor ideale per Windows 98 dovrebbe essere plug & play, in grado di essere configurato automaticamente.

Le applicazioni per personal presentano sempre più icone e barre delle applicazioni che, se visualizzate su un piccolo monitor, creano del caos. Con monitor grandi si può lavorare ad una risoluzione più elevata in modo da contenere tutte queste icone ed avere un'area di lavoro maggiore.

Nella nostra prima categoria abbiamo messo i monitor da 14" e da 15". Le risoluzioni vanno da 640 per 480 a 800 per 600 e risultano utili per il gioco per la navigazione in Internet, la video scrittura; ma sono insufficienti per fogli di calcolo di grandi dimensioni o per la grafica professionale. Un monitor da 15", rispetto al 14", offre risoluzioni più elevate e le frequenze di refresh supportate superano i 75 Hz. Essendo uno strumento importante, vale la pena investire qualche lira in più per avere un 15". La soluzione ottimale per il lavoro semiprofessionale è un 17 pollici. Alcuni arrivano anche a risoluzioni di 1600 per 1200 ma quelle consigliate sono di 1024 per 768 o 1152 per 864. Permettono un comodo utilizzo di fogli di calcolo di grandi dimensioni, videoscrittura, gioco e creazione di pagine Web.

Per i monitor da 19 a 21 pollici non ci sono limiti. Ideali per il desktop publishing e la progettazione elettronica, offrono grandi aree di visualizzazione e risoluzioni elevate (1600 per 1200). Ricordiamo che queste risoluzioni devono essere supportate dalla vostra scheda video.

Una caratteristica molto interessante di Windows 98 è il supporto di più schede video contemporaneamente. In questo modo si dispone di due monitor con

Sia per la salute degli occhi *sia per disporre di una maggiore area di lavoro, non conviene tirare sul prezzo del monitor*

La dimensione del monitor in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
14 o 15 pollici	17 pollici	19 o 21 pollici

Ormai il 15" è praticamente diventato lo standard; per applicazioni come il desktop publishing o il Cad è meglio utilizzare monitor di dimensioni superiori.

Le schede audio e i diffusori in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Sound Blaster 16 o compatibile Diffusori in dotazione non alimentati	Sound Blaster Awe 64 Standard Buoni diffusori alimentati Diffusori per il surround	Sound Blaster AWE 64 Gold Buoni diffusori alimentati Diffusori per il surround Subwoofer

Il livello qualitativo offerto dalle moderne schede audio è complessivamente molto alto. Consigliamo di acquistare i modelli di punta solo se si lavora con file midi o si deve campionare con qualità semiprofessionale: in questi casi, occorre scegliere anche diffusori adeguati.

risoluzioni differenti, in modo da aumentare e organizzare meglio lo spazio di lavoro o di gioco.

Modem

Il motore di Windows 98 è Internet Explorer 4 e questa integrazione è soprattutto volta ad avvicinare il computer e la Rete, rendendoli quasi una cosa sola. Il desktop ad esempio può sia contenere icone relative a file locali, cioè effettivamente presenti sul disco rigido, sia icone che fanno riferimento a siti Internet o a file che fisicamente stanno su server sparsi per il mondo.

Oggi i modem consentono trasferimenti di dati alla velocità di 33.600 bps (bit al secondo), che comunque è una velocità spesso inadeguata per le nuove applicazioni Internet come le videoconferenze o il trasferimento di file di grandi dimensioni. Recentemente sono apparse due nuove tecnologie, X2 di Us Robotics e K56 flex di Motorola (incompatibili tra loro), che permettono di spingere la velocità di ricezione dei dati (quella di trasmissione rimane al massimo di 33.600 bps) fino a 56.000 bps. Il contributo di entrambe ha permesso la creazione del nuovo standard chiamato V.90.

Ma parlando di Windows 98 va sicuramente approfondito il discorso relativo a Internet, poiché per potervi accedere non basta il solo modem: occorre richiedere l'accesso (a pagamento) ad un *Isp*, *Internet service provider*. La qualità del provider è importante tanto quanto la velocità del modem: innanzitutto va considerata la velocità massima di connessione che il provider fornisce; un modem per poter comunicare a 56 Kbps deve avere all'altro capo della linea un modem che supporta quella tecnologia, altrimenti funziona a 28,8 Kbps. Per sfruttare appieno l'integrazione di Windows 98 con in Web, possedere un modem è d'obbligo. Paradossalmente (e fatti salvi i discorsi sulla qualità del provider e della linea telefonica), conviene spendere qualche lira in più e acquistare un modem veloce per risparmiare anche somme considerevoli.

***Il computer** è sempre meno personal e sempre più network: il modem è ormai indispensabile*

Masterizzatore

L'aspetto più importante di un masterizzatore, è la velocità di scrittura dei dati. Per riempire un disco con 650 MB di dati un masterizzatore a singola velocità (ricordiamo 150 KB/s) impiegherebbe proprio 74 minuti, un 2x impiegherebbe la metà e cioè 37 minuti mentre un 4x o un 6x impiegherebbero rispettivamente un quarto e un sesto di 74 minuti (20 e 15 minuti circa).

Un altro aspetto importante è il buffer, cioè una memoria tampone, interna al masterizzatore, dove vengono ospitati i dati in attesa di essere scritti. Il buffer garantisce il trasferimento continuo dei dati al masterizzatore e generalmente non dovrebbe essere inferiore a 1 MB.

L'interfaccia per il collegamento del masterizzatore al computer può oggi essere sia Scsi sia Eide, garantendo comunque buoni risultati. Negli ultimi tempi è anche apparso il collegamento tramite porta parallela Lpt (quella usata per collegare la stampante), ma non è ancora provato che il trasferimento dei dati possa avvenire in modo continuo e senza quindi il rischio di bruciare il cd.

Sul mercato esistono due tipi di masterizzatori: i Cd-R scrivibili (Compact disk Recordable) e i Cd-Rw riscrivibili (Compact disk Rewritable).

I masterizzatori Cd-R possono scrivere il supporto una sola volta. Sono molto comodi per l'archiviazione di dati importanti perché, una volta incisi, non è più possibile cancellarli o modificarli e si è quindi sicuri di evitare perdite di dati o manipolazioni non autorizzate.

I più recenti masterizzatori Cd-Rw permettono di riscrivere un disco più volte, in modo da correggere eventualmente i dati o riscriverli più aggiornati; è possibile cancellare parte dei dati o addirittura formattare il disco stesso come si fa con i normali dischetti. I cd vergini di tipo Cd-Rw costano molto più di quelli normali ma offrono il vantaggio di poter essere riscritti fino a 1000 volte. Tuttavia i Cd-Rw costano talmente tanto rispetto ai Cd-R (circa 30.000 lire contro 3.000) e il tempo necessario per cancellare un Cd-Rw è talmente alto che conviene masterizzare un altro Cd-R e buttare alle ortiche quello vecchio.

Le specifiche della velocità per i Cd-Rw sono tre; se per esempio trovate 4x 2x 6x significa che 4x è la velocità di scrittura, 2x è quella di riscrittura e 6x è quella di lettura.

L'ultima novità nel campo della masterizzazione è quello della tecnologia Udf (Universal Disk Format) che permette di utilizzare il vostro Cd-Rw come una normalissima unità a dischetti ma con una capacità di 650 MB. È possibile copiare, incollare, spostare dati e perfino fare il Drag & Drop.

Ormai tutti i nuovi masterizzatori sono in grado di riscrivere sugli appositi Cd-Rw.

PC OPEN

Inviateci direttamente i vostri quesiti via fax al numero 02/21.56.24.40
Gli argomenti di interesse comune ai nostri lettori verranno pubblicati nel dossier di *Pc Open*

La velocità del modem in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Velocità fino a 14.400 bps	Velocità da 14.400 a 33.600 bps	Velocità da 33.600 bps in su

Un computer senza modem è come una automobile che è parcheggiata sempre nel garage. La possibilità di inviare fax e navigare in Internet è proprio data da questo semplice apparecchio. La sua velocità è la caratteristica più importante.

Il tipo di masterizzatore in funzione di Windows 98

Limite minimo	Situazione Ok	Vado al massimo!
Nessun masterizzatore	Velocità di scrittura 2x Scrive solo Cd-R	Velocità di scrittura 4x-6x Scrive Cd-R e Cd-Rw

Il masterizzatore non è indispensabile, ma, una volta usato, non ne si può più fare a meno: sono davvero tante le situazioni in cui è utile

Office 97 per veri intenditori

Perché considerare Office 97 solo una raccolta di applicazioni, quando è possibile utilizzarlo come vero e proprio ambiente operativo? Ecco come usare al meglio la suite di Microsoft

di Claudio Romeo e Alessandro Valli

nel dossier

Office 97 non è solo una raccolta di applicazioni, ma un vero e proprio ambiente operativo, che fornisce preziosi strumenti per lavorare con più facilità e condividere meglio i dati.

L'uso delle applicazioni contenute in Office 97 consente di risparmiare notevoli quantità di memoria ram, nonostante il fatto che queste applicazioni, prese una per una, siano molto pesanti e non sembrino affatto ottimizzate.

Oltre al risparmio strettamente economico e a quello della memoria ram, l'uso di Office 97 consente anche di migliorare la propria produttività, semplicemente lavorando meglio e più facilmente. Questo risultato si ottiene sfruttando alcuni strumenti supplementari messi a disposizione da Office 97, tra i quali meritano di essere segnalati il *Raccoglitore*, la *Barra degli strumenti*, la *Ricerca rapida* e le *Applicazioni aggiuntive* come Microsoft Draw.

L'uso di questi strumenti (e, non bisogna dimenticarlo, di Outlook) deve comunque essere inteso come un modo per lavorare in maniera più efficace, poiché si tratta di strumenti che non sono certo né particolarmente innovativi né, tantomeno, gli unici del loro genere. I vantaggi reali diventano evidenti solo quando Office 97 viene inteso proprio come un ambiente operativo e vengono sfruttate al massimo tutte le sue possibilità. Certo che se, per fare un esempio, del pacchetto di Office 97 si usa solo Word (mentre magari si tiene attiva la barra degli strumenti, la Ricerca rapida e altri moduli) e si usano altre applicazioni per i fogli elettronici, per i database, per le presentazioni, per la posta elettronica, la gestione delle attività e per l'impaginazione non professionale, allora tutti i vantaggi cessano: non si ha più l'integrazione tra le applicazioni e lo sfruttamento di risorse condivise, sale lo spazio occupato su disco e la quantità di ram impegnata quando si aprono contemporaneamente più applicazioni.

Questo dossier segue idealmente quello pubblicato sul numero 24 di *Pc Open*, che era dedicato alla scoperta di alcuni "tesori nascosti" di Office 97. In questo numero ci occupiamo invece degli strumenti che permettono di migliorare la produttività individuale e che troppo spesso sono invece poco conosciuti dagli utenti.

Innanzi tutto vedremo in che modo è possibile risparmiare tanta memoria ram usando Office 97, quindi daremo un'occhiata ad alcuni programmi aggiuntivi che possono essere installati insieme alle applicazioni principali. Non è ovviamente possibile esaminare tutte le applicazioni aggiuntive, ma contiamo sul fatto che, una volta evidenziata la necessità di personalizzare l'installazione per lavorare al meglio, gli utenti interessati esaminino da soli le possibilità offerte dalla procedura di installazione personalizzata di Office 97: essa presenta infatti una breve descrizione per ogni componente installabile.

Osserveremo allo strumento per l'indicizzazione dei file di Microsoft Office 97, cioè la *Ricerca rapida*. Magari qualche utente ha notato che, dopo l'installazione di Office 97 compaiono nelle cartelle principali delle unità a disco alcuni file nascosti il cui nome inizia per *ff*: si tratta proprio dei file della *Ricerca rapida*, che consente di velocizzare la ricerca e l'apertura dei file dalle applicazioni di Office 97.

Il *Raccoglitore* sembra non aver riscosso molto successo, almeno in Italia, ed è infatti piuttosto ignorato. Si tratta invece di un'applicazione che permette di gestire al meglio tutti i file relativi ad un unico progetto, mettendo a disposizione un'interfaccia unica e consentendo di raccogliere e condividere con facilità i file appartenenti all'intero progetto. Da parte nostra, l'abbiamo trovato estremamente comodo, al punto che lo usiamo regolarmente: vale la pena di provarlo.

Abbiamo dedicato l'ultima pagina all'aggiornamento di Office: Microsoft ha infatti distribuito gratuitamente l'aggiornamento Service Release 1, che trovate sul cd rom di questo mese e che corregge alcuni bachi e implementa nuove funzioni.

I lettori che ci seguono da tempo ci perdoneranno per aver ripreso il discorso sulla cartella *Valupack*: ci sembra importante anche per i nuovi lettori.

a chi interessa

- a chi vuole integrare meglio le risorse del computer
- a chi vuole risparmiare memoria
- a chi vuole condividere facilmente i propri dati
- a chi vuole configurare meglio le proprie applicazioni
- a chi vuole aggiornare Office 97 con la Service Release 1

I vantaggi di Office: tutto in uno con meno memoria

Un dossier su come usare meglio Office 97 non può che iniziare col perché usare questo pacchetto: l'interfaccia è sempre la stessa, più funzioni si attivano meglio si usa la memoria, offre molte applicazioni di servizio

La forma di risparmio che balza subito all'occhio è quella economica: l'intero Office costa in pratica quanto costerebbero solo due applicazioni acquistate separatamente. Inoltre, Microsoft adotta politiche commerciali che favoriscono sensibilmente alcune categorie di utenti (ad esempio, gli studenti) o chi effettua un aggiornamento, magari passando all'intero Office da una sola delle applicazioni.

Oltre alla convenienza economica vi sono tuttavia altre due ragioni che consigliano l'uso di Office e non di applicazioni eterogenee.

Coerenza delle funzioni

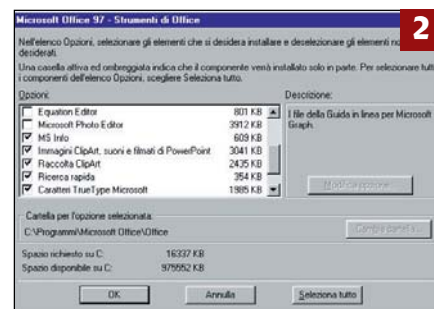
Tutte le applicazioni che compongono Office usano la stessa interfaccia, le stesse barre degli strumenti, gli stessi comandi e gli stessi elementi (ovviamente con le necessarie particolarità). Questo significa che l'utente impara ad utilizzare le diverse applicazioni più rapidamente, poiché il funzionamento è sempre molto simile e gli strumenti sono gli stessi.

Può sembrare una questione da poco, ma non dover cercare un determinato comando facendo il giro di tutti i menu, sapere che le operazioni con il mouse producono in tutte le applicazioni il medesimo risultato (sempre con le dovute eccezioni) e usufruire della stessa modalità di consultazione della *Guida in linea* sono accorgimenti che fanno davvero risparmiare tempo e rendono il lavoro più semplice.

Risparmio di memoria

A dire il vero, le applicazioni che compongono Office sono note per essere ingorde divoratrici di memoria ram.

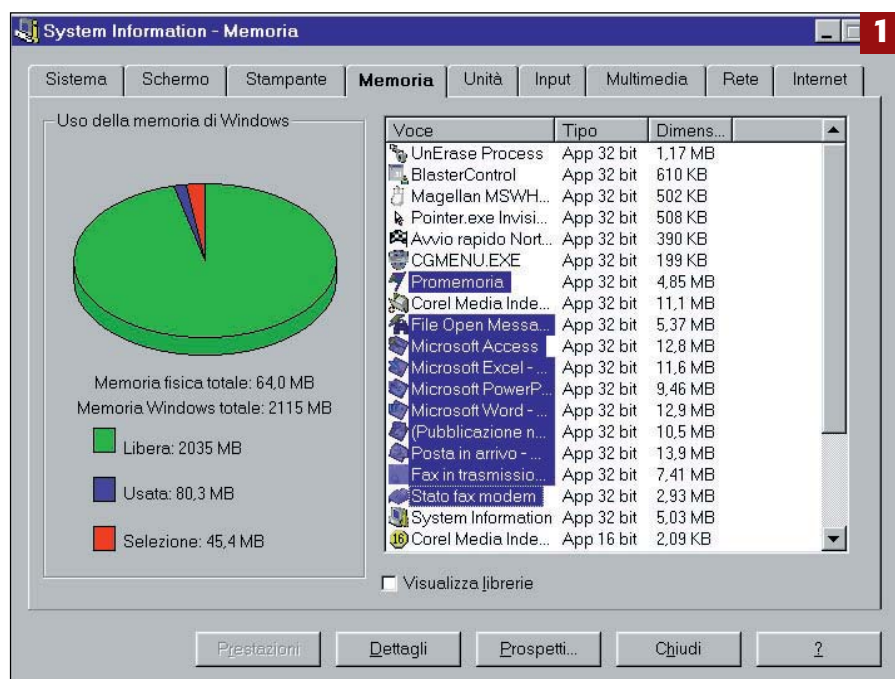
Questo è purtroppo vero, ma (paradossalmente) più applicazioni Office si aprono contemporaneamente più memoria ram si risparmia.

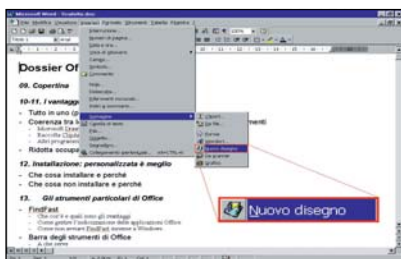
Il fatto è che le applicazioni Office fanno un uso massiccio di risorse condivise:

ad esempio, le barre degli strumenti attivate con la prima applicazione aperta sono utilizzabili anche da tutte le applicazioni aperte successivamente, senza che debbano essere caricate in memoria per ogni applicazione.

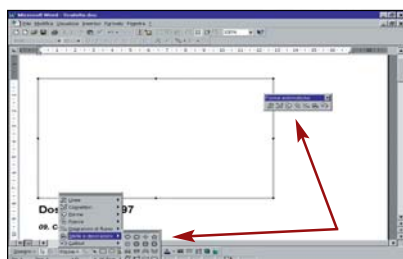
Le porzioni di codice che godono di questa proprietà sono numerose: ad esempio nella figura 1 sono selezionate le applicazioni Office aperte (si tratta della versione Professional più Publisher 98) e si può notare che complessivamente le applicazioni richiedono più di 90 MB di ram. In realtà, la ram effettivamente richiesta è poco meno della metà (come indicato dalla casella rossa *Selezione*), proprio grazie al fatto che vengono usate molte risorse condivise.

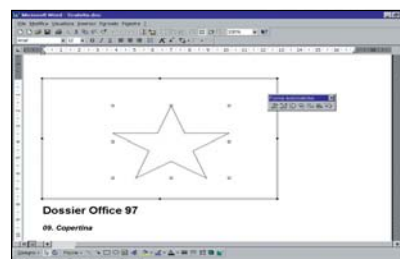
Questa semplice prova può essere effettuata con un programma che visualizzi l'occupazione della memoria da parte delle applicazioni aperte: noi abbiamo usato le Norton Utilities 3.0, ma esistono anche altri pacchetti adatti allo scopo: vale la pena curiosare tra le pieghe dell'occupazione di memoria per scoprire come migliorare le prestazioni del proprio computer senza spendere una lira, ma semplicemente avendo l'accortezza di non tenere aperte applicazioni ingorde se non strettamente necessarie e utilizzando applicazioni che sfruttino risorse condivise.

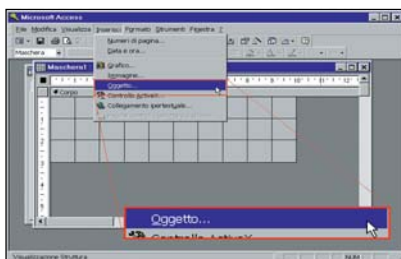
Programmi aggiuntivi

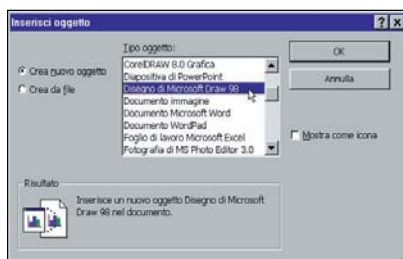
Nel cd rom di Office 97 non vi sono solo le applicazioni principali, ma anche una serie di applicazioni secondarie (nella figura 2 ve ne sono alcune) che possono rivelarsi utili in svariate circostanze. Alcune di queste applicazioni sono disponibili anche nei pacchetti di applicazioni singole, mentre altre sono distribuite solo con Office. Ci piace ricordare soprattutto Microsoft Draw e la *Raccolta Clipart*, i cui funzionamento è illustrato nei box, ma non sono le sole: nel prossimo articolo è descritto come fare un'istallazione personalizzata.

Come comporre un disegno vettoriale con Office 97

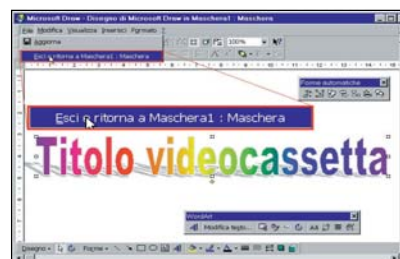
Per avviare Microsoft Draw da un'applicazione di Office e inserire quindi in essa un disegno vettoriale potete usare due procedure: la prima consiste nell'usare l'apposito comando (ma non tutte le applicazioni ne sono provviste), la seconda consiste nell'inserimento di un oggetto.

1 Il comando apposito

Alcune applicazioni dispongono del comando *Nuovo disegno*, che si trova nel sottomenu del comando *Immagine* del menu *Inserisci*. Così si avvia Draw.

2 Realizzare il disegno

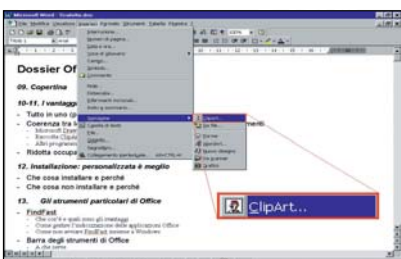
Avviato Microsoft Draw, potete realizzare il disegno, magari facendo uso delle forme (indicate dalle frecce rosse). Le altre barre degli strumenti rimangono quelle originali.

3 Tornate all'applicazione

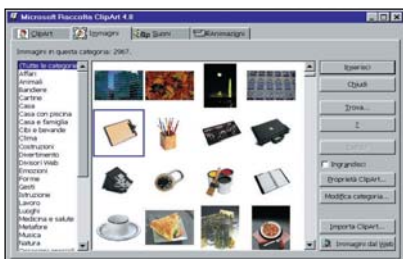
Quando il disegno è completo, basta fare clic in un punto qualsiasi dell'area di lavoro dell'applicazione originale per tornare ad essa (in questo caso, si tratta di Word).

1 Se il comando non c'è

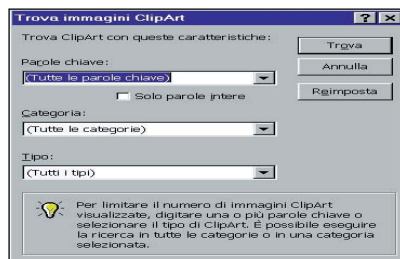
Se l'applicazione non dispone del comando *Nuovo Disegno* (come nel caso di Access), fate clic sul menu Inserisci e scegliete il comando *Oggetto*.

2 Selezionate Draw

Nella finestra per la scelta del tipo di oggetto, scegliete *Disegno di Microsoft Draw* (nella figura compare la versione 98, che è stata installata da Publisher 98).

3 Tornate all'applicazione

Completato il disegno vettoriale, per tornare all'applicazione originale fate clic sul menu *File* e scegliete il comando *Esci e ritorna*, che riporta il nome del documento originale.

Come usare la Raccolta Clipart

1 Aprire la *Raccolta Clipart*

Anche la *Raccolta Clipart*, come Microsoft Draw, non può essere avviata da sola, ma esclusivamente dall'interno di un'applicazione di Office. Fate clic sul menu *Inserisci*, scegliete il comando *Immagine* e, dal sottomenu, scegliete infine il comando *Clipart*. Non tutte le applicazioni Office permettono però di accedere alla *Raccolta*.

2 Scegliere la clipart

La finestra della *Raccolta Clipart* è organizzata per schede e categorie. Le schede individuano il tipo di oggetto (rispettivamente, immagini vettoriali, immagini bitmap, file audio e animazioni), mentre le categorie indicano gli argomenti delle clipart. Ad ogni clipart possono essere associate più categorie.

3 Effettuare una ricerca

Se non volete scorrere il catalogo delle clipart, fate clic sul pulsante *Trova*: compare la finestra in cui inserire le parole chiave, le categorie e il tipo di clipart da ricercare. Le parole chiave costituiscono una sorta di sottocategorie. Quando avete impostato i criteri di ricerca, fate clic sul pulsante *Trova*: le clipart trovate appariranno nel catalogo.

Installazione di Office: è meglio quella personalizzata

In passato ci siamo già occupati dell'installazione di Office. Qui riprendiamo alcuni consigli di base e cerchiamo di chiarire il senso di alcuni messaggi che possono comparire durante l'installazione

Il pacchetto di Office 97 contiene moltissimi elementi, ma non tutti sono sempre necessari. Alcuni possono perciò non essere installati sul disco rigido, anche perché è possibile installarli in un secondo tempo.

Nel box è descritto come effettuare un'installazione personalizzata, mentre qui riportiamo alcuni consigli per ridurre al minimo i problemi che potrebbero riscontrarsi a seguito dell'installazione.

Nessun'altra applicazione

Innanzi tutto, l'installazione deve avvenire mentre non sono in esecuzione altre applicazioni: chiudete quindi tutte le applicazioni attive, comprese eventuali utility che operano in background e solitamente mostrano un'icona nella vaschetta sulla destra della barra delle applicazioni. Questa norma deve essere seguita scrupolosamente, poiché Office 97 installa molto codice condiviso e (ad esempio), se una dll è già utilizzata da un'altra applicazione, non sarebbe possibile sovrascriverla con un'eventuale nuova versione fornita da Office.

Sovrascrittura di file di sistema esistenti

A questo proposito, è utile sottolineare che se l'installazione di Office tenta di sovrascrivere un file di sistema già presente su disco, possono apparire due messaggi che chiedono istruzioni all'utente.

- Il primo compare nel caso che il file sia in una lingua diversa da quello presente sul disco: in questo caso, la lingua del file originale e di quello nuovo vengono riportate e l'utente può scegliere se mantenere l'originale o sovrascriverlo. In genere, è meglio mantenere un supporto linguistico coerente con tutto il sistema operativo, quindi sceglìete il file in italiano.
- Il secondo compare se si tenta di sovrascrivere un file più recente di quello fornito con Office. In questo caso, è opportuno mantenere il file originale.

Modificare l'installazione

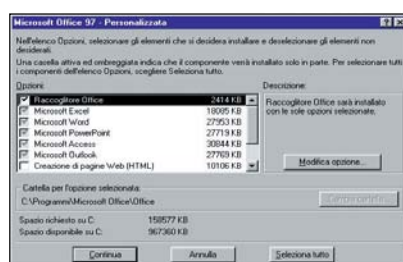
Quando dovete decidere che cosa installare, scegliete con accortezza gli elementi, ricordandovi che lo spazio su disco non basta mai. Altri elementi potete aggiungerli in seguito, con questa semplice procedura:

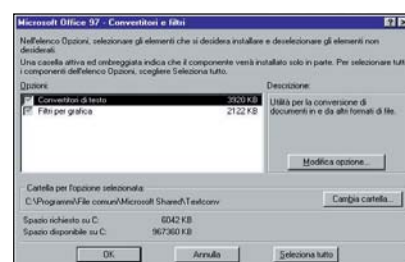
1. Dal pannello di controllo, aprite Installazione applicazioni.
2. Selezionate *Microsoft Office 97* e fate clic sul pulsante *Aggiungi/rimuovi*.
3. Viene nuovamente richiamata la procedura di installazione di Office 97: selezionate o deselezionate gli elementi che volete siano presenti, anche quelli che sono già installati. Office 97 confronterà le nuove indicazioni con gli elementi già installati, quindi aggiungerà quelli non presenti e disinstallerà quelli che non sono selezionati.

Si tratta di una procedura un po' macchinosa e che può indurre in errore, poiché viene presentata come se si dovesse reinstallare Office da zero. Però funziona.

Alcune impostazioni importanti per l'installazione

1 Il tipo di installazione: quella personalizzata

Quando si inserisce nel lettore il cd rom di Office 97 Professional, viene avviata automaticamente la procedura di installazione. All'inizio viene chiesto quale tipo di installazione si vuole effettuare: per regolare a puntino l'installazione di Office 97 fate clic sul pulsante *Personalizzata*. In questo modo potete scegliere con precisione gli elementi da installare.

2 La scelta dei componenti: controllate sempre le opzioni

Ogni componente che si può installare è accompagnato da una casella: se in essa vi è un segno di spunta, il componente verrà installato. Se la casella e il segno di spunta sono grigi (anziché in bianco e nero), l'elemento contiene alcuni sottocomponenti, dei quali alcuni sono selezionati e altri no. Per definire con precisione quali elementi installare, fate clic su *Modifica opzione*.

3 Fondamentali: i filtri e i convertitori

Se prevedete di inserire nelle applicazioni Office 97 documenti prodotti con altre applicazioni (cosa probabilissima), non trascurate di installare i convertitori e i filtri, che permettono di leggete testi e immagini di altri formati. Dall'elenco degli elementi da installare, selezionate *Convertitori e filtri*, fate clic su *Modifica opzione* e fate quindi clic sul pulsante *Seleziona tutto*. Poi premete *Ok*.

Strumenti particolari: la *Ricerca rapida* e la barra

Office 97 contiene alcuni strumenti che consentono di velocizzare il lavoro

Tra i numerosi strumenti messi a disposizione da Office 97, *Ricerca rapida* e la barra degli strumenti di Office sono quelli che, seppur diversissimi tra loro, servono a compiere più velocemente le operazione di apertura dei file dei documenti prodotti da Office.

Ricerca rapida

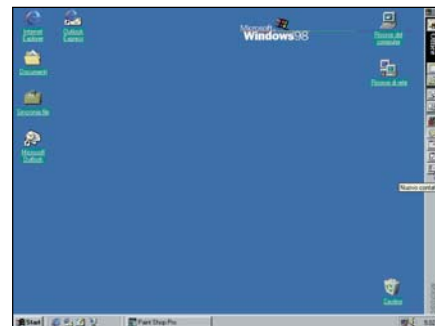
La funzione di *Ricerca rapida* è creare un indice della posizione su disco di tutti i documenti creati con Office, in modo da accelerarne l'apertura. *Ricerca rapida* è, tra i due, il più nascosto, poiché lavora esclusivamente in background e praticamente l'utente non si accorge della sua presenza.

Chi crea numerosi documenti con Office ha quindi un notevole vantaggio nell'usare questo strumento, che consente effettivamente di risparmiare un po' di tempo nelle fasi di ricerca, soprattutto quando si usa lo strumento *Trova* di Office. Il risparmio di tempo si ottiene comunque quando si usa la finestra *Apri file di Office*, non quando, ad esempio, si fa doppio clic sull'icona di un file.

Ricerca rapida viene avviato automaticamente insieme a Windows e aggiorna il contenuto dell'indice a intervalli prefissati. L'intervallo di tempo predefinito è di due ore, ma è possibile modificare la frequenza di aggiornamento seguendo la procedura descritta nel box.

È anche possibile leggere il rapporto delle indicizzazioni più recenti, per assicurarsi che tutto proceda per il meglio. Infine, si può cancellare i file indici (che sono file nascosti e non sono dunque normalmente visibili) e ricrearne di nuovi.

Il prezzo da pagare per usare *Ricerca rapida* è una notevole quantità di ram (occupa più di sette megabyte) ed è quindi sconsigliato a chi ha penuria di ram. Se non volete avviare *Ricerca rapida* insieme a Windows, portatevi nella cartella Esecuzione automatica (si trova all'interno della cartella Windows) ed eliminate il collegamento a *Ricerca rapida*. Tenete comunque presente che *Ricerca rapida* usa moltissimo codice condiviso e che, se avviate altre applicazioni Office, la quantità di memoria non condivisibile è di soli 150 KB.

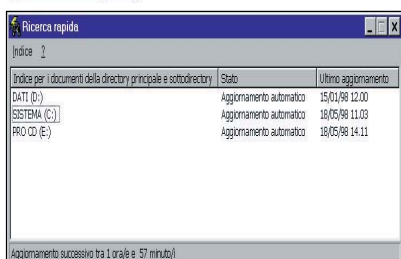
In pratica, consuma moltissima memoria ram se non si usano applicazioni Office, mentre non consuma praticamente nulla se Office è in funzione.

La barra degli strumenti di Office *può essere sganciata dalla sede originale e posta in un punto qualsiasi dello schermo. Le finestre delle applicazioni sono ridimensionate per non sovrapporsi ad essa*

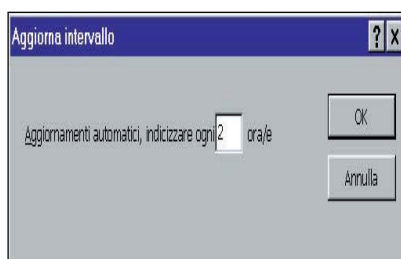
Barra degli strumenti di Office

La barra degli strumenti riporta i pulsanti per accedere velocemente alle cartelle e alle applicazioni Office. Può essere facilmente personalizzata inserendovi qualsiasi cosa, sullo stile delle barre aggiuntive che è diventato standard con l'interfaccia di Internet Explorer 4.

La versione 97 sembra aver risolto alcuni problemi che affliggevano la versione 95, quindi si può usare senza pericoli.

In ogni caso, tenete sempre d'occhio l'occupazione della memoria, perché ogni barra degli strumenti rappresenta un consumo di risorse di sistema.

Come impostare *Ricerca rapida*

1 Impostare *Ricerca rapida*: dal *pannello di controllo*

Per impostare *Ricerca rapida*, aprite il pannello di controllo e fate doppio clic su *Ricerca rapida*. Viene aperta la finestra che vedete nella figura.

2 L'aggiornamento: definirne la frequenza

Dal menu *File*, fate clic sul comando *Aggiorna intervallo*: compare la finestra riportata nella figura, nella quale potete specificare la frequenza di aggiornamento.

FFASTLOG.TXT - Blocco note

File Modifica Cerca ?

18/05/98, 11.01.57, Aggiornamento indice, E:\, Operazione non riuscita.
18/05/98, 11.01.57, Aggiornamento indice, D:\, Avviato
18/05/98, 11.01.57, Impossibile accedere al file elenco del documento Par
. Eseguire Ricerca rapida, eliminare l'indice e crearlo di nuovo.
18/05/98, 11.01.58, Aggiornamento indice, D:\, Operazione non riuscita.
18/05/98, 11.01.58, Aggiornamento indice, C:\, Avviato
18/05/98, 11.03.58, Aggiornamento indice, C:\, Operazione riuscita.
18/05/98, 12.22.33, Nuova sessione di Ricerca rapida.
18/05/98, 14.11.02, Eliminazione indice, E:\, L'indice è stato eliminato.
18/05/98, 14.11.21, Creazione indice, E:\, Avviato
18/05/98, 14.11.22, Creazione indice, E:\, Operazione riuscita.

3 Il registro: visualizzare il rapporto delle operazioni

Il comando *Mostra registro indicizzatore* del menu *File* consente di visualizzare il rapporto sulle operazioni di indicizzazione. Potete così verificare che non vi siano errori.

Il Raccoglitore di Office: per non perdere i documenti

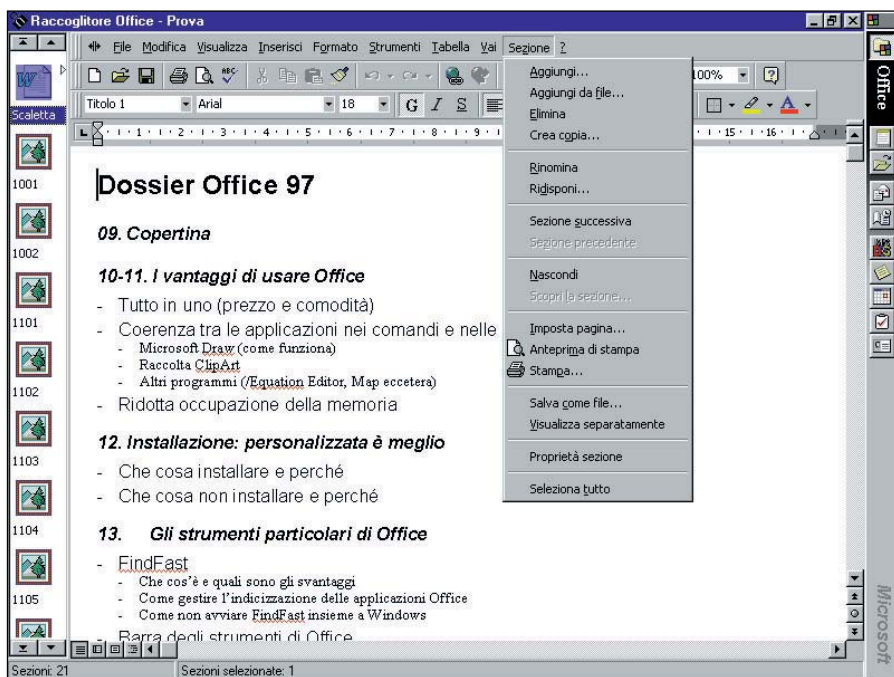
Prova.obd

Il Raccoglitore di Office serve a tenere più in ordine e a gestire con meno fatica i documenti relativi a un medesimo progetto

Se si usa Office 97 per creare documenti complessi, che contengano testo, tabelle, grafici, immagini o presentazioni e si è quindi abituati a creare questi elementi utilizzando diverse applicazioni del pacchetto per poi farli confluire in un unico progetto, può essere senz'altro utile utilizzare il *Raccoglitore*.

Che cos'è il *Raccoglitore*

Il *Raccoglitore* di Office non è altro che una sorta di meta applicazione che fornisce un'interfaccia in cui operare con tutte le altre applicazioni di Office.

In parole più semplici, utilizzando il *Raccoglitore* le applicazioni vengono aperte all'interno della finestra del *Raccoglitore* stesso, che a sua volta fornisce strumenti per raccogliere e mantenere in un unico file tutti i documenti che appartengono allo stesso progetto.

I vantaggi di questo modus operandi sono notevoli, soprattutto se si lavora in gruppo e si ha quindi bisogno di scambiare spesso il materiale con altre persone. Innanzi tutto vi è una questione di ordine: se tutti i documenti che appartengono al medesimo progetto sono raccolti in un unico file, non è possibile dimenticarne qualcuno e, nello stesso tempo, non occorre preoccuparsi (dall'interno di ogni applicazione) di salvare i file in un'unica cartella, poiché è sufficiente indicare in quale cartella memorizzare il file generale del *Raccoglitore*.

In secondo luogo, è molto più semplice inviare per posta elettronica un unico file del *Raccoglitore* piuttosto che tanti file separati.

Come funziona il Raccoglitore

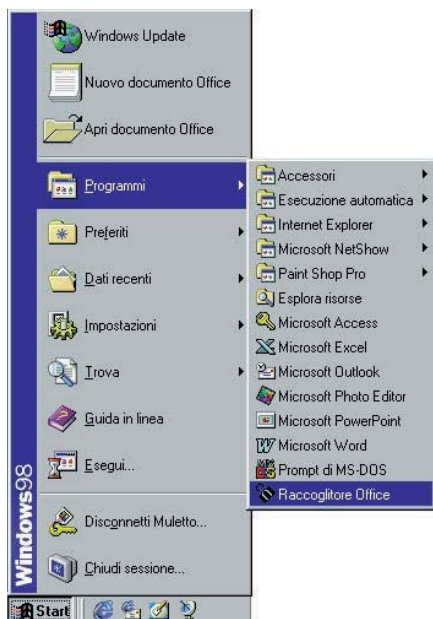
Nella figura grande potete vedere un esempio: si tratta proprio dei file preliminari di questo dossier. Potete notare che il progetto è composto (per ora) da una scaletta in formato Word (è il documento aperto e visibile nell'area di lavoro) e da una serie di immagini in formato Photo Editor (il programma grafico fornito con Office 97). Ognuno di questi documenti forma una *sezione* del progetto *Prova* all'interno del *Raccoglitore*.

Facendo clic su una delle anteprime poste lungo il bordo sinistro, viene aperto il documento, in modo che sia possibile rielaborarlo nell'area di lavoro.

I documenti così elaborati possono essere sia inclusi nel file del *Raccoglitore* sia salvati separatamente come file a parte, nel loro formato nativo. I file del *Raccoglitore* vengono invece memorizzati con estensione *.obd*.

Una delle possibilità offerte dal *Raccoglitore* di Office consiste nell'assegnare un'intestazione e un piè di pagina unici per tutti i documenti del progetto, in modo da uniformare la stampa su carta per tutti i documenti del progetto.

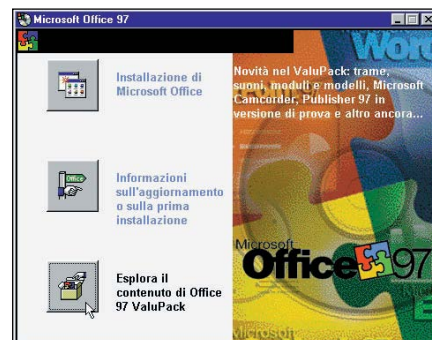
Anche il *Raccoglitore*, come tutte le altre applicazioni di Office 97 è fortemente integrato con Internet e consente tutte le operazioni normalmente effettuabili con le altre applicazioni: collegamenti ipertestuali con siti Internet o apertura dei Raccoglitori all'interno di una intranet.

Per installare il *Raccoglitore*, occorre selezionare la relativa casella di controllo nell'elenco degli elementi che compare durante la procedura di installazione.

Oltre l'installazione: i componenti aggiuntivi

La cartella Valupack del cd rom di Office 97 contiene componenti aggiuntivi e patch che possono essere installati se lo desiderate

Non tutti i componenti di Office possono essere installati per mezzo della normale procedura di installazione: alcuni devono essere installati in un secondo tempo e si trovano nella cartella Valupack del cd rom di Office 97.

Per accedere alla cartella *Valupack* potete usare due metodi: o esaminate il contenuto del cd rom per mezzo di *Risorse del computer* (o di *Gestione risorse*) oppure inserite il cd rom di Office e, quando parte la procedura di installazione, fate clic sul pulsante *Esplora il contenuto di Office 97 Valupack* (vedi figura qui accanto).

Il secondo metodo è il preferibile, poiché avvia la guida che fornisce alcune preziose indicazioni sul contenuto della cartella e sulle funzioni dei programmi che in essa si trovano. La figura grande riporta la schermata della guida che elenca i moduli aggiuntivi contenuti nella cartella *Valupack*: potete vedere che principalmente vi sono tre categorie elementi.

1. Programmi aggiuntivi come *Microsoft Camcorder*, il programma di esportazione dei dati nell'orologio Data Link o *Microsoft Activemovie* (se possedete però la versione Osr2 di Windows 95 l'installazione di Activemovie non è necessaria, perché vi ha già provveduto il sistema operativo).
2. Utility di complemento alle applicazioni, come i visualizzatori, i modelli i convertitori eccetera. Inoltre vi sono ulteriori font, file audio, puntatori eccetera che possono essere installati nel sistema.
3. Patch che correggono alcuni bachi di Office 97 e che non è stato possibile inserire direttamente nel pacchetto.

Facendo clic sul pulsantino posto alla sinistra di ogni elemento è possibile visualizzare una finestra con la descrizione delle funzioni dell'elemento stesso e, se si decide di installarlo, eseguire direttamente dalla finestra la procedura di installazione.

Tra tutti gli elementi aggiuntivi, occorre però segnalare che l'*Autocomposizione Avery* (che permette di realizzare etichette con Word) non funziona correttamente e che è quindi consigliabile non installarla. Si tratta di una macro di Word che, oltre a non funzionare correttamente, può risultare difficile da eliminare da modello *Normal.dot*.

Se intendete comunque procedere alla sua installazione, vi consigliamo perciò di fare prima una copia del file *Normal.dot* (copiatelo su un dischetto o in un'altra cartella del disco rigido), in modo da poterlo riportare nella cartella predefinita: è la cartella *Modelli*, all'interno della cartella *Microsoft Office* che, a sua volta, si trova nella cartella *Programmi*.

Office 97 Service Release 1

http://www.microsoft.com/italy/office/servicerelease/default.htm

MICROSOFT | PRODOTTI | CERCA | SUPPORTO | SHOP | SCRIVICI | Microsoft

Office 97 — *Office 97 Service Release 1*

OFFICE

Scegliere un prodotto ...

... e fare clic Qui

Introduzione
Caratteristiche
Come Acquistare
Domande Frequenti
Commenti
Eventi
Comunicati Stampa

Approfondimenti
Software Gratuito

Microsoft IntelliMouse

Office 97 Service Release 1 (*Office 97 SR-1*) è un aggiornamento di Office 97 pensato per rispondere alle esigenze di migrazione delle grandi aziende. Il principale vantaggio di Office SR-1 è quello di combinare tutti gli aggiornamenti di Office 97 (alcuni dei quali sono attualmente disponibili per il download dal Web) in un'unica soluzione.

Con Microsoft Office 97 Service Release 1 la condivisione di file fra utenti di diverse versioni di Office risulta ulteriormente facilitata. In particolare, SR-1 include: il Convertitore Binario Word 6.0/95 per Word 97, che permette agli utenti di Word 97 di salvare i propri file nel formato nativo di Word 6.0/95; un supporto potenziato agli standard Internet POP3 e SMTP per Microsoft Outlook 97; il nuovo Microsoft Access Snapshot; il supporto alla tecnologia MMX di Intel; nuovi visualizzatori, convertitori e altri aggiornamenti di minore importanza. In questa pagina troverete tutte le informazioni più aggiornate su SR-1.

Il modo più semplice per aggiornare la vostra copia di Office 97 è quello di utilizzare *Office 97 SR-1 Patch*, che, a partire da una precedente installazione di Office, la aggiorna alla versione SR-1.

La Service Release Patch può dunque essere installata direttamente su Office 97 oppure su una singola applicazione. Non sono quindi necessarie nuove installazioni.

Scarica la versione italiana di Office 97 SR 1 Patch

Per gli utenti di Office 97 versione inglese, il link da seguire è il seguente:
http://www.microsoft.com/officefreestuff/office/dlpages/sr1of97z.htm

NOTA BENE: La versione Patch inglese di Microsoft Office 97 Service Release NON funziona con la versione italiana di Office.

Per ordinare via posta la Service Release Patch (sia la versione italiana che inglese), è possibile utilizzare il seguente buono d'ordine oppure in alternativa, chiamare il Servizio Clienti Microsoft (02/70.398.398).

RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI SU OFFICE 97 SERVICE RELEASE 1

Se siete l'amministratore di sistema di una grande azienda, leggete le seguenti informazioni aggiuntive su come implementare al meglio Office 97 SR-1 nel vostro ambiente informativo.

Migrazione a Office 97
Per informazioni sulla migrazione a Office 97 è disponibile il sito Office 97 Migration (solo in lingua inglese).

Convertitore Binario Word 6.0/95 per Word 97
È disponibile per il download e funziona con tutte le versioni europee di Word 97.

BACK

Inizio pagina

Microsoft ha da qualche tempo rilasciato un pacchetto di aggiornamento di Office 97, chiamato *Office 97 Service Release 1*.

Per tutti coloro che hanno una copia registrata di Office, questo pacchetto è liberamente scaricabile dal sito Microsoft su Internet (l'indirizzo è riportato in testa alla figura a lato).

Come potete leggere nella figura accanto, l'aggiornamento apporta alcune nuove funzioni e corregge un certo numero di bachi ancora sopravvissuti nella versione normale di Office 97 nonostante le patch contenute nella cartella *Valupack*.

Per installare correttamente l'aggiornamento, raccomandiamo di copiare il file *Sr1off97.exe* in una cartella vuota del disco rigido e avviare quindi il file stesso: si tratta di un eseguibile autoinstallante. Al termine potete cancellarlo.

La procedura di installazione dell'aggiornamento è molto semplice e l'utente non deve fare praticamente nulla, se non armarsi di pazienza. I tempi di installazione possono essere infatti anche molto lunghi: su uno dei nostri computer (un Pentium 90) abbiamo impiegato ben 45 minuti. Più che la velocità del processore, ciò che determina la velocità dell'installazione è il numero di applicazioni Office installate, il numero di documenti prodotti e la pulizia globale del sistema operativo.

L'aggiornamento mantiene tutte le impostazioni di Office esistenti, quindi non preoccupatevi per questo.

Tra le migliorie apportate dall'aggiornamento, è particolarmente utile la possibilità per Outlook di gestire più account di posta elettronica e di definire filtri per lo smistamento automatico della posta in arrivo.

Inoltre viene risolto il baco di Word 97 che non salvava correttamente i file in formato Word 6/95, provocando problemi a chi condivideva documenti con chi possedeva solo le versioni precedenti.

PC OPEN
Inviateci direttamente i vostri quesiti via fax al numero 02-21.56.24.40
Gli argomenti di interesse comune ai nostri lettori verranno pubblicati nel dossier di *Pc Open*

Elementi ricorrenti: averli sempre a disposizione

Il problema: come evitare le numerose operazioni di copia e incolla per utilizzare più volte le stesse cornici?

La soluzione: basta inserire le cornici ricorrenti nella *Raccolta Schemi* di un modello.

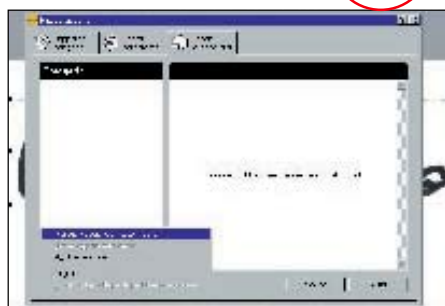
Se in una pubblicazione o in più pubblicazioni basate sullo stesso modello ricorrono spesso le stesse cornici (di immagine, di testo, Wordart o di altro tipo), è inutile tenerle sulla pagina o sul tavolo di montaggio e fare ripetutamente copia e incolla per sistemarle nei luoghi opportuni.

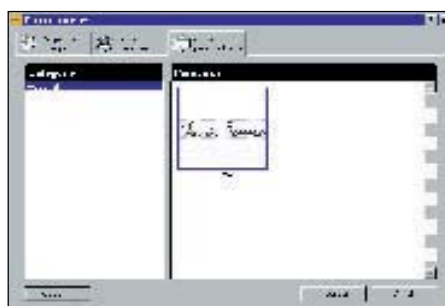
Publisher 98 consente infatti di creare schemi personalizzati, da memorizzare nella *Raccolta Schemi* della pubblicazione: possono essere così prelevati velocemente dalla *Raccolta Schemi* un numero infinito di volte, senza bisogno di scorrere su e giù la pubblicazione e rendendo più ordinato e semplice il lavoro.

Gli oggetti personalizzati sono disponibili solo per la pubblicazione con la quale sono stati salvati, perciò è importante salvare la pubblicazione come modello: in questo modo, i nuovi documenti creati sulla base di questo modello possono accedere alla *Raccolta Schemi* contenente gli oggetti personalizzati e nel contempo non si corre il rischio di modificare irrimediabilmente la pubblicazione originale.

Ecco come fare

si fa in 5 minuti

Aprire la *Raccolta Schemi*
Selezionate la cornice da inserire nella *Raccolta Schemi* e fate clic sul pulsante *Raccolta Schemi* della barra degli strumenti oggetti. Nella nuova finestra, fate clic sulla scheda *Oggetti personalizzati* e sul pulsante *Opzioni*, quindi scegliete il comando *Aggiungi selezione a Raccolta Schemi*.

Definire il nome e la categoria dell'oggetto
Inserite nelle due caselle il nome dell'oggetto e la categoria cui esso appartiene. Se è il primo oggetto personalizzato che create, l'elenco delle categorie è vuoto, altrimenti potete scegliere una delle categorie già presenti.

Verificare l'inserimento
La scheda *Oggetti personalizzati* mostra ora la categoria appena creata e, all'interno di essa, l'oggetto che è stato inserito. Se vi rendete conto che c'è qualcosa che non va, fate di nuovo clic sul pulsante *Opzioni*: potrete apportare le modifiche necessarie.

Salvare il documento
Ora potete cancellare dalla pagina l'oggetto selezionato e salvare il documento. Salvatelo come modello (selezionando l'apposita casellina), in modo che l'oggetto memorizzato sia disponibile per ogni nuova pubblicazione creata con questo modello.

PC OPEN consiglia

Di fare
Se gli oggetti ricorrenti sono solo immagini, vi conviene memorizzarli nella *Raccolta Clipart* anziché nella *Raccolta Schemi*: in questa maniera saranno disponibili non solo per tutte le pubblicazioni (al posto che per quella corrente), ma anche per tutte le applicazioni Office che utilizzano la *Raccolta Clipart*.

Di non fare
Al contrario, non cercate di inserire nella *Raccolta Clipart* cornici di testo o Wordart: se li inserite invece nella *Raccolta Schemi*, queste cornici manterranno la loro qualità di cornici di Publisher e potranno quindi essere modificate (una volta inserite nella pubblicazione) come se si trattasse di normali cornici appena create, consentendovi di adeguarle a qualsiasi bisogno.

Il Registro Modificarlo

Il problema: molti lettori ci hanno chiesto come fare ad orientarsi nel Registro di configurazione di Windows.

La soluzione: in questa scheda sono riportate le risposte alle domande più frequenti.

Spesso i programmatori hanno sentito la necessità di memorizzare informazioni che dovevano essere conservate tra un'esecuzione e l'altra di un programma. Per esempio, se si prova ad aprire un programma Microsoft, si può notare che, nella finestra Informazioni su, sono riportati il nome e il numero di licenza dell'utente. Dove sono memorizzate queste informazioni?

Ai tempi di Windows 3.1 questa funzione era svolta con i famigerati file *.ini*: si trattava, in pratica, di file di testo, suddivisi in varie sezioni, in ciascuna delle quali venivano scritti i dati che interessavano.

Per esempio, un file *.ini* poteva contenere righe simili a queste:

[user]
Username=Ale Valli
[directory]
Source="C:\Lavori\Agepe"
Destination="C:\Cestino"

Era quindi necessario che il programma prevedesse alcune funzioni atte a scrivere i dati nel file *.ini* e altre preposte a leggere questi dati.

Il sistema funzionava (e, a dire il vero, funziona ancor oggi), ma con una serie di difetti. Innanzitutto, si finiva per riempire il disco di file *.ini*, almeno uno (ma solitamente molti di più) per ciascun programma. In secondo luogo, questo sistema era (ed è rimasto) piuttosto lento, in quanto i dati devono essere recuperati riga per riga da un file di testo in una posizione non ben determinata sul disco rigido (in generale, la cartella *Windows*, che veniva così a riempirsi in maniera impressionante, ma a volte in *Windows\System* o addirittura nella cartella di installazione del programma). Ma soprattutto, era impossibile avviare un programma direttamente da cd rom: qualcosa (almeno il file *.ini*) doveva comunque essere scritto sul disco rigido.

Oggi, i migliori programmi per Windows 95 adottano una soluzione molto più comoda ed elegante, che consiste nello scrivere i dati di cui si necessita nel Registro di configurazione.

Il Registro di configurazione è, in sostanza, una struttura gerarchica centralizzata, che può accogliere quasi ogni genere di dati. A questa struttura si può accedere direttamente con poche chiamate ad alcune funzioni Api, argomento trattato più approfonditamente nell'apposita scheda presente su questo stesso numero di *Pc Open*. Tutti i programmi possono quindi scrivere i propri dati di configurazione direttamente nel Registro di configurazione, senza paura di sparpagliare file *.ini* per tutto il disco rigido.

La struttura

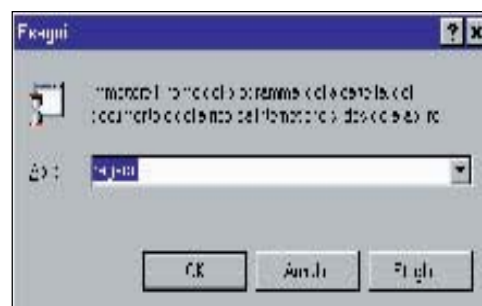
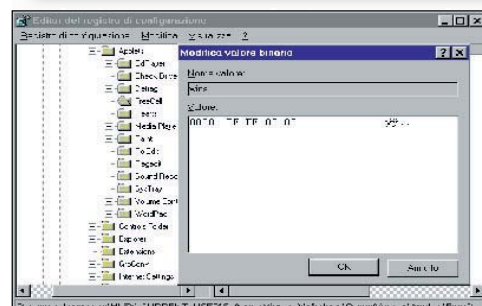
La struttura del Registro di configurazione è molto simile alla struttura delle cartelle di Windows, anche se i termini usati sono leggermente differenti. Al posto delle cartelle, infatti, nel Registro di configurazione ci sono le *chiavi*, al posto delle sottocartelle ci sono le *sottochiavi* e al posto dei file ci sono le *voci*. Tanto per fare un esempio e per comprendere come è strutturato il Registro di configurazione, basta lanciare l'editor relativo, scegliendo *Esegui* dal menu *Avvio* (*Start* per chi ha Explorer 4) e digitando *Regedit* nella casella; infine si preme *Ok* per lanciare l'Editor del Registro di configurazione.

L'editor mostra una struttura che può, a prima vista, apparire complicata. In realtà così non è: quelle che si vedono

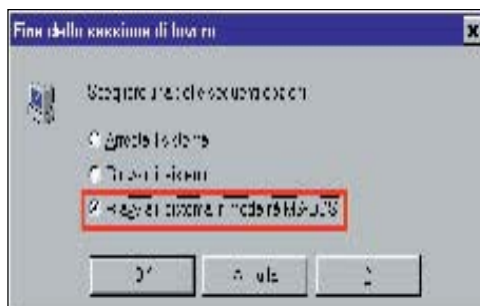
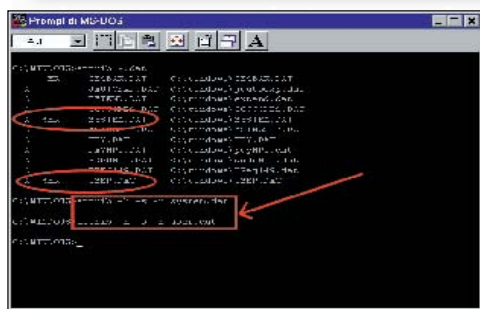
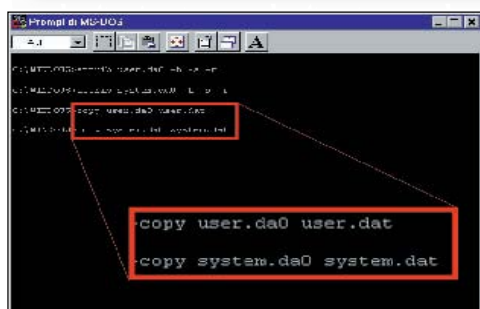
---

si fa in 10 minuti

Modificare i valori delle chiavi

Avviare l'Editor
L'Editor del Registro di configurazione di Windows non è presente normalmente nel menu *Avvio*, ma può essere lanciato scegliendo *Esegui* dal menu *Avvio*, digitando *Regedit* nella casella e premendo *Ok*.

Modificare le chiavi
È possibile modificare qualsiasi voce del Registro di configurazione facendovi doppio clic sopra. Si noti, a sinistra, la struttura del Registro, simile a quella delle cartelle di Windows in Gestione risorse.

Verificare il funzionamento
Forse abbiamo un po' esagerato, ma non è cosa da tutti i giorni vincere 65.535 partite a Free Cell! Anche perché significherebbe un crollo della produttività...

e ripristinarlo

Ripristinare il Registro di configurazione corrotto

Se il Registro si corrompe
Se per caso il Registro di configurazione si corrompe, si può recuperare la versione precedente. Scegliete *Chiudi sessione* dal menu *Avvio* e selezionate l'opzione *Riavvia il sistema in modalità Ms-Dos*, quindi premete *Ok*.

Ricerca dei file del Registro di configurazione
I file del registro di configurazione sono due: *User.dat* e *System.dat*, di cui Windows crea un backup (*User.da0* e *System.da0*). I due file hanno attivati gli attributi di sistema, nascosto e sola lettura, da disattivare con il comando *Attrib*.

Copia dei file funzionanti su quelli non funzionanti
I file di backup *User.da0* e *System.da0* hanno anch'essi impostati gli attributi di sistema, nascosto e sola lettura, da disattivare con il comando *Attrib*. Sovrascrivete poi con il comando *Copy* il vecchio Registro e riavviate il computer.

Se dovete cercare una voce del Registro di configurazione, potete scegliere il comando *Trova* del menu *Modifica* dell'Editor del Registro di configurazione, inserendo quindi nella casella di testo il valore desiderato. Per esempio, per sapere dove si trova il Pannello di controllo nel Registro di configurazione, scegliete *Trova* dal menu *Modifica* e digitate *Pannello di controllo* nella casella di testo. Dopo un po' apparirà la chiave che contiene questa voce. Per cercare nuovamente una voce già cercata, basta premere <*F3*>.

immediatamente sono le chiavi, aprendo le quali si visualizzano le sottochiavi e così via, fino a raggiungere le singole voci.

Normalmente, le sottochiavi utilizzate dai programmi di uso più comune vengono create nella chiave *HKEY_LOCAL_MACHINE* e in *HKEY_CURRENT_USER*. La prima rappresenta la macchina che si sta attualmente utilizzando, mentre la seconda rappresenta la configurazione dell'utente che, al momento, sta utilizzando questa macchina. In queste due chiavi sono memorizzati, in genere, tutti i dati riguardanti le varie applicazioni, in genere all'interno della sottochiave *Software*.

Giochiamo un po'

Ma che cosa si può fare con il Registro di configurazione? Innanzitutto occorre ricordare che non è opportuno lavorare direttamente con il Registro di configurazione: è sempre meglio che le modifiche vengano apportate direttamente dai programmi, a evitare errori e possibili blocchi del sistema.

Però, qualche gioia la si può sperimentare. Provate, per esempio, ad aprire la chiave *HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Applets\FreeCell*. In questa chiave sono presenti le informazioni di configurazione di Free Cell, un gioco fornito insieme con Windows 95. Oltre alle informazioni di configurazione, però, sono presenti anche le quelle sui punteggi più alti, nelle voci *losses* (numero di partite perse di fila), *lost* (totale di partite perse), *streak* (partite vinte di fila in questa sessione di gioco), *wins* (totale partite vinte) e *won* (partite vinte di fila).

Per modificare un valore basta farvi doppio clic: a questo punto, premendo <*Canc*> eliminate un numero (formato da una coppia di cifre), che potete poi ridigitare (una cifra alla volta) inserendo il risultato che desiderate.

Per esempio, se volete modificare il totale di partite vinte fate doppio clic su wins, premete due volte il tasto <*Canc*> (eliminerete due numeri esadecimali) e digitate *FFFF*, premendo infine <*Invio*>; il risultato sarà che avete vinto la bellezza di 65.535 partite!

PC OPEN consiglia

Di fare
Installate il programma Eru (si trova nel cd rom di Windows 95, nella cartella *\OTHER\MISC\ERU*) con il quale potete effettuare un backup su dischetto dei file essenziali del sistema, compresi quelli del Registro di configurazione.

Di non fare
Non giocate assolutamente con chiavi del registro di cui non sapete niente! Rischiate di inchiodare definitivamente il sistema.

Desktop Come impostarlo per le vostre necessità

Il problema: come impostare il desktop affinché risulti di aspetto più gradevole e sia più semplice da utilizzare?

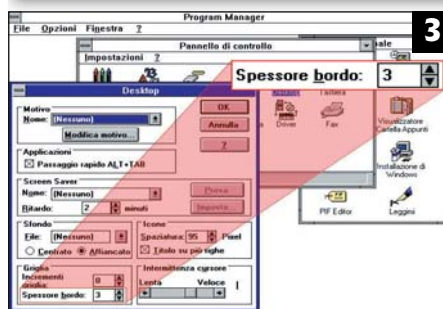
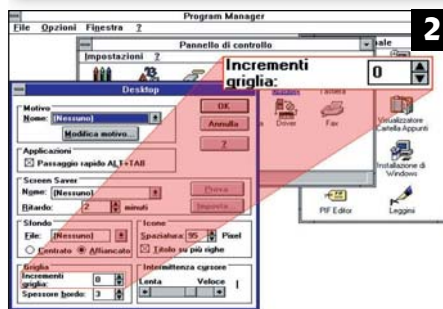
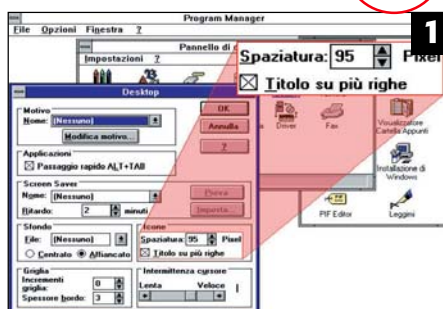
La soluzione: il *Pannello di controllo* permette una buona personalizzazione.

Un desktop su misura

si fa in 5 minuti

Regolate le icone
Dal Pannello di controllo fate doppio clic su *Desktop*. Nel riquadro *Icone* inserite la distanza (in pixel) che volete intercorra tra un'icona e l'altra all'interno dei gruppi. Se la casella *Titolo su più righe* è selezionata, il nome dell'icona andrà a capo.

Regolate la griglia
All'interno del riquadro Griglia, nella casella Incrementi griglia, indicate la misura degli spostamenti (in pixel) minimi che le finestre possono compiere quando vengono trascinate. Se il valore è *0*, le finestre si possono muovere liberamente.

Regolate lo spessore dei bordi delle finestre
Nella casella *Spessore del bordo* va inserito il valore in pixel che determina lo spessore dei bordi delle finestre. Vi conviene aumentare lo spessore se trovate difficoltà, ad esempio, nel ridimensionare le finestre.

PC OPEN consiglia

Di fare
Le regolazioni di questi parametri possono apportare un miglioramento significativo nella comodità d'uso di Windows 3.1, soprattutto se operate a risoluzioni diverse da quella classica di 640 per 480. Fate pure numerose prove con valori diversi, in modo da trovare la combinazione che fa per voi.

Di non fare
Non impostate lo spessore dei bordi ad un valore troppo basso: potreste avere parecchie difficoltà a ridimensionare le finestre.

Nel *Pannello di controllo* è presente l'accessorio *Desktop*, che consente di personalizzare sia l'aspetto sia il funzionamento della scrivania di Windows 3.1.

Facendo doppio clic sull'icona *Desktop* si apre la finestra (visibile nelle figure del box) che contiene le impostazioni per il desktop stesso.

Oltre all'immagine e al motivo di sfondo e al salvaschermo (impostazioni queste che di solito tutti gli utenti imparano subito a modificare), ci sono i parametri per regolare la distanza tra un'icona e l'altra nelle finestre dei gruppi; lo spostamento minimo delle finestre quando vengono trascinate e lo spessore dei bordi delle finestre stesse.

La distanza tra le icone

Aumentare la distanza tra le icone può rendere più ordinato l'ambiente di lavoro, a patto di non esagerare. Se i nomi delle icone sono molto lunghi, una maggiore distanza permette inoltre di evitare fastidiose sovrapposizioni, anche se a questo scopo è possibile selezionare la casella *Titolo* su più righe: in questo caso, il nome dell'icona viene spezzato e mandato opportunamente a capo.

Gli incrementi della griglia

Le icone e le finestre poggiano su un'ideale griglia, che ne determina le posizioni in modo che siano allineate con gli elementi della griglia. Se si definisce un incremento della griglia, le icone e le finestre possono essere spostate solo a scatti e solo in corrispondenza dei punti della griglia. Se si lascia il valore *0*, la griglia è disattivata.

Per fare una prova, inserite il valore *10* e provate a spostare le finestre dei gruppi di programmi.

Questa impostazione consente di allineare con precisione icone e finestre e di avere un desktop più ordinato.

Lo spessore dei bordi

Lo spessore dei bordi delle finestre è fissato in maniera predefinita a 3 pixel, ma è possibile definire un altro valore, che sia più consono alle proprie esigenze. Potete decidere di modificare lo spessore dei bordi sia per motivi estetici sia per motivi pratici: soprattutto se avete difficoltà a fare clic sul bordo delle finestre per ridimensionarle, vi conviene aumentare il valore, in modo da disporre di un'area maggiore su cui fare clic.

Internet Explorer 4

Cambiare in fretta la pagina iniziale

Per cambiare la pagina iniziale di Internet Explorer esistono diversi sistemi: se non siete collegati ad Internet e la pagina non è si trova sul disco rigido dovete aprire il menu *Visualizza*, scegliere il comando *Opzioni Internet* e, nella scheda *Generale*, sotto la voce *Pagina Iniziale*, inserire a mano nella casella *Indirizzo* l'indirizzo completo della pagina che desiderate venga aperta per prima ogni volta che usate Internet Explorer.

Se state navigando e la pagina che volete usare è aperta, potete, aprendo sempre la finestra delle opzioni Internet, fare clic sul pulsante *Pagina corrente*: in questo modo la pagina attualmente visualizzata diverrà la pagina iniziale.

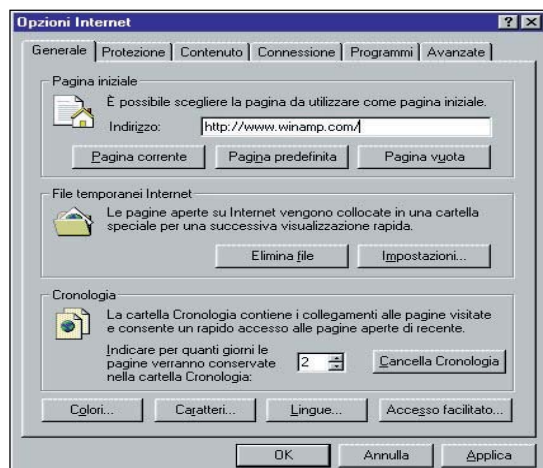
Se state visualizzando la pagina non è però necessario aprire il menu indicato: vicino all'Url della pagina nella barra degli indirizzi c'è una piccola icona rappresentante una pagina web: questa icona può essere trascinata sul desktop o in una cartella per creare un collegamento alla pagina presente in quel momento nella finestra di navigazione; trascinando la stessa icona sul pulsante *Pagina Iniziale* presente nella barra dei pulsanti viene chiesto se il link deve essere considerato quello della pagina iniziale. Rispondendo *Sì*, l'impostazione viene accettata e da quel momento vi basterà fare clic su quel pulsante per aprire immediatamente la pagina scelta. ●

Netscape Navigator

Rinunciare quando si è a metà del salto

Durante la navigazione può capitare di imbattersi pagine contenenti lunghi elenchi di link più o meno interessanti: se l'elenco è molto fitto è facile fare clic per errore su un link diverso da quello che si desiderava aprire realmente.

Se è già stato rilasciato il pulsante del mouse non resta che andare a fare clic sul pulsante *Stop*; se invece ci si rende conto dell'errore prima di aver rilasciato il pulsante del mouse allora basta spostare il puntatore su una qualsiasi area libera da link della pagina e rilasciare il pulsante del mouse solo quando si è sicuri di non essere su alcun link; in questo modo non viene richiamata la pagina che si stava per aprire e si può tornare a selezionare il collegamento corretto.

Quando Navigator inizia a cercare una pagina richiamata per sbaglio, non conviene interromperne immediatamente lo scaricamento: alcune versioni del browser hanno infatti un bug e, se si ferma la ricerca di una pagina che Netscape non stava trovando prima che il programma stesso segnali di non essere in grado di rintracciare il documento desiderato, può capitare che il browser non riesca più a trovare qualsiasi pagina. Se si presenta una situazione simile, non resta che chiudere Navigator e riaprirlo: infatti fino a quando non si uscirà dal programma non verrà più trovato alcun indirizzo, rendendo vano ogni tentativo di navigazione. ●

Opera

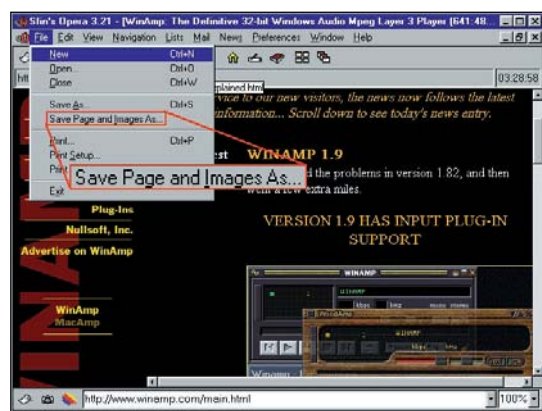
Salvare testo e immagini di una pagina web

Sia in Netscape Navigator sia in Microsoft Internet Explorer è possibile salvare le pagine html che si stanno visualizzando; il grosso difetto che ha la funzione di salvataggio di entrambi i programmi è però dato dal fatto che viene salvato solo il codice html, mentre le immagini vengono praticamente dimenticate.

Nella maggior parte dei casi questo è accettabile, perché normalmente quello che interessa conservare è il contenuto testuale di una pagina e, quando si vogliono conservare anche le immagini, basta salvarle a parte.

Il problema è che, se si desidera salvare una pagina nella sua interezza, nessuno dei due programmi lo consente.

Opera, un programma sviluppato da Opera Software (www.Opera Software.com), permette il salvataggio totale delle pagine, comprese le immagini che vi compaiono. Nel menu *File* di questo programma esiste infatti il comando *Save Page and Images As*, che permette di definire dove salvare il file html e il nome da assegnargli: le immagini verranno salvare nella stessa cartella, mentre i link all'interno del codice della pagina verranno automaticamente modificati in modo da richiamare la copia locale.

Questo browser è presente solo da breve tempo sulla scena, quindi risente ancora dei difetti tipici delle prime versioni dei programmi e contiene ancora alcune imperfezioni, che però si fanno perdonare grazie alla buona velocità del programma, alle dimensioni contenute del file di installazione (1.1 MB), e da requisiti minimi di sistema (386 con 6 MB di ram e 2 MB di spazio libero su disco), che lo rendono utilizzabile praticamente su tutti i computer. ●

Outlook Express

Come evitare di cancellare per sbaglio le cartelle della posta

Tutti i programmi più recenti comprendono finestre di verifica per le operazioni più rischiose ed in particolare per la cancellazione di ogni tipo di dato. Questo tipo di controllo è sicuramente molto utile ma la frequenza con cui si presentano queste finestre induce lo sviluppo di automatismi quasi involontari che possono in alcuni casi rivelarsi dannosi: per esempio, quando si cerca di cancellare un file appare sempre una finestra che chiede se si è davvero sicuri di voler eliminare il file, per confermare basta premere <*Invio*>.

Dopo poco tempo ci si abitua a premere <*Invio*> subito dopo aver premuto <*Canc*>, senza nemmeno leggere la finestra che compare.

Normalmente questo non è un problema perché, soprattutto per quanto riguarda i file, è quasi sempre possibile annullare l'operazione fatta: quindi anche se ci si rende conto di aver cancellato il file sbagliato basta andarlo a ripescare dal cestino e rimetterlo al suo posto.

In Outlook Express purtroppo questo non è sempre vero: mentre infatti è possibile recuperare un messaggio cancellato per sbaglio, cancellare una cartella è un'operazione irreversibile e, una volta cancellata una cartella contenente dei messaggi, sia la cartella sia tutto il suo contenuto sono andati definitivamente persi.

In questo caso è necessario trovare una soluzione che renda realmente impossibile cancellare una cartella a meno che non si sia assolutamente sicuri di volerlo fare.

L'unica soluzione, a parte prestare veramente molta attenzione a quello che si sta facendo, è quella di creare una sottocartella in ogni cartella usata e tenerla vuota. Outlook impedisce di cancellare una cartella che contenga una sottocartella, quindi, grazie a questo accorgimento, per cancellare una cartella bisogna necessariamente cancellare la sottocartella corrispondente,

In questo modo si è sicuri di non cancellare per errore una cartella utile.

Per creare una sotto cartella bisogna fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella all'interno della quale si vuole aggiungere quella nuova; quindi bisogna scegliere dal menu contestuale il comando *Nuova cartella* e, una volta indicato il nome che le si desidera assegnare, premere il pulsante *OK*. ●

Windows 95

Tutti i programmi a portata di mano

Grazie ai collegamenti è possibile avviare applicazioni o aprire documenti in tempi brevissimi, senza cercarli per cartelle o menu. I collegamenti offrono anche altre possibilità come, per esempio, la personalizzazione dell'icona del collegamento stesso.

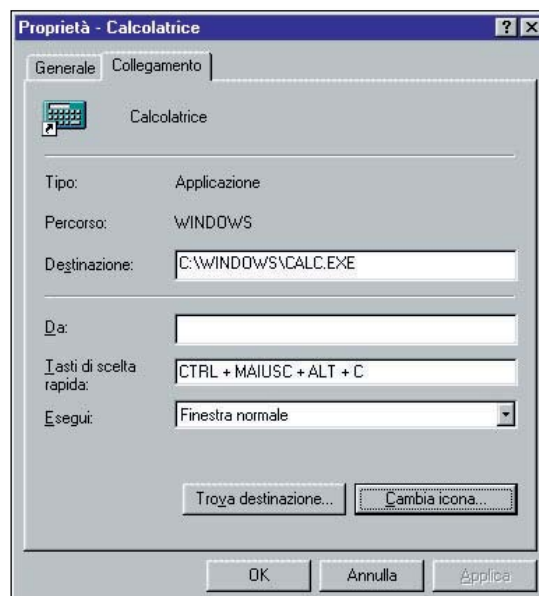
Per sfruttare le possibilità offerte dai collegamenti bisogna fare clic con il tasto destro del mouse sul collegamento che si desidera modificare e, nel menu contestuale, si deve scegliere *Proprietà*; infine bisogna passare alla scheda *Collegamento*.

Per cambiare l'icona usata dal collegamento bisogna fare clic sul pulsante *Cambia icona* e scegliere quindi la nuova icona tra quelle visualizzate o, dopo aver premuto *Sfoglia*, cercare sul proprio disco fisso il file con l'icona desiderata.

Un'altra voce interessante presente nel menu *Collegamento* è *Tasti di scelta rapida*: grazie a questa casella si può fare in modo che il file o il programma collegati vengano richiamati da una combinazione di tasti.

Per indicare che si vuole assegnare una particolare combinazione di tasti al collegamento bisogna fare clic all'interno della casella di testo e premere quindi la combinazione che si desidera utilizzare. Alcune non sono però disponibili, perché usate da Windows o da altri programmi, e le combinazioni consentite devono contenere almeno due dei tre tasti <*Ctrl*> <*Alt*> e <*Maiusc*>, più un qualsiasi altro tasto escluso <*Canc*>.

Una volta inserita la combinazione e premuto *OK* il sistema memorizza le scelte fatte e, da quel momento il poi, alla pressione dei tasti indicati verrà aperto immediatamente l'oggetto cui la combinazione si riferisce.

Le icone del menu *Programmi* del pulsante *Avvio* sono collegamenti ed è quindi possibile associare anche a questi una combinazione da tastiera. Chi ha installato Internet Explorer 4 può aprire le proprietà dei collegamenti in questo menu semplicemente facendo clic con il tasto destro direttamente all'interno del menu stesso, chi invece non lo ha installato trova i collegamenti nella cartella *C:\Windows\Menu avvio\Programmi* e nelle eventuali sottocartelle. Se non esiste ancora un collegamento ad un file che si desidera aprire velocemente tramite una combinazione di tasti, bisogna crearlo e metterlo sul desktop o in una qualsiasi cartella a scelta. ●

Windows 95

Che cosa fare quando una sola finestra non è sufficiente e due sono troppe?

Windows offre fondamentalmente tre strumenti per muoversi tra le cartelle presenti sul disco fisso: il primo è *Esplora risorse*, che potremmo considerare una versione evoluta del *File Manager* presente in Windows 3.x, il secondo sistema è l'utilizzo delle cartelle così come si presentano aprendo l'icona *Risorse del computer* sul desktop e quindi aprendo ogni cartella in una nuova finestra; il terzo metodo è quello di utilizzare ancora le finestre ma aprendo le cartelle sempre in una sola finestra. In questo caso intendiamo concentrarci su coloro che adottano gli ultimi due sistemi; chi decide di navigare in un'unica finestra di solito lo fa per tenere più pulito il desktop in modo da non ritrovarsi dopo pochi minuti di lavoro con una quantità di finestre sparse per il monitor. Chi invece sceglie di aprire più finestre generalmente adotta questa soluzione per poter spostare o copiare i file tra le cartelle in maniera grafica trascinandoli tra le cartelle. Ad entrambe le categorie di utenti capita però di voler aprire una cartella in maniera diversa dal solito, può quindi succedere che un utente abituato a usare una sola finestra voglia aprire una determinata cartella in una finestra diversa da quella usata in quell'istante o che un utente abituato a finestre multiple desideri fare il contrario. Quando si presentano simili necessità è sufficiente premere il tasto <Ctrl> e quindi fare un doppio clic sulla cartella da aprire, facendo in questo modo se Windows è impostato in modo da usare una sola finestra ne aprirà una nuova, se invece le impostazioni sono tali da far usare più finestre allora la cartella verrà aperta nella stessa finestra che si sta usando in quell'istante. ●

Windows 95

Gestire le finestre con la tastiera

Una delle periferiche più usate da tutti coloro che possiedono un computer è il mouse, che le moderne interfacce grafiche rendono apparentemente indispensabile. Quasi tutte le funzioni presenti in ogni programma sono raggiungibili con pochi movimenti e un numero limitato di clic. L'abitudine all'utilizzo mouse è tanto radicata nella maggior parte delle persone da bloccare quasi totalmente il lavoro di chiunque si trovi improvvisamente nell'impossibilità di usarlo, sia per un guasto del mouse stesso, sia per qualche incompatibilità con altre periferiche o per qualsiasi altro motivo.

Contrariamente a quanto potrebbe sembrare, il mouse non è sempre indispensabile: infatti tutte le operazioni fondamentali di Windows disponibili tramite il mouse sono raggiungibili anche usando solo la tastiera; vediamo come muoversi con una tastiera standard che non abbia nemmeno i nuovi tasti speciali per Windows.

Apertura di un programma del menu *Avvio*

Per aprire il menu *Avvio* (*Start* per chi ha installato la versione inglese di Windows 95 o Internet Explorer 4) bisogna premere contemporaneamente *<Ctrl>* ed *<Esc>*; per muoversi tra i sotto menu e i programmi basta usare i tasti freccia: *<Su>* e *<Giù>* per scorrere tra le voci elencate, *<Destra>* per aprire un sottomenu, *<Sinistra>* per tornare al menu precedente; con *<Invio>* si lanciano i programmi e con *<Esc>* si chiude il menu *Avvio*.

Selezionare un'icona sul desktop

Prima di poter selezionare un'icona sul desktop bisogna chiudere tutte le finestre, tra poco spiegheremo come; supponendo quindi di avere il desktop completamente visibile, basta aprire il menu *Avvio* quindi chiuderlo immediatamente premendo *<Esc>*, a questo punto bisogna premere *<Maiusc>+<Tab>*: in questo modo verrà selezionata un'icona del desktop e basterà muoversi tra le icone presenti usando i tasti freccia fino a selezionare quella desiderata.

Aprire un'icona selezionata

Per aprire semplicemente come si farebbe con un normale doppio clic basta premere <Invio>.

Aprire il menu contestuale

Se anziché aprire un file o lanciare un programma si desidera compiere altre operazioni sull'oggetto associato ad un'icona, è utile il menu che normalmente si otterrebbe premendo il tasto destro del mouse sull'icona. Tramite tastiera questo menu è accessibile premendo la combinazione di tasti *<Maiusc>+<F10>*.

Ridurre a icona una finestra

Bisogna premere *<Alt>+<Barra spaziatrice>*: in questo modo si apre un menu da cui e possibile ridurre ad icona una finestra; da questo menu si può anche ingrandire una finestra, chiuderla, spostarla e ridimensionarla. Per il ridimensionamento bisogna prima di tutto scegliere quale lato della finestra si vuole trascinare e per selezionarlo bisogna premere il tasto freccia che indica la direzione desiderata, da quel momento sarà possibile spostare il lato scelto fino alla posizione che si intende raggiungere. Sia per il ridimensionamento che per lo spostamento delle finestre normalmente i movimenti sono di diversi pixel, se si desidera spostare di un solo pixel una finestra o se si vuole ridimensionarla in maniera più precisa bisogna premere, insieme alle frecce, il tasto *<Ctrl>*.

Per alcune operazioni il mouse rimane tuttavia indispensabile. ●

Windows 95

Una nota per coloro che usano un mouse a tre tasti: il tasto centrale è spesso impostato per emulare il doppio clic: purtroppo su alcuni mouse mentre viene premuto <*Ctrl*> il tasto centrale smette di funzionare. Diventa quindi necessario effettuare un vero doppio clic; appena il tasto <*Ctrl*> viene rilasciato il tasto centrale del mouse ricomincia a funzionare.

Internet Explorer 4

Come aggiungere facilmente al desktop una nuova barra degli strumenti

L'installazione della versione 4 di Internet Explorer apporta diversi cambiamenti a Windows, alcuni di questi sono immediatamente visibili come la modifica della classica interfaccia delle cartelle, il cambiamento del nome del pulsante *Avvio* in *Start* e così via; altri invece aggiunte restano nell'ombra anche se, in alcuni casi, si possono rivelare anche più utili di quelli più evidenti.

Una di queste possibilità nascoste è quella di trasformare una qualsiasi cartella presente sul vostro disco fisso in un una barra degli strumenti molto simile al menu *Quick Launch* che viene aggiunto automaticamente alla barra delle applicazioni dalla procedura di installazione.

Per trasformare una cartella in una barra degli strumenti bisogna prima di tutto aprire la cartella che la contiene, quindi bisogna ridimensionare la finestra in maniera da rendere visibile i bordi del desktop.

Non rimane quindi che trascinare verso uno dei bordi estremi del desktop l'icona della cartella che si desidera trasformare: in questo modo verrà creata una barra degli strumenti esattamente sul lato dello schermo dove è stata trascinata la cartella.

Trascinando una cartella su una zona libera di una barra già esistente, si aggiunge a quest'ultima una nuova sezione.

Nelle barre create viene visualizzato il nome della cartella come titolo della barra e vicino ad ogni icona viene riportato il rispettivo nome; facendo clic con il pulsante destro del mouse su una zona libera della barra, si può specificare di non mostrare il titolo o i nomi vicino alle icone.

Sempre dal menu che si apre tramite il tasto destro del mouse è possibile, per mezzo del comando *Nascondi automaticamente*, indicare che la barra deve restare nascosta fino a quando non vi si porta sopra il puntatore del mouse: in questo modo si lascia il desktop più libero. ●

WINDOWS 95

Proprietà con un (doppio) clic

Se ci si trova a dover consultare spesso le proprietà dei file o delle cartelle, la procedura usata normalmente per aprire la finestra relativa può sembrare fin troppo lunga. Premere il tasto destro del mouse sull'icona del file, spostarsi sulla voce *Proprietà* e quindi fare clic, sono passi accettabilmente rapidi se eseguiti di rado, ma se vengono ripetuti più e più volte si rivelano un procedimento lento. Esiste un sistema più rapido per ottenere la stessa cosa: basta tenere premuto <*Alt*> mentre si fa un doppio clic sull'icona desiderata: la finestra delle proprietà dell'oggetto verrà aperta senza ulteriori attese. Per fare la stessa cosa da tastiera bisogna premere usare la combinazione di tasto <*Alt*>+<*Invio*>. Un terzo modo per ottenere le proprietà di un oggetto è quello di selezionarlo e quindi fare clic sul pulsante *Proprietà* nella barra degli strumenti della finestra: quest'ultimo metodo richiede più o meno lo stesso tempo del primo descritto.

Windows 95

Altri usi del menu per aprire i file

Chi lavora con Windows 95 si abitua abbastanza in fretta ad organizzare i dati in cartelle e sottocartelle. A volte però al momento del salvataggio di un file ci si rende conto di non aver ancora creato la cartella necessaria; può anche succedere che, mentre si sta aprendo un file, ci si accorga che uno degli oggetti contenuti in una cartella dovrebbe avere un altro nome oppure dovrebbe essere in una delle sottocartelle visibili nella finestra di apertura file; infine potrebbe saltare all'occhio un file che si è sicuri di voler cancellare.

In tutti i casi descritti la prima soluzione che viene in mente è quella di aprire Explorer e rinominare, cancellare o spostare il file in questione. Quando si è presi dal lavoro si tende a rimandare queste operazioni perché l'aprire Explorer, arrivare alla cartella interessata e fare la correzione necessaria porterebbe via tempo utile al lavoro, ma rimandando si rischia di dimenticarsi di farlo. Le finestre di apertura e salvataggio file dei programmi creati per Windows 95 permettono di compiere tutte le operazioni senza perdere troppo tempo: selezionando un file con un singolo clic del mouse è possibile cancellarlo, semplicemente premendo <*Canc*> oppure facendo clic con il tasto destro del mouse e scegliendo *Cancella* dal menu contestuale. È possibile anche creare una cartella nello stesso modo in cui lo si farebbe in una normale finestra. Bisogna comunque tenere presente che ci si trova in una finestra di apertura o di salvataggio di file e il doppio clic va perciò usato solo per indicare il file da aprire con il programma che si sta usando o il nome da dare al file stesso. ●

Heavy Gear

Per fare sì che il nostro simpatico robottone si possa meglio districare nelle sue complicate missioni esistono, le seguenti scappatoie:

Codice	**Risultato**
bedouinprince	diventa immortale
checkinmatein2	salta al livello successivo
hesbackandhesgotagun	acquista munizioni illimitate

Attenzione al fatto che i codici devono essere digitati durante il gioco tenendo premuti contemporaneamente i tasti <*CTRL*> + <*ALT*> + <*SHIFT*>

Croc

Se i codici segreti sono le frecce...

In questo gioco esiste un modo per accedere ai livelli superiori tramite una serie di codici, come capita in altri giochi; il bello è che nel nostro caso le password non sono formate da parole, bensì da una sequenza di tasti di direzione. Il codice che vi porterà subito all'ultimo livello è quindi:

Sinistra
Sinistra
Sinistra
Sinistra
Giù
Destra
Destra
Sinistra
Sinistra
Giù
Destra
Giù
Sinistra
Su
Destra

Quake II

Ci sono ormai una miriade di siti nel Web dedicati a Quake I e II. Meritano però una visita i seguenti : www.quake2.com e www.quakemania.com. Per chi non conosce il gioco, nel cd rom di questo mese offriamo una bella demo di Quake II.

Wing Commander: The Prophecy

Pronti all'azione (con qualche trucchetto)

Nel corso del gioco vi troverete davanti alla possibilità di cambiare il corso della storia, in funzione del vostro comportamento durante le missioni. Senza anticipare niente sulle sorprese che vi riserva Wing Commander possiamo solo suggerire di ponderare ogni decisione con calma senza farvi trasportare dagli impulsi di vendetta che partono dai vostri compagni di avventura: solo così avrete la possibilità di avere il rispetto che un Ufficiale come il Tenente Casey merita sulla Midway.

Gli scenari

Un buon atteggiamento per non girare a vuoto per ore alla ricerca di vie di uscita è vincere il vostro istinto di sopravvivenza e rischiare imprese ai limiti dell'impossibile (salvando sempre la partita prima di intraprendere azioni avventate).

In molti casi la strada per uscire si trova proprio dove non ve la sareste mai aspettata: ad esempio, lanciatevi tra le pale di un enorme ventilatore incrociando le dita..

Meglio del Barone rosso

Per eliminare velocemente qualsiasi obbiettivo nemico che è selezionato nel vostro bersaglio digitate durante il volo la parola *dynomite* e come per incanto distruggerete i vostri nemici quando premente <*Ctrl*>+<*F12*>.

Le foto ricordo

In Wing Commander è possibile fotografare ogni momento del gioco semplicemente premendo <*Stamp*>: nella directory *Prophecy* troverete le immagini salvate in formato .bmp.

In Volo Subito

Se volete cimentarvi subito nella sfida con i nemici venuti dallo spazio dovete tenere presente che i comandi da tastiera (che sono moltissimi) devono essere utilizzati in maniera precisa e veloce: ecco quelli più comunemente usati nel combattimento e in volo.

In volo	
Postbruciatori	*Tab*
Blocco Postbruciatori	\
Aumenta potenza	+
Diminuisci potenza	-
In combattimento	
Seleziona cannoni	*G*
Seleziona missili	*M*
Fuoco con cannoni	*Spazio*
Fuoco con missili	*Invio*
Seleziona bersaglio	*T*

Motoracer

Quando vi viene chiesto di inserire il nome, inserite invece i seguenti codici, in modo da abilitare alcune piccole chicche nascoste.

CDNALSI
Abilita tutti i tracciati

CTEKCOP
Bicicletta "da tasca"

CESREVER
Inverte tutte le corse

Dopo aver inserito il codice, potete comunque inserire il vostro nome.

Death Rally

Durante il gioco digitate i seguenti codici e premete il tasto <*Invio*>.

DRUB
invulnerabilità

DREAD
munizioni infinite

DRAG
turbo illimitato

DRINK
carburante per i missili

Nella schermata del menu inserite questi codici:

DROOL
incassate 50.000 $

DRAW
incassate 1.000 $

DROP
perdete 10 punti

DRIVE
acquisite 10 punti (solo registrata)

Blade runner

Come iniziare bene l'indagine

Non è possibile fornire la soluzione completa di Blade Runner, sia per mancanza di spazio sia perché il gioco può avere finali diversi, ma offriamo qui un insieme di consigli per incominciare bene l'avventura.

Se volete la vita facile, nella schermata delle opzioni che si presenta appena avviato il gioco, è meglio che scegliate il gioco facile e impostiate il carattere di Mc Coy sul punto di domanda: in questo modo, durante tutti i suoi colloqui potete scegliere la frase più indicata per ogni situazione. Non si tratta di cosa da poco, perché è molto semplice trovarsi nei guai a causa della frase sbagliata.

Da Runciter

La prima scena dell'avventura si svolge nel negozio di animali del signor Runciter: è appena avvenuto un attentato dove alcuni replicanti (ma è davvero così?) hanno fatto razzia di tutti i rari animali custoditi da Runciter. Da buon investigatore, datevi da fare per avere informazioni dai curiosi che si accalcano davanti al negozio: interrogate la guardia sul posto e ovviamente Runciter, senza dimenticarvi che la telecamera appesa al soffitto ha filmato la scena del crimine: chiedete perciò al proprietario il disco registrato. Raccogliete tutti gli oggetti che trovate nel locale anche se vi sembrano al momento inutili e non tralasciate nulla.

La centrale

Arrivati nella centrale di polizia, al secondo piano trovate uno strumento di importanza vitale per la soluzione : l'*esper*, una specie di elaboratore dove potete fare risaltare i minimi dettagli di tutte le immagini in vostro possesso. Incominciate perciò subito a zoomare sulla scena del crimine, fino a trovare l'assistente di Runciter, una certa Lucy, dietro la gabbia più grande: esaminando la sua caviglia noterete un gioiello che si rivelerà un indizio molto importante, mentre sulla porta del negozio è possibile visualizzare il volto del replicante che state cercando. Fate attenzione a quando Mc Coy chiede una copia su carta del particolare, perché vuol dire che ha trovato un indizio.

Il macchinario accanto all'*esper* vi permette di attingere al database degli indizi trovati dagli altri Blade Runner e di memorizzarvi i dati in vostro possesso.

Chinatown

Con il veicolo in vostra dotazione (lo *spinner*), recatevi a Chinatown e parlate col barista cinese e con il suo cliente, dopodiché andate nel retro; il cuoco non gradisce la vostra visita e cerca quindi di scaraventare un pentolone di acqua bollente su Mc Coy per poi darsi alla fuga.

A questo punto dovete essere molto veloci: evitate la pentola ed inseguite il cuoco per i vicoli, senza badare per ora all'uomo vicino al cassonetto dell'immondizia; sopra le scale vi trovate di fronte al fuggitivo e potete sceglierlo se ammazzarlo o risparmiarlo (diventando così amico dei Replicanti).

Tornate al cassonetto e cercate la targa che si trova nelle vicinanze, poi rientrate a casa a riposarvi. ●

Pod

Codici segreti

Ecco panche per Pod alcuni semplici trucchi.

Livello di danno

Nel menu *Opzioni* scrivete *VALAY*: ora potete cambiare il livello di difficoltà e il "damage level".

Senza pericolo d'incidenti

Se volete giocare senza preoccuparvi di evitare le collisioni, scrivete *CRASH* durante la corsa.

Trucchi vari

MAP: mostra la mappa

LABEL: mostra i nomi delle altre auto

RETRO: specchietto retrovisore

MAP + F9: mappa migliorata, mostra ora le macchine che sono identificate dai numeri da 1 a 8

GARAG: ripara i danni che sono stati subiti dalla vostra macchina

HOULIGAN: da provare! ●

Nuovo servizio esclusivo

Avete problemi col vostro computer? Pc Open vi dà una mano... andate in ultima pagina e scoprite come!

Volete porre un quesito ai nostri esperti? Le domande più interessanti verranno pubblicate in questa rubrica:

I quesiti degli esperti
Redazione Pc Open
Via Rosso S. Secondo 1/3
20134 Milano
Fax n. 02-21.56.24.40
E-mail:
esperti@pcopen.agepe.it

Schede video Agp

Conflitti in attesa di Windows 98

Ho una scheda video Ati Xpert@Work Agp e Windows 95 mi segnala un conflitto tra la scheda e l'adattatore Pci standard relativamente a due intervalli di memoria e un intervallo di input/output. Ho provato a modificare questi parametri ma senza successo. Cosa posso fare?

Stefano Ercoli, S. Maria delle Nole (Roma)

Windows 95 mi segnala due conflitti di intervallo di memoria tra la scheda video Agp e il bus Agp. Prima di installare la patch per il bus Agp i conflitti erano tra scheda video e bus Pci; dopo l'installazione i conflitti sono rimasti gli stessi però con il bus Agp. Come posso risolvere il problema?

Emanuele Milan, Mogliano Veneto (Tv)

Ho individuato un conflitto con adattatore Pci standard da bus Pci a bus Pci in vari intervalli di memoria. Interpellato il rivenditore mi ha detto che il problema era dovuto alla scarsa compatibilità della scheda video Agp con il sistema operativo e che avrei dovuto aspettare l'uscita di Windows 98 per risolvere il problema. Ora vi chiedo: il problema è risolvibile in altro modo o bisogna aspettare davvero Windows 98?

Fiorenzo Paolacci, Villa Adriana (Roma)

Abbiamo ricevuto molte lettere di lettori che ci segnalavano dei problemi di conflitti hardware di vario tipo, tutti riconducibili alla presenza di una scheda video Agp.
Questo nuovo bus offre sicuramente delle notevoli migliorie sia dal punto di vista delle prestazioni, sia dal punto di vista della semplicità di gestione di grafica complessa, rispetto al tradizionale bus Pci. Un bus che, peraltro, è ancora molto valido per la maggior parte degli utilizzi, anche se un po' limitato nei confronti delle attuali e sempre maggiori richieste di velocità nel trattamento della grafica, soprattutto quella tridimensionale.
Il problema principale, come si desume da una delle lettere pubblicate, è proprio una certa incompatibilità di questo tipo di adattatore con il sistema operativo Windows 95.
Vediamo di capire meglio di cosa si tratta.
Windows 95 non è in grado di riconoscere come tale un bus Agp (e di conseguenza, la scheda video che vi viene montata), semplicemente per il fatto che quando è uscita questa versione del sistema operativo Microsoft non erano ancora in commercio computer dotati di questo tipo di bus.
Ciò non significa, però, che questo tipo di scheda video non sia in grado di funzionare in modo corretto sotto Windows 95, ma più semplicemente che non è (ancora) possibile sfruttarne tutte le caratteristiche avanzate. Quali? Ad esempio, la maggiore velocità di elaborazione grafica rispetto ad una più tradizionale scheda video per bus Pci.
Comunque, per ottenere un funzionamento corretto (anche se un po' limitato rispetto alle potenzialità delle schede Agp) viene fatto in modo che il bus Agp venga visto come parte integrante del bus Pci: questo da un lato fa sì che la scheda video, dotata dei suoi driver, funzioni anche sotto Windows 95, ma d'altro canto questo, nella maggior parte dei casi, come effetto collaterale causa una segnalazione di conflitto tra la scheda e l'adattatore per bus Pci.
Normalmente è possibile ignorare questa avvertenza ed usare comunque il computer senza problemi, perché le impostazioni assicurano un comportamento affidabile della scheda video.

Ecco un tipico esempio di segnalazione *da parte di Windows 95 di conflitti hardware tra scheda video e bus Pci. Molto spesso non è il caso di preoccuparsene in quanto queste segnalazioni derivano dall'incapacità da parte di Windows 95 di riconoscere correttamente il bus Agp su cui è montata la scheda video*

Alcuni produttori di schede madri forniscono, come nel caso di uno dei nostri lettori, un driver specifico che dovrebbe permettere a Windows 95 di riconoscere in modo corretto la presenza del bus Agp. Molto spesso l'installazione di questi driver non risolve il problema della segnalazione dei conflitti hardware e personalmente non ne consigliamo l'installazione, se non nei rari casi nei quali non si riuscisse in nessun altro modo a fare funzionare la scheda video.
Con l'arrivo di Windows 98 questi problemi dovrebbero effettivamente trovare la loro naturale soluzione.
L'ultimissima versione del sistema operativo Microsoft è stata infatti studiata in modo da prevedere la presenza del bus Agp e dovrebbe anche essere in grado di trarre da questo tipo di periferiche il massimo delle prestazioni.
Nell'attesa (o per tutti coloro che non hanno intenzione di aggiornare a Windows 98 il proprio sistema) è possibile utilizzare il proprio computer senza preoccuparsi troppo dell'eventuale segnalazione da parte di Windows 95 di conflitti negli intervalli di memoria tra scheda video Agp ed adattatore per bus Pci.
Ovviamente vi possono essere dei casi in cui questi conflitti causino dei problemi al computer, ma molto probabilmente questi malfunzionamenti sono attribuibili a cause di tipo diverso: ad esempio dei driver non adatti alla scheda video o non aggiornati. È quindi molto importante per tutti i possessori di schede video con bus Agp utilizzare dei driver recenti, possibilmente quelli specifici per queste versioni di schede video che sempre più produttori stanno mettendo a disposizione degli utenti.
Può sorgere spontanea una domanda: visti questi "curiosi problemi", vale la pena acquistare un computer con bus Agp? Secondo noi, sì. Questa tipologia di hardware offre sicuramente delle innovazioni tecnologiche rispetto al bus Pci e sarà solo questione di tempo (poco) perché queste vengano sfruttate al meglio, fino a diventare quasi indispensabili.

Dov'è finito il "turbo"?

I consigli di Wintune

Ho fatto l'esame del mio computer con Wintune97 e mi sono usciti due punti esclamativi gialli, che gradirei correggere: *Tip CPU103: Check Turbo switch or settings* (Cosa vuol dire Tip?) *Tip CPU102: Check APM settings.* (Cos'è l'Apm?)
Inoltre il computer mi dice che il mio sistema è stato preparato ad un livello inferiore di quello che dovrebbe. Potrebbe essere a causa del pulsante Turbo (escluso perché non l'ho) o al setting del Bios che è usato ad una velocità lenta (slow speed). Sono entrata nel Bios, e l'unico "*speed*" che ho trovato era già "*high*". Cosa devo fare?

Stefania Bodini, per posta elettronica

I programmi diagnostici del tipo di Wintune effettuano un'analisi generalmente piuttosto approfondita, delle impostazioni hardware e software del proprio sistema.
In seguito forniscono una serie di consigli e suggerimenti (in inglese *tips*) per configurare al meglio il proprio computer in modo da ottenere il massimo delle prestazioni.
Purtroppo, senza avere a disposizione la macchina e potere quindi verificare le impostazioni attuali, non è possibile dire con certezza cosa abbia causato l'apparizione di questi suggerimenti. Si possono però fare delle supposizioni.
Nel caso delle impostazioni *Turbo*, supponendo che il

computer della nostra lettrice non risalga a parecchi anni fa, molto probabilmente ci troviamo di fronte ad un falso problema.
Fino all'introduzione dei primi 486 era normale vedere sul frontale del cabinet un pulsante con la scritta turbo che permetteva, qualora fosse stato disabilitato, di dimezzare la velocità di esecuzione delle istruzioni da parte dell'unità centrale. Questo pulsante era collegato ad una presa sulla scheda madre che era in grado di modificare la velocità di clock. Questa funzionalità risultava allora utile in alcuni casi nei quali ci si trovava davanti a programmi Dos un po' datati o a giochi di vecchia generazione che risultavano praticamente inutilizzabili se eseguiti sfruttando la piena potenza messa a disposizione dai più veloci processori di allora.
Con il tempo la complessità dei programmi e dei sistemi operativi è cresciuta enormemente ed oggi come oggi il problema si è ribaltato: spesso anche un Pentium di un paio di anni fa non è sufficientemente potente per fare eseguire al meglio i programmi più complessi. Ecco allora che anche il pulsante turbo ha perso ogni utilità ed è infatti sparito dai cabinet dei computer.
Alcune schede madri, soprattutto se costruite qualche anno fa, mantengono però ancora il connettore a cui eventualmente collegare il famoso pulsante e le relative impostazioni di attivazione nel bios.
Nel caso della nostra lettrice potrebbe essere successo che il programma abbia individuato la presenza della funzionalità turbo ed abbia quindi suggerito di attivarla per aumentare la velocità di esecuzione dell'unità centrale. In realtà tutte le cpu dei computer (non portatili) in commercio oggi sono impostate in modo da andare sempre al massimo della velocità e penso che ben pochi tra i nostri lettori sentano la necessità di dimezzarne la potenza!
Per quanto riguarda invece il secondo suggerimento, esso si riferisce alle impostazioni dell'Apm, ovvero dell'Advanced Power Management, cioè quella parte del sistema che si occupa dell'ottimizzazione della gestione dell'alimentazione. Questo problema è sempre

Le funzionalità messe a disposizione da Windows 95 *per il controllo dell'alimentazione e del risparmio energetico (Apm). Queste funzioni, caratteristiche dei computer portatili, vengono sempre più spesso implementate anche sui sistemi desktop*

stato molto importante per tutti i computer portatili, dove risparmiare energia significa potere utilizzare il computer più a lungo. Negli ultimi anni questo tipo di funzionalità sono state introdotte anche nei desktop in virtù di una (molto pubblicitaria) coscienza ecologica dei produttori e di alcune funzionalità, quali lo spegnimento automatico o la sospensione, che risultano utili anche sui computer fissi.
Le impostazioni per l'Apm si regolano normalmente attraverso il programma di gestione del Bios che è possibile lanciare all'avvio del computer; purtroppo senza avere ulteriori particolari non ci è possibile indicare cosa eventualmente possa esserci di errato in queste impostazioni, ma se il computer funziona normalmente in modo corretto non è il caso di preoccuparsene eccessivamente.

Disco fisso e controller

Le maniere "forti"

? Lasciando il personal spento per alcuni giorni, alla successiva riaccensione il disco *C* non viene visto. Però basta dare alcuni "colpetti" sul cabinet e riaccendere il tutto: il sistema riparte normalmente. Da cosa può essere causato questo inconveniente?

Angelo Bernardini, P. Corese (RI)

Molto probabilmente il problema è causato da una cattiva connessione tra il disco fisso e il controller del disco stesso.
Questa cattiva connessione può essere dovuta a diversi fattori: prima di tutto potrebbe essere la piattina che mette fisicamente in contatto il disco ed il controller ad essere danneggiata. Per problemi di spazio all'interno del cabinet questo connettore viene spesso ripiegato più volte su sé stesso e con l'andare del tempo potrebbe essersi danneggiato. Un'altra possibilità è che una delle due estremità del connettore non sia ben fissata e che questo provochi il funzionamento "a singhiozzo" del disco fisso.
Infine, dato che il problema sembra presentarsi soprattutto dopo che il computer è rimasto spento per un po' di tempo, potrebbe trattarsi di un problema di ossidazione dei contatti dei connettori del disco fisso, del controller o, ancora una volta, della piattina di collegamento.
In ogni caso è bene intervenire immediatamente, aprendo il computer e verificando la connessione tra disco e controller, pulendo accuratamente i connettori, smontando e rimontando la piattina o al limite sostituendola con una nuova.
Può svolgere lei stesso questa operazione oppure, nel caso in cui non si sentisse sufficientemente sicuro, rivolgersi al suo rivenditore di fiducia.
Ribadiamo che è importante risolvere tempestivamente il problema in quanto la tecnica dei "colpetti", oltre a non essere molto ortodossa, può facilmente causare dei danni ai dati registrati sul disco, soprattutto nel caso in cui questo non sia del tipo che allo spegnimento effettua il parcheggio delle testine in una zona sicura, dove in caso d'urto non possano venire a contatto con la superficie del disco.

Aggiornamento Win 95

Problema Directx

? Ho una scheda audio Med 200 Expert Media e non riesco a trovare i driver per Directx per farla funzionare al meglio con giochi quali ad esempio Monkey Island 3. Cosa posso fare?

Roberto Rossi, Pesaro

? Non riesco a completare l'installazione delle Directx 5 sul mio computer in quanto mi viene segnalato che l'utilità di installazione non riconosce il driver esistente relativo alla mia scheda video S3 Virge Dx/Gx Pci. Come posso portare a termine l'installazione?

Giorgio Diamantini, Senigallia (An)

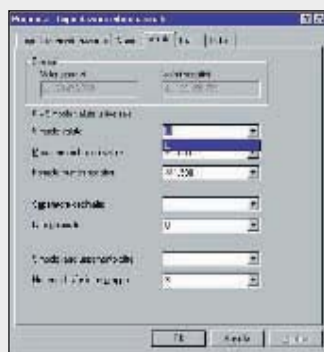
! Le estensioni Directx per il sistema operativo Windows 95 offrono notevoli vantaggi funzionali soprattutto per quelle applicazioni che usano in modo massiccio grafica complessa o effetti audio, come ad esempio i giochi.
Purtroppo le Directx sono una componente separata dal sistema operativo e possono causare notevoli problemi di incompatibilità che portano facilmente all'instabilità dell'intero sistema.
Quindi, prima di procedere all'installazione è bene accertarsi di essere in possesso di hardware certificato per Directx. Solo in questo modo si potrà essere ragionevolmente sicuri di un corretto funzionamento delle Directx sul proprio sistema.
La Microsoft, a mano a mano che rilasciava nuove versioni delle Directx, si è sempre preoccupata di allargare l'insieme delle periferiche supportate, quindi prima di tutto è bene procurarsi l'ultima versione delle Directx (nel momento in cui scriviamo la versione 5) in quanto le probabilità che il proprio hardware sia supportato sono maggiori.
Altro accorgimento importante è quello di aggiornare i driver delle proprie periferiche (soprattutto schede video e audio) in quanto molti produttori stanno inserendo, nei driver più recenti, il supporto per le Directx.
A volte però tutto questo non è sufficiente, in quanto il parco di periferiche supportate non è ancora molto esteso. Se si è in possesso di una scheda non supportata dalle Directx è consigliabile astenersi dall'installazione di queste estensioni per vari motivi. Prima di tutto l'installazione potrebbe causare seri danni all'intero sistema fino al punto, nei casi peggiori, in cui l'utente si trova costretto a riformattare il disco fisso e a reinstallare da capo il sistema. ●

Fogli elettronici

Euro: un problema

Gradirei avere alcuni chiarimenti riguardo i problemi che sorgeranno per le trasformazioni in Euro di files di fogli elettronici con importi in Lire. Nel mio caso utilizzo *Quattropro* per Windows e non vorrei cambiarlo perché dovrei rifare tutto con un nuovo linguaggio macro.

Francesco Sommer, Piove di Sacco (Pd)

Sicuramente l'introduzione dell'Euro porterà dei cambiamenti anche nel mondo delle applicazioni informatiche. Chi oggi utilizza pacchetti di gestione della contabilità o applicazioni come i fogli elettronici per effettuare dei calcoli su valuta, dovranno adeguarsi al nuovo formato introdotto con la moneta europea.
Il passaggio sarà decisamente complesso per tutte quelle aziende, si pensi ad esempio alle banche, che basano gran parte della gestione delle proprie attività su sistemi informatici.
Nel caso delle grosse aziende sarà necessario l'intervento di programmatori professionisti in grado di modificare al meglio il software gestionale per adattarlo al trattamento della nuova moneta. Un po' come sta già succedendo da qualche anno per un problema, sotto alcuni punti di vista, simile quale quello dell'anno 2000.
Per i singoli utenti non sarà ovviamente conveniente rivolgersi a dei programmatori esterni e sarà quindi necessario trovare qualche soluzione più a portata di mano.
Il nostro lettore, nella sua lettera (che abbiamo dovuto riassumere per motivi di spazio) indicava alcune possibili soluzioni, ma contemporaneamente ne segnalava anche i principali difetti intrinseci.
Effettivamente, con i mezzi a disposizione oggi, non si intravede una soluzione efficace che sia semplice ed immediata nella sua applicazione.
Però il problema sarà sicuramente molto diffuso e le case produttrici di software dovranno porsi come obiettivo di fornire un qualche tipo di soluzione generalizzata, come ad esempio un convertitore di formato, piuttosto che nuove funzionalità adatte alla gestione specifica della valuta in Euro.
Ovviamente, il dilemma è se queste novità verranno fornite a titolo gratuito oppure a pagamento, magari addirittura sotto forma di aggiornamento dell'intera applicazione.
Comunque è bene precisare che questo tipo di soluzioni, molto probabilmente, non potrà risolvere il problema delle macro: chi ha scritto delle piccole procedure per effettuare calcoli sulla valuta dovrà mettere in conto di dedicare del tempo all'adeguamento di queste funzioni all'Euro.
Dato che il problema sarà sicuramente comune a molti dei nostri lettori cercheremo di dedicare qualche articolo specifico proprio a questo delicato passaggio dalla gestione della valuta in Lire a quella in Euro.

Le impostazioni internazionali *presenti in Windows 95 non prevedono ancora l'uso dell'Euro come valuta locale; una situazione destinata a cambiare ben presto*

Lettori cd rom

Dov'è finito l'autorun?

Senza motivo apparente quando inserisco un cd rom nel lettore, questo viene letto immediatamente, ma purtroppo non è più presente la funzione che lo faceva partire in automatico.
Dov'è finito l'autorun?

Marzio Porro

Come è noto Windows 95 ha introdotto la possibilità di eseguire direttamente un'applicazione da cd rom nel momento in cui lo si inserisce nel relativo lettore.
Questa funzionalità è stata implementata in modo piuttosto semplice, ovvero prevedendo di inserire nella directory radice del cd rom un file di informazioni che si deve chiamare *Autorun.inf* e che contiene tutte le impostazioni necessarie per l'esecuzione di uno specifico programma che si trova sul cd rom stesso.
Nella maggior parte dei casi queste informazioni si limitano a specificare un'icona che viene utilizzata per rappresentare graficamente il cd rom ed il nome dell'applicazione da eseguire all'inserimento del cd rom.
Perché questa esecuzione automatica funzioni a dovere è però necessario che sia attivo un parametro del lettore di cd rom: la notifica dell'inserimento automatico.
Infatti solo se il lettore è in grado di comunicare a Windows 95 che è stato inserito un cd rom il sistema operativo potrà cercare il file *Autorun.inf* ed eseguire le istruzioni in esso contenute.
A volte capita che questo parametro venga disattivato accidentalmente o, più raramente, dal programma di setup di alcune applicazioni o di alcuni driver.
Fortunatamente è molto semplice riattivarlo: basta andare nel *Pannello di controllo*, fare doppio clic sull'icona sistema, scegliere la scheda *Gestione periferiche* e all'interno di questo elenco individuare la voce corrispondente allo specifico lettore di cd rom installato sul computer (la voce che ne indica marca e modello).
A questo punto fare clic sul pulsante *Proprietà* e nella scheda *Impostazioni* attivare l'opzione *Notifica inserimento automatico*. Riavviando il computer l'opzione di notifica dell'inserimento di un cd rom risulterà attiva e l'esecuzione automatica dei cd rom predisposti dovrebbe tornare a funzionare normalmente.
Se così non fosse ci riscriva, possibilmente fornendo un maggior numero di particolari sull'impostazione del suo lettore di cd rom e del suo Windows 95 in generale.
Ricordiamo inoltre che una volta attivata la funzionalità di esecuzione automatica, se si volesse inserire un cd rom senza sfruttare questa caratteristica, sarebbe sufficiente tenere premuto il tasto "*shift*" durante l'inserimento e la conseguente prima lettura del cd rom.
Problema risolto.

Perché la funzionalità di avvio *automatico dei cd rom funzioni deve essere impostata l'opzione di notifica inserimento automatico*

Driver per stampanti

Canon e Windows Nt

Sul mio computer ho due sistemi operativi, Windows 95 e Windows Nt Workstation 4.0; su quest'ultimo sistema non sono riuscito ad installare la mia stampante Canon Bjc-4550. Disponendo solo dei driver per Windows 3.1/95 ho creduto di potere ottenere dalla Canon i driver per Nt, ma mi hanno detto che quelli in mio possesso erano già sufficienti per configurare la stampante. Ho tentato di tutto ma senza risolvere il problema.

Francesco Tumminieri, Canicattini Bagni (Sr)

I driver sono una componente importantissima e molto delicata di un sistema: per ottenere un perfetto funzionamento di una periferica è indispensabile avere i driver giusti. A differenza di ciò che succede con il software applicativo, dove si cerca di mantenere sempre un certo grado di compatibilità tra sistemi operativi diversi ma appartenenti alla stessa famiglia. Con i driver non è possibile ottenere una compatibilità trasversale senza scendere a pesanti compromessi che spesso portano all'impossibilità di utilizzare la periferica.
Nel caso specifico, non c'è compatibilità tra i driver per Windows 95 e Windows Nt e ancora meno tra quelli per Windows 3.1 e Windows Nt.
Infatti in quest'ultimo caso i driver per Windows 3.1 sono a 16 bit, mentre Nt richiede dei driver a 32 bit, oltre a numerose

altre differenze di installazione e di gestione.
Nel caso invece di Windows 95 abbiamo sì dei driver a 32 bit, ma la gestione da parte del sistema operativo è così differente da far sì che i driver studiati per questo ambiente non funzionino sotto Windows Nt. Capricci dei programmatori o politiche di mercato? Difficile dirlo.
Quindi per risolvere al meglio il problema il nostro lettore deve procurarsi i driver per la sua stampante specifici per Nt.
A questo scopo provi a rivolgersi al suo rivenditore di fiducia o, meglio ancora, li prelevi direttamente da Internet, eventualmente chiedendo aiuto a qualche amico o conoscente nel caso in cui non fosse dotato in prima persona di un collegamento alla grande rete. Insomma dovrà fare qualche altro tentativo.

Il classico punto esclamativo giallo *che segnala in Windows 95 dei problemi con una periferica. Non sempre questo problema può essere risolto modificando delle impostazioni via software*

Autocad e Windows 95

Un pessimo vicinato

Non riesco a fare funzionare sotto Windows 95 versione 4.0 il programma Autocad 12, il quale sebbene installato regolarmente, lanciato dal desktop di Windows in modalità Ms Dos non rileva né il mouse, né la stampante o altre periferiche impedendo la configurazione .

Maurizio, per posta elettronica

La convivenza tra Autocad 12 per Ms Dos e Windows 95 risulta sempre piuttosto difficoltosa, in particolare per il fatto che il programma della Autodesk utilizza delle specifiche estensioni che permettono l'esecuzione di un programma a 32 bit anche in ambiente Ms dos.
Proprio a causa della presenza di queste estensioni non è possibile eseguire Autocad 12 in una finestra Ms Dos. L'unico modo per tentare di fare partire questo programma è quello di utilizzare la modalità Ms Dos messa a disposizione da Windows 95. Però in questi casi si devono necessariamente fare i conti con le controindicazioni e le caratteristiche specifiche di questa modalità.
La modalità Ms Dos è stata studiata proprio per mantenere il massimo della compatibilità possibile con le vecchie applicazioni per Dos. Quando Windows 95 passa in modalità Ms Dos, viene interamente scaricata l'interfaccia grafica e con essa tutti i driver e le estensioni a 32 bit che consentono alle varie periferiche di funzionare sotto Windows 95.
Ciò che si ottiene è un bell'ambiente, molto pulito e molto simile al vecchio Ms Dos: il vantaggio è che in questo modo si riescono anche ad eseguire applicazioni che avrebbero grossi problemi a funzionare con Windows 95 caricato. Lo svantaggio principale è che non si hanno più a disposizione i driver per le periferiche e quindi il cd rom, il mouse, la stampante e così via, non funzionano più.
Per riportarli in vita è necessario caricare i loro driver in versione a 16 bit per Ms Dos nel momento in cui viene avviata la modalità Ms Dos.
Quindi prima di tutto il nostro lettore deve procurarsi i driver in modalità reale per il mouse e per le altre periferiche che vuole utilizzare con Autocad 12; quindi deve modificare il file *dosstart.bat*, contenuto nella directory di installazione di Windows 95 (normalmente *C:\Windows*), in modo che contenga le istruzioni necessarie all'esecuzione dei driver di cui sopra (la sintassi è la stessa del file *autoexec.bat*).
Inoltre, come ulteriore precauzione, visto che Autocad 12 per Ms Dos e Windows 95 notoriamente non hanno un buon rapporto, le consigliamo di non eseguire il programma dell'Autodesk dal desktop di Windows 95. Meglio invece chiudere la sessione in corso specificando di riavviare il computer in modalità Ms Dos e di lanciare quindi Autocad con l'apposito file batch *acadr12.bat*.

Gestione periferiche

Scheda audio renitente

***Gestione periferiche* presenta una periferica non supportata con un punto interrogativo giallo in corrispondenza della scheda audio Sound Blaster 16 Pnp. Ho eliminato la voce corrispondente ma al riavvio di Windows 95 viene segnalato del nuovo hardware e la periferica non supportata viene reinstallata. Ho provato ad aggiornare il driver, ma il risultato non cambia.**

Sandro Zanetti, Padova

Il punto esclamativo giallo è il simbolo con il quale Windows 95 segnala dei problemi nel riconoscimento automatico di una periferica.
Generalmente questo tipo di errore viene segnalato quando Windows 95 non è in grado di configurare la periferica per mancanza di driver oppure perché le regolazioni impostate creano dei conflitti con altre periferiche.
Il fatto che, nonostante l'eliminazione della voce corrispondente alla periferica interessata, Windows 95 all'avvio effettui in modo automatico la rilevazione del nuovo hardware e reinstalli la periferica è del tutto normale. Si tratta di un'operazione dovuta alla presenza della famosa funzionalità *Plug & Play*, molto comoda quando tutto funziona a dovere, ma un po' problematica nel momento in cui qualcosa dovesse andare storto.
Meno normale è il fatto che anche aggiornando i driver della periferica il problema non venga risolto.
Consigliamo al nostro lettore di ritentare l'installazione dei nuovi driver, possibilmente scaricandoli direttamente da Internet o facendoseli dare da qualche conoscente che sia in possesso della stessa scheda e che sia riuscito a farla funzionare al meglio.
In questo caso sarebbe meglio procedere in questo modo: eliminare la voce interessata relativa alla periferica non supportata e, senza riavviare il computer, procedere all'installazione dei nuovi driver.
Se questa procedura non dovesse dare i risultati sperati è molto probabile che vi sia un conflitto a livello hardware. Questo può essere risolto via software modificando manualmente le impostazioni dei parametri della scheda in Windows 95 o, meglio ancora, nel caso in cui si tratti di un problema di interrupt, intervenendo sulle impostazioni del bios del computer. Infatti a volte capita che anche la funzionalità Pnp a livello hardware esegua degli assegnamenti errati.
Se fosse questo il caso e non riuscisse a risolvere il problema, provi a riscriverci possibilmente fornendo un maggior numero di particolari riguardanti le impostazioni software e hardware della scheda.

Oltre il prompt del Dos

Dischi di avvio senza Dos

È possibile creare un disco di avvio per accedere direttamente a Windows 95 senza fermarsi al prompt del Dos? Ho provato a creare un mio disco di avvio, ma il computer si ferma sempre al prompt del Dos.

Enrico Togni, Napoli

Windows 95 è un sistema operativo molto complesso e tutte le sue funzionalità più avanzate sono strettamente legate alla sua interfaccia grafica.
Ad esempio, a differenza di altri sistemi (come Linux o Os/2) che sono interamente a 32 bit e possono essere eseguiti al pieno delle loro funzionalità anche in modalità carattere (l'interfaccia grafica costituisce semplicemente un'opzione in più), Windows 95 un'interfaccia a caratteri non ce l'ha proprio.
O meglio, quella che viene fornita è in realtà una versione un po' speciale del vecchio Ms Dos e, come tale, gira a 16 bit senza sfruttare tutte le innovazioni tecnologiche introdotte dal sistema operativo Windows 95.
Purtroppo, data la sua complessità, riteniamo che sia molto difficile e, quindi, fortemente sconsigliabile, tentare di trasferire tutto il necessario per l'avvio dell'interfaccia grafica su uno solo o anche su più dischetti di boot. ●

Il tema del mese

Le **eccezioni** della **legge** sul **copyright**

? ***Ho realizzato un sito web dedicato a un regista italiano. Una operazione No-profit, che comprende numerose pagine in cui ho usato dei testi tratti da libri specializzati, pensando che fosse sufficiente specificare la fonte di ogni testo. Poi mi è sorto un dubbio: non avrò infranto la legge sul copyright? Posso avere dei guai o problemi?***

! Possiamo tranquillizzare il nostro lettore: la risposta è no, non si incorre in alcuna contestazione.
Per capire come mai, occorre affrontare lo spinoso tema del copyright, più che mai d'attualità con la diffusione di Internet.
Occorre infatti considerare che ogni creazione intellettuale, purché abbia caratteristiche di originalità e creatività, è oggetto di "proprietà" del suo autore, il quale solo può farne le copie che vuole (copyright appunto significa letteralmente "diritto di far copie"). Tra l'altro il copyright è un problema moderno: nell'antichità non esistevano limitazioni di questo genere e, anzi, gli autori erano ben contenti di venir copiati, perché questo era un indice del loro successo. Le prime leggi a tutela del diritto d'autore nacquero con l'invenzione della stampa: fu solo in quel momento infatti, che divenne possibile far soldi ricopiando su vasta scala i testi scritti (prima, dovendo scrivere a mano, non si potevano certo fare molte copie e quindi molti soldi). È per questo motivo che è prevedibile che anche Internet, paragonabile da questo punto di vista all'invenzione di Gutemberg, porterà notevoli cambiamenti in materia.
Allo stato, comunque, la legge fondamentale in materia nel nostro paese, rimane quella del 22 aprile 1941, n.633. Si tratta della cosiddetta legge sul diritto d'autore che, concepita e varata molto tempo fa è stata via, via, aggiornata seguendo i progressi della scienza e della tecnica. Tanto che oggi, ad esempio, comprende e regola da tempo anche i programmi per computer.
Dopo questa panoramica culturale su questo tipo di diritto, veniamo al quesito posto dal nostro lettore.
È vero che ogni testo, immagine, disegno, melodia (purché abbia il carattere dell'originalità e creatività) è oggetto di copyright. Non è necessario al riguardo che il diritto sia registrato o depositato in albi o elenchi. Basta la creazione: è sufficiente, ad esempio, che una melodia sia eseguita anche solo una volta per veder nascere su di essa il diritto d'autore, che proibisce a tutti coloro che non sono stati debitamente autorizzati di fare alcuna copia. La registrazione del marchio, ad esempio, serve solo per rendere più sicura la prova del diritto d'autore sullo stesso, ma non per la sua esistenza .
Però, a fronte di tutto questo, ci sono delle eccezioni. Eccezioni che servono per rendere il copyright un po' più elastico, rendendo possibile la tutela degli autori senza soffocare la libertà di pensiero e lo scambio di idee. Queste eccezioni, previste un po' dalle legislazioni di tutto il mondo (negli Stati Uniti si parla di ipotesi di fair use, ovvero uso equo), sono considerate, per quanto riguarda il nostro caso, dall'art.70 della legge sul diritto d'autore secondo cui:
"il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera, per scopi di critica, di discussione ed anche di insegnamento, sono liberi nei limiti giustificati da tali finalità e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera".
In questa disposizione si trova, dunque, la risposta al quesito in esame: se le pagine web realizzate dal lettore contengono un testo originale da lui redatto, all'interno del quale sono state inserite - a scopo di discussione, di critica, di divulgazione culturale, di citazione di opere - allora non ci sono problemi. In questi casi, infatti, non si può certo dire che l'autore delle opere citate sia stato danneggiato nei suoi diritti (anzi probabilmente ne avrà un ritorno pubblicitario).
Con un po' di equilibrio e insomma, è possibile fare informazione e cultura in rete nel rispetto dei diritti di tutti.
Dunque via libera alla creazione di siti "omaggio" all'arte di personaggi famosi. ●

Tiziano Solignani avvocato in Modena, su Internet dirige il sito Jura (http://infosistemi.com) e modera il newsgroup della gerarchia it. sul diritto (it.diritto).

Copyright su Natasha? Per fortuna, no. *Chi realizza un sito no-profit in onore della sua star preferita – qui vedete le immagini di quelli di Natasha Stefanenko – non deve pagare i diritti d'autore sulle immagini o sui testi*

Java: un linguaggio di programmazione "multilingue"

Java:
linguaggio di programmazione orientato agli oggetti di alto livello sviluppato dalla società americana Sun Microsystem. Permette sia di scrivere piccole applicazioni che possono essere eseguite all'interno di un browser che veri e propri programmi, anche molto complessi. Grazie al concetto di macchina virtuale i programmi scritti in Java possono funzionare senza modifiche su diversi tipi di computer e con diversi sistemi operativi.

Vi è mai capitato di vedere un'applicazione molto bella, che vi sarebbe stata davvero utile e di non poterla usare perché era stata scritta per un computer diverso da quello in vostro possesso?
In casi come questo forse Java riuscirà ad essere uno strumento utile.
Ma di cosa si tratta? Java è un linguaggio di programmazione sviluppato dalla Sun Microsystem. Tempo fa si chiamava Oak ed era stato studiato per fare funzionare apparecchi elettronici, quali computer palmari o chioschi multimediali. Non ebbe molto successo, quindi la Sun pensò di cambiargli nome e di "allargare un po' i suoi orizzonti": nacque così Java, un linguaggio di programmazione che vuole permettere agli sviluppatori di scrivere programmi che funzionino senza modifiche su qualsiasi tipo di computer e con qualsiasi sistema operativo.
Tutti noi sappiamo che se prendiamo un programma scritto ad esempio per funzionare su un Macintosh e tentiamo di installarlo sotto Windows 95 otteniamo un bel pasticcio. Come fa allora Java a produrre programmi che vanno bene per tutte le piattaforme?
Molto semplicemente si appoggia ad una Java Virtual Machine (Jvm), ovvero ad un interprete che è in grado di capire il bytecode, cioè il formato in cui vengono compilati i programmi Java. Dato che esistono Jvm per tutte le principali piattaforme (Windows, Macintosh, Unix ecc.) il gioco è fatto.
Ma davvero la situazione è così semplice? Ad essere sinceri non proprio: la Sun Microsystem e molte altre ditte sue alleate nello sviluppo di Java (Oracle, Netscape, Ibm ecc.) stanno ancora lavorando perché questa prospettiva si realizzi al più presto possibile. Non solo ma il coro non è unanime, dato che continua ad essere viva l'opposizione di una società che si sta opponendo con tutte le sue forze al fatto che Java diventi il comune denominatore nel mondo dei computer. Una sola società che però ha un nome importante: Microsoft. Quest'ultima infatti vede in Java una potenziale minaccia alla sempre crescente diffusione di Windows e degli applicativi ad esso dedicati.
Del resto Java soffre ancora di qualche difetto di gioventù: ad esempio le applicazioni scritte in Java sono generalmente più lente di quelle scritte in C++. Con il continuo aumentare della potenza di calcolo dei moderni computer questo non costituisce certo un problema e alla Sun stanno lavorando su molti fronti per aumentare le prestazioni del loro linguaggio. Ad esempio con l'introduzione dei compilatori *Jit, Just-in-time*, che sono in grado di convertire al volo il bytecode in linguaggio macchina, oppure attraverso la realizzazione di una cpu che sia in grado di eseguire direttamente il formato bytecode. Comunque la carenza di prestazioni, entro certi limiti, non è mai stata un grosso freno alla diffusione di un programma (in fondo anche Windows 95 sotto un certo punto di vista è molto più lento del vecchio Dos) se questo offre dei reali vantaggi agli utenti e Java ha parecchi punti a suo favore. Oltre alla già citata compatibilità con più piattaforme, è un linguaggio molto potente, paragonabile al C++, ma offre il vantaggio di essere stato studiato in modo da rendere più semplici la maggior parte di quelle funzioni che sono normalmente la principale causa di errori, che portano poi ai famigerati blocchi del computer.
Java offre inoltre funzionalità per collegare le applicazioni a banche dati (*Jdbc, Java database connectivity*), per realizzare programmi che funzionino in rete in modalità client/server (sockets e datagrams), per gestire la sicurezza (digital signatures e message digest) e altre funzionalità che facilitano l'internazionalizzazione delle applicazioni. Offre in più una serie di componenti di alto livello per realizzare una interfaccia utente grafica molto completa (*Jfc, Swing, Java foundation classes*).

Cosa c'entra il caffè con un linguaggio di programmazione? *Presto detto: Java in americano stretto significa caffè. Ma per gli informatici si tratta di un linguaggio di programmazione che permette il funzionamento di programmi su più piattaforme*

Alcuni di voi, non essendo dei programmatori professionisti, staranno pensando di non avere nessun interesse nei confronti di Java e che fino a quando non si saranno diffuse queste miracolose applicazioni che girano ovunque non dovranno certo occuparsi di questo linguaggio di programmazione.
In realtà molti dei nostri lettori hanno già utilizzato Java, magari senza saperlo. Infatti, uno degli altri vantaggi offerti da questo linguaggio è quello di essere particolarmente adatto anche allo sviluppo di piccole applicazioni che possano essere eseguite all'interno dei browser utilizzati per navigare in Internet; questi piccoli programmi prendono il nome di applet.
Tutti coloro che hanno installati sul proprio computer Netscape Navigator o Microsoft Internet Explorer hanno già tutto ciò che serve per potere eseguire un applet Java e molti siti contenenti pagine attive ottengono alcune delle funzionalità grazie all'impiego di applet Java. ●